Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 5 marzo 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9257 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posts. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

ISTITUTO NAZIONALE PER LA CIRCOLAZIONE DEI GIORNALI
9 MAR 1977

### ALLE 20.25 DI IERI TUTTO IL MONDO HA TREMATO PER UNA SCOSSA DI 7,5 GRADI RICHTER

# CATASTROFICO TERREMOTO IN ROMANIA BUCAREST COLPITA, NUMEROSI I MORTI

### *Gravi devastazioni nel cuore della capitale - Troncate le comunicazioni - Epicentro del sisma in Transilvania*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 5

Un catastrofico terremoto ha colpito ieri sera alle 20,25 (ora italiana), la Romania, provocando vittime e gravi devastazioni nella stessa capitale Bucarest, distante un centinaio di chilometri dall'epicentro del sisma, che è stato localizzato nella Transilvania: la scossa più forte tra quelle che hanno squassato la regione nel giro di alcuni minuti ha toccato il grado 7,5 della scala Richter, pari a 10-11 gradi della scala Mercalli (si è trattato, cioè, di un sisma di proporzioni ancor più gravi di quello del maggio scorso in Friuli).

Le notizie che arrivano da Bucarest sono estremamente frammentarie e confuse; tutte le comunicazioni telefoniche e telex sono saltate a causa del terremoto, e soltanto da alcuni fortunosi collegamenti telefonici con Belgrado si è riusciti ad avere un primo, impressionante quadro della catastrofe. «La situazione qui è terribile» ha detto in lacrime un'operatrice telefonica. Nella capitale romena manca l'acqua e l'energia elettrica, e i danni sono incalcolabili; «Radio Europa Libera, riferendo dati filtrati da Bucarest, ha parlato di «numerosi morti». Tutta la popolazione è stata chiamata dalle autorità a «partecipare alla rimozione delle macerie e al soccorso dei feriti».

Il governo romeno ha dichiarato lo stato di emergenza, e ha disposto l'invio di soccorsi verso quella che sembra la zona maggiormente colpita dall'apocalittico terremoto, la Transilvania, le cui città più importanti sono Cluj, Sibiu e Brasov. Impossibile, per il momento, azzardare alcuna previsione sull'entità dei danni e sul bilancio umano della catastrofe; del resto, i primi comunicati ufficiali diffusi dalle autorità romene si sono limitati a lanciare appelli alla popolazione affinché mantenga la calma e l'ordine, anziché fornire cifre ed elementi sulla portata del disastro.

Il micidiale sisma è stato avvertito, praticamente, in tutto il mondo: le prime notizie sul terremoto sono arrivate, quasi simultaneamente, da Mosca, Vienna, Belgrado e Atene; nella capitale jugoslava i grossi edifici del centro hanno oscillato paurosamente e ci sono state scene di panico, ma fortunatamente non si sono avuti danni né vittime. In alcuni centri minori della Jugoslavia, invece, il bilancio sarebbe più drammatico: a Kragujevac, a Sud di Belgrado, ad esempio, si sono avuti 17 feriti, alcuni dei quali gravi.

E' sembrato, in un primo momento, che l'epicentro del sisma fosse localizzabile appunto in Jugoslavia, ma poi la notizia è stata smentita. Anche dalla Bulgaria e dalla Turchia i primi, allarmanti annunci sono stati ridimensionati, ma si è avuta conferma dell'enorme panico suscitato dalla serie di scossoni. La gravità del fenomeno è risaltata pienamente quando, da Bogotà, si è appreso che il terremoto si era «ripercosso» — in una maniera che sembra non avere precedenti storici — sull'altra faccia del pianeta, cioè nell'America centro-meridionale, dove numerose, forti scosse sono state avvertite verso le 20.30 (ora italiana), soprattutto nella zona compresa tra Colombia e Panama.

Poi si è avuta notizia dell'avvenuta registrazione del terremoto anche nelle stazioni sismografiche del Nord America: nella California, nel Colorado, in Canada. I dati parlavano concordemente di una scossa del 7,5 grado Richter; e la valutazione è stata poi confermata anche da altre stazioni europee, compresa quella dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, che l'ha registrata esattamente alle 20.24'04"8.

L'ubicazione del «cuore» del sisma si è potuta accertare appena verso la mezzanotte, quando le prime notizie sono filtrate da Bucarest; la radio romena, che per parecchio tempo si era zittita, ha ripreso a trasmettere, alternando appelli alla popolazione a musica classica. Poi è cominciato lo stillicidio delle notizie, sempre più inquietanti: un'operatrice del centralino telefonico internazionale di Belgrado ha dichiarato che un collega di Bucarest è riuscito brevemente a parlare con lei, riferendo di gravi devastazioni nel centro della capitale romena.

Successivamente, l'agenzia jugoslava «Tanjug» ha rilanciato una notizia di Radio Bucarest, in cui si afferma che il sisma ha causato «gravi danni alle persone e alle cose».

Tutta la popolazione di Bucarest è stanotte nelle vie della città, molte delle quali sono invasè dalle macerie; ma anche in Jugoslavia, in Bulgaria e in Turchia gli abitanti di diversi centri pernottano all'addiaccio, con addosso un'enorme paura. Qualche elemento sulla situazione nella capitale romena è stato fornito da una telefonista che è riuscita — dopo l'una di stanotte — a mettersi in contatto con Roma: ha detto che il terremoto è stato «tremendo» e che la popolazione è sotto choc; l'edificio stesso dal quale la donna parlava era rimasto semidistrutto, così come numerosi edifici pubblici della capitale.

La telefonista ha detto che certi settori della città sono rimasti praticamente intatti, ma in altri i danni sono assai ingenti. E' stato confermato che le perdite umane sono particolarmente rilevanti in una zona situata a un centinaio di chilometri da Bucarest.

Il terremoto è stato avvertito nettamente anche in molte regioni italiane, soprattutto quelle centro-meridionali: una delle prime segnalazioni, del resto, è giunta da Napoli, dove per qualche tempo si è pensato che l'epicentro del sisma potesse trovarsi addirittura nel Meridione.

R. C.

## IN FRIULI SOLO PAURA

Il pauroso segnale del terremoto è stato avvertito anche nella nostra regione, seppure in forma lieve. Dopo la lunga e promettente tregua proprio nel momento in cui sta per chiudersi l'emergenza in Friuli che dura da dieci mesi e dovrebbe aprirsi la fase dell'effettiva e graduale ricostruzione, la scossa ha allarmato vivamente la popolazione. Da 27 giorni in Friuli non si registravano macroscosse, né quelle della serata odierna possono definirsi tali per la regione, tuttavia l'impressione è stata forte in quei centri in cui i sintomi del sisma sono stati avvertiti dall'oscillazione dei lampadari.

---

CONFERMATO IL DIETRO-FRONT SUL CASO LOCKHEED

# DC INNOCENTISTA ANCHE PER TANASSI

### Al momento del voto sarà inevitabile uno scontro in Parlamento - Gli interventi di ieri: duro il PDUP

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Non meno di quella di ieri, anche se contraddistinta in alcuni momenti da un certo clima di stanchezza, la seconda giornata del dibattito parlamentare sulla vicenda Lockheed ha nettamente confermato la prospettiva di uno scontro duro, al momento del voto, sulla messa in stato di accusa davanti alla Corte costituzionale degli ex ministri Luigi Gui e Mario Tanassi. I due esponenti democristiani intervenuti oggi, l'onorevole Silvestro Ferrari e il senatore Nicola La Penta, hanno, infatti, dichiarato di condividere in pieno le conclusioni alle quali è giunto, ieri, il relatore democristiano della commissione inquirente, on. Claudio Pontello. Entrambi hanno espresso, sulla scorta di quanto aveva detto ieri Pontello, forti perplessità sulle accuse mosse all'ex ministro socialdemocratico. Sia Ferrari, sia La Penta hanno così assunto un atteggiamento «innocentista» nei confronti di Tanassi (essi hanno ribadito, naturalmente, l'assoluta estraneità di Gui alla vicenda delle bustarelle).

L'atteggiamento espresso dai due esponenti della DC sulla posizione di Tanassi, insieme con le dichiarazioni rese ieri davanti all'assemblea dal relatore Pontello, rappresenta la premessa di un vero e proprio cambiamento di fronte della DC su Tanassi che è stato rinviato al giudizio del parlamento anche con i voti dei commissari democristiani dell'Inquirente? Nessuno sembra più nutrire alcun dubbio su ciò. Sono, è vero, ancora numerosi i parlamentari della DC che interverranno nella discussione, ma la previsione generale è che anche gli altri oratori del partito di maggioranza relativa si pronunceranno «pro» Tanassi.

Bisogna, però, attendere l'intervento di Aldo Moro, il quale, stando alle voci insistenti che corrono stasera a Montecitorio, parlerà nella giornata di martedì prossimo. Se Aldo Moro, oltre che quella di Luigi Gui, assumerà anche le difese dell'ex ministro del PSDI, ogni residuo dubbio sarà fugato: i gruppi democristiani, forti di 399 parlamentari, voteranno per il proscioglimento di Tanassi, oltre che per quello di Gui. Ad essi, ovviamente, si aggiungeranno i 21 socialdemocratici con un risultato totale di 420 suffragi a favore di Tanassi (e di Gui). La cifra sarebbe ancora lontana dal quorum necessario di 477 voti (la maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea), ma, se si verificasse questa ipotesi, il parlamento si spaccherebbe letteralmente in due schieramenti contrapposti e acquisterebbero peso decisivo i voti di una sessantina di parlamentari al fine del raggiungimento del «quorum» per scagionare i due ex ministri.

Il problema che si porrebbe per lo schieramento «innocentista» sarebbe quello di «pescare» alcune decine di voti tra gli altri gruppi. In quale direzione? Anzitutto, del gruppo nato dalla scissione del MSI, cioè quello di «Democrazia nazionale» che conta su 26 componenti, ma i demonazionali, decisamente «innocentisti» sul conto di Gui, sono orientati per la messa in stato di accusa di Tanassi davanti all'Alta Corte di giustizia, come ha affermato oggi l'on. Clemente Manco nel suo intervento. Tuttavia, non si può tassativamente escludere un «ripensamento» dei demonazionali. Ed ammesso che questi altri 26 voti dovessero aggiungersi ai 420 (DC e PSDI) si otterebbe la cifra di 446. Ne mancano ancora 31 per il «quorum» di 477. Ma, come si osserva a Montecitorio, nello schieramento «colpevolista», nettamente maggioritario sulla carta (492 voti) ci sono «cerniere deboli».

E veniamo ora alla cronaca della seduta odierna. Sono intervenuti: i democristiani Ferrari e La Penta; il repubblicano Biasini; il socialista Felisetti, vicepresidente dell'Inquirente; il demonazionale Manco; il demoproletario Pinto e gli indipendenti di sinistra Pasti e Tarranova.

Il democristiano *Ferrari*, il quale, insieme con il suo collega di gruppo, on. Molè, votò nella sede della commissione inquirente, per il proscioglimento di Tanassi, (oltre che, naturalmente, di Gui) ha affermato, anzitutto che «i parlamentari debbono decidere sul loro libero convincimento anziché in base alle ragioni politiche dei rispettivi partiti. Solo in questo modo — ha aggiunto — potrà essere fugata l'impressione che essi non sono in grado di dimostrare all'opinione pubblica che la verità è stata tutelata». Dopo aver rilevato che «occorre che il Parlamento esprima una sua decisione che non rappresenti una semplice chiusura di una fase istruttoria, ma una ulteriore ricerca della verità», Ferrari ha difeso le posizioni di Tanassi e di Gui.

«Le testimonianze dell'ex dirigente della Lockheed William Cowden e di Ovidio Lefebvre — ha detto — non reggono soprattutto perché non esistono prove documentali. La tesi innocentista sull'ex ministro socialdemocratico — ha soggiunto — è anche convalidata dagli altri elementi che sono emersi nel corso dell'istruttoria e che portano a configurare il reato di millantato credito nei confronti dei fratelli Antonio ed Ovidio Lefebvre».

L'altro oratore democristiano, *La Penta*, dopo aver rifatto la storia delle «bustarelle», ha attribuito la responsabilità

**Placido Cesareo**

Continua in 2.a pagina

---

PISA: OGGI I FUNERALI DELLE 44 VITTIME MENTRE SI ACCUMULANO GLI INTERROGATIVI SULLA SCIAGURA

# SOLO UN FATALE «SMARRIMENTO» DEL PILOTA PUÒ SPIEGARE LA TRAGEDIA DELL'HERCULES

### Durante il «volo a vista», il comandante avrebbe perso per un istante la percezione del terreno e si sarebbe trovato (complice la nebbia) dinanzi alla montagna - Per superare il costone bastavano altri 10 metri - L'ipotesi del sabotaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Pisa, 4

*Gli ultimi morti dell'«Hercules» sono stati portati giù dal monte Serra alle 11 di stamane. Poi, all'istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, sono state completate le difficili, penosissime operazioni di riconoscimento delle 44 vittime del disastro aereo; ma solo in serata i corpi dei 38 allievi dell'Accademia navale di Livorno, del loro ufficiale istruttore e dei cinque uomini d'equipaggio del tragico «C-130» hanno potuto essere ricomposti nelle bare. I familiari delle vittime non sono stati ammessi al riconoscimento; il loro ultimo addio ai loro cari lo potranno dare soltanto domani, quando avranno luogo i solenni funerali, alla presenza del Presidente Leone.*

*Intanto, la domanda: «Perché è successo?» continua a rimanere senza una risposta sicura; cadono ad una ad una le ipotesi, e rimane in piedi, forse più plausibile delle altre, quella dell'errore umano: il pilota dell'«Hercules», il maggiore Massimo Proietti, per un istante non si sarebbe reso conto dell'esatta posizione dell'aereo, e sarebbe bastato quell'istante — un po' di nebbia stracciata lungo il canalone di montagna che il «C-130» stava risalendo — per determinare la tragedia. Per dieci metri il velivolo non è passato: bastavano dieci metri in più di quota, e la disperata manovra di Massimo Proietti sarebbe riuscita; dalla posizione della coda dell'«Hercules» si è capito che il pilota ha tentato di richiamare i quattro motori alla massima potenza, tirando a sé il velivolo e facendolo cabrare.*



Telefoto Ansa
Pisa — Un gruppo di militari e guardie forestali trasporta in un telo una delle vittime

*Troppo tardi: due dei quattro motori, staccatisi dalle ali nell'urto, sono precipitati di là dal costone, dalla parte dove sarebbe stata per tutti la salvezza.*

*Il «C-130» con i 38 allievi dell'Accademia navale era decollato alle 15.05, e l'impatto contro la montagna è avvenuto alle 15.10; si crede di saperlo con esattezza, perché è stato ritrovato un orologio del cruscotto fermo su quell'ora. Anche una bussola bloccata sui 15 gradi è fra i reperti più significativi: vuol dire che, in quel momento, l'«Hercules» viaggiava quasi verso Nord.*

*Sono cinque minuti che nessuno è ancora riuscito a chiarire: l'inizio di un volo come centinaia d'altri, con i ragazzi dell'Accademia che dovevano prendere familiarità con un mezzo così diverso dalle loro idee «professionali», legate alle navi e al mare. Tuttavia l'«Hercules» doveva andare proprio sul mare, verso le isole dell'arcipelago toscano. Perché ha sbattuto contro la montagna, che si trova dall'altra parte?*

*Oggi, il senatore Carlo Pastorino, sottosegretario alla difesa, il generale Giuseppe Pesce, comandante della seconda Regione militare, e il colonnello Riccardo Musci, comandante della 46.a Brigata aerea (che è quella che ha in dotazione i «C-130»), hanno tenuto una conferenza stampa, nei locali del circolo ufficiali dell'aeroporto militare di Pisa. E' stato possibile ricostruire qualche circostanza verosimile e sono state formulate molte ipotesi. Ecco il quadro.*

*Alle 15.05 il decollo da San Giusto, del tutto regolare, mentre la torre di controllo seguiva (e, come si dice, «assisteva») l'involo del grosso quadrimotore. Appena preso quota, dopo circa un minuto dallo stacco del carrello da terra, il pilota è stato informato dalla torre che non poteva dirigersi verso Livorno (cioè verso il mare) perché quella porzione di cielo era occupata da altri due «C-130» e da un «DC-9» dell'«Ati», che si trovava in volo di esercitazione per piloti civili. Da terra è stato ordinato a Proietti di spostarsi in un circuito di riserva che aveva come «capolinea» ideale il centro di Pontedera.*

*Come si sa, gli aeroplani seguono, nei loro voli precisi «canali», noti a tutti e che fanno parte dell'ovvia pratica professionale di ciascun pilota; chi si trovava alla guida del «C-130» non solo aveva 2800 ore di volo sulle spalle, ma conosceva a menadito i vari itinerari aerei intorno a Pisa, perché non faceva altro che percorrerli. A volte anche con tre voli al giorno: sempre i soliti giri, sempre il solito terreno sotto gli occhi.*

*Una caratteristica del volo di ieri era proprio quella della «navigazione a vista»: tecnicamente si dice «in VFR». Significa che il pilota non deve allarmarsi tanto da terra sino a perderne il controllo. Il radar era innestato? Non si sa. Gli altimetri funzionavano? Non si sa neppure questo. Qualcuno ha detto che in mattinata, durante un altro volo di allenamento, proprio quel «C-130» aveva denunciato piccole avarie al pilota automatico e ad altri congegni di primissima importanza. Ma nella conferenza stampa è stato risposto che ufficialmente non risultava proprio niente, e che l'aereo era da considerarsi perfetto.*

*Il pilota Proietti controllava dunque la sua rotta tendenzialmente senza strumenti, ma «guardando fuori» dalla cabina. D'altra parte, il tempo a quella quota era abbastanza buono. Il Monte Serra aveva sì un cappuccio di nebbia, ma il Serra non doveva essere sulla sua strada. Perché vi è andato? La torre di controllo gli aveva detto, subito dopo il decollo: «Ci risentiamo fra nove minuti sulla verticale di Pontedera, a una quota di diecimila piedi». Il pilota aveva dato l'O.K.*

*Comunicazioni con la torre di controllo non ve ne sono più state. Dicono però che è rimasta registrata un'esclamazione, o un grido, alle 15.10: il pilota aveva visto, pochi metri davanti a sé, la montagna. A quel punto, la torre ha invitato gli altri apparecchi in volo a cercarlo con le radio di bordo. Silenzio, nessuna risposta. Il monte Cimone che è uno dei costoni più alti del complesso del Serra, era già diventato un cimitero per 44 giovani: ardeva la macchia, piovevano per un raggio di chilometri spezzoni di alluminio, scoppiavano i serbatoi.*

*Da ciò che è stato possibile ricostruire, specie attraverso le testimonianze della gente che si è visto il quadrimotore passare abbastanza basso sulla testa, la rotta dell'aereo nei cinque minuti fatali sembra fuori dalle regole o dalle prescrizioni: da Pisa si sarebbe diretto su Ghezzano, poi ha piegato sui piccoli agglomerati di Campo e Zambra, si è diretto verso cascina, poi con una larga conversione a «U» ha puntato su Calci e sul Monte Serra.*

*Forse nella cabina di comando avevano deciso di far vedere qualcosa in più agli allievi? Una montagna, mentre dovevano andare sul mare? Secondo alcuni esperti, nella cabina di pilotaggio si è perduto l'esatto senso dell'orientamento, la «percezione» del terreno. Può capitare, capita: bastano naturalmente pochi secondi per ritrovarla. Una strada, un colle, un filare di alberi rimette in tranquillità. Ma è stata una sfrangiatura di nebbia ad andare incontro al grande aereo.*

*E' stato chiesto, durante la conferenza stampa, se la gita in aereo dei 38 ragazzi non potesse considerarsi imprudente, per via appunto di una visibilità non perfetta. Il sottosegretario Pastorino ha risposto: «Questi sono voli militari, l'imprudenza non centra affatto, tutto era stato predisposto nel migliore dei modi. Voi capite che non si tratta di gite domenicali, fatte fare a collegiali. Ripeto: si tratta di un'istruzione militare». E l'ipotesi del sabotaggio? Ancora Pastorino: «Certo, non la possiamo scartare a priori, però sino a questo momento nessun elemento tecnico ci può far pensare a un attentato».*

*Esiste la scatola nera sugli «Hercules?» No, non esiste. Sarà forse possibile riannodare qualche dato tecnico con strumenti di bordo di altro tipo, più semplici: per esempio gli altimetri, gli orizzonti artificiali, altre bussole. La commissione d'inchiesta, comunque, non si è data un termine per*

**Fulvio Apollonio**



L'accademista Giancarlo Poddighe di Pordenone

Continua in 2.a pagina

---

MENTRE UN'ONDATA DI PROTESTE SI LEVA DAL MONDO DELLA POLITICA E DELLA CULTURA

# NEUTRALE IL GOVERNO NEL «CASO BIENNALE»

### Forlani esclude reazioni ufficiali alla pesante ingerenza sovietica - Il sostegno del PSI al presidente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Con interrogazioni, interpellanze, documenti, note e dichiarazioni, insomma nei mille e un modi previsti dalla casistica delle forme di protesta, ufficiali e no, il mondo della politica e della cultura è massicciamente insorto contro l'intervento — unanimemente definito «intimidatorio» — dell'ambasciatore sovietico Ryjov nei confronti della Biennale di Venezia, intervento che ha indotto il presidente della massima manifestazione culturale nazionale, Carlo Ripa di Meana, a presentare le dimissioni. Com'è noto, la pesante ingerenza sovietica ha avuto come bersaglio il programma dell'edizione di quest'anno della Biennale, incentrato sul dissenso culturale nell'Est europeo.

Che l'intervento di Mosca abbia travalicato i limiti del fatto culturale e abbia assunto la forma di un gesto politico e ufficiale, è provato dal fatto che se n'è reso interprete il massimo rappresentante del governo sovietico nel nostro Paese. Sorprendentemente, tuttavia, il governo italiano (benché sollecitato anche oggi, dallo stesso Ripa di Meana, a intervenire «con fermezza» contro l'«insopportabile ingerenza sovietica») dimostra di voler ignorare la sfida, evitando di lasciarsi coinvolgere nella mischia.



Telefoto Ap
Venezia — Carlo Ripa di Meana, il presidente dimissionario

«Una settimana fa — ha detto oggi il ministro degli esteri Forlani — il presidente Ripa di Meana parlò con me, manifestando anche le sue preoccupazioni per una ventilata non partecipazione dell'URSS e di altri paesi "socialisti" alla Biennale, con riferimento al "dissenso" previsto come tema della manifestazione. Gli ho chiarito bene che, come governo, non avevamo e non avremmo avuto alcun titolo per interferire in fatti culturali, che hanno ragione d'essere solo in quanto si svolgano in condizini di libertà e di autonomia. Le informazioni successivamente avute, e che era doveroso trasmettere da parte del segretario generale della Farnesina, non comportano alcuna modifica nell'atteggiamento del governo».

Ma, se il governo non protesta e non intende protestare, al suo posto hanno pensato bene di farlo (e in maniera spesso assai vivace) quasi tutte le forze politiche e sindacali dell'arco democratico e costituzionale; interrogazioni e interpellanze sono state presentate da parlamentari della DC (che parlano di «intollerabile pressione dell'ambasciatore sovietico, la cui permanenza a Roma diventa un'offesa all'indipendenza del nostro Paese»), del PSDI e del PRI (che chiedono se è vero che, aderendo alle pressioni sovietiche, «qualificati dirigenti del ministero degli esteri» sarebbero intervenuti presso Ripa di Meana, per indurlo a escludere dalla Biennale di quest'anno il tema del dissenso), del PLI (i quali invitano il governo a «respingere la diffida formulata dall'URSS»), del MSI e dei radicali.

Il PCI aveva espresso già ieri l'opinione che «la Biennale deve operare in piena autonomia».

Particolarmente caloroso il sostegno manifestato a Ripa di Meana dal PSI, partito in cui il presidente della Biennale milita; Craxi ha avuto, sull'argomento, un incontro «informale» con Forlani, mentre una durissima presa di posizione è venuta dal responsabile dell'ufficio cultura del PSI, Martelli, il quale ha dichiarato tra l'altro: «Ciò che lascia sbalorditi è l'ostinazione persecutoria di una delle più grandi potenze del mondo contro un pugno di uomini liberi e l'arroganza imperiale che le fa ritenere di poterli colpire anche in Italia. Chi e che cosa glielo ha potuto far credere? Quali sono state le risposte del nostro ministro degli esteri e degli altri ministeri? Sin dove è giunta questa volta la notoria spregiudicatezza dell'on. Andreotti? A queste domande si dovrà rispondere in Parlamento».

Martelli ha così continuato: «La dice lunga sull'indipendenza degli altri stati comunisti il fatto che Ryjov possa prendere impegni e minacciare sanzioni anche per conto loro; ma che possa pensare di estendere la "sovranità limitata" anche all'Italia è francamente intollerabile. Se ne torni a casa, signor ambasciatore!».

In serata, è stata diffusa una dichiarazione del sinda-

**A. C.**

Continua in 2.a pagina

UNA SORTITA CHE RIACCENDERA' LE MICCE

# Fanfani insiste: governo con il PSI

## Reciproco sospetto fra d.c. e socialdemocratici sull'esito del voto al «processo» a Gui e Tanassi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Il dibattito in corso a Montecitorio sul caso Lockheed prosegue stancamente, ormai sostanzialmente privo di tensione politica, ma una presa di posizione di Fanfani per la formazione di un governo con l'ingresso dei socialisti e contro la prospettiva del rimpasto con la partecipazione dei tecnici appare destinata a riaccendere le polemiche tra i partiti. E' facile prevedere, infatti, che la recente contestazione della base socialista contro Craxi e gli altri dirigenti del partito, motivata formalmente dal voto dei gruppi parlamentari del PSI a favore di Rumor, ma soprattutto dall'ipotesi che questo fosse il primo sintomo di un riavvicinamento DC-PSI per il governo, troverà ora nella proposta Fanfani un obiettivo contro il quale potrà essere convogliato e scaricato il dissenso.

Occorre, comunque, tener conto che la stessa questione Lockheed ha un potenziale esplosivo tutt'altro che esaurito. Anche se le posizioni dei partiti sono sostanzialmente definite, il voto a scrutinio segreto potrebbe determinare un sovvertimento del pronostico per il rinvio di Gui e Tanassi o — almeno uno dei due — alla Corte Costituzionale, innescando una serie di polemiche e di tensioni con riflessi incalcolabili.

Già notevole è il disagio di molti parlamentari per essere stati chiamati a vestire i panni di giudice pur sapendo di non aver alcuna competenza specifica al riguardo e di dover votare soprattutto per rispetto delle decisioni prese dal vertice dei rispettivi partiti. C'è poi da considerare che la relazione di accusa, svolta ieri da D'Angelosante, è apparsa a numerosi deputati e senatori di un reale valore probante soprattutto nei confronti di Gui, e c'è da tenere in considerazione il fatto che nelle file dei parlamentari annoverati ufficialmente tra i colpevolisti esistono non poche perplessità.

Un voto conclusivo che scagionasse Gui e Tanassi, o uno dei due ex ministri, darebbe a molti la sensazione della vera e propria bolla di sapone, del processo istruito e montato per finalità politiche che, strada facendo, hanno perso il loro interesse. Le polemiche che si innesterebbero su questo risultato potrebbero determinare un'esasperazione dei rapporti tra la DC e i partiti della «non sfiducia».

Per quanto riguarda le votazioni a scrutinio segreto l'unica cosa certa è che si svolgeranno col sistema delle palline bianche e nere, dato che non si può ricorrere al meccanismo elettronico per la presenza dei senatori. Per il resto ci sono molti nodi da sciogliere. Quante saranno le votazioni? In che ordine di svolgeranno? I d.c. hanno chiesto che la votazione per Gui sia separata da quella per Tanassi. I socialdemocratici si oppongono a che la votazione per Gui preceda quella per Tanassi? Il motivo è evidente: i socialdemocratici prima di votare per Gui, vogliono essere certi dell'atteggiamento che i d.c. terranno per Tanassi. La soluzione salomonica dell'ufficio di presidenza è stata quella di far svolgere le due votazioni separatamente, cioè con due urne distinte, ma contemporaneamente.

Come abbiamo già osservato ieri, sulla carta il fronte colpevolista conta su 16 voti in più rispetto al quorum di 477 voti, ma è realistico non escludere qualche sorpresa con la votazione a scrutinio segreto. Comunque per ora il dibattito non diventa una notevole tensione politica e a riaccendere le polemiche provvederà la proposta di Fanfani per un sollecito ritorno dei socialisti al governo. Fanfani è sempre della stessa idea secondo la quale è indispensabile uscire dall'attuale situazione anomala del governo con le astensioni, per dar vita a una maggioranza organica.

Fanfani, evidentemente vede nell'ipotesi di un rimpasto con l'ingresso di tecnici in qualità di garanti, un nuovo passo in avanti verso l'inserimento dei comunisti nella maggioranza. Fanfani ha detto queste cose abbastanza esplicitamente in un'intervista al giornale svizzero «La Tribune de Geneve». Il presidente del Senato ha sottolineato di condividere la preoccupazione espressa da Zaccagnini, il quale si è pronunciato contro cambiamenti pregiudizievoli. Se ne deduce che Fanfani considera la DC l'unica alternativa al PCI.

La risposta negativa del PSI è scontata: Craxi è tuttora alle prese con i renomeni di contestazione della base alimentati soprattutto dalla prospettiva di un ritorno socialista al governo con la DC.

**Roberto Perugini**

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IERI IN MATTINATA PRESSO MONTECITORIO

# Varata la riforma sanitaria «Ticket» su alcuni medicinali

## Dal primo luglio gli assistiti pagheranno una piccola parte del prezzo per i prodotti «coadiuvanti»
## Un servizio nazionale, articolato in strutture locali, per un'assistenza uguale per tutti i cittadini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Diciotto mesi dopo l'approvazione della legge da parte delle camere il servizio sanitario nazionale entrerà in vigore, mentre il «ticket» moderatore sui medicinali per gli assistiti, che prevede il pagamento di una quota minima del prezzo di vendita dei farmaci, entrerà ufficialmente in funzione dal 1.o luglio di quest'anno, ma solo per i medicinali inseriti nella seconda fascia del prontuario terapeutico; quelli cosiddetti «coadiuvanti», «non essenziali», quali i polivitaminici, gli antinfluenzali, gli sciroppi e così via.

Queste le novità più importanti contenute nel disegno di legge sulla riforma sanitaria approvato stamane dal consiglio dei ministri riunito a Montecitorio. Il varo del provvedimento era ormai scontato dopo che la scorsa settimana era slittato per alcune difficoltà di carattere finanziario. In quell'occasione erano stati sollevati dei dubbi a proposito dei costi incontrollati del nuovo sistema finanziario, che ulteriormente sarebbero gravati sul deficit del bilancio dello Stato, rendendo anche più problematica la concessione del prestito di 530 milioni di dollari attualmente allo studio della delegazione del fondo monetario internazionale.

Vediamo nei particolari i punti più significativi della riforma sanitaria di cui abbiamo già anticipato ampiamente nei giorni scorsi i contenuti.

Servizio sanitario nazionale: il principio essenziale che caratterizza la sua istituzione è quello di assicurare l'assistenza sanitaria a tutta la popolazione senza condizioni individuali o sociali, assicurando quindi l'eguaglianza dei cittadini. L'assistenza sanitaria è affidata a un complesso organico di strutture centrali, regionali e locali, coordinate da un servizio centrale che ha competenze generali in ordine ai rapporti internazionali, alla ricerca e alla sperimentazione scientifica, all'organizzazione sanitaria militare, alla sanità marittima, aerea e di confine, agli interventi contro le epidemie, alle professioni sanitarie, ai medicinali.

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento viene istituito il consiglio sanitario nazionale che ha funzioni di consulenza e proposta per quanto concerne le linee generali di politica sanitaria e l'attuazione degli obiettivi dello stesso servizio sanitario nazionale. Alle regioni spetta il compito di organizzare il servizio nell'ambito territoriale mentre sul piano operativo l'erogazione del servizio viene affidata alle articolazioni sanitarie e periferiche che dovranno svolgere funzioni di sanità pubblica, assorbendo competenze già esercitate dagli altri enti ed avvalendosi di personale medico dipendente dal servizio oppure convenzionato.

Il servizio sanitario nazionale, che risulterà completamente attuato nell'arco di cinque anni dall'entrata in vigore della legge, prevede che in prospettiva, tutti i cittadini siano tenuti costantemente sotto controllo medico attraverso un libretto personale.

Disciplina del personale del S.S.N.: conseguentemente con l'istituzione del servizio sanitario nazionale saranno soppressi gli enti mutualistici e le gestioni autonome degli enti di previdenza sociale. Il disegno di legge contempla appositamente la disciplina del servizio sanitario a livello regionale e il riordinamento dei servizi del ministero della sanità. Resta dunque da risolvere la questione del passaggio del personale dalle strutture degli enti mutualistici a quelle del servizio sanitario nazionale.

Lo stesso ministro della sanità Dal Falco, ha rilevato che è allo studio il problema per un graduale passaggio del personale, e che sono in corso trattative fra il sottosegretario alla sanità e gli stessi enti mutualistici. Il disegno di legge prevede fra l'altro una fase transitoria nella quale l'assistenza continuerà a essere erogata dagli enti mutualistici in modo da non determinare vuoti di assenza.

«Ticket» moderatore: a decorrere dal 1.o luglio di quest'anno coloro che hanno diritto all'assistenza farmaceutica corrisponderanno una quota del prezzo di vendita al pubblico di quei medicinali inseriti nella seconda fascia del prontuario terapeutico. La percentuale che dovrà essere pagata dall'assistitto non è stata però decisa. Modalità e misure per la corresponsione delle quote saranno stabilite dal comitato interministeriale per la programmazione economica.

Non è stato deciso di applicare, come si prevedeva in un primo tempo, il «ticket» anche ai medicinali della prima fascia del prontuario terapeutico, quelli considerati «essenziali». I farmaci soggetti al «ticket», quelli cosiddetti «coadiuvanti», sono il 65 per cento del globale.

Nel corso della discussione sulla riforma sanitaria è anche slittato il provvedimento che prevedeva l'abolizione dello sconto mutualistico praticato dalle industrie farmaceutiche alle farmacie e da quelle agli enti mutualistici.

Nella sua seduta odierna il consiglio dei ministri ha anche approvato un decreto legge recante modifiche alle vigenti norme in materia di ricorso straordinario e di consultazione del consiglio di stato: «Ciò — sottolinea il comunicato di palazzo Chigi — ha lo scopo di accelerare la procedura per la decisione dei ricorsi straordinari, e in genere, per l'esercizio della funzione consultiva del consiglio di stato».

**Giancarlo Leone**

# DC INNOCENTISTA

## Dalla prima pagina

dell'operazione per la vendita degli «Hercules» ad Ovidio Lefebvre. «Costui — ha detto La Penta — stabilisce i contatti con la Lockheed, fissa le tangenti, prende appuntamento con i big politici. Però, l'incontro con Rumor, come ammette il dirigente della Lockheed Roger Bixby Smith nella sua famosa lettera ai dirigenti della società americana, è «deludente» per l'aria distaccata dell'ex presidente del consiglio. Viene contattato anche Gui, ma non nasce niente di importante». E qui La Penta, dopo aver sottolineato che «Gui appare assolutamente estraneo all'operazione», ha detto: «Non possono non nascere perplessità anche sulla responsabilità di Tanassi, se non altro perché Ovidio Lefebvre ha chiamato correo l'ex ministro socialdemocratico senza precisare l'entità della somma che gli sarebbe stata versata».

Il leader del PRI, *Biasini*, dopo aver confermato l'atteggiamento dei gruppi parlamentari del suo partito «che hanno deciso, con deliberazione unanime e con la sola eccezione dell'on. Bucalossi, di accettare le conclusioni dell'Inquirente sia per il proscioglimento di Rumor, sia per quanto riguarda la proposta di porre in stato di accusa davanti all'Alta Corte di giustizia Gui e Tanassi», ha detto: «Bisogna dissipare il sospetto, in buona o in mala fede alimentato, che si voglia intralciare il corso della giustizia ed assicurare alla classe politica, rappresentata come chiusa oligarchia, una giustizia corporativa. Il caso Lockheed — ha concluso Biasini — ha avuto rilevanza internazionale ed ha visto attuare procedure e giudizi severi. E' giusto che di ciò si prenda carico l'organo giurisdizionale competente, cioè la Corte costituzionale».

Nettamente «colpevolista» il discorso del socialista *Felisetti*, il quale, sulla posizione di Tanassi, ha rilevato che «l'esponente del PSDI è stato raggiunto da prove o da indizi assai pesanti». Sul conto di Gui, Felisetti ha osservato che «è difficile trovare conclusioni indizianti partendo dall'esame del suo comportamento. Tuttavia — ha aggiunto il vicepresidente dell'Inquirente — il terreno dell'"affare" è stato arato da Gui e la "mietitura" è stata portata a termine da Tanassi. Comunque, gli elementi a carico dei due ex ministri sono più che sufficienti per porli in stato di accusa davanti alla Corte costituzionale».

Il demonazionale *Manco*, il quale, come membro dell'Inquirente, votò insieme con i democristiani per il proscioglimento di Gui, si è dichiarato "pienamente convinto" dell'innocenza dell'ex ministro della DC. Sulla posizione di Tanassi, Manco si è detto «indeciso». Rilevato che «c'è una chiamata di correo nei confronti di Tanassi da parte di Ovidio Lefebvre», Manco ha affermato: «Si tratta di un elemento che va approfondito e analizzato». Tuttavia, ha chiesto il rinvio al giudizio dell'Alta Corte dell'ex ministro del PSDI.

Assai aspro l'intervento del demoproletario *Pinto* nei confronti della DC. «Le prove contro Gui e Tanassi — ha detto — sono chiare, ma non si vogliono affrontare per l'arroganza della DC. Il modo con cui si è fatto quadrato attorno a Gui dimostra la volontà che non si vuole riconoscere la colpevolezza dell'ex ministro democristiano». Qui l'esponente demoproletario ha sostenuto che «Rumor è stato salvato dal doppio voto truffaldino del presidente dell'Inquirente e dal voto di Manco».

A questo punto dai banchi democristiani si è levata un'energica protesta. Ma Pinto ha aggiunto: «Tutta la classe politica democristiana è corrotta e mafiosa». Dai banchi della DC si è gridato: «Sono insulti inaccettabili». E qui il presidente Ingrao ha richiamato Pinto facendogli osservare che poteva svolgere una polemica politica, anche serrata, ma non poteva ricorrere ad ingiurie indiscriminate. Dai banchi democristiani si è levato un nutrito applauso all'indirizzo del presidente. Ma Pinto non ha lasciato la presa. «Altri paesi, anche politicamente arretrati — ha detto ancora — ci hanno scavalcato nel giudicare le persone coinvolte in questo scandalo. Noi siamo in ritardo. Ma c'è una giustizia proletaria che sta arrivando. Ed allora i processi si faranno in piazza ed in piazza si avranno le condanne».

Il sen. *Pasti*, del gruppo della sinistra indipendente (generale di squadra aerea della riserva) all'inizio del suo discorso, ha espresso il proprio profondo dolore per la sciagura aerea di ieri. «Gli aerei — ha detto quindi il senatore Pasti — nuovi o vecchi che siano, cadono indipendentemente dalla loro età». Dopo aver definito l'Hercules C-130 «un mezzo sicuro», come sicuri sonò — ha aggiunto — tutti gli altri aerei in dotazione alla nostra Aeronautica, ha però affermato che «l'acquisto dei 14 Hercules fu del tutto ingiustificato. Tra il ministero della difesa e la Lockheed — ha precisato Pasti — furono inseriti degli intermediari per consentire la distribuzione delle bustarelle per interposta persona».

**P. C.**

DALLA BANCA D'ITALIA CONFERMATO IL POSITIVO ANDAMENTO

# In pareggio a gennaio la bilancia dei pagamenti

## Desunto il dato dai movimenti monetari svoltisi durante il mese

**Roma, 4**

La bilancia dei pagamenti italiana si è chiusa in pareggio nel gennaio scorso. Lo si apprende dalla Banca d'Italia. Il dato relativo al buon andamento della bilancia dei pagamenti è desunto, in via provvisoria, dai calcoli sui movimenti monetari svoltisi durante il mese.

In gennaio le riserve nette ufficiali dell'Italia sono aumentate, raggiungendo il livello di 11.063 miliardi 800 milioni di lire (pari a dodici miliardi 617 milioni di dollari), cioè 183 miliardi e mezzo di lire in più rispetto al precedente mese di dicembre; i debiti a medio e lungo termine della Banca d'Italia con l'estero sono inoltre scesi, da dicembre a gennaio, di sei miliardi 300 milioni di lire. L'aumento delle riserve e la diminuzione dei debiti hanno così fatto migliorare la posizione complessiva verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi di 189 miliardi 800 milioni di lire.

A questo miglioramento dei conti ufficiali con l'estero si contrappone però un peggioramento della posizione debitoria con l'estero del sistema bancario: in gennaio, infatti, i debiti delle banche sono cresciuti di 209 miliardi 600 milioni di lire. La differenza tra i due saldi (quello della Banca d'Italia e quello delle aziende di credito) è stata colmata dalle variazioni dei cambi valutari, risultate attive per venti miliardi di lire, cosicché la bilancia dei pagamenti in gennaio si è chiusa appunto in pareggio.

Il risultato di gennaio rappresenta un notevole miglioramento rispetto a quello del gennaio 1976, quando la bilancia valutaria si chiuse in rosso per 181 miliardi di lire. Il pareggio di gennaio è in linea con quel miglioramento dei conti valutari che si è prodotto nel terzo trimestre del 1976, come conseguenza del rientro di capitali esportati clandestinamente in passato e di tutta una serie di provvedimenti che hanno stabilizzato il cambio e disciplinato rigorosamente le transazioni in valuta.

La Banca d'Italia ha anche reso noti oggi i dati dettagliati, anche se tuttora provvisori, della bilancia dei pagamenti nel 1976. Essa si è chiusa con un disavanzo complessivo di 1.044 miliardi 200 milioni di lire (le prime valutazioni rese note recentemente davano un passivo di 1.010 miliardi di lire). Si è dunque avuto un leggero miglioramento rispetto al 1975, quando il disavanzo fu di 1.341 miliardi 700 milioni di lire. *(Ansa)*

# La tragedia di Pisa



Telefoto Ansa

**Pisa — Militari delle squadre di soccorso durante la pietosa opera di recupero presso l'aereo**

TRE ACCORDI UNGHERIA-MONTEDISON PER 120 MILIARDI

**Milano, 4**

Il vice primo ministro ungherese, Ferenc Havasi, giunto a Milano per una serie di visite a società e gruppi industriali, ha firmato con i dirigenti della «Montedison» tre accordi. Il primo — informa un comunicato della società — riguarda la collaborazione tra la «Montedison» e l'Associazione dell'industria farmaceutica magiara nel settore della ricerca scientifica in campo farmaceutico. La seconda intesa si riferisce a forniture reciproche di prodotti chimici, programmate su un arco di quattro anni, tra la società italiana e l'ente statale magiaro per il commercio estero, «Chemolimpex», per un valore di circa cento miliardi di lire. Il terzo accordo, infine, prevede forme particolari di collaborazione tecnica e commerciale tra la «Montefibre» e l'ente governativo per il settore tessile, «Hungarotex», il cui valore, limitatamente alle merci, si aggira sui 20 miliardi di lire. Anche in questo caso, l'intesa copre un periodo di quattro anni. Nel 1976, l'interscambio tra il gruppo Montedison e i competenti enti tecnico-commerciali ungheresi è ammontato a 24 miliardi di lire. *(Ansa)*

FANNO LA LORO PRIMA COMPARSA I «NUCLEI DELLE COMUNISTE COMBATTENTI»

# Spedizione punitiva a Milano di un commando di donne armate

## In tre hanno attaccato gli uffici di un'azienda, immobilizzando quattro persone danneggiato mobili e macchine e tracciato scritte spray contro il lavoro nero

**Milano, 4**

*Un «nucleo di donne comuniste combattenti» ha fatto irruzione, stamani a Milano, negli uffici di via Varese 10 della «Mondial Lus». Era composto da tre donne armate di pistola e da due uomini che, però, sono rimasti a fare la guardia all'ingresso dell'edificio dove ha sede l'azienda. La «Mondial Lus» è un'azienda che produce penne a sfera e articoli per cancelleria, con uno stabilimento a Saronno in cui sono occupate 130 persone, per metà donne; appaltata anche del lavoro alle carceri.*

*Mentre i due uomini rimanevano nel cortile, le tre donne sono entrate negli uffici dove vi erano due impiegati: Franco Giannetti, di 44 anni, e Maria Rosa Ceriani, di 29. «Zitti e fermi, sdraiatevi per terra!», hanno intimato le donne ai due che hanno obbedito e sono stati, quindi, immobilizzati con nastro adesivo passato intorno alle gambe e alle braccia e sulla bocca. In quel momento è entrata un'altra impiegata della ditta. Maria Casubolo, di 20 anni, che è stata pure legata e imbavagliata. La stessa fine ha fatto anche un operaio dei telefoni che era passato davanti alla porta aperta e aveva visto quanto accadeva; sotto la minaccia delle armi è stato fatto entrare ed è stato legato a terra accanto agli altri.*

*Le tre donne hanno quindi danneggiato, gettandovi sopra dell'acido, le macchine per scrivere, le calcolatrici e i telefoni che erano negli uffici. Prima di uscire, riunendosi a due che le attendevano in cortile e fuggendo con loro, hanno scritto su un muro con una bomboletta spray di vernice rossa: «No al lavoro nero. Donne combattenti per il comunismo».*

*L'azione è durata pochi minuti e si è svolta silenziosamente: gli impiegati di un'altra ditta, che si trovavano in un ufficio adiacente, separato da quello della «Mondial Lus» solo da Armadi, che non arrivavano neppure al soffitto, non hanno udito rumori sospetti. L'allarme lo hanno dato le persone che erano state legate e che sono riuscite a liberarsi dopo pochi minuti.*

*E' risultato che l'assalto era stato preparato: ieri pomeriggio, infatti, uno dei due giovani che erano rimasti in cortile e che è stato riconosciuto dalla Casubolo quando stamani le è passato davanti prima di salire verso l'ufficio, si era presentato alla «Mondial Lus» chiedendo del lavoro a domicilio. Gli era stato detto che la «Mondial Lus» non ne dava ed era stato indirizzato a una ditta di confezioni che ha gli uffici nello stesso edificio.*

*Un volantino, in cui si rivendicava l'irruzione, è stato fatto trovare in una cabina telefonica di piazza San Marco con una telefonata alla redazione milanese dell'agenzia Ansa. «Una unità di donne combattenti per il comunismo attacca e perquisisce la sede della Lus», inizia il volantino scritto a macchina e con la data di oggi. «Si tratta di una ditta — prosegue lo scritto — che fonda lo sviluppo del proprio profitto sulla pelle di lavoratrici a domicilio organizzate in gruppi, su una mole significativa di lavoro nero nelle carceri e nei manicomi. Il fenomeno sempre esistente del lavoro nero, a cui le donne forniscono la maggioranza di forza lavoro, acquista oggi, nella crisi, un ruolo determinante per i padroni: si tratta di rompere l'unità della classe e la forza operaia conquistata nelle grandi concentrazioni industriali».*

*Il volantino prosegue con altre enunciazioni teoriche, affermando quindi la necessità di «attacco contro i centri di decisione e organizzazione dei padroni» come «lotta di liberazione dal lavoro». «Ci mettiamo quindi in prima fila tra le forze di classe nell'attacco, nel combattimento, contro il potere nemico per la distruzione dei rapporti produttivi e sociali che questa organizzazione sociale impone. Ci autodeterminiamo come soggetti della nostra liberazione nel progetto generale di distruzione dello stato e di costruzione del potere di classe per il comunismo», conclude il volantino che porta in calce gli slogan: «Non schiave del nuovo comando nemico, non collaborazioniste del potere come vuole il PCI», «Costruiamo noi oggi la nostra storia nella lotta di liberazione contro tutti i padroni» e la firma «Donne combattenti per il comunismo».*

*Secondo gli inquirenti, l'assalto alla «Mondial Lus» si inquadra nella strategia di azione, contro il cosiddetto «lavoro nero», messa in atto dalle «ronde proletarie», propugnate dai gruppi che si identificano nel movimento di «autonomia operaia».*

(Ansa)

# «CASO BIENNALE»

## Dalla prima pagina

co di Venezia, Mario Rigo, che è anche vicepresidente della Biennale: «Siamo sorpresi — — ha detto Rigo — della presa di posizione dell'ambasciatore sovietico, in quanto non era pensabile che la Biennale di Venezia potesse farsi iniziatrice di una campagna politico-culturale contro i paesi dell'Est». «Ribadiamo comunque — ha aggiunto Rigo — la nostra piena volontà di fare del dissenso nei paesi socialisti il tema di un dibattito della cultura italiana e internazionale; lo intendiamo fare nella piena autonomia dell'ente culturale che rappresentiamo, invitando il governo a una tutela ferma e decisa delle iniziative della Biennale, come di tutti gli altri istituti culturali del nostro Paese».

«Siamo anche intervenuti presso il presidente della Camera, on. Ingrao — ha concluso il sindaco di Venezia — per sollecitare l'approvazione della legge di finanziamento». Rigo ha anche annunciato di avere convocato il consiglio direttivo della Biennale per il 12 marzo.

**A. C.**

## Hercules

*far conoscere i risultati.*

*Durante la conferenza stampa si è saputo ufficialmente che anche il disastro della Meloria di sei anni fa — un «C-130» inglese si infranse il mare, carico di nostri paracadutisti — fu dovuto a errore umano: il pilota compì una manovra sbagliata, mentre l'aereo volava a pelo d'acqua, e nessuna intuizione o forza umana poté tirarlo su. Ieri, probabilmente, il disastro è stato determinato dall'estrema familiarità acquisita dal pilota nel compiere i continui voli intorno a Pisa. E infatti il colonnello Romano Marchisio, comandante del primo Battaglione paracadutisti, di stanza a Livorno, ha detto: «Questi piloti giocano in casa, sono di questi posti, hanno sempre volato qui, noi ne traiamo una assoluta sicurezza. Noi volumo ancora con i vecchi "C-119", in attesa del prossimo "G-222" Fiat; ma pensare a un «Hercules» è come pensare a una garanzia assoluta».*

*Come si è accennato all'inizio, ai funerali delle 44 vittime interverrà, domani, il Presidente Leone; anche le storie terribili sembrano avere una loro cadenza sconcertante: nel 1971, Leone — eletto da poco — compì la prima visita ufficiale come Capo dello Stato proprio a Livorno, per la tragedia dell'altro «Hercules». Intanto, Pisa ha proclamato il lutto cittadino: manifesti listati di nero coprono le mura di Calci e di altri paesi.*

**F. A.**

## Detenuti sequestrano due agenti di custodia

**Monza, 4**

Sette detenuti nel carcere di Monza hanno sequestrato la notte scorsa due agenti di custodia. I sette detenuti per reati contro il patrimonio, armatisi con un coltello a serramanico e di un bisturi, al momento dell'appello notturno hanno aggredito e preso in ostaggio due agenti; gli altri agenti del carcere hanno fatto irruzione nella cella in cui i detenuti si erano asserragliati con i loro colleghi e dopo una colluttazione sono riusciti a riprendere il controllo della situazione.

Due guardie e due detenuti hanno riportato lievi ferite. Il procuratore della repubblica di Monza dott. Recupero ha iniziato un'inchiesta sull'episodio.

IN AGITAZIONE GLI AUTOTRASPORTATORI DI PRODOTTI PETROLIFERI

# PRESTO ALL'ASCIUTTO LE POMPE DI BENZINA?

## Uno sciopero di otto ore deciso per l'11 in tutte le aziende Montedison

**Roma, 4**

L'Unione petrolifera informa che «in conseguenza dell'agitazione in corso degli autotrasportatori di prodotti petroliferi si sta determinando una grave carenza nei rifornimenti dei prodotti destinati al riscaldamento e all'autotrazione». «Il prolungarsi dell'agitazione e, quindi, il mancato rifornimento di tali prodotti — prosegue l'Unione — potrà portare al progressivo esaurimento delle scorte disponibili presso le utenze e soprattutto presso i distributori stradali di carburante. L'Unione petrolifera non ha mancato di richiamare l'attenzione dei competenti organi del governo sulla serietà della situazione che si presenta già grave particolarmente in alcune regioni tra le quali il Piemonte e la Lombardia».

Sempre in campo sindacale, va segnalato che, otto ore di sciopero dei lavoratori del gruppo Montedison da fare nelle prossime settimane, una manifestazione interregionale a Vercelli per l'11 marzo e un'altra, da definire, nel Mezzogiorno sono state decise dalla federazione Cgil-Cisl-Uil e dal coordinamento Montedison, al termine della prima sessione di trattative per la vertenza del gruppo (179 mila dipendenti), svoltasi oggi a Roma.

Infine i lavoratori dei cantieri navali IRI, Efim, Gepi e privati, e quelli delle aziende collegate alla costruzione e alla riparazione navale, hanno attuato uno sciopero nazionale di due ore secondo le decisioni prese dal coordinamento nazionale della Flm. L'azione di lotta ha aperto la vertenza «per un diverso ruolo della Navalmeccanica — precisa un comunicato della Flm — nel contesto dei problemi che vanno affrontati nell'intero comparto dei trasporti e che vede già impegnati i lavoratori della Fiat e del materiale rotabile insieme alle altre categorie interessate.

*(Ansa)*

## Agitazione alla Lancia: interviene il pretore

**Bolzano, 4**

Il pretore di Bolzano, dott. Antonio Tipaldi, con provvedimento d'urgenza ha ordinato a sindacalisti e operai di porre termine al cosiddetto blocco delle merci allo stabilimento «Lancia veicoli speciali» di Bolzano. L'azione sindacale rientra nell'agitazione promossa dalla federazione lavoratori metalmeccanici per la vertenza Fiat. *(Ansa)*

ATTI DI VIOLENZA NELL'ISTITUTO DI FISICA

# Nell'ateneo romano di nuovo la polizia

## Malmenato un docente oppostosi all'occupazione

**Roma, 4**

Una cinquantina di studenti sono entrati stamani, poco dopo le 12, nell'istituto di fisica dell'università di Roma, inducendo tutti i presenti, impiegati e studenti, ad uscire, manifestando l'intenzione di occupare la facoltà. Il direttore dell'istituto, prof. Chiarotti, è stato malmenato poiché opponeva resistenza. Il rettore dell'università, a questo punto, ha chiesto l'intervento della polizia limitatamente all'istituto. Gli agenti sono arrivati poco dopo le 13, e non hanno trovato nessun studente all'interno della facoltà. Gli occupanti, infatti, si stavano dirigendo verso la facoltà di lettere.

Mentre la polizia eseguiva un'ispezione dentro la facoltà di fisica, di fuori si erano radunati circa 500 studenti provenienti dalla facoltà di lettere e da altre facoltà, scandivano slogans e protestavano contro l'intervento della polizia. Terminata l'ispezione, gli agenti sono usciti ed è così che sono stati colpiti da una sassaiola da parte degli studenti.

Il dirigente del commissariato, dott. Parasole, ha ordinato il lancio di qualche lacrimogeno per disperdere gli studenti. Una guardia è stata raggiunta da un sasso alla spalla ed è stata medicata al pronto soccorso del policlinico. Dopo l'intervento della polizia, gli studenti sono ritornati all'interno.

«Tali metodi, che ledono la libertà e la dignità del personale e minacciano la loro incolumità — ha dichiarato il rettore Antonio Ruberti — sono inaccettabili e tendono ad annullare le possibilità di ogni dibattito sui problemi universitari e politici. Non è possibile accettare che nell'università si sostituisca, sia pure per responsabilità di pochi, al confronto civile, la violenza». *(Italia)*



Telefoto Ansa

**Pisa — Alcuni soldati osservano sconvolti i miseri resti di una delle vittime pietosamente raccolti in un lenzuolo bianco**

# Per un erotismo

IL TESTO erotico — a qualsiasi livello esso si collochi: dalla «pornografia» al prodotto d'arte, dalla raffinata «ars amandi» al manuale didattico — ha questo di particolare: suggerisce una pratica, innesta immediatamente un circuito extra-linguistico. Esso è ciò che, immediatamente, insinua figure e flussi, suscita immagini e correnti energetiche. Tocca una zona misteriosa in cui si operano spostamenti. Il suo scandalo è essenzialmente qui: nel fatto che esso lavora, agisce: l'opera è allora all'opera, l'opera è senz'altro e comunque tale.

E per ciò vitale? E per ciò anche rivoluzionante? Il filosofo francese Michel Foucault dedicherà i prossimi anni a precisare la natura e la portata di questi interrogativi in una ricerca di proporzioni epiche (almeno sei volumi, di cui il primo già agita l'intellighentzia europea: «La Volonté de savoir», Gallimard 1966). Per il momento, basterà dire questo: che, se da un lato la sessualità può apparire come una dimensione investita da secolari tabù, da sottili, sistematiche e quasi scientifiche repressioni, dall'altro essa non è così nativamente eversiva come si sarebbe propensi a ritenere, è anzi oggetto e veicolo di strumentalizzazione, è, presa nel ferreo reticolo delle istituzioni e delle suggestioni di massa, può cangiarsi in dispositivo di sicurezza, in meccanismo di controllo gestito dal potere.

Il sesso è dunque consumo: tanto materia di consumo, quanto molla strategica del consumismo (si pensi all'erotizzazione della pubblicità come sicuro espediente per colpire zone subconsciche del destinatario, del fruitore). Non mi pare perciò pertinente il rilievo di Giovanni Mariotti — in una sua recente nota sul «Kamasutra», ora accolto, in un'ennesima versione, negli Oscar Mondadori — quando afferma che noi continuiamo ad essere ossessionati dal sesso «perché non sessualizziamo i segni (perché lasciamo che il sesso resti muto e analfabeta)».

Ora, paradossalmente, l'erotismo è ciò di cui non si può parlare, ciò di cui continuamente si parla, e intanto porta e governa tutte le nostre produzioni discorsive e forse, secondo le primitive intuizioni della psicanalisi, la totalità dei nostri comportamenti. La contraddizione è dunque nel fatto che la sessualità può essere concepita come centrale o come laterale, come primaria o come secondaria: si fa «illecita» nella misura in cui essa vale di per sé, fino ai limiti estremi (delirio e deriva dei continenti e dei popoli), si fa «lecita» nella misura in cui si convoglia entro altri canali, e cioè «serve», non intoppa anzi incrementa il circuito produttivo e di scambio che è a fondamento di qualsiasi moderna civiltà (occidentale e non). Della sessualità, insomma, è accetto il momento non perturbante, il lato suscettibile di venir canonizzato, regolamentato e programmato, mentre è rifiutata nelle sue specie «pure»: quando è esercizio imprevedibile del corpo in espansione e in efflorescenza a-sistematiche.

Si assuma, appunto, come verifica esemplare il celebre testo indiano sull'erotismo: il leggendario «Kamasutra» del venerabile Vatsyayana (oppure anche la non meno emblematica arte di amare di Kayana Malla: «Ananga Ranga», noto pure come «Kama Shastra»). Qui l'abnorme risiede nella pressoché infinita (eppur finita, quasi matematicamente computabile, per via di variazioni e permutazioni, da un calcolo combinatorio) capacità di analizzare, e poi far funzionare globalmente gli elementi e le fasi del fenomeno erotico: «Essendoci nove tipi di congiungimento quanto a dimensioni, intensità della passione e durata, combinandoli tra loro si otterranno innumerevoli modalità di unione». Non ci stupisca e colpisca l'esotismo, il colore ambiente, di questa scienza d'amare: vale a dire la suggestione di conturbante impossibilità che per noi riveste la distinzione di abbracci «toccanti, penetranti, strofinanti, prementi» (o «ad attorcigliamento di rampicante, scalata d'albero, miscela di semi di sesamo e riso, di latte e acqua») o di baci «nominali, frementi, toccanti, diretti, reclini, rotati, premuti», o di pressioni e marchiature «sonore, a mezzaluna, a cerchio, a riga, ad artiglio di tigre, a zampa di pavone, a salto di lepre, a foglia di loto azzurro» eccetera, continuando con i «morsi e i mezzi cui far ricorso con donne di vari paesi», i «vari modi di congiacersi e i diversi tipi di congresso carnale», i «vari modi di percuotere e i suoni ad essi appropriati»...

La verità è che, al di là di questa tensione tassonomica (cioè classificante e ordinante) e perciò conoscitiva, in quanto più scompone e più realtà possibili scopre o inventa, la pratica erotica è ferreamente ancorata ad un percorso civile da compiere, ad una rigorosa e inevitabile normatività: il Kama (o spazio del godimento) deve inserirsi nell'Artha (o spazio dell'utile) e nel Dharma (o spazio dell'etica). Un disegno d'ordine non troppo discosto, insomma, da quello della nostra civiltà borghese: «Avendo acquisito sapienza, un uomo, con le ricchezze acquisite, dovrebbe divenire padrone e condurre la vita di un cittadino...». Che differenza c'è, allora, tra il «Kamasutra» e un nostrano best-seller come «La Gioia del Sesso. Guida avanzata all'educazione sessuale» (Bompiani 1975), ove è anche indicazione permissiva di raffinate estrosità e moderate perversioni?

Ciò che veramente si sottrae al «consumo» (alla mercificazione), e quindi spezza i dispositivi di potere isolati da Foucault, è in realtà l'esperienza erotica ipotizzata da D. Cooper (fra l'altro, in «La politica dell'orgasmo»): un vero momento rivoluzionante si produce laddove la sessualità s'inventa misure di spazio-tempo nuove e antagoniste rispetto al «tempo» della produttività alienante. In questo «denormalizzare» (di cui il vertice è il piacere sessuale), la liberazione si attua a tutti i livelli e subito: come irraggiamento e reazione a catena, utopia nel pieno senso della parola. E sarà allora, a parlare, proprio un eros «muto e analfabeta»... Bataille, le cui luci ci sembrano innalzarsi sempre di più, aveva già detto di «un istante di profondo silenzio, un istante di morte» in cui l'essere si rivela nella sua sommità: sul profilo del lavoro, della coscienza e del linguaggio, ma in un superamento di tutti, come vitale (erotica) affermazione di insubordinazione: «Gli esseri amanti comunicano perfino nel più profondo silenzio dove ogni gesto carico di vorace passione ha il potere di dare l'estasi. Il fuoco così infiammato non può non costituire un mondo reale, il mondo in cui gli amanti si ritrovano come una volta sono apparsi l'uno all'altro, avendo ciascuno preso le sembianze intense del destino dell'altro».

Un istante di profondo silenzio... Agisce un'economia di attimi precari, di punti erranti, di gesti smarriti: come nel riso, la promessa attuata di una quieta e squassante apertura.

**Giovanni Cacciavillani**



Telefoto Ap

**Parigi — Hélène Martini, direttrice delle Folies Bergère, dà gli ultimi consiglio a Lana Grita, una delle stars della nuova rivista la cui prima rappresentazione è andata in scena ieri**

VIVE A MOSCA DOVE GODE ONORI E PRIVILEGI DEI BENEMERITI DEL REGIME

# EVOCATO IL FANTASMA DEL «KILLER» DI TROTZKY

Ambiguità e durezza in un incontro con il misterioso Ramon nel penitenziario di Città del Messico
Mani speciali che hanno ammazzato - «Andate all'inferno tutti e lasciatemi in pace»

1.

*Sembra l'evocazione di un fantasma. Alcuni giorni fa, dopo un silenzio durato all'incirca un decennio, una rivista inglese, «News Line», organo del partito rivoluzionario degli operai, e due giornalisti del «Sunday Times», Will Ellsworth Jones ed Edmund Stevens, riparlando di Ramon Mercader del Rio, hanno rivelato che l'uccisore di Trotzky, insignito di un'alta decorazione sovietica, vive attualmente a Mosca dove gode degli onori e dei privilegi che toccano, di regola, ai benemeriti del regime.*

*Di questo fantomatico personaggio, abile come nessuno a truccare la propria identità e a sviare le indagini di chi, a distanza di oltre trent'anni cerca di penetrare i misteri, ancora intatti, dell'assassinio del più implacabile nemico di Stalin, s'erano perdute le tracce da quando, scontata la pena inflittagli nel 1940, aveva lasciato il Messico e, dopo un breve soggiorno a Cuba, s'era stabilito in Cecoslovacchia come organizzatore di una scuola di terroristi destinati ai movimenti rivoluzionari dell'America Latina. Quasi sicuramente furono gli avvenimenti del 1968, noti come «primavera di Praga», che indussero il sicario di Stalin a lasciare il paese che l'ospitava e a rifugiarsi in URSS dove, a quanto risulta dalle recenti rivelazioni, il misterioso Ramon, alias Jacques Mornard, diventò il braccio destro di Dolores Ibarruri, detta la «Pasionaria», e l'eminenza grigia del risorgente comunismo spagnolo.*

*Chi era Ramon Mercader del Rio? Di lui ho un ricordo diretto, giacché ebbi modo d'incontrarlo a Città del Messico nella stessa circostanza in cui vidi anche la vedova di Trotzky, Natalia Sedova, morta successivamente in Francia, ultima tappa del suo movimentato e interminabile esilio. Vidi Ramon, che insisteva ancora a farsi chiamare Mornard, nella prigione di Lecumberri, e Natalia Sedova nella villa di Coioacan, fuori città, dov'era avvenuto il delitto nonostante le molte precauzioni prese dal vecchio rivoluzionario bolscevico per sfuggire alla condanna decisa dai suoi nemici di Mosca.*

*In un secondo tempo, per completare le ricerche e avere un quadro più chiaro dell'accaduto, andai a Barcellona e a Parigi. A Barcellona incontrai don Pablo Mercader, padre di Ramon, e a Parigi, di sfuggita, riuscii a parlare con Caridad, sua madre. Della bellezza d'un tempo, ammirata soprattutto da uno dei massimi gerarchi sovietici, non le era rimasto più nulla. Invecchiata, infatti, aveva i capelli grigi, tagliati corti, e la pelle del viso piuttosto gualcita; soltanto gli occhi erano ancora penetranti e vivaci nonostante i drammi vissuti in Spagna, in Messico e in Russia, da dove era partita poco prima che Beria, suo protettore, cadesse in disgrazia. Ramon, a quell'epoca, era stato appena liberato con tre mesi d'anticipo sulla scadenza della pena, e con un passaporto fornitogli dall'ambasciatore cecoslovacco in Messico, era partito per l'Avana. Caridad mi sembrò frettolosa e piena di paura.*

*Lecumberri è il penitenziario modello di Città del Messico. Lo chiamano «Il palazzo nero», ma più che una prigione, per le libertà di cui godono i carcerati (niente censura postale, facoltà d'usare il telefono e visite femminili due volte alla settimana), fa l'effetto di una grande caserma. M'accompagnava un capitano dell'esercito, un certo Garcia Chavez, il quale appena gli parlai di Mornard disse che gli uomini di quello stampo, al posto dell'ombra, comunque sia, si tirano dietro la bara.*

*Visitammo il braccio degli «internazionali», condannati in genere per faccende di valuta e di droga, e dopo aver superati diversi cancelli, giungemmo nel reparto dove una ventina di carcerati costruivano mobili e montavano apparecchi radio per conto di ditte estere. L'officina era diretta da Mornard. Jacques era in cella e armeggiava attorno a un telefono. Salutò appena il capitano e tornò a lavorare di cacciavite e di pinze. A un tratto s'alzò. Sotto la divisa azzurra del carcere si notavano le spalle solide e le braccia forti. Le mani facevano spavento. Erano due mazze. Le guardai. Se ne accorse ed ebbe uno scatto di rabbia. Le aprì e me le mise quasi sulla faccia.*

*«Le guardi, queste mani — disse. — Le guardano tutti, appena arrivano qui. Tutti vogliono vedere Mornard ma in realtà guardano soltanto le sue mani. Cos'hanno di speciale? Hanno ammazzato. Be', cosa significa se hanno ammazzato? Se l'ho fatto c'era una ragione e l'ho detta. Nessuno ci crede, peggio per loro...».*

*Le vene del collo gli si erano gonfiate da scoppiare. Era un gigante, ma la testa era sproporzionata rispetto al corpo; piccola, pareva conficcata sulle spalle senza lo stelo del collo. Aveva i capelli grigi, lanosi e corti, e la fronte cicatrizzata di rughe.*

*Si voltò di scatto. «Anche lei — disse fissandomi con due occhi carichi di disprezzo — era destinato a fare la fine degli altri, andarsene al diavolo. L'ho ricevuta soltanto perché ci si è messo di mezzo il mio avvocato. Ringrazi lui, non me. Cosa vuole, insomma? Che altro vuole sapere da me? Se sono Mornard, Mercader oppure Jackson? Cosa succede in Russia? Se è stato Stalin a ordinarmi di uccidere quel pazzo di Trotzky? Andate all'inferno tutti e lasciatemi in pace...».*

*Era l'epoca in cui, distrutto il mito di Stalin, si parlava di riabilitazione dei personaggi uccisi oppure deportati per ordine del Cremlino.*

*Mornard mi guardò di traverso e disse: «Su, domandi quello che ha sulla lingua... Cosa penso della vedova del vecchio? Se andrà a Mosca o resterà qui, in Messico, ad aspettare che venga una delegazione sovietica e con tutti gli onori la riporti in patria...».*

*Scoppiò a ridere, ma era una risata di rabbia. Appena tornò serio, gli dissi: «Sbaglia, Mornard, io non ho nulla da chiederle. Proprio nulla...». Fu come un diretto allo stomaco.*

*«Niente? — ribattè. — Non mi domanda niente?». Scrollò la testa e si mise a sedere di nuovo. A uno degli aiutanti disse che aveva visite e non voleva essere disturbato. Anche il capitano Chavez se ne andò.*

*«In che lingua preferisce che parliamo?», domandò Mornard.*

*«Penso che anche per lei vada bene lo spagnolo, no?».*

*«Preferirei il francese, è la mia lingua...».*

*«Il francese? — domandai. — Da quando, in Spagna, si parla francese?».*

*«Ho detto il francese e basta. Smetta di fare il furbo. Con me non attacca...».*

*Gli guardai di nuovo le mani. «Capisco — dissi. — Non attacca. Vada per il francese».*

*«Sono belga — disse. — Ho 52 anni e mi sembra di portarli bene anche se qui dentro s'invecchia prima del tempo. Sulla mia identità è nato un romanzo. Hanno detto che sono spagnolo, poi canadese, perché quando mi presero avevo addosso un passaporto del Canada, poi rumeno e infine russo. Ci creda o no, mi chiamo Jacques Mornard Van Den Dresched e sono nato il 17 febbraio a Teheran. Perché in Persia? Perché mio padre era diplomatico. Durante la prima guerra mondiale, allorché il Belgio venne invaso, me ne andai a Parigi con mia madre. Tornai in Belgio nel 1918, studiai in un collegio di gesuiti, poi mio padre volle che facessi il militare ed entrai alla scuola di Dixmude. Però non ero fatto per l'esercito...».*

*L'interruppi: «Eppure — dissi squadrandolo dalla testa ai piedi — la taglia per una bella uniforme ce l'ha, non le pare?».*

*Diede un pesante pugno sul tavolo. «Non m'interrompa — gridò — e si tenga questi apprezzamenti per sé... O ascolta o la metto alla porta... Lasciai l'Accademia e tornai in Francia. Nel 1926 morì mio padre e la famiglia si sfasciò. Di mia madre e di mio fratello Roberto che era anche lui in diplomazia non so più niente. Mi sono sposato ma il matrimonio fu un fallimento. Tre mesi di vita insieme, poi io da una parte e lei dall'altra...».*

*Non c'era una parola di vero nel suo racconto; Mornard, infatti, continuava, a recitare la commedia che aveva avuto inizio in un caldo pomeriggio del 1940, e dopo sedici anni, ripeteva per filo e per segno la stessa menzogna. Ne ebbi una prova in più da un colloquio con Vittorio De Sica, dopo un suo viaggio in Messico. Domanderete: «Cosa c'entra mai Vittorio De Sica con l'uccisore di Trotzky?» C'entra, ed ecco come. «Nel 1956 — mi disse infatti l'indimenticabile attore e regista — ero a Città del Messico dove, fra l'altro, andai a trovare il regista spagnolo Louis Buñuel. Durante quel soggiorno volevo fare un'altra visita che mi ero proposto partendo da Roma ma che non riuscii a realizzare per impegni che non avevo previsto. Si trattava di vedere un individuo che non apparteneva al mondo del cinema ma di cui i giornali si occupavano da anni e sempre in maniera che usciva dalle varie cronache come depositario di un segreto che aveva quattro o cinque soluzioni. L'individuo era Jacques Mornard, che in realtà si chiamava Jaime Ramon Mercader del Rio. Portava lo stesso nome di Maria, la mia affettuosa compagna; era spagnolo, nativo anche lui di Barcellona, e non so se alla lunga, fra lui e Maria, ci fosse qualche legame di parentela. In casa nostra, comunque, la storia era conosciuta, e i parenti di Maria sapevano molte cose sul conto di Mornard, che poi era Mercader. Sapevano, per esempio, che in carcere non se la passava affatto male; che, senza farlo vedere, c'era chi l'aiutava, e mi pare che fosse un ambasciatore; che pur essendo in prigione Ramon aveva avuto due figli da una messicana, e che a spingerlo a uccidere Trotzky era stata sua madre, Caridad. Un'autentica passionaria, durante la guerra civile di Spagna, oltre che bellissima donna, la cui bellezza fece perdere la testa a un'altissima personalità russa che ne decise poi il destino...».*

*Come mentitore, Mornard era un genio. Dal momento del suo arresto, infatti, venne studiato ed esaminato da psichiatri e criminologi di vari paesi, in special modo da messicani e americani, con l'aiuto di tutti i marchingegni della scienza. Anche la macchina della verità, con lui, fece cilecca.*

*Nella direzione del carcere di Lecumberri, il dossier dell'assassino di Trotzky occupava mezzo armadio. Il direttore mi fece leggere alcune pagine che riguardavano il suo carattere. Una diceva: «Ogni volta che parla della madre sembra che gli si illumini il viso. Dice: "Come faccio a descriverla? E' un essere straordinario. Fisicamente sono la sua fotografia. Abbiamo gli stessi capelli, gli stessi occhi verdi. E' alta, slanciata. Ha un carattere ardente, appassionato. La nostra somiglianza va ancora più in là. Anch'io, come lei, soffro di arteriosclerosi..."». Una frottola. I medici, infatti, lo visitarono più volte ma non trovarono tracce della malattia che diceva di avere in comune con la madre. La vedova dell'assassinato, Natalia Sedova, me ne fece un ritratto spietato. Mi disse: «L'uccisore di mio marito è un mostro. Il meglio e il più ermetico di tutti i killers che Stalin aveva sguinzagliato per il mondo, con l'ordine di eliminare i suoi nemici. Un uomo dalla doppia personalità, capace di ingannare chiunque, e i primi ad essere ingannati dalle sue diaboliche menzogne siamo stati noi. Noi che giorno e notte vivevamo in allarme e credevamo nell'efficacia delle guardie armate e delle porte blindate...».*

**Luigi Romersa**

(Continua)



Telefoto Ansa

**Roma — Paola Pitagora durante la registrazione di «Un giorno all'anno», il programma televisivo per la giornata internazionale della donna andrà in onda martedì 8 marzo alle 20.40**

«ORPHEUS AT EIGHTY» DI VINCENT SHEEAN

# Un Verdi inedito in cinque capitoli

Si tratta quasi di altrettante distinte biografie viste ciascuna da una particolare «angolazione» - I «segreti» del Maestro

Abbiamo sotto gli occhi la nuova ristampa del volume «Verdi» di Vincent Sheean (Edizioni Accademia, Collana «I Musicisti», Milano 1976, lire 6000). Che questo scrittore americano, non musicista, noto piuttosto nel campo della saggistica, del giornalismo e del romanzo, abbia concepito una sconfinata ammirazione per il grande compositore italiano, risulta già dal motto che campeggia nella pagina del libro seguente a quella del titolo: «Dal vostro atteggiamento trapsare qualche cosa per cui mi sentirei di chiamarvi Maestro». E per poter studiare a fondo la vita e l'opera di questo Maestro e l'ambiente in cui visse, lo Sheean, sbarcato in Italia con l'esercito USA durante l'ultimo conflitto, vi ritornò dopo la pace e vi rimase a lungo.

Ciò che distingue quest'opera dalle tante precedenti e seguenti sull'argomento, è una carica di entusiasmo, di affettuosità, di volontà di ricerca, che ha spinto l'autore persino a immaginare dei sentimenti, dei tratti di carattere di Verdi, che non risultano da nessun documento. Inoltre, la sua originalità consiste — secondo noi — nel fatto che essa consta di cinque lunghi capitoli, i quali potrebbero già costituire ciascuno un lavoro a sé, perché ciascuno ripercorre tutto intero l'arco della vita di Verdi, ma esaminandola da un diverso punto di vista, puntando l'obiettivo su un suo diverso aspetto.

L'autore non segue un ordine cronologico. Così, nel primo capitolo, «La Milano di Verdi», egli presenta il compositore ormai ottantenne la sera della terza recita del «Falstaff» a «La Scala», triste e avvilito, perché gli sembra che ormai tutto sia finito per lui. E se poi retrocede agli anni della fanciullezza di Verdi è soltanto per giungere al suo arrivo a Milano, diciottenne, e per soffermarsi sul comportamento della città verso di lui, sui suoi rapporti con «La Scala» e con l'impresario Merelli e sul suo ritorno là nel 1868, dopo 23 anni di assenza.

Il secondo capitolo, «Roma e il Risorgimento», è ricco di un'acuta analisi della situazione politica italiana, della lotta per il Risorgimento, della Repubblica romana, che fece di Garibaldi l'eroe nazionale, di Mazzini il simbolo della purezza repubblicana e di Verdi, che con tante sue opere aveva destato vampate di delirio patriottico, una specie di tribuno del popolo per la musica.

Col terzo capitolo, «La Parigi di Peppina», ci trasferiamo fuori d'Italia, e riviviamo le esperienze di Verdi nella capitale francese, dai giorni della sua giovinezza, quando non vi andava volentieri, all'epoca in cui vi era attratto dalla presenza della donna amata, appunto la Giuseppina Strepponi, o vi si recava per far piacere a lei, fino alle sue ultime visite nel 1874. A Parigi, la Peppina abitava a Passy, e il parco che circondava la sua villa risvegliò in Verdi il sopito amore per la campagna; tanto che nel 1848 egli comperò a Busseto il fondo di S. Agata.

Sui legami con quella sua terra natale è imperniato il quarto capitolo, «A casa». Ma prima ch'egli potesse godere in pace la casa che si costruì a S. Agata vi furono ben 25 anni di dispetti e tormenti, causa l'incomprensione dei bussetani, i quali, poiché, come gli lasciavano capire, avevano pagato affinché da ragazzo potesse studiare, pretendevano ch'egli partecipasse alla vita pubblica della cittadina e stesse più in contatto con loro. Egli godette i suoi possedimenti solo dopo il 1870, quando si dedicò ai lavori del giardino, del parco, della fattoria. Contemporaneamente, però, egli studiò e progredì molto, sicché i famosi 16 anni di silenzio che visse in quella casa non furono sprecati per l'arte, perché anzi portarono alla creazione di quel «torreggiante monumento dell'immortalità di Verdi» che è «Otello».

Nell'ultimo capitolo, «Eroi e culto di eroi», emergono le figure di Boito, che per Verdi, il suo eroe, sacrificò il proprio talento, del giovane Toscanini, di Franco Faccio, pure infatuato di Verdi, che gli affidò la direzione orchestrale di «Otello», di Manzoni, per il quale Verdi concepì una venerazione pari a quella di tutti gli adoratori di eroi... Il 30 giugno del 1868, egli ritornò a Milano anzitutto per incontrare il suo «santo» e venerato Manzoni. Quando, cinque anni dopo, il 22 maggio del '73, gli giunse la notizia della sua morte, si commosse e si rattristò profondamente e decise di onorarlo con una «Messa da requiem» da eseguirsi nel primo anniversario. Ma l'idea della morte come distruzione del suo eroe più caro era stata sempre presente nella sua anima. Lo Sheean, richiamandosi al Gatti, crede che egli abbia pensato al Manzoni anche scrivendo le molte parti di quel «Requiem» composto prima che egli decedesse.

D'altronde, l'idea della morte anche quale fatto generale, la paura e il presentimento della morte, lo assillavano. Ed è forse ciò che lo spingeva ad esagerare i propri malanni, a sottoporsi a cure mediche, diete, massaggi. Era personalmente convinto di avere il cuore debole e cattivi organi digerenti. Ma di una vera malattia del Maestro non si hanno notizie, e che non sia mai esistita lo dimostra la tarda età in cui, per nostra fortuna, è scomparso, a ben 88 anni!

Nel volume dello Sheean, incontriamo anche molti altri personaggi più o meno celebri, che vennero a contatto con Verdi o ebbero legami d'affetto con lui, e apprendiamo molte cose sul loro conto; il che rende assai avvincente la lettura del libro. Ma esso è interessante pure per le idee personali che l'autore a volte esprime. Un solo esempio: i disturbi di gola sofferti dal Maestro ogni volta che stava per finire qualche nuovo lavoro dipendevano dal suo comporre su un piano strettamente «vocale»; egli cantava dentro di sé ogni nota, ogni parola dell'opera nuova, sicché l'intensità del suo pensiero gli faceva dolere materialmente la gola! Lo Sheean è tanto convinto di ciò, che tutte le facoltà di medicina messe insieme — egli dice — non gli farebbero cambiare opinione. E molto egli dovette lavorare di fantasia per stabilire quando iniziarono i rapporti tra Verdi e la Strepponi, perché lettere d'amore di lui non esistono e quelle di lei tuttora conservate risalgono a epoche più tarde. Alla fine, egli concluse che questo grande amore, durato per tutta la vita, era stato all'origine «une affaire de boudoir», poiché — cosa che certo sorprenderà molti — «entrare nell'alcova di una signora non doveva essere per Verdi impresa troppo difficile; più difficile, secondo le dicerie dell'epoca, era il tenervelo lontano!».

Come dice pure il Confalonieri «non tutte le analisi e le interpretazioni dello Sheean possono trovarci consenzienti». Alcune sono contestate anche dal redattore del libro (vedi per esempio le note a pag. 68), mentre noi dissentiamo da alcuni suoi giudizi su Wagner, il cui nome ricorre un'infinità di volte, com'è ovvio data la serietà con cui veniva presa allora in Italia la questione Verdi - Wagner.

Il volume, il cui titolo originale è «Orpheus at eighty», e che è stato tradotto in italiano da Maria Domenica d'Orazio, contiene una breve nota introduttiva di Giulio Confalonieri e, dopo le 477 pagine del testo, la Tavola cronologica della vita e delle opere di Verdi, a cura dell'autore, una nota bibliografica, l'elenco delle composizioni di Verdi, e infine, a cura della redazione, l'argomento dei melodrammi.

**Guido Janni**

# LA CADUTA DI BING



Telefoto Ap

**Pasadena — Bing Crosby (72 anni) è caduto dal palcoscenico mentre stava chiudendo lo spettacolo tenuto per il cinquantenario della sua attività artistica. Si è ferito alla testa ed è stato portato in ospedale. Si è poi appreso che il famoso cantante era in eccellenti condizioni**

# Libri ricevuti

## Il fondo (sci) per tutti

Gilbert Carrez: «Lo sci di fondo», De Vecchi Editore. Lire 4900.

Dalla Francia, tradotto da Dario Piccotti, ci arriva un nuovo libro dedicato al fondo sugli sci. L'autore, Gilbert Carrez, è uno che chilometri con gli sci stretti e lunghi deve averne macinati molti; o quanto meno dimostra che questa meravigliosa specialità non ha per lui alcun segreto. Come altre pubblicazioni del genere, anche la sua si diffonde inizialmente a raccontare come è nato lo sci, nella Scandinavia: non già per attraversare distese innevate, ma per superare tratti paludosi. Per arrivare al leggendario Vasa, padre inconsapevole di tutte le «marcialonga» di questi tempi, nate nella scia appunto della «Vasaloppet», bisogna rifarsi al 1520. Poi è tutto un seguito di storie e di leggende, che entrando di prepotenza nella cronaca d'oggi devono innalzare i nomi di Mora Nisse, Hakulinen, Jernberg, Hamalainen, Maentyranta, Groenningen e — sissignori — Franco Nones l'eroe di Grenoble, che nella 30 chilometri battè tutti i nordici e conquistò l'alloro olimpico.

Il fondo in Italia, come sport popolare, è nato proprio a Grenoble, con Nones. Generazioni di Compagnoni, De Florian, Perruchon, Demetz non erano state capaci di fare quanto riuscì a Nones con una sola vittoria. Questo è stato il grande miracolo compiuto dal piccolo fondista azzurro: portare il fondo ad un così alto livello di popolarità da vederlo praticato in pochi anni da una tale massa di giovani e non più giovani quale certo nessuno si sarebbe sognato, specie in presenza di una concorrenza spietatamente esercitata dallo sci alpino.

Ecco dunque il fondo per tutti. Le località con piste ben tracciate vengono ora reclamizzate come nessuno si sarebbe sognato. Le importazioni di sci dai paesi nordici hanno un riscontro concorrenziale nella produzione locale, di buona qualità e prezzo. Sorge una industria legata al fondo, ed è la ufficializzazione del successo.

Tutti fondisti dunque in Italia? Neppure per sogno, ma molti, moltissimi fondisti, anche di età non più verde, questo sì. La Marcialonga ogni anno raduna in Val di Fassa e Val di Fiemme migliaia di fondisti, fieri della partecipazione, paghi di essere giunti al traguardo prima che faccia buio. Gente ormai esperta, comunque, preparata, allenata. Gente di carattere, umile, con i calli nelle mani, già prima di infilare i bastoncini. Ma anche ragazzotti con la Porsche nascosta dietro l'angolo, che vanno alla Marcialonga per poter misurare la propria resistenza, in una corsa che per la maggioranza è senza fretta.

Il fondo per tutti, insomma, quale forma di rilassamento; sciatori-turisti che non hanno ambizioni campionistiche passeggiano per i boschi e le abetaie contemplando il paesaggio; per essi la passeggiata prevale sulla tecnica, la contemplazione elimina il ritmo.

Ma allora si tratta di gente che comunque sa sciare, che conosce i segreti del fondo. Il libro di Carrez si rivolge invece a coloro che muovono letteralmente i primi passi con gli sci stetti e i bastoncini lunghi. E ad essi bisogna insegnare tutte quelle nozioni la cui conoscenza appare scontata ma che invece non lo è. Attrezzatura, abbigliamento, scioline, tipi di neve che si possono incontrare. La teoria prima della pratica: un discorso che si ripete, sia che si parli di discesa, sia che si parli di fondo. Comunque la base di partenza è doverosa, per conoscere almeno la materia. Poi, si capisce, sulla neve è tutt'altra cosa. Ma intanto apprendiamo tutte queste nozioni indispensabili, e non saltiamo le pagine dedicate alla preparazione fisica, esercizi che si associano a movimenti adatti a rinforzare i muscoli. Avere la costanza di eseguirli ogni mattina, senza sorridere di noi stessi per una presunta debolezza, sarebbe già sintomo di saggezza.

Sfogliamo questo libro, e fermiamoci alla parte della preparazione fisica: il fondo va bene, ma ad una certa età, ogni passeggiata può essere una gara di fondo, da affrontare ben preparati. Allora badiamo a questa preparazione, che è indispensabile più che utile. Forse è meglio dedicarci ad essa invece che conoscere chi è stato campione nel 1956 oppure nel 1909, secondo le tabelle statistiche riportate alla fine del libro.

Lo sci di fondo si prepara anche in città, con un pò di buona volontà. Anche in città, si fa del fondo, è vero; ma in montagna ci si diverte di più, e si gode di più la bellezza della natura. Con due sci sempre più stretti, con due bastoncini sempre più leggeri; ma con tanta passione da sfogare in mezzo gli abeti, sopra la neve.

**D. d. R.**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

# Gli amici del mare



(Italfoto)

Ancora un mese, due al massimo, e i triestini si ricorderanno indubbiamente di vivere in una città di mare. Ecco, allora, che bisogna cominciare in tempo a fare toeletta là dove le barche attendono di mollare gli ormeggi per cominciare la loro avventura nel golfo.

Ci hanno pensato, una volta di più, i cosiddetti «Amici del Bunker», affiliato alla FIPS, il gruppo che raccoglie gli appassionati di pesca sportiva e che già in altre occasioni si era reso benemerito di analoghe iniziative. Essi hanno dato il «via» in questi giorni a un primo dragaggio del porticciolo di Barcola, partendo dalla banchina dove sorge la casamatta che ha dato il nome al loro gruppo, allo scopo di offrire una migliore sistemazione agli ormeggi delle imbarcazioni e, nello stesso tempo, migliorare l'aspetto ecologico del porticciolo stesso. Finora sono state asportate decine di metri cubi di fango e di detriti vari, molti dei quali spinti nelle acque di Barcola ancora dalla mareggiata di otto anni fa.

Alla riuscita dell'operazione, indubbiamente lodevole, hanno collaborato la Capitaneria di porto per quanto riguarda l'assistenza tecnica; l'Ente autonomo del porto per la discarica, e alcune ditte che hanno offerto la macchina operatrice e hanno provveduto al trasporto del materiale. Dal canto suo la ripartizione della nettezza urbana del Comune ha promosso la sollecita posa in opera dei bottini per le immondizie, indispensabili per la pulizia delle aree destinate all'alaggio, ala quale naturalmente devono collaborare tutti gli utenti del mare.

## Provincia: Zanetti capogruppo della DC

L'ex presidente della Provincia, Michele Zanetti, è il nuovo capogruppo della DC al Consiglio provinciale. La decisione è stata presa nel corso di una riunione del gruppo consiliare democristiano dopo che erano stato accettate le dimissioni presentate per ragioni strettamente personali dal precedente capogruppo, il vicesegretario provinciale Perini.

Nella riunione del gruppo consiliare — informa una nota della DC — si è approfondito l'esame critico degli accordi tra PSI e PCI alla Provincia, accordi che la DC definisce negativi per il loro «ambiguo risultato politico». «In una situazione di maggioranze impossibili — prosegue il comunicato — i due partiti di sinistra hanno inteso realizzare un'alternativa politica senza avvenire e senza prospettive».

## Avvertita la scossa

Anche l'Osservatorio sismologico di Borgo Grotta Gigante ha registrato con i suoi strumenti le violente scosse del terremoto in Romania. Qualche lieve effetto dell'onda d'urto del sisma è stato avvertito nella nostra città, ma in modo estremamente blando. I lampadari in qualche abitazione hanno leggermente oscillato e al nostro centralino sono giunte delle telefonate per avere conferma sul fenomeno. L'Osservatorio geofisico ha immediatamente iniziato lo studio dei dati onde localizzare l'epicentro e valutare l'esatta intensità del sisma verificato alle 20.24'8 di ieri.

## Falso allarme

Falso allarme alla stazione centrale. Una telefonata anonima proveniente da San Dorligo ha avvertito che alla stazione stava per scoppiare una bomba a orologeria. I carabinieri, assieme ad alcuni uomini della Polizia ferroviaria e della squadra politica della questura, hanno effettuato le ricerche necessarie, ma senza esito. Si trattava del solito scherzo di cattivo gusto.

**Furto di cinquantamila lire** al bar «Astro» in piazza Goldoni 3. I ladri sono penetrati nel locale attraverso il sottoscala del portone vicino (il n. 5), un cortile e infine la finestrella della toilette del bar. Forzato il cassetto del registratore di cassa, hanno intascato il mucchio e se ne sono andati per la stessa strada.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Foca — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 17.57; la luna si leva alle 18 e cala alle 5.06.

**Ieri:** temperatura massima 10,2, minima 6,9; pressione mb. 1016,4 in diminuzione; umidità 85 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 9,4.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, via Roma 16, via Montorsino 9, piazzale Valmaura 11.

**Farmacie in servizio serale** (dalle 19.30 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790483; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812300; piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 785252.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4.

**Croce Rossa:** tel. 68888.

**Carabinieri:** tel. 212121.

TRAGICHE CONSEGUENZE DI UNA CADUTA PRESSO BRUNICO

# BIMBA TRIESTINA MUORE DOPO UN INCIDENTE DI SCI

### Uscita di pista la piccola Tiziana è finita contro un sasso nel torrente Aurina - Improvviso peggioramento all'ospedale

Una bambina triestina di nove anni, Tiziana Macca, abitante in via Pagliaricci 2/1, è morta ieri in Alto Adige in seguito a un incidente di sci, al primo momento apparso non grave.

Il primo atto del dramma si svolge giovedì a Ca' di Pietra, il centro turistico della valle Aurina, non lontano da Brunico, dove la ragazzina si trova in vacanza assieme ai genitori per una «settimana bianca». La giornata è bella, le piste [illegible] innevate: un invito alla gioia di vivere. Tiziana, una [illegible] longilinea dai capelli color rame, scia mettendocela tutta. Improvvisamente, perde il controllo degli sci, esce di pista e piomba nel greto del torrente Aurina, picchiando violentemente il capo.

La ragazzina è subito soccorsa e trasportata all'ospedale di Brunico. Le sue condizioni non appaiono gravi. I medici la ricoverano in corsia con una prognosi di soli otto giorni. I genitori respirano di sollievo. La notte porta però un improvviso peggioramento, che in poco tempo si trasforma in coma. I medici avvertono i genitori e decidono il trasporto d'urgenza con autoambulanza all'ospedale di Verona, sezione neurochirurgica. In condizioni disperate, la piccola Tiziana affronta il viaggio. Il cuore, alle due del mattino, cede; sembra durante il trasporto. Il corpicino arriva ormai freddo all'ospedale di Verona.

Il padre di Tiziana, Luciano, è vigile urbano; lavora all'autoparco di Viale Miramare. E' questo il secondo tragico lutto che ha colpito in poco più di un mese la «famiglia» dei vigili urbani: il 29 gennaio, la figlia di quattro mesi del brigadiere Giancarlo Malaguti, che tra l'altro è amico della famiglia Macca, era morta cadendo accidentalmente dalla culla.

Su autorizzazione del comando di Trieste, tre vigili urbani, Maffioli, Maddaleni e lo stesso Malaguti, sono partiti alla volta di Verona per stringersi intorno ai disperati genitori della piccola Tiziana. Sembra che la salma non potrà essere a Trieste prima di lunedì: fino a tale data bisognerà infatti attendere il nulla osta per la rimozione da parte della Procura della Repubblica.

## Signora investita da un autotreno

**Grave incidente ieri mattina in via Baiamonti. Poco dopo le 9.30, una signora di settant'anni, è stata investita da un autotreno all'altezza di via Salata, al di fuori delle strisce pedonali. La donna, Lidia Albrecht, pensionata, abitante in via Botto 7, è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per stato di coma e sospetta emorragia cerebrale.**

**Al volante del pesante mezzo, un Fiat 690, targato TS 185968, era il signor Gianfranco Zotti, di 36 anni, abitante in salita di Zugnano 14. Al momento dell'investimento, l'anziata signora non portava documenti. Portava adosso una gonna scozzese con stivali neri, una vestaglia a quadri bianchi e blu, uno scialle di lana rosso e nero e un impermeabile marrone. Portava infine un ombrello grigio a disegni e una borsa di pelle di grandi dimensioni. Sulla base di questi elementi, forniti dalla polizia, è stata riconosciuta dal figlio, Mauro (41 anni, scala Campi Elisi 6), che è subito accorso all'ospedale.**

Maree — OGGI: alta alle 9.09 con cm 45 e alle 21.43 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 15.22 con cm 56 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.48 con cm 43 sotto il l.m.

IERI L'ATTESA UDIENZA IN TRIBUNALE

# LE OFFICINE DURISSINI AGGIUDICATE ALL'ASTA

### Sono state assegnate, a meno di ricorsi entro lunedì alla Metalnord di Mestre - Eccezioni di fondo della MCM

Le officine meccaniche «Durissini» sono state assegnate, in sede di asta fallimentare al titolare della ditta «Metalnord» di Mestre, ing. Bianchi, che si è aggiudicato l'asta con l'offerta di 350 milioni. Il provvedimento relativo è stato già depositato dal giudice delegato, dott. Cola e, a meno di ricorsi da parte degli interessati entro lunedì, verrà senz'altro reso esecutivo dalla sentenza del Tribunale fallimentare.

Nell'udienza di ieri, il dott. Colla, assistito dal curatore fallimentare, prof. Enzio Volli, dopo aver esaminato le offerte relative all'acquisto a lotti dello stabilimento, ha considerato le offerte di rilevamento totale dell'ex-Durissini che garantissero la salvaguardia dei livelli occupazionali. A questo punto sono rimasti in gara l'MCM — che ha gestito lo stabilimento in affittanza negli ultimi sette mesi — e, appunto, la «Metalnord». L'avv. Cavalieri, legale dell'MCM (consorzio tra i costruttori edili Tassi, Riccesi, Grisovelli e Settimo), ha eccepito, sulla base della formulazione dell'ordinanza d'asta, un vizio procedurale che tuttavia il dott. Cola, ha ritenuto infondato. L'MCM — coerente all'eccezione sollevata — è rimasto bloccato sull'offerta base di 340 milioni, mentre l'ing. Bianchi dai 290 milioni di partenza ha raggiunto la cifra definitiva.

L'udienza, durata circa un'ora, è stata attentamente seguita da una folta rappresentanza di dipendenti dello stabilimento meccanico, i quali nel pomeriggio hanno tenuto un'assemblea all'interno della sede di via Monte d'Oro al fine di valutare, assieme ai rappresentanti della Federazione metalmeccanici Fim-Fiom, Uilm Seghene e Rutigliano, la loro posizione. Il contratto di affittanza dell'MCM scade infatti oggi e da oggi, quindi, i dipendenti della fabbrica rimangono senza posto di lavoro, in attesa della sentenza definitiva e del trapasso di gestione.

E' bensì vero che la «Metalnord» ha garantito l'assunzione di tutti i 48 dipendenti in forza all'MCM ex-Durissini al 31 dicembre '76, tuttavia la preoccupazione espressa dal consiglio di fabbrica è che i tempi tecnici e gli eventuali ricorsi a lunga scadenza possano rendere gravose le condizioni dei lavoratori, da oggi disoccupati.



I dipendenti della «Durissini» presenti all'udienza (Italfoto)

## STATO CIVILE

MORTI: Cantoni ved. Israel Fortunata, anni 76; Zelezniker Adriano, 53; Pecar Valerio, 53; Domini Enrico, 75; Fratta Silvio, 68; Mini in Giraldi Frine, 62; Flego Rodolfo, 69; Iurisevich ved. Goina Caterina, 80; Krebez ved. Pasian Guglielmina, 67; Zecchini ved. Rabar Teresa, 88; Zucca Giuseppe, 91; Jerman Giusto, 76; Cantoni Secondo, 69; Zerovez ved. Nesbeda Valeria, 74; Del Treppo ved. Mezzina Rosa, 70; Stefanutti Maria, 79; Steinbach Fernanda, 80; Collini Alessandro, 79; Chersini Mario, 64; Dario ved. Di Bin Enrichetta, 80.

NEL PREFABBRICATO DI VIA VASARI

# Lezioni regolari a Medicina occupata

### Un documento con le richieste degli studenti al consiglio di facoltà - Pratica e didattica

Un'occupazione aperta, senza il blocco della didattica, che consente anche la consultazione continua della ricca biblioteca ospitata nel «prefabbricato» di via Vasari. E' quella, appunto, attuata dall'altra sera dagli studenti della facoltà di medicina della nostra Università, il cui comitato gestisce le modalità tecniche dell'iniziativa di protesta e sottolinea che il momento di aggregazione degli studenti deve venire di lezione in lezione.

Ecco, allora, che ieri — ad esempio — dalle 13 alle 13.45 l'aula magna dell'edificio di via Vasari era affollata di studenti che, con la massima attenzione, hanno seguito la lezione di anatomia tenuta dal prof. Fusaroli. E sono i primi, gli occupanti, a invitare i docenti a tener lezione: non di occupazione chiusa infatti si tratta, ma aperta a tutte quelle possibilità di dialogo e di confronto capaci di chiarire una situazione che — altre Università lo stanno ampiamente dimostrando — si aggrava di giorno in giorno.

Anzitutto un rilievo: almeno fino a ieri, non una scritta è apparsa sulle pareti dell'edificio, tracciata con le bombolette spray. Ci sono i manifesti, è vero, ma quelli possono venir tolti da un momento all'altro senza provocare danni di sorta. In mattinata, prima di iniziare lo studio, si è lavorato di ramazza, e così le aule appaiono perfettamente pulite.

Esiste un documento nel quale fra l'altro si rileva come, di fronte alla richiesta di incominciare parzialmente ad aprirsi alle strutture extra universitarie del futuro servizio sanitario nazionale, la quasi totalità del consiglio di facoltà abbia opposto un netto rifiuto. Ecco, dunque, che gli studenti di medicina ribadiscono i loro obiettivi partendo dalla piattaforma iniziale: il consiglio di facoltà deve prendere in esame e ulteriormente discutere il problema della didattica. Esso interessa la possibilità di concentrare le lezioni in tre giorni alla settimana (invece dei 5-6 attuali); l'integrazione dei corsi; l'introduzione di nuovi contenuti qualificanti attraverso esperienze di seminario specifiche, come l'esperienza sulla tbc a microbiologia, quella dell'Italsider a chimica, di epidemiologia a patologia generale; l'agibilità di medicina del lavoro e di psicologia e di quelle materie escluse dal corso con l'ultima circolare.

Inoltre il consiglio di facoltà è chiamato a decidere sulla proposta di attività pratica nelle strutture ospedaliere regionali ed extra ospedaliere; in questa maniera si risponde in positivo ad ogni prolungamento degli studi, come il tirocinio pratico post-laurea, che bisogna eliminare e sostituire con attività pratica negli anni di corso. Si deve perciò imporre, dov'è attuabile, la partecipazione degli studenti nelle strutture del consorzio sanitario (centri d'igiene mentale, medicina del lavoro, medicina scolastica, assistenza agli anziani, consultori), esperienza questa che viene definita fondamentale ai fini della preparazione del medico. Il consiglio di facoltà — viene detto poi — deve promuovere un dibattito con gli studenti sul problema degli esami complementari, quindi sulla questione dei piani di studio e di medicina del lavoro e psicologia; si propone anzi di inserire queste due materie nel piano, rifiutando l'obbligatorietà dei ventisette esami.

Gli studenti occupanti il prefabbricato di via Vasari sono intenzionati a portare a conoscenza al maggior numero possibile di persone le loro richieste. Trieste — dicono — è una città che ha il mito del medico, il quale dev'essere invece al servizio del paziente. Lo studente deve avere la possibilità di far pratica prima di diventare medico; quella attuale, invece, è insufficiente per questioni temporali e di spazio, perché avviene soltanto nell'ottica delle cliniche universitarie e ciò si ripercuote negativamente sullo stesso malato. E considerato l'affollamento dell'ospedale di Trieste, si rivelerebbero quanto mai utili le strutture decentrate, proprio per svolgervi la pratica clinica e chirurgica. E' su queste basi che gli studenti si ripromettono di avviare il loro dialogo nei prossimi giorni anche con la cittadinanza.

INTERROGATI I CINQUE UOMINI DELLA MERCEDES

# L'autostop della droga

### Il libanese Joussef sostiene di essere il solo responsabile: gli altri viaggiavano ignari e per caso sulla sua macchina

I quattro libanesi ed il francese coinvolti nel traffico di olio e pani di hascisc, nonché l'italiano fermato a Roma e trasferito nella nostra città per un caso consimile, sono stati interrogati in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassin. L'esito di questi interrogatori è ovviamente coperto dal segreto istruttorio; tuttavia, sembra che uno solo degli indiziati, cioè il più anziano dei libanesi, Achi Selim Joussef, di 61 anni, abbia fatto ampie ammissioni, addossandosi anzi tutta la responsabilità in merito alla droga scoperta sulla «Mercedes», la quale come abbiamo pubblicato mercoledì scorso, era stata fermata al valico di Fernetti per il controllo di dogana. Sulla macchina, che proveniva dalla Jugoslavia, si trovavano cinque persone: oltre allo Joussef, che ne è risultato il proprietario, c'erano altri tre libanesi (Sadek el Debs Hovchian, 23 anni, Jaafar Assaad Soucidon, 17 anni, e Jaafar Ali Houssein, 21), ed un francese, Michel Hervè, 27 anni, nativo di Casablanca.

L'interrogatorio dei prevenuti è avvenuto alla presenza degli avvocati (Filograna e Padovani per i quattro libanesi, e Moro per il francese).

Come s'è detto, lo Joussef si sarebbe dichiarato il solo responsabile di quel traffico (del resto, mentre si stava procedendo ai lavori di smontaggio dell'autovettura nella autorimessa della polizia, a San Sabba, visitosi ormai senza scampo, egli s'era deciso a dire che a bordo c'era la droga), scagionando gli altri quattro. Costoro, a loro volta, avrebbero protestato la loro buona fede, sostenendo di avere ottenuto un passaggio dallo Joussef, ignorando che la «Mercedes» fosse imbottita di hascisc. Avrebbero addirittura negato di essere partiti tutti assieme dal Libano.

L'incontro fra i quattro libanesi sarebbe avvenuto in un albergo di Costantinopoli. Facendo la conoscenza dello Joussef, il quale — guarda caso — viaggiava tutto solo con la grossa macchina, avendo per meta l'Europa occidentale, gli altri tre gli avrebbero chiesto un passaggio, in quanto, per una coincidenza ancora più sigolare, anch'essi erano diretti da quelle parti.

Anche il francese Michele Hervé avrebbe quindi raccontato la storia dell'autostop.

In precedeza era stata scoperta un'altra grossa cilindrata carica di droga: si trattava di una «Pontiac», giunta dal Libano con la nave greca «Torneos», che l'aveva caricata a Beirut. Nascoste in un doppiofondo c'erano dieci «boule» di gomma, piene di olio di hascisc.

Come è noto, le relative indagini portavano al fermo di un valdostano residente a Roma, Mario Cecini, di 45 anni, il quale è stato tradotto a Trieste.

Ieri mattina, dopo avere terminato il primo interrogatorio dei libanesi e del francese, coinvolti nella vicenda della «Mercedes», il dott. Coassin ha proceduto all'esame del Cecini. Per il momento costui è solo in stato di fermo. Non avendo ancora un difensore, è stato interrogato alla presenza dell'avv. Domenico D'Onofrio, il quale si è assunto l'incarico di assistere a questa fase istruttoria, per consentire all'ufficio giudiziario di rispettare le scadenze che la legge prevede appunto nei casi di fermi giudiziari.

Sembra che il Cecini abbia escluso qualsiasi sua responsabilità nell'olio di hascisc scoperto sulla «Pontiac».

Per tutta la droga sequestrata sarà disposta una perizia e l'istruttoria verrà conclusa con rito sommario. Intanto il fermo del Cecini è stato confermato.

## Solidarietà col «Dante»

**Al liceo ginnasio Dante Alighieri continua l'occupazione «contro Osimo contro Malfatti contro il Governo». La prima giornata della manifestazione è passata «col conforto dei migliori auspici e con le migliori premesse per un proficuo svolgimento» — così informa un comunicato ufficiale recapitatoci dal comitato di occupazione.**

**Lo stesso comunicato dichiara di aver raccolto numerose adesioni di solidarietà e afferma che delle persone interpellate «molti si sono dimostrati favorevoli ed entusiasti, pochi prevenuti, nessuno avverso».**

**Il comitato direttivo** dell'Unione donne italiane comunica di aver promosso una raccolta di firme per sollecitare il Senato della Repubblica ad approvare subito la legge per la regolamentazione dell'interruzione della gravidanza, in cui sia garantito che la decisione finale spetti alla donna. Chi desidera firmare la petizione può farlo ogni giorno dalle 17 alle 19 presso la sede dell'UDI, in via del Toro, 12.

I LAVORI DI RIPRISTINO DELLA CARA, VECCHIA TRENOVIA

# Sarà dipinto in arancione il nuovo «tram de Opcina»

*Sono ripresi con una certa alacrità, in questi ultimi tempi, i lavori di ripristino della trenovia di Opicina, dopo che le frequenti piogge degli ultimi mesi avevano costretto a una forzata inattività o quanto meno a un lavoro a singhiozzo. Come si ricorderà l'opera di riammodernamento della linea 2, iniziata il primo luglio scorso, si rese necessaria a causa della particolare vetustà degli impianti, che dovevano essere riadattati tenendo conto di nuove norme emanate nel 1975.*

*Quando i lavori saranno ultimati (e ci vorrà ancora del tempo) l'unica «novità» della trenovia sarà il colore arancione e la foggia più moderna dei carrelli che trascinano le vetture con i passeggeri, per il resto riavremo intatto, in tutto il suo fascino, il nostro vecchio tram. Con ciò non si deve ritenere che si sia provveduto semplicemente alla sostituzione dei carrelli, in quanto, anche se non immediatamente percepibile, l'intera massicciata è stata rifatta e per far questo si sono dovute prima togliere e poi rimettere le rotaie. Un piccolo problema (ma ci dicono in avanzata fase di risoluzione) è rappresentato dagli incroci di «Romagna» e «Sant'Anastasio» tra la funivia e la strada, per i quali si dovrà prevvedere in maniera nuova. Si sta studiando anche sull'opportunità o meno di potenziare la linea con corse più frequenti e in questo senso già da tempo l'Istituto strade e trasporti della locale Facoltà di Ingegneria sta compiendo numerosi sondaggi e ricerche.*

*Auspichiamo a questo punto, che il «vecchio tram» possa ricominciare e continuare il suo servizio nella solita «vecchia» Trieste di sempre.*




CROCIERE U.T.A.T.

Le crociere costituiscono veramente i VIAGGI - TUTTA - VACANZA! L'U.T.A.T. ricorda le Crociere estive della LINEA C con le m/n «Enrico C», «Italia», «Franca C», «Andrea C»; le Crociere della SIOSA delle 7 Perle; le Crociere della LAURO; della CHANDRIS; della PAQUET; le m/n «Danae» e «Daphne» della CARRAS; le m/n «Navarino», «Calypso» della GRANDI VIAGGI. — Per dare avvio alla stagione crocieristica, dal 30 aprile al 7 maggio, l'U.T.A.T. organizza una CROCIERA in GRECIA con motonave appositamente noleggiata.

Informazioni e prenotazioni
UFFICI U.T.A.T.

E. FERMI
ISTITUTO SCOLASTICO
VIA CORONEO, 1 - 3°p. - TRIESTE - tel. 732042

Corsi autorizzati e riconosciuti dal Consorzio Provinciale per L'Istruzione Tecnica. Il relativo attestato è valevole a tutti gli effetti di legge.

PROGRAMMATORI IBM
(corso teorico e pratico)
Durata: quattro mesi
orario: serale (L. Ma. G. Ve. 19.30-21.30 + ore di pratica)
100 ore di teoria + 20 ore di pratica su calcolatori 360/20 I.B.M.
libri: gratuiti
linguaggi: R.P.G. II°, Cobol, e richiesta Assembler
Esami: presso l'Istituto. Diploma.
* L'unico Istituto che organizza corsi teorico-pratici.

CONTABILITA' D'UFFICIO
(corso teorico-pratico)
durata: 3 mesi.
libri e materiali: gratuiti. esami: presso l'Istituto. Diploma.
materie: ragioneria, computisteria, contabilità americana, contabilità a ricalco, tenuta dei libri contabili e I.V.A.

AUTOCARAVAN
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA, 155 - TEL. 822281
Concessionaria Roulottes
CARAVELAIR - PIONEER - FENDT

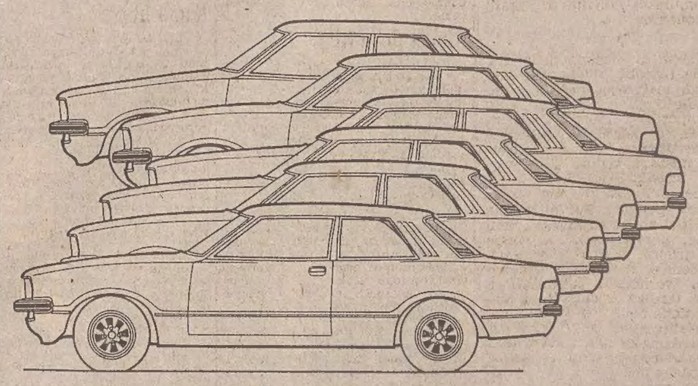


Carrelli tenda, accessori e tende da campeggio

I parrucchieri
GIUSTO - ENRICO
vi attendono da oggi nel nuovo salone
VIA CASSA DI RISPARMIO, 1
Telefono 68372

CORSO ITALIA angolo VIA IMBRIANI
TUTTO IN VENDITA SCONTATO
DAL 20% AL 50%
- MOBILI E MOBILETTI TRADIZIONALI IN NOCE
- MOBILI STILE COLONIALE E SPAGNOLI
- SALOTTI, TAVOLINI E LIBRERIE
- ARTICOLI DA GIARDINO
- LETTINI E ARMADIETTI PER BAMBINI
- OGGETTI, LAMPADE, QUADRI
- POLTRONE E DIVANI LETTO
- MOBILI COMPONIBILI
- TAVOLI DA GIOCO
- MATERASSI A MOLLE E COPRILETTI
ZERIAL ARREDAMENTI SPA - TRIESTE - TELEFONO 37838

FINALMENTE
LA FORD TAUNUS
è reperibile «pronta consegna» alla NUOVA CONCESSIONARIA
Vi conviene approfittare subito dell'occasione che la NC offre agli acquirenti fino al 21 marzo.....
in omaggio un ricco corredo di utilissimi accessori



E IL PREZZO? QUESTA È LA SORPRESA!
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO, 24 VIA S. FRANCESCO, 11
SISTIANA SS. 104 TRIESTE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740


**ARAC:** l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione ricreativa addetti comunali viene convocata per martedì 15 marzo, in sede sociale, alle 18 in prima ed alle 18.30 in seconda convocazione.

# IL REALISMO COME ALIBI POLITICO

## Spirito di resa - I fautori di «Osimo» contraddicono se stessi - Un diluvio di promesse mai mantenute Il problema delle minoranze - Un parallelo fra due «no» - La non facile battaglia che attende i triestini

L'on. Giacomo Bologna ci scrive:

«Gli accordi di Osimo hanno avuto la definitiva sanzione del Parlamento italiano. Dobbiamo, dunque, concludere che tutto è stato compiuto. Il 24 febbraio è e rimarrà un giorno triste, come ha scritto il direttore del nostro giornale, le cui considerazioni condivido in pieno. Un giorno amaro come e forse anche più del 10 febbraio 1947. Allora, infatti, non c'era scampo; non vi era nessuna alternativa. Questa volta, invece, la situazione presentava almeno questa alternativa: attestarsi, di meglio non potendo fare in questo momento, sul regolamento della "vertenza triestina" raggiunto a Londra con memorandum d'intesa o accettare le pretese jugoslave, avallando con ciò implicitamente, per libera scelta, tutte le precedenti mutilazioni territoriali che ci erano state imposte».

«Senza entrare in molti particolari, vorrei soffermarmi per brevi cenni su alcuni punti».

«Il comportamento di quei triestini ed istriani che si sono schierati a favore degli accordi di Osimo è e rimane ingiustificato ed incomprensibile. Nessuno, infatti — lo posso dire con tranquilla coscienza — li ha costretti ad assumere quell'atteggiamento. Tutti erano disposti a capire una posizione di riserva che si sarebbe dovuta manifestare almeno con un dignitoso e rispettato silenzio. In questo modo, Trieste, nelle sue componenti democratiche, autenticamente popolari e nazionali, avrebbe mostrato un volto unitario. Si è voluto invece, per pochezza intellettuale e ottusità spirituale, gareggiare in realismo. Ma questo "realismo", discutibile per tutti gli altri, diventa inaccettabile e sfiorava il cinismo per i triestini e gli istriani. Infatti, il fondamento di tale realismo poggiava su questo pregiudizio: la zona B era irrecuperabile per sempre, e pertanto era bene finirla con ogni "illusione". La zona B era dunque una malata inguaribile cui conveniva praticare l'eutanasia; o un ferito a morte, su cui ripetere il bel gesto di Maramaldo».

* * *

«Ma proprio l'invocato realismo era tutt'altro che incontrovertibile. Non era realistico, ad esempio, ma un comodo alibi, appellarsi alla guerra perduta a trent'anni dalla sua fine per giustificare la propria abdicazione alle pretese jugoslave, accettando che continuasse a prevalere, in epoca di pace e di buoni rapporti, il principio della forza e fosse calpestata la giustizia. Mi tornano in mente, in questo momento, le pagine scritte dallo storico inglese H.A.L. Fisher a proposito dell'annessione dell'Alsazia-Lorena, voluta da Bismarck nel 1870 ("Storia d'Europa", pagg. 229/30 e 236). Gli accordi di Osimo, in una parola, non sono uno strumento di pace».

«Non realistico, ma ingannevole e contraddittorio era anche il giudizio secondo cui il Memorandum aveva definitivamente stabilito la spartizione del Territorio di Trieste. Chè, se questo fosse stato vero, era inutile il trattato di Osimo ed erano bugiardi o malposti i rimproveri che venivano mossi a coloro che, con retta coscienza, insorgevano contro le voci ricorrenti di rinuncia italiana alla zona B. Codesti rimproveri o volevano significare, in chi li muoveva, una precisa volontà di opporsi alla detta rinuncia o miravano ipocritamente a precostituire il momento più propizio per la liquidazione dell'ultimo problema territoriale italiano rimasto insoluto. Come poi è accaduto, e senza contropartite».

«Anche il richiamo a quella parte dell'Atto finale di Helsinki che sancisce il principio della "inviolabilità" delle linee di demarcazione tra i popoli europei, provvisoriamente tracciate alla fine dell'ultima guerra, e delle frontiere, non ha nulla da spartire con il realismo. L'accordo di Osimo va oltre, gratuitamente, la dichiarazione di Helsinki. O, forse, quello che vale per noi, dopo Helsinki, non vale per altri; non vale per i tedeschi? E' noto che i tedeschi occidentali hanno protestato contro la pretesa della Germania orientale di considerare Berlino-Est come parte integrante del suo territorio; e non riconoscono a tutt'oggi la cittadinanza tedesco-orientale, cioè non riconoscono alla Germania orientale (comunista) dignità di Stato autonomo».

* * *

Anche la vicenda delle due zone franche è istruttiva del modo insincero, confuso e contraddittorio con cui si sono comportati i fautori degli accordi di Osimo. Un solo dato indiscusso sulla zona franca mista è venuto alla luce: gli insediamenti delle industrie sul Carso non sono senza pericoli. Tutt'altro che pacifici appaiono invece i vantaggi per Trieste. La stessa istituzione di una commissione regionale che procedeva ad una "verifica di fattibilità" è una tardiva e screditata ammissione delle condizioni nient'affatto ideali in cui si è voluto dar vita alla zona franca mista, respingendo caparbiamente ogni invito ad un ripensamento».

«Oltre alla commissione per la verifica di fattibilità, abbiamo un diluvio di assicurazioni e di promesse. Parole, parole, parole. Trieste è giustamente scettica, perché ricorda quelle promesse che le sono state fatte e non sono state mantenute. A quest'oggi — ricordiamolo — Trieste doveva essere sul punto di diventare "la grande Trieste degli anni 70", una Trieste "emporiale" in differenziata unione con Monfalcone. Tutto questo sarebbe dovuto avvenire senza Osimo. Gli accordi di Osimo non solo erano ancora lontani dall'orizzonte, ma ne veniva respinto con irosa sufficienza il semplice sospetto».

* * *

«Parliamo dei nuovi insediamenti umani "eterogenei" che gli accordi di Osimo ci portano in dono. Si sono dette tante sciocchezze a questo proposito. Io mi limiterò a poche osservazioni critiche, rilevando preliminarmente come l'intera vicenda di Osimo appaia assurda ed incomprensibile se non la si inquadra nel preciso contesto spirituale in cui vive il Paese. Osimo non è capitato per un caso inafferrabile ed inintelligibile; non è un'isolata meteora. Osimo, se si prescinde da certe cadenze e maturazioni temporali che hanno, in fondo, un valore marginale, è venuto alla luce nel momento in cui in coloro che culturalmente e politicamente protestano di richiamarsi ai valori della democrazia liberale dell'Occidente, prevale uno spirito di resa, o quanto meno di stanchezza; nel momento in cui, in luogo della ragionevole revisione critica e creativamente innovatrice del proprio patrimonio ideale e della doverosa correzione degli errori e delle manchevolezze pratiche o di alcuni possibili sbocchi dannosi del "sistema" (s'intende: occidentale), i democratici prendono a prestito da altre matrici ideologiche con rassegnazione o con colpevole utilitaristica disinvoltura altri "valori", senza sobbarcarsi al fastidioso onere della verifica storica delle incarnazioni di quei "valori" e pigramente confidando nella "diversità" del caso italiano. Ne ho parlato su "Vita Nuova" 28 gennaio 1977 e non intendo dilungarmi oltre».

«Tornando ad Osimo, appare quanto meno suggestivo il parallelo che si può istituire tra i "no" ad ogni rinuncia nella zona B, reiterati per vent'anni dalla classe politica al comando — in testa quella locale — e i "no" ad ogni ipotesi di ingresso del PCI al governo che andiamo ascoltando da qualche anno a questa parte».

«Riprendendo il discorso sui nuovi insediamenti umani richiesti dalla zona franca industriale, dobbiamo constatare che i difensori degli accordi di Osimo si sono dimostrati, più che solo disinformati, superficiali e pasticcioni. Di fronte alla reazione di tanta parte della cittadinanza verso la previsione di una consistente immigrazione di popolazione slava del Sud, hanno accusato di "razzismo" i triestini con proporzioni che erano, esse sì, autenticamente razzistiche, fantasticando di facili assimilazioni dei nuovi venuti sulla scorta della storia passata della città, superficialmente letta ma nient'affatto meditata. E, con stupidità mescolata a cattiveria, sono arrivati a dire che, se una città non se la sentiva di affrontare questo problema superandolo vittoriosamente, era giusto che venisse sommersa e cancellata dalla storia».

«Ma, nel confronto col passato, la realtà oggi si presenta profondamente diversa. Nel passato, infatti, si ebbe un'immigrazione di minoranze linguisticamente, nazionalmente e culturalmente eterogenee, che erano pure eterogenee tra loro; un'immigrazione che si compì in un arco più lungo di quello che è ora prevedibile. Oggi la città verrebbe coinvolta da un'immigrazione cospicua e, pur con tutte le differenziazioni originarie che vogliamo riconoscerle, essenzialmente compatta ed unitaria, se non altro per l'unità consapevole dell'indirizzo e della tutela politico-culturale con cui sarà accompagnata dallo Stato jugoslavo. Ci sono minoranze e minoranze; e ci sono modi diversi (e forza d'urto differente) con cui esse si presentano. Oggi in particolare e specialmente nel nostro caso».

* * *

«Qualcuno, come il prof. Morpurgo-Tagliabue sul "Piccolo", si è comprensibilmente chiesto se poteva essere scoperta qualche "ragione" a spiegazione dei molti errori che compongono il "paniere" degli accordi di Osimo. Ed ha creduto di poter formulare alcune ipotesi. Io — dirò con Newton — "ypotheses non fingo". Non le credo necessarie. Bastano i fatti a mostrarmi le ragioni degli errori. La prima è quella illustrata poc'anzi: il "clima" politico, spirituale e la crisi economica dell'Italia odierna ci offre le cornice generale in cui inquadrare Osimo. Ne è un'altra la politica di rottura con la tradizione "liberal nazionale" di Trieste (in verità, non solo con questa), voluta dalla dirigenza politica locale che ha avuto le maggiori responsabilità di guida della città in quest'ultimo ventennio».

«Questa politica, formulata inizialmente da persona non priva di intelligenza storica e di apertura mentale, viene ora continuata senza alcuna verifica critica, manovalmente, anzi elefantescamente, con il risultato di distruggere senza edificare al suo posto nulla che valga. E si badi: già fin dalla sua prima formulazione, che pur era suscettibile di stimolare utili e dialettici confronti, aveva il difetto originale di basarsi su di una visione della realtà triestina non bene storicamente collocata. Era sufficiente, infatti, per avvedersene e correggere il tiro, meditare sul fatto che la tradizione "liberal-nazionale", la quale aveva fatto Trieste (la Trieste nota in tutto il mondo civile), era l'espressione di una classe politica elitaria, che per evidenti ragioni non poteva rimanere inalterata con l'avvento dei partiti di massa».

«Si trattava di assumerne gli elementi vitali, "popolarizzarli", senza pensare anacronisticamente — per dirla con Dante — a "compiere la vendetta dell'antico stupro" (cioè, della borghesia medio-alta, padrona di tutte le leve del comando, laicista, anche culturalmente elitaria e perciò staccata e contrapposta ai ceti popolari e piccolo-borghesi); e salvare l'autentica anima di Trieste, spiritualmente e culturalmente italiana nella sua essenza vera; cioè la sua "identità", pur aperta per posizione e per vocazione alle esperienze culturali di altri popoli».

* * *

«Ed è questo il compito più impellente dell'oggi. Poiché c'è un "osimismo" (cito Gianni Giuricin da un suo articolo comparso sul "Piccolo") dei fautori di Osimo; ma c'è — o ci può essere — un "osimismo" degli avversari di Osimo. Osimo non ci deve impietrare come la Gorgona. Occorre, cioè, pensare al domani e pensarvi già da ora, subito. La battaglia per la sopravvivenza di Trieste, con le sue tradizioni più belle e più valide e con la sua cultura, a mio parere piuttosto mortificata e dispersa in questi anni, "atomistica", deve iniziare e farsi appunto innanzi tutto sul terreno culturale e, più ampiamente, spirituale, coinvolgendo in questo suo moto vitale tutti i ceti: uomini di cultura e lavoratori, base e vertici. Anche sul terreno dell'economia, certo, ma guidata e finalizzata dalla cultura, cioè da una "certa idea" di Trieste e del suo sviluppo, perché sia feconda di risultati, "umana"».

«La battaglia non si presenta facile; e non vi è molto da attendersi dall'attuale dirigenza politica. Non è facile, oltre che per le ragioni già dette, anche per il colpo inferto alla nostra Università con la prevista "duplicazione", che cautele, remore e nuove promesse provvidenze non possono del tutto annullare. Non è facile per la estensione indiscriminata del bilinguismo che si vuole introdurre; il quale, al di là della sua fondatezza democratica, si viene ad inserire nella compagine scardinata della città. Non è facile, infine, perché di contro al rinunciatarismo confuso, anche se imbellettato di democrazia e di rispetto dei diritti altrui, c'è una minoranza — i cui confini in verità, a tacer d'altro, sono più vasti dell'Italia — che è "aggressiva", cioè animata da uno spirito e da una volontà espansivi, consapevole e sorretta dal potere politico del Paese cui linguisticamente è legata».

* * *

«Trieste riuscirà nell'intento? Penso che ciò sia possibile; comunque è doveroso tentare. Non mancano fermenti e uomini capaci di assumersi questo compito. Se ciò non dovesse riuscire, sarebbe la sconfitta vera e definitiva. Osimo di per sé, è inutile nasconderlo, è stata una sconfitta. Ed io che ho cominciato il mio impegno politico fin dal lontano '43 per salvare l'italianità di queste nostre terre, oltre che per il trionfo della democrazia e della libertà, so di essere ora uno sconfitto. Altri, forse, i fautori degli accordi di Osimo, penseranno di collocarsi tra i vincitori. Povera, miserabile vittoria! A costoro, perciò, concludendo, voglio dedicare le parole che Giovanni Amendola scriveva a Filippo Turati in una sua lettera del 24 dicembre 1925, perché, se sanno e se possono, ci riflettano. "Possiamo rallegrarci tra noi — scriveva Amendola — di aver tenacemente preferito la causa dei vinti a quella che avrebbe perduto le nostre anime... Basta sapere e pensare che 'tutto si muove' per essere certi che la 'causa dei vinti' sarà un giorno la 'causa dei vincitori'"».

### La raccolta di firme per un appello al Capo dello Stato

**Nella giornata di ieri sono state raccolte alla libreria «Antares» di via Beccaria 5, altre 1280 firme per un appello al Capo dello Stato affinché «la legge di ratifica e di esecuzione degli accordi di Osimo venga rinviata alle Camere ai sensi dell'art. 74 della Costituzione».**

**Come già le 630 firme raccolte nel giorno precedente anche queste sono state recapitate al Presidente della Repubblica.**

**I promotori hanno organizzato un servizio mediante il quale, giornalmente, l'appello dei cittadini arriva al Capo dello Stato. La raccolta delle firme continua.**

# Gli ecologi del Senato favorevoli con un «però»

**La signora Antonietta Vascon ci ha inviato copia della memoria preparata dalla Commissione speciale del Senato per i problemi ecologici, in merito al trattato di Osimo. «Dopo la lettura — osserva giustamente la signora — non si sa se ridere o se piangere. E' semplicemente paradossale. Un qualsiasi lettore, dopo la serie dei gravi «considerato», di tutto si aspetta tranne il voltolone dell'«esprime parere favorevole». Ogni commento è superfluo. Saranno i lettori, in effetti, a trarre le conclusioni.**

**Ed ecco il testo della memoria.**

*«La Commissione speciale per i problemi ecologici, esaminato il disegno di legge "Ratifica ed esecuzione del trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, con allegati, nonché dell'accordo tra le stesse parti, con allegati, dell'atto finale e dello scambio di note firmato a Osimo (Ancona) il 10 novembre 1975" (407) approvato dalla Camera dei deputati;*

*rilevato che l'accordo sulla promozione della cooperazione economica tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia prevede la creazione di una zona franca industriale sul Carso a cavallo della frontiera in prossimità di Trieste;*

*considerato:*

*che le caratteristiche geomorfologiche e idrografiche della zona carsica rendono problematica la realizzazione di un insediamento industriale;*

*che tutta la localizzazione urbana di Trieste e dintorni è sottovento alla zona industriale prevista dall'accordo;*

*che i rifiuti solidi e liquidi possono essere difficilmente smaltiti sia a terra, date le caratteristiche carsiche e il possibile inquinamento ai rifornimenti idrici, sia in mare, dato che l'inquinamento marino ha già superato, nella zona, i livelli di guardia;*

*che l'insediamento industriale previsto dall'accordo potrebbe accelerare la perdita di parchi naturali e di cavità ipogee di una zona che, per i fenomeni carsici grandiosi (grotte), è studiata in loco da secoli;*

*che particolari condizioni di insediamento potrebbero portare ad un'eccessiva congestione della zona;*

*esprime parere favorevole sul disegno di legge n. 407, raccomandando però che in sede di applicazione dell'accordo sulla promozione della cooperazione economica — in particolare degli articoli 2 e 8 e del Protocollo sulla zona franca — in particolare dell'articolo 7 — siano adottate tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'equilibrio ecologico della zona a meno che non intervengano ulteriori accordi tra le parti a modifica della zona prescelta».*

* * *

*«Chi si interessa di scienze naturali sa che l'ecologia è quella scienza che studia il rapporto intercorrente tra i vari esseri viventi e tra questi e l'ambiente che li ospita. Lo scopo dell'ecologia è, oltre quello di capire come funziona l'ambiente e gli esseri che vi vivono, anche quello di preservare o di alterare il meno possibile l'equilibrio stabilito dalla natura. Ultimamente però, visto che l'ecologia è una bella parola di moda che riempie la bocca, se ne sono impossessati anche i politici e l'adoperano, sempre più frequentemente, senza sapere cosa significhi. Infatti, da qualche anno a questa parte, ci sentiamo sommersi da frasi come questa: "bisogna incrementare l'industrializzazione o lo sviluppo turistico di massa di una zona nel pieno rispetto dei valori paesaggistici e con la strenua difesa dell'ambiente naturale". Poiché risulta evidente a qualsiasi persona di normale intelligenza che non si possono avere entrambe le cose, se ne deduce che i nostri politici o sono degli ignoranti o sono in malafede. E' molto probabile che la maggioranza di loro sia in perfetta malafede e che sfrutti tale tattica al solo scopo propagandistico di ragranellare il maggior numero di voti possibile.*

*«Promettere di qua e di là, accontentare gli uni e gli altri, per fare dopo quelli che sono gli interessi dei partiti e forse anche personali, strafregandosene bellamente degli impegni assunti verso i cittadini, è quello che si fa a Trieste ormai da molti anni. Ultima promessa, anzi l'hanno chiamata contropartita, è quella della "zona franca industriale sul Carso" a favore della quale i maggiori partiti hanno profuso tutto il loro incondizionato entusiasmo. Tutti i triestini che hanno invece a cuore la salvezza del Carso, della loro città e del loro mare, si augurano, anzi sperano ardentemente, che la "zfic" resti, e per sempre, solo una promessa come tante altre che l'hanno preceduta, perché, ricordiamocelo, l'altra firmataria — la Jugoslavia — potrà, e lo farà perché nel suo interesse, costringere l'Italia al pieno rispetto delle clausole del trattato internazionale nonostante le dubbie e generiche assicurazioni del ministro Forlani.*

*«A questo punto si spera sia chiaro a tutti che i partiti che ci rappresentano, sia della maggioranza che dell'opposizione o meglio della non sfiducia, non hanno più alcun contatto con la realtà della città e la distanza che li divide dalla popolazione, se prima era forte ora è diventata abissale. Trieste può ancora salvarsi e combattere, con buone probabilità di vittoria, l'ultima battaglia per la sua salvezza ambientale ed economica se saprà scrollarsi di dosso la schiavitù dell'attuale partitocrazia. Basterà sostenere e votare quei cittadini, che tutti si augurano formino una lista civica apolitica e s'impegnino non a fare sterili dichiarazioni ideologiche e false promesse, ma ad amministrare con coscienza la città nel suo reale interesse. Trieste ne ha tanto, ma proprio tanto bisogno! S. A.».*

# Una festa sul Carso

**Il 27 marzo l'ESCAI «U. Pacifico», della Società Alpina delle Giulie, chiamerà a raccolta, per il quarto anno consecutivo, i suoi ragazzi con i loro amici e compagni di scuola, per dar vita ad una manifestazione altamente educativa quale la «Festa degli alberi», che l'ESCAI stesso organizzerà al Bosco Bazzoni, a Basovizza. Verrà così ampliato e migliorato il lavoro già svolto con grande entusiasmo dagli stessi ragazzi negli anni scorsi e che ha dato ormai ottimi risultati nell'opera di ripristino di vaste zone di questo famoso bosco carsico.**

**Quest'anno, però, l'iniziativa riveste per l'ESCAI «U. Pacifico» anche motivi di maggior impegno e di più ampio significato, perché di fronte alla sempre più netta presa di coscienza dei giovani e dei giovanissimi verso i problemi della salvaguardia della natura e del verde nel nostro ristretto ma incomparabile territorio, si erge ormai minaccioso il progetto, impostoci dall'alto, della devastazione irreversibile del Carso e di quell'ambiente che l'ESCAI dell'Alpina si è costantemente adoperato per far conoscere, rispettare e amare ai giovani. Pertanto, l'opera di rimboschimento che i ragazzi triestini svolgeranno domenica 28 al Bosco Bazzoni sarà non solo un valido contributo alla reintegrazione del nostro patrimonio boschivo, ma anche un esplicito esempio ed una chiara risposta dei giovani a quanti vorrebbero invece la distruzione e la cancellazione di un ambiente che è un nostro bene comune.**

**Le adesioni alla «Festa degli alberi» si riceveranno dal 14 al 24 marzo nella sede dell'ESCAI della Società Alpina delle Giulie, in piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21 (tel. 60317).**

# LE ORE DELLA CITTA'

### Premio a Fabris

Il poeta concittadino Bruno Fabris ha conseguito una ambita segnalazione al premio letterario Carlo Goldoni, con la poesia «Bisogno di giovinezza». La cerimonia della premiazione avverrà il 19 marzo nella scuola grande San Teodoro, in campo San Salvador Rialto a Venezia.

### Alpina delle Giulie

Mercoledì 9 marzo, alle 20.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» di via Giustinano 3, Gianni Scarpellini presenterà un documentario sulla spedizione bergamasca all'Himal Chuli, nell'Himalaya del Nepal e sulla spedizione di Valgandino al Huandoy, nelle Ande peruviane.

### Laurea

Il giorno 3 marzo la signorina Marina Novajolli si è brillantemente laureata in lettere classiche con punti 110 e lode discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Corbato una tesi dal titolo: «Alcuni papiri comici adespoti: analisi e spoglio lessicale». Felicitazioni vivissime.

— Raffaella Bonivento si è laureata a pieni voti in materie letterarie discutendo con il chiarissimo prof. Paolo Tremoli una tesi in letteratura latina. Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

— Il giorno 4 marzo, presso la locale facoltà di Magistero, la signorina Antonella Di Pierro si è brillantemente laureata in Materie Letterarie, con punti 110, discutendo con il chiarissimo professor Ruggero F. Rossi, correlatore il chiarissimo professor Paolo Tremoli, una tesi in storia romana dal titolo «Imperator Caesar Publius Helvius Pertinax Augustus». Felicitazioni alla neo dottoressa.

### Cappella Underground

Questa sera, con inizio alle 18.30, nella sala del centro «La Cappella», di via Franca 17, Roberto Vidali illustrerà, con la proiezione di diapositive, le tematiche dell'architettura d'animazione di Riccardo Dalisi.

### Radio libere

Che ne pensate? Alcune sono veramente vivaci, simpatiche, e portano un soffio di novità nei programmi radio. Vale la pena ascoltarle. Qui a Trieste si ricevono sulla modulazione di frequenza (FM), da 99 a 104 MHz. Basta disporre di un apparecchio adatto: l'*Universaltecnica* ve ne propone di ottimi, a partire da... *indovinate*: 9000 lire. E poi, via via, sino agli apparecchi più perfetti, e di conseguenza di prezzo più elevato, ma sempre conveniente. *Universaltecnica.*

### ESCAI XXX Ottobre

Martedì 8 marzo, alle 19, riunione in sede del Gruppo Escai XXX Ottobre con proiezione di un film. Via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

### Feliciano

invita clienti e amici al drink nel suo nuovo negozio di via Nordio 10 sabato 5 marzo '77 ore 20.30.

### Un buono omaggio del 20 %

Da *Balcor* su tutti gli acquisti di lampadari fatti nel mese di marzo. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e mostra in via Pietà angolo via Cavalli.

### «LA MELA»

Lire 15.000. Jeans velluto millerighe delle migliori marche. Via del Ponte 4. Sotto la Portizza.

# SEGNALAZIONI

## Gli studenti del «Da Vinci»

«Care "Segnalazioni", a proposito della manifestazione degli studenti del "Da Vinci" desidero precisare quanto segue:

«1) gli studenti del "Da Vinci" sono 1200 e non 500; 2) il tragitto coperto dagli studenti era, dall'edificio scolastico: via Veronese, via San Giacomo in Monte, piazza Sansovino, via del Bosco, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, via Roma, piazza Vittorio Veneto (amministrazione provinciale), via Roma, piazza Ponterosso, via Roma, corso Italia, piazza Goldoni (dove ci siamo fermati per circa 20 minuti), di qui per via Carducci, via Valdirivo, via Roma, piazza Ponterosso, via Roma, corso Italia; il corteo è sfociato in piazza Unità, dove la manifestazione è finita. Grazie. Il Comitato studentesco del "Da Vinci"».

## La cassetta per le bollette

La direzione dell'Acegat cortesemente risponde a un nostro lettore: «In merito al suggerimento, apparso sulla rubrica "Segnalazioni" del 2-2-1977, di installare all'esterno del palazzo dell'Azienda una cassetta per la raccolta delle cartoline-consumi, si informa che tale richiesta non può essere accolta, poiché le cartoline in questione rientrano nella corrispondenza epistolare e quindi devono aver corso attraverso i servizi postali, secondo le disposizioni di legge in atto».

## Non a Praga ma a Firenze si laureò Stuparich

«Egregio direttore, alcune sere fa nel TG1 è stato inserito un servizio da Trieste a proposito della "prima" al Rossetti di "Roulette" di Pavel Kohout. Ricordo che si trattava della "Rete uno" perché mi ha colpito lo strano modo in cui il giornalista Giacovazzo pronunciava il nome di Kohout; ma non è certo questo il motivo per cui le scrivo. E' noto che noi italiani siamo poco portati alla retta pronuncia dei nomi stranieri (o presunti tali).

«Il fatto che nel servizio citato mi ha sorpreso, e non favorevolmente, è che il sig. Molinari ha preso per "buona", e come tale l'ha passata a noi utenti, l'asserzione di Fulvio Tomizza che Giani Stuparich si sarebbe laureato a Praga. Ora mi permetto di citare ad uso di chi, non sapendo, pretende di diffondere il "proprio" sapere, il volume "I cento anni del Liceo-ginnasio Dante Alighieri di Trieste (1863-1963)" (pagina 189 riga 16: ..."frequentò le Università di Praga e Firenze, ove si laureò nel 1915..." e pag. 190 riga 12: "Nel 1921-22, per incarico del ministero degli esteri, tenne un corso su Dante e uno su Mazzini all'Università di Praga, dove fu uno dei fondatori dell'Istituto Italiano di Cultura").

«Basterebbe del resto aver letto "Trieste nei miei ricordi" (pag. 41) per evitare di incespicare nella storia della propria città, ma a tali incespicamenti la Rai non fa più caso, specialmente dopo il famoso "Dossier". Solo i "vecchi", come il sottoscritto, si addolorano nell'assistere a certe "deformazioni" perché, condannati dall'età al precario equilibrio fra rimbambimento e conservazione della memoria, sono portati, nel migliore dei casi, a trarne inevitabili e spiacevoli confronti. Ma quando, volgendosi al passato, si ha la fortuna ed il privilegio di ricordare maestri come Stuparich, Zilliotto, Stanich, Devescovi, Gottardis, Szombathely, Crepaz e tanti altri, di fronte alla superficialità e alla disinformazione di oggi si può solo chiedersi amareggiati: cui prodest?

«I nomi che ho citato danno un'idea abbastanza chiara, per chi vuol prenderne atto, del nostro tutt'altro che spregevole "mitteleuropeismo" (che non è certo nostalgia dei Kaiser) e di cui veniamo da più parti gratificati, spesso con sufficienza, talora con sarcasmo, e che non ha bisogno, per essere confermato, di informazioni come quella fornita dal dott. Tomizza (a proposito: dove si è laureato?). Grazie dell'attenzione, signor direttore, e grazie dello spazio, se vorrà concedermelo. Mi creda, Fabio Geniram».

# L'assistenza alla «Maddalena»

**«Egregio direttore: ho letto su vari quotidiani nazionali che in parecchie città vengono denunciate delle rilevanti disfunzioni negli ospedali, accompagnate spesso da agitazioni del personale (con contrasti, scontri fisici e con feriti). Fortunatamente, a Trieste non siamo ancora giunti a tali estremi, anche se il personale — indubbiamente ridotto — deve compiere un lavoro molto pesante. Personalmente, da alcuni mesi son dovuto ricorrere per cure artrosiche al reparto rianimazione e fisioterapia della Maddalena in qualità di esterno. Ho constatato — a prescindere dagli ambienti ristretti ed insufficienti (salvo due sale per la massoterapia) — che il personale paramedico (infermiere tecniche) è perfettamente addestrato nelle varie e delicatissime strumentazioni tecniche, quali Marconi-radarterapia, trazioni lombari e cervicali, diadinamica, fisioterapia specializzata ecc. Avendo già sostenuto delle cure artrosiche all'estero, con personale paramedico triplo rispetto a quello della Maddalena, sono rimasto meravigliato della competenza del personale del nostro ospedale, segno evidente che il personale stesso è stato istruito alla perfezione dal direttore del reparto riabilitazione e fisioterapia, prof. Zucconi, e dal suo staff di medici. Mentre sento il dovere di ringraziare i medici e le infermiere tecniche, sarebbe ora che l'amministrazione del "Maddalena" provvedesse a "dare una mano di bianco" agli ambienti ed ai mobili per rendere il reparto più confortevole e dignitoso. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.**

## I consultori comunisti di Chiadino-Rozzol

«A proposito della vostra presentazione della consulta di Chiadino-Rozzol, apparsa nel numero dell'11 febbraio 1977 con il titolo "Fare politica senza i partiti", i consultori comunisti di detta consulta fanno presente che, se tale impostazione significa che la consulta stessa ed i suoi singoli componenti si muovono sulla base di impulsi personali o di spinte puramente rionali, al di fuori di ogni impostazione politica di partito, essi non la condividono e devono respingerla.

«Non ci sembra, del resto, che questo sia il significato reale delle dichiarazioni rese dal presidente della consulta, prof. Fumo, riportate nel testo dell'articolo. I consultori comunisti si sono sempre comportati, nelle riunioni della consulta e nei contatti con la popolazione, secondo la linea del partito cui appartengono ed in continuo rapporto con le loro sezioni di appartenenza. Appunto per questo essi hanno centrato la loro attività sui problemi reali della popolazione e ritengono d'aver contribuito seriamente a far operare la consulta in questo senso. Per i consultori comunisti Anita Michell-Rabbito».

## Liquidazione e pensione di un dipendente Acegat

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Chiede la revisione di un lontano processo", nella quale, in data 20 febbraio, si faceva riferimento alla posizione pensionistica di un ex dipendente dell'Acegat, si fa presente che l'interessato ha avuto liquidata l'indennità di buonuscita prevista dagli artt. 26 e 27 del regolamento allegato A al R.D. 8-1-1931 n. 148 in virtù della legge 6-6-1966 n. 424 "abrogazione di norme che prevedono la perdita la riduzione o la sospensione delle pensioni a carico dello Stato o di altro Ente pubblico". L'interessato, al momento dell'entrata in vigore della legge citata, era già in godimento di pensione da parte dell'INPS - Fondo per la previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.

«Successivamente, in base a sentenza della Magistratura del 17-7-1971' all'interessato è stata erogata l'integrazione della pensione, a decorrere dal primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore della legge richiamata, come stabilito dall'art. 2 e cioè dall'1-8-1966, con riconoscimento dell'intera anzianità di servizio prestato all'Azienda, maggiorata dell'anzianità convenzionale per benemerenze nazionali (ex combattente).

«Una successiva causa intentata dall'interessato ha avuto esito sfavorevole per lui, sia nel giudizio di primo grado sia in quello d'appello. Il locale Tribunale ha rigettato l'impugnazione dell'ex addetto dell'Acegat contro la sentenza del Pretore di Trieste che aveva dichiarato infondata la richiesta della differenza tra quanto percepito in adempimento della sentenza della Corte d'Appello del 1971 e quanto asseritamente dovutogli per motivi non precisati».

# Due incendi a Roiano a distanza di un anno

«Sono trascorsi poco più di 13 mesi dalla notte dell'11 gennaio 1976, e nuovamente, il 28 febbraio scorso, il rione di Roiano, o per lo meno una sua parte, ha tremato. Non facciamo della facile retorica. Questa volta, oltre ai bambini, forse più incuriositi che spaventati, c'erano anche degli adulti veramente terrorizzati. Ci riferiamo, è agevole comprenderlo, all'incendio scoppiato all'interno della fabbrica «Zuculin S.p.A.» di via dei Moreri».

«C'è stato anche questa volta un gran movimento dei Vigili del fuoco, Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Vigili urbani, fotografi, riteniamo anche giornalisti: tutto questo è certamente degno di ogni elogio, ma questo prodigarsi a cose fatte non ci può non far pensare che l'incendio scoppiato l'anno passato deve aver insegnato ben poco ai responsabili della «Zuculin S.p.A.» se, anche quest'anno, agli occhi dell'inesperto osservatore risulta evidente che le fiamme hanno trovato facile esca nel medesimo punto della fabbrica, e cioè nella zona più vicina alle adiacenti strutture dell'edificio di via dei Moreri 5/1».

«Tuttavia, benché da parte della direzione della Società Zuculin ci sia stata, diciamo così, dell'imprevidenza, ci conforta il fatto che le autorità da noi chiamate in causa attraverso la segnalazione inviataci nel gennaio 1976, hanno certamente fatto tutto quello che era necessario per tutelare i cittadini (beninteso nei limiti delle regolamentari competenze) e che quindi i Vigili del fuoco, a parte l'intervento sul posto, avranno vigilato sull'osservanza delle norme per l'uso e il magazzinaggio delle sostanze infiammabili ed esplodenti; che gli organi chiamati a tutelare la sicurezza dei lavoratori avranno tutelato i dipendenti; che il laboratorio di analisi della Provincia, avrà analizzato le emissioni nell'atmosfera di questa palla al piede ecologica che è una fabbrica di asfalti in pieno centro abitato».

«Certi, dunque, che i nostri sonni possono essere tranquilli, perché su di noi si stende l'ala protettrice della legge e di chi la legge deve applicare, sappiamo che d'ora in poi non dovremo più preoccuparci per l'incolumità dei nostri cari e nostra, perché l'esperienza, come si dice, insegna».

«Specialmente chi, tra i firmatari della presente, vive a distanza di 6-7 metri da una fabbrica infuocata (ne fa fede una sentenza della Pretura di Trieste) in cui c'è un pericolo costante d'incendio e di scoppio (è stata accertata sia nel 1976 che oggi la presenza di una bombola di gas liquido nei pressi del focolaio dell'incendio), e la cui presenza in piena città non è più tollerabile, sarà ora che, se vedrà di notte dei riflessi rossastri, non sarà un terzo incendio con tutti i conseguenti potenziali pericoli, perché queste cose non succedono, ma sarà soltanto il «rosso di sera» con cui, è noto, «bel tempo si spera». Se invece non sarà il bel tempo, ma il fuoco, è certo che nessuno penserà di doversi preoccupare, perché queste cose non succedono: e allora nessuno chiamerà i Vigili del fuoco e la fabbrica andrà del tutto distrutta. Se ciò dovesse avvenire, pur senza danno alle persone, non saranno molti gli abitanti di Roiano a ricordare con rammarico i tempi in cui «la fabbrica de Zuculin» faceva bella mostra di sé nel nostro rione. Cordiali saluti. Seguono 50 firme».

# UN TIMPANO «KITSCH»

«Care "Segnalazioni", desidero ricordare ai distratti un piccolo misfatto di lesa architettura che chiunque può vedere recandosi in Largo Promontorio. Il piccolo misfatto riguarda la facciata di ciò che resta dell'ex palazzo Economo, il ben noto edificio del tardo neo-classico (o neo-greco) che si stagila alla sommità di Salita Promontorio».

«Da molti anni il palazzo è stato snaturato, essendo divenuto "ingresso d'onore" di un condominio (o di un gruppo di condomini) moderno, e ormai è tardi per lamentarsene. Tuttavia, magra consolazione, l'illusione di un'integrazione esterna del fabbricato, entro certi limiti, era stata mantenuta. Ora invece, se si guarda la parte superiore dell'edificio, si può constatare come il timpano che ne coronava la facciata, anziché essere cieco come ogni timpano che si rispetti, sia invece vetrato, ovvero trasparente. In altri termini, si può constatare come quel timpano sia diventato la finestra di una mansarda. Per chi non lo sapesse, il timpano è la parete triangolare compresa nel frontone (di un tempio), come si può facilmente vedere osservando la facciata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo».

«Si dirà che l'ex palazzo, già oltraggiato com'era, non soffrirà di più per l'aggiunta di una finestra inusitata. Si dirà inolt

MENTRE SI STA POTENZIANDO IL PORTO DI FIUME

# Pronte al dopo Osimo Capodistria e Antivari

## I programmi in vista della Zfic - Raffineria di petrolio Dal Montenegro un progetto adriatico per il Centro-Sud

Nuove infrastrutture per il porto di Fiume, una raffineria di petrolio a Capodistria, la «zona franca di Sesana». Sembrano questi — in base alle indicazioni fornite oltre confine — i principali obiettivi della politica economica jugoslava riguardanti l'area limitrofa.

L'aiuto finanziario della Banca di credito di Capodistria — secondo quanto è stato deciso in una recente riunione — cercherà di sviluppare «un più rapido incremento delle attività economiche», specialmente nei settori «che favoriscono la crescita delle esportazioni». Vengono ricordati esplicitamente a questo proposito alcuni «grossi impianti da realizzare» ed in particolare la nuova zona industriale sul Carso, a monte di Trieste, e la «progettata raffineria di Capodistria».

Il «porto mercantile» di Capodistria dovrebbe inoltre disporre tra breve di una nuova strada d'accesso a due corsie, con un percorso che si snoderà «attraverso la bonifica dietro la sede dell'impresa Istra - Benz». Contemporaneamente verrà inaugurato un nuovo «grande parcheggio presso l'entrata dello scalo marittimo».

Dal canto suo la Banca fiumana appare orientata — secondo le indicazioni rese note a conclusione di una recente riunione del Comitato per la concessione dei crediti di quell'istituto bancario — verso un maggiore sostegno alla «espansione degli impianti operativi» del consorzio portuale del Quarnero. Sarebbe stata approvata la concessione sia «di garanzie e di crediti correnti per opere già iniziate e le cui spese superano i primari preventivi», sia di «nuovi prestiti».

Gli impianti in corso di realizzazione con i finanziamenti della Banca fiumana interessano lo scalo minerario di Buccari, una nuova «area di immagazzinamento» a monte di Buccari, lo scalo container in Braidiza, lo scalo legnami alla foce dell'Arsa. Si conta così di disporre di un nuovo attracco per le navi fino a duecentomila tonnellate, nonché di aree più ampie per la movimentazione dei container e per i traffici di legnami.

I crediti richiesti per il completamento dei nuovi impianti riguardano anzitutto «la costruzione del raccordo stradale verso il porto di Buccari, di un nastro elevatore e di un'officina meccanica». Per il futuro scalo container è previsto l'acquisto di una gru gigante.

Ancora a Buccari si è conclusa in questi giorni la costruzione del «nucleo centrale della nuova cokeria», della capacità di 850 mila tonnellate di coke all'anno. Sono in via di ultimazione vari impianti sussidiari della cokeria, fra cui — oltre ai depositi di carbone, ai serbatoi di gas ed agli impianti di separazione — si avrà anche il «traforo di un tunnel sotto la Litoranea adriatica» in modo da far passare «i carelli per il trasporto del coke fin nei pressi di Urigno dove i bulldozer già spianano la roccia nel punto in cui fra tre mesi comincerà la costruzione del terminal ferroviario».

E' prevista la costruzione di «una seconda batteria di forni in una successiva fase, sicché la cokeria potrà produrre un milione e 700 mila tonnellate di coke all'anno». Oltre al coke l'impianto di Buccari fornirà 177 milioni di metri cubi di gas, «che in gran parte alimenterà la vicina termocentrale in costruzione a Urigno», nonché «37 mila tonnellate di catrame e 1500 tonnellate di zolfo all'anno». Per l'attività degli impianti produttivi — secondo una nota firmata «bm» e pubblicata su un giornale stampato a Fiume — «si dovranno importare annualmente 1.160.000 tonnellate di carbon fossile dagli USA, Australia, URSS e Polonia».

A Fiume ancora — come è stato dichiarato in occasione di un incontro promosso da Niko Pavletic, presidente dell'Assemblea comunale fiumana — verso la fine del corrente mese di marzo verranno aperti due cantieri di lavoro per la realizzazione di alcune importanti infrastrutture stradali. In località Kikovica, ad oriente della piana di Grobnico, avranno inizio i lavori di un tronco dell'autostrada Fiume-Zagabria. Presso la strettoia stradale denominata «porta del Bano» — alal base del colle di Tersatto — verrà costruita una galleria per lo smistamento del traffico veicolare e per l'acquisizione quindi di un'area necessaria per la realizzazione di un nuovo ponte sull'Eneo in funzione della futura circonvallazione fiumana.

Con il 23 marzo — secondo un servizio di Evelino Klarich pubblicato su un giornale stampato nel capoluogo del Quarnero — dovrebbe infine avere pratica attuazione il progetto della nuova linea «Lach», con l'adozione del «sistema tecnologico dei trasporti marittimi con le speciali navi porta-chiatte». Verrebbe espletato un «servizio diretto dall'Alto Adriatico (includendo anche Trieste e Venezia) per il porto di Gedda nell'Arabia Saudita». Con il 15 maggio la linea — che nell'Adriatico dovrebbe partire da Fiume — assumerebbe «un carattere regolare con una frequenza di ogni 21 giorni», utilizzando una nave della portata di quarantamila tonnellate ed atta a trasportare un'ottantina di chiatte «ciascuna del peso di 100 tonn. e capace di contenere 550 metri cubi di carico».

E' stato calcolato che nel periodo iniziale con la nuova linea il porto fiumano potrebbe assicurarsi «un carico di 5 mila — 7 mila metri cubi di segati e altri prodotti della lavorazione del legno». In un arco di sei mesi «si conta di poter procedere pure all'imbarco di carichi generali, per un totale di riempimento di una ventina di chiatte».

Ad integrazione dello sviluppo dei porti dell'Alto Adriatico l'assemblea montenegrina sta caldeggiando però un rilancio del porto di Antivari. Viene proposto in particolare un «prolungamento della nuova ferrovia Belgrado-Antivari, mediante ferryboat fino a Bari»: verrebbero aperte così — come dichiarato da Branko Ivancevic in occasione del dibattito parlamentare jugoslavo sugli accordi di Osimo — «nuove prospettive di collaborazione fra le due sponde adriatiche anche nelle rispettive regioni del Centro - Sud».

**Mario Dassovich**

### La mostra del Collodi aperta fino al 10

In considerazione del costante afflusso di visitatori, la chiusura della mostra dedicata a «Carlo Collodi, il papà di Pinocchio», allestita dalla Biblioteca del Popolo nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano, 7 è stata prorogata di alcuni giorni.

Pertanto, la rassegna — che, per il suo interesse didattico, è stata visitata anche da vari gruppi di scolari e di studenti, accompagnati dai loro insegnanti, e che presenta un'interessante e ricca documentazione sull'opera dello scrittore toscano, autore di quello che Benedetto Croce ha definito «il più bel libro della letteratura infantile italiana» — rimarrà aperta al pubblico sino a giovedì 10 prossimo.

### Criteri di valutazione nella scuola d'oggi

Giovedì prossimo, 10 alle 17.30, nella sede del Circolo della Stampa si terrà, per iniziativa del Centro Pedagogico, un incontro di vivo interesse per la scuola italiana che oggi è orientata ad abbandonare un sistema di valutazione univoco e statico, ed a sostituirlo con un sistema di valutazione più ricco, specifico e dinamico, più vicino alla realtà in divenire dello scolaro e dello studente.

A proporre l'argomento ed a presentarne la possibilità di attuazione sono stati invitati la prof. Marta Gruber, preside di scuola media ed il prof. Paolo Meazzini, docente di psicologia all'Università di Padova, che parleranno sul tema: «Mastery learning e tecniche di conduzione della classe».

### Omaggio goriziano a Tristano Alberti

Si apre questa sera a Gorizia, nelle sale d'esposizione del centro culturale Stella Matutina, una mostra antologica dello scultore Tristano Alberti, comprendente bronzi e disegni appartenenti al periodo dal 1967 al 1976. La rassegna vuol essere un omaggio all'artista triestino, a un anno dalla scomparsa. Fulvio Monai, autore d'uno scritto per il catalogo, all'inaugurazione, illustrerà l'opera dello scultore. La mostra rimarrà aperta fino al 27 prossimo.

**Circolo «Carso».** Questa sera con inizio alle 19, nella sala del circolo culturale «Carso» di via Mazzini 12, verrà presentato il libro «Quelli che ne restano fuori». L'autore, Ernesto Amodio, è alla sua opera prima.

UN CASO DI DIFFAMAZIONE A MEZZO STAMPA

# IL PRESUNTO AGGRESSORE AVEVA UN ALIBI DI FERRO

## Ma il direttore del quotidiano in lingua slovena si è visto confermare la sentenza d'assoluzione

Confermata in appello la sentenza nei confronti del direttore del «Primorski Dnevnik», Gorazd Vesel, il quale, il 28 ottobre 1975 fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa ai danni di un giovane attivista di destra, Stefano Latkovich.

Dopo un episodio d'intolleranza che si registrò la sera del 23 giugno 1975 durante una festa del quotidiano comunista fu diffuso un volantino con la dicitura «stampato in proprio in via Capitolina, 3» il cui contenuto fu ripreso dal «Primorski». Nel trafiletto si parlava di «provocatorio attacco fascista» e venivano fatti alcuni nomi. Uno degli aggressori, secondo il volantino è quanto fu pubblicato dal quotidiano in lingua slovena, sarebbe stato il Latkovich, ma questi aveva un alibi, e lo fece valere: il giorno 23 giugno, il giovane si trovava in un collegio di Bergamo, e solo il 26 giugno era tornato a Trieste. Nel frattempo agenti di polizia erano venuti a cercarlo, sia sulla base delle accuse contenute nel volantino, rispettivamente nel «Primorski Dnevnik», sia in seguito alla denuncia di una giovane, Ester Pacor, che in quel periodo era segretaria della sezione di Rozzol della Federazione giovanile comunista italiana.

Il Latkovich rispose con querele. Per quanto riguardava il volantino, responsabile della stampa e della divulgazione dello stesso venne ritenuto l'allora segretario del circolo giovanile comunista «Che Guevara», Sergio Slavec, 25 anni, via Lorenzetti 18, mentre Gorazd Vesel fu chiamato in causa nella sua veste di direttore del «Primorski Dnevnik».

I due furono giudicati per direttissima il 28 ottobre di quello stesso anno, entrambi sotto l'accusa di diffamazione a mezzo stampa ai danni del Latkovich, e lo Slavec, inoltre, di due contravvenzioni sempre in relazione si volantini in parola (omissione del nome dell'editore sul manifesto e mancata consegna delle prescritte copie del volantino alla prefettura e alla procura della Repubblica). Contro di essi il Latkovich si costituì parte civile con il patrocinio dell'avv. Sergio Giacomelli.

Lo Slavec sostenne di essere del tutto estraneo alla faccenda dei volantini, mentre il Vesel, affermò di essere stato assente da Trieste in quel periodo, e che comunque, per esigenze di cronaca, gli sarebbe stato impossibile effettuare accertamenti approfonditi. Nel loro complesso — aggiunse egli — i fatti corrispondevano al vero; per il Latkovich si era trattato di uno sbaglio di persona, ed egli non avrebbe avuto alcuna difficoltà di fare la relativa precisazione, qualora l'interessato l'avesse richiesta.

Il processo si concluse con l'assoluzione di entrambi gli imputati: lo Slavec per non avere commesso i fatti, in quanto contro di lui non era stata portata alcuna prova, ed il Vesel, come s'è detto, per insufficienza di prove.

Per quanto riguardava il Vesel, la sentenza venne impugnata sia dal P.M., sia per ragioni opposte, dall'imputato, e il direttore del «Primorski» si è presentato davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi (consiglieri dottori Mansi, Burattini, Cossu e Petris; P. G. dott. Ballarini; segretario Lubiana).

L'udienza ha avuto un inizio vivace, perché il P.G. si è opposto alla richiesta del Vesel di esprimersi in sloveno, con l'ausilio di un interprete. Il dott. Ballarini ha, infatti, affermato, che il direttore di un giornale che si stampa a Trieste non può ignorare l'italiano (del resto — ha soggiunto — l'ho visto io stesso leggere qui, in aula un giornale stampato nella nostra lingua: se egli si rifiuta di usarla, incorre nelle sanzioni previste dall'art. 137 del C.P.P.).

Il difensore del Vesel, avv. Angelo Kukanja, ha invece insistito sulla richiesta della nomina dell'interprete, invocando a questo proposito, leggi nazionali e trattati internazionali. L'istanza è stata accolta, e il presidente Corsi ha conferito l'incarico di fungere da interprete alla signorina Varna Hafner, che era già presente nell'aula.

Così, dopo il riepilogo dei fatti in causa, fatto dal consigliere relatore, dott. Cossu, Gorazd Vesel ha potuto parlare in sloveno. A modifica di quanto aveva detto in prima istanza, egli ha affermato che le fonti di informazione in merito all'articolo incriminato erano tre, e cioè, oltre al volantino, due comunicati, diramati rispettivamente dal «Comitato unitario antifascista» e dalla locale sede del PSI.

Ha preso quindi la parola l'avv. Giacomelli di P.C., il quale ha concluso con la richiesta che fosse affermata la penale responsabilità dell'imputato e che questi venisse quindi condannato ad una congrua pena ed a pagare alla P.C. 300 mila lire, più le spese di costituzione di secondo grado.

Il P.G. ha proposto un anno di reclusione e 100 mila lire di multa, e la Difesa ha invocato l'assoluzione piena.

La Corte, ha confermato, la sentenza del Tribunale.

**Lunedì**, alle 19, nell'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano 3, la signorina Lucienne Furois, lettrice di francese presso la facoltà di lingue e letterature straniere di Udine, parlerà per la Società italiana dei francesisti su: «Recherches et tentatives d'une modernisation du système éducatif en France». La conferenziera parlerà in italiano e sarà pronta, dopo la conferenza, a rispondere alle domande che le verranno poste. I professori, gli studenti e quanti sono interessati all'argomento sono invitati ad intervenire.

TRAGICO INFORTUNIO AL VAGLIO DEI GIUDICI

# Fu fatale la caduta dell'anziano operaio

## Perse l'equilibrio e precipitò dal settimo piano Assolto un tecnico imputato di omicidio colposo

Un tragico infortunio sul lavoro è stato rievocato al Tribunale penale, presieduto dal dott. Italo Visalli (giudici dott. Amodio e dott. Alessandra Griselli - Bottan; P. M. dott. Brenci; canc. Egle Mejak), nel processo a carico di un tecnico edile, Pietro Prade, 30 anni, via Brigata Casale 131, il quale doveva rispondere di omicidio colposo in danno di un anziano operaio, Giovanni Del Bello, che aveva 65 anni e abitava in via del Trionfo 3.

Il fatto avvenne nel primo pomeriggio del 7 marzo 1975, nel cantiere edile di via Paisiello 1. Il Del Bello era stato incaricato dal Prade, che era coadiutore del capo cantiere Romano Kodas, di smontare al settimo piano di un edificio in costruzione, le impalcature che erano servite per i getti dei pilastri.

Verso le 14, mentre stava eseguendo quell'operazione, l'anziano operaio perdette l'equilibrio, precipitò al suolo e morì sull'istante.

Responsabile del tragico incidente fu ritenuto il Prade, perché nella sua veste di assistente tecnico, aveva affidato un lavoro pericoloso a persona non sufficientemente pratica e senza assicurarsi che il Del Bello fosse munito di cintura di sicurezza.

Ora, al processo, l'imputato si è protestato innocente, sostenendo che al Del Bello era stato assegnato tutto l'equipaggiamento previsto dalle norme antinfortunistiche, e a comprova delle sue dichiarazioni, ha presentato ai giudici varie attrezzature personali, compresa la cintura di sicurezza.

Il P. M. ha proposto l'assoluzione del Prade per insufficienza di prove; i difensori, avvocati Chersi e Romano, si sono battuti per ottenere l'assoluzione con formula piena (per non avere commesso il fatto), e il Tribunale ha deciso di assolvere il Prade perché il fatto non costituisce reato.

# MOSTRE D'ARTE

### Ceramiche di Righi alla «Rettori-Tribbio»

Stasera alle 18 nella galleria «Rettori - Tribbio» si inaugura una mostra del maestro concittadino Federico Righi che presenterà una serie di ceramiche ed alcune opere grafiche.

La mostra resterà aperta fino al 18 marzo con il seguente orario: feriali 10.30-13, 17.30-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso.

### Giuseppe Torselli alla «Stadion»

Per questa sera alle 18 è in programma nella galleria «alla Corsia Stadion» di via Battisti 14, la vernice di una mostra di Giuseppe Torselli («Torli»).

### Alla Cappella

Promossa da «Artequattro» questa sera alle 18.30, nella sala del centro La Cappella, di via Franca 17, si inaugura una mostra di documentazione sull'attività di Riccardo Dalisi.

Un comunicato informa che «le fotografie, diapositive, disegni e stoffe che costituiscono l'esposizione, fissano i temi delle tecniche povere e selvagge, della contaminazione, del lavoro nel quartiere, del popolare, della scrittura, del disordine, dell'architettura e partecipazione».

**ALLA GALLERIA TOMMASEO**
LUCIANO CELLI

**FORUM**
GALLERIA D'ARTE
Via Coroneo n. 1 - 34133 Trieste
Tel. 62511.

Oggi, alle ore 18, avrà luogo la «vernice» della personale del pittore

ZVEST APOLLONIO

La mostra comprenderà tele, grafica e un arazzo

L'artista sarà presente

**ALLA LANTERNA**
Alle ore 19
vernice della mostra di
NESIM TAHIROVIC
L'artista sarà presente

# CONFERENZE

## Quasi una storia dei beni culturali proposta dal col. Canovaro al Rotary

(L. C.) *«Quasi una storia di beni culturali» è l'etichetta con la quale il colonnello Ferruccio Canovaro ha offerto ai rotariani del Club Trieste il frutto delle proprie esperienze di alto ufficiale della Guardia di Finanza, al servizio del ministero che appunto ai beni culturali s'intitola.*

*Conversatore erudito e brillante, il col. Canovaro, socio del Rotary di Pisa, ha intrattenuto i partecipanti alla riunione conviviale presieduta dal prof. Vittorio Giammusso accompagnandoli idealmente in un viaggio attraverso i secoli e i millenni alla ricerca d'una definizione corretta di ciò che oggi viene designato come «bene culturale». Compito non facile, in quanto lo stesso nostro legislatore è restio a precisare questo concetto destinato a sostituirsi a quello tradizionale di «patrimonio artistico».*

*Secondo il col. Canovaro, il cui discorso ha spaziato piacevolmente dai campi della cronaca e dell'educazione civica a quelli della storia e dell'estetica, bisogna sforzarsi soprattutto di chiarire quale sia stato e quale sia oggi il rapporto tra l'uomo e le testimonianze del proprio passato, si tratti di opere d'arte o di documenti.*

*Questo rapporto, intimamente legato a quello con la natura e con i valori ambientali, fu in tempi remoti, ma anche recenti, assai contraddittorio e non di rado tempestoso, poiché gli uomini sono spesso passati dalla contemplazione alla trascuratezza e persino al disprezzo se non all'odio nei confronti delle eredità del passato. (Simbolica e ammonitrice la celebre decisione del Califfo Omar, il quale, dopo aver affermato che se i volumi della biblioteca d'Alessandria davano ragione al Corano erano superflui e se gli davan torto erano dannosi, diede ordine di bruciarli tutti).*

*A proposito dell'Italia in particolare, il col. Canovaro ha ricordato che nel secolo scorso John Ruskin ci definì «indegni custodi» dei nostri tesori d'arte, per mettere in risalto i pericoli gravissimi ai quali i «beni culturali» sono esposti anche oggi. Secondo l'oratore — che ha concluso il suo dire tra cordiali applausi — ancor più temibili dei furti di quadri e sculture sono l'avidità degli speculatori, l'incuria, il disinteresse e l'incapacità di inserire l'opera d'arte nel tessuto vivo della società.*

*Da qui l'impegno costante in difesa dei valori spirituali di cui dà prova il giovanissimo dicastero nato nel 1974 e concretamente operante dal 29 gennaio 1975 sotto la guida prima di Spadolini e ora di Mario Pedini, entrambi rotariani.*

IL TRIGESIMO DELLA SCOMPARSA

# Un'anima fiera e forte quella di Bruno Tominz

## *Esemplare nella sua dedizione alla patria ha lasciato una commossa eco di rimpianto*

*(D.R.T.)* Ricorrerà domani il trigesimo della morte di Bruno Tominz, dottore commercialista, tributarista e professionista fra i migliori di Trieste. Alla professione, che svolgeva come una missione, infondeva sempre quel calore umano, che promanava spontaneo dalla sua persona, per cui i suoi rapporti con i clienti uscivano immediatamente dall'area ristretta dei contatti ufficiali, per trasformarsi in rapporti reciproci di amicizia cordiale e duratura.

Dotato di non comune specifica cultura professionale, riusciva, fin dal primo colloquio con il cliente, a focalizzare il problema e indicarne in tempi brevissimi le possibili vie d'uscita. La brevità e la concisione gli erano connaturali, così come la logica stringata del ragionamento e l'esposizione sintetica dei concetti. Fuori dell'ambiente professionale, però, era tutt'altra cosa. Qualsiasi fosse il tema che affrontava, sapeva distinguerlo nei «pro» e «contro» delle opposte tesi, con una parlata faconda che rendeva piacevole ascoltarlo.

La sua natura fu quella d'un cittadino, soldato e patriota integerrimo, tetragono ad ogni compromesso.

Ufficiale di complemento degli autieri, raggiunse il grado di colonnello della riserva, scalando le varie tappe della carriera militare, combattendo valorosamente, prima, come volontario in Africa dal 1935 al 1937 e poi, quale richiamato col grado di capitano, nei Balcani, durante la seconda guerra mondiale, dal 1940 al 1943. Due croci di guerra, una al valore, una al merito, ne attestano l'attitudine al comando di reparti armati in azioni di guerra, la prontezza di intuito, il sangue freddo e il ragionamento calmo e ponderato, anche in momenti in cui perdere la calma non era poi tanto difficile.

Laureatosi nella nostra Università in economia e commercio, iniziò la propria attività nel 1932 all'Inail dove poco dopo l'assunzione venne promosso funzionario. Nel 1935 passò, col grado di funzionario, alla Cassa marittima adriatica. Vi prestò servizio fino al 31 dicembre 1959, quando si decise per la libera professione, aprendo il 2 febbraio del 1960 un proprio studio, che ben presto portò a livelli ottimali organizzativi e funzionali.

Ricoprì numerosissime cariche, specificatamente in qualità di presidente di collegi dei sindaci di società ed enti. Era viceconsole di Danimarca a Trieste, commendatore della Corona d'Italia, cavaliere di gran croce dell'ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e preside della sezione per il Friuli-Venezia Giulia dell'ordine stesso, era insignito altresì cavaliere della Repubblica e dell'ordine coloniale della Stella d'Italia. Era presidente onorario dell'ACI di Trieste.

E' stato un male inguaribile a stroncare, in pochi giorni, la sua operosa esistenza che si è conclusa a Milano il 6 febbraio scorso.

Lo studio da lui creato e portato a livelli prestigiosi continua ora con coloro che gli furono allievi devoti e collaboratori affezionati.

Attraverso la loro opera, il ricordo affettuoso dei familiari e di quanti ebbero la ventura di conoscerlo ed apprezzarlo, Bruno Tominz rimarrà sempre nella memoria di coloro che gli vollero bene.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno e Laura Malle nel V anniv. (Mar dei Caraibi - 5-3) da N.N. 150.000 pro Istituto Tecnico Nautico (borse di studio), e 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Stefania Michelucci nel VI anniv. (5-3) dalle sorelle Vittoria, Luisa e Anna 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro ECA, 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Istituto Rittmeyer, e 5000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale Maggiore).

In memoria di Virginio Rocco nel 16.o anniv. dalla fam. Rocco 5000 pro Comitato onoranze (Cesare Riccardo Pierl).

In memoria di Vittoria Panicali ved. Germogli nel IV anniv. dai familiari 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Dudi Germogli).

In memoria del dott. Oreste Rozzo nel 13.o anniv. da Pia Rozzo e figli 50.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, 10.000 pro Unione degli Istriani, e 10.000 pro Ente Nazionale Lavoratori rimpatriati e Profughi.

In memoria di Guerrino Benedetti nel VII anniv. (5-3) da Guglielma Bittesnik 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Amalia Jahni nell'11.o anniv. (5-3) da Claudia e Fulvia 5000 pro ECA.

In memoria del gen. Nunzio Catanzaro da Malci, Marion ed Ada 10.000, dalle fam. D'Antoni, Pavisich, Tommaseo 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Pietro Cremese 10.000 pro Comp. Volontari Giuliani e Dalmati; da Elda ed Eugenio Accerboni 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Natalia ved. Verzegnassi da Laura e Nino 5000, da Renata e Giuseppe Comin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elvira Mosetti da Stefi Saraval 5000 pro CRI; da Ada Barbo 3000 pro Istituto dei Poveri; da Renata Centa 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marcella de Zeno 5000 pro Centro tumori; da Gemma de Manzolini 10.000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Vittorio Apollonio dalla sorella Gioconda e nipoti, Renzo, Rosetta, Mariuccia, e Lidia 30.000 pro ECA.

In memoria di Giovanna Gradi da Casimiro Quarin 5000 pro M.A.C.

In memoria di Arturo Pacher da Berto, Fiorella, Walter e Giovanna 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle fam. Ongaro - Fumolo 5000 pro ECA, e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Visintini dalla fam. Dambrosi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da i genitori di Antonio Vallario: Francesca e Lucia 50.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (clinica pediatrica prof. Panizon).

In memoria di Meri ved. Antunovich da Pia Ferluga, Gemma Cisilino 5000 pro Rifugio animali ASTAD, e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nora Apollonio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del gen. Nunzio Catanzaro dal condominio di via Romagna: Calligaris, Servadei, Avezzu, Comici, Buzzi, D'Orso e De Vanna 70.000 pro UNITALSI.

In memoria di Elvira e Sergio Mosetti da Germana Brecciaroli 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Bruna dalla dirigente, dal personale insegnante e subalterno della Scuola materna di Chiadino e S. Luigi 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Italia Marin da Gino ed Amalia Michelazzi 5000 pro Missione Triestina in Kenya.

In memoria di Giuseppe Ivancich dalle fam. Pacilio e Pellegrino 15 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Cobelli dalla fam. Giulio Fietta 5000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Ermenegilda ved. Vanni dalla fam. Zappi 5000 pro Centro tumori; dalla fam. Roseano 5000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giuseppina Sterni dai nipoti Ferretti - Zorzetti 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Narcisa Desanti dalla sorella Erna 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Quadrelli cap. Trifone dalla Sovraintendenza e da tutto il personale amministrativo dell'E. A. Teatro «G. Verdi» 70.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Italia Marin da Berce 5000, da Cavaliero 20.000, da Micheluttì 5000, da Rampino 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 5000 pro Famiglia Umaghese, e 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

Da parte di E. e A. Zobel 5000 pro ENPA, e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Adriano Zelezníkar da Emma Cosulich e famiglia 5000, da Livio e Libera Mosetti e famiglia 10.000, da Mario Scapin 10.000, da Rosy Nobile 3000 pro Centro tumori; da Jole Giorgi, Daria e Lauro Giorgi 50.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria Silvestri dalla fam. Torlo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della Medaglia d'Oro di lunga navigazione Vittorio Apollonio da Oddo e Mina, Federico e Chiara da Comelli 20.000 pro Fondo Banelli.

L'elargizione di lire 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti» apparsa in data 3 u.s. deve intendersi fatta da Elisabetta ved. Brenci in memoria di Maria Azzano.

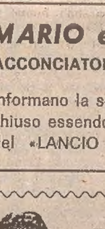

**MARIO e LUCIANO**
ACCONCIATORI
Via Coroneo, 4

Informano la spett. Clientela che lunedì il negozio rimarrà chiuso essendo l'équipe al completo a Torino in occasione del «LANCIO MODA» di Acconciatura Maschile 1977.


### Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Martedì 8 marzo alle ore 19, nella sede del CAI proiezione di un film per i ragazzi dell'ESCAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 63795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni alle gare di sci per i «Campionati triestini - Trofeo Tomasini» che si terranno nei giorni 12 e 13 marzo p.v. a Piancavallo. Informazioni in sede sociale, piazza dell'Unità d'Italia 3, tel. 60317.




Lunedì 7 marzo alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4) gentilmente concessa, presentazione del VIAGGIO SPECIALE AMICI 1977 con la proiezione di alcune pellicole cinematografiche su PRAGA.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**


**CIT** Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (aliscafi, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

sconti bianco 77
26 febbraio
31 marzo
FRETTE®
Trieste via Mazzini 30b

Allegro 1100
l'auto intelligente




intelligenza è
tanto spazio
prezzo conveniente
basso consumo
robustezza
lunga durata
sicurezza
garanzia integrale Leyland

L. 2.550.000*
Compresi specchietto retrovisore esterno e cinture di sicurezza inerziali.
* 1100 2 porte, franco concessionario, iva esclusa

4 modelli
1100 2/4 porte, 1300 4 porte, 1300 familiare.

Allegro è un'auto Leyland come Mini Clubman, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.

Austin Leyland

ATA-Univas

PREMI AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI QUALIFICAZIONE

# L'EDILIZIA HA BISOGNO DI NUOVE FORZE DI LAVORO

## Relazione del presidente Savino - Scarso l'afflusso dei giovani Importanza della formazione e dell'addestramento professionale

Si è svolta nei giorni scorsi con grande semplicità la manifestazione annuale della Scuola edile in occasione della consegna dei diplomi e dei premi agli allievi che hanno frequentato i corsi dell'anno scolastico 1975 - 76.

Nella sua relazione il presidente, geom. Mario Savino, ha riconfermato i timori già espressi l'anno scorso, sulla grave crisi dell'economia in generale e in quella edilizia in particolare, con il permanere della preoccupante crescita dei costi che riducono progressivamente le possibilità e l'ampiezza delle iniziative.

Permane comunque, l'inconfutabile necessità, ha detto il presidente, di nuove costruzioni per la nostra città e per la Regione, prostrata dalla grave sciagura del 6 maggio e la necessità di apporto di nuove forze di lavoro nel settore edile che vede ogni anno scendere numericamente le disponibilità effettive.

In effetti, ha detto Savino, sia la ricostruzione dei paesi del Friuli, investiti dal terremoto, che la ripresa del processo produttivo, dovranno essere affrontate con istanze attente e ponderate approfittando con tempestiva sollecitudine di ogni intervento legislativo statale o regionale che porti in termini reali possibilità di attuazione di nuove opere.

Il processo produttivo, ha ribadito il presidente, impone sempre più tecniche di lavoro specializzate. Chi non possiede aggiornate caratteristiche professionali è destinato a recitare una parte secondaria nel mondo del lavoro. Per questa ragione la Scuola edile di Trieste si è posta l'impegno di rinnovare le sue strutture con chiarezza d'idee e consapevolezza di adeguamento alle necessità che la società impone con il suo naturale sviluppo. Bisogna prender atto che particolarmente grave si presenta il problema dello scarso afflusso delle giovani leve, nel settore edile, creando forti preoccupazioni sia negli ambienti imprenditoriali che in quelli sindacali. Le forze economiche e sociali devono sentirsi coinvolte, nell'ambito delle rispettive responsabilità.

In conclusione, il geom. Savino ha porto un vivo ringraziamento all'ing. Ferluga e al dott. Galliano ricordando la collaborazione in atto da tanti anni tra la Scuola edile e l'Ente Nazionale Prevenzioni Infortuni, attraverso la quale è stato possibile impostare una proficua preparazione antinfortunistica dei diplomandi periti edili dell'Istituto «Volta» e degli allievi operai.

In rappresentanza del presidente del consiglio regionale, il consigliere regionale Mario Del Conte ha sottolineato l'importanza della formazione e addestramento professionale del settore dell'edilizia, nel quale la Scuola edile rappresenta l'unico strumento attualmente esistente a Trieste. Dopo il passaggio delle competenze in questo campo dallo Stato alle Regioni è evidente, ha concluso Del Conte, che spetta all'amministrazione regionale tenere nella dovuta considerazione nella legge quadro sulla formazione professionale di prossima emanazione, anche la situazione esistente in questa materia nel settore edile.

Successivamente hanno parlato l'ing. Nereo Ferluga, direttore regionale dell'Enpi che ha rilevato l'importanza della difesa contro l'infortunio sul lavoro e il sig. Mauri in rappresentanza della Federazione unitaria lavoratori delle costruzioni che ha sottolineato il ruolo della categoria dei lavoratori edili nella formazione e addestramento professionale.

Sono stati oggetto di riconoscimento per l'opera generosa prestata a favore della Scuola edile con significativi ricordi, il sig. Giuseppe Tendella già vice presidente e l'ing. Emilio Maniori che per tanti anni ha svolto apprezzato insegnamento.

Infine sono stati consegnati da parte del presidente Savino i premi e diplomi ai seguenti allievi: Edoardo Palcich, Gaetano Ribarich, Bruno Cassanelli, Rino De Candia, Silvio Marsich, Daniele Movio, Antonio Piredda, Longino Porporati, Alessandro D'Alessio, Calogero Di Martino, Antonio Frateschi, Antonio Gabrielli, Marcello Naperotti, Vincenzo Sardone, Umberto Sittnig, Luciano Tartichio, Walter Vuch, Giancarlo De Mente, Vito Desiante, Carlo Dicintio, Romano Di Lazzaro, Giancarlo Floreani, Franco Mercadante, Salvino Sancin, Augusto Supancic, Edoardo Cosiovich, Dario Paulich Emanuele Murador, Silvano Uderzo, Dario Albanese, Maurizio Anselmi, Gaspare Baggieri, Walter Bevilacqua, Sergio Biasi, Dario Bossi, Franco Canazza, Valerio Coletti, Fabio Crevatin, Renato Del Fabbro, Salvatore Di Martino, Giuseppe Ficur, Ferruccio Giannini, Oscar Gregori, Furio Guerin, Luigi Lamanna, Riccardo Meiorin, Antonio Mezzedimi, Giovanni Pasouttini, Ugo Petronio; Mauro Pulitanò, Fulvio Riccobon, Sergio Rondi; Walter Sinigaglia, Fabio Trento, Giorgio Vecchiet, Enrico Zornada e Antonio Viva.

### Pieno successo della «Nauticamp '77»

**Già nelle prime due giornate il pubblico è affluito numeroso nel quartiere della Fiera di Trieste per visitare la «Nauticamp '77» che allinea una ricca selezione di novità e accessori per la nautica, il campeggio e il caravanning.**

**L'andamento iniziale del contatti con gli espositori ha posto in evidenza un cospicuo interesse, da parte del pubblico, in tutti i settori della mostra e permette di confidare in un soddisfacente esito della manifestazione anche sotto il profilo del volume d'affari.**

**Oggi, dalle 17 alle 19, nello stand del «Libro Club» ubicato nel padiglione «A» lo scrittore Carlo Sclarrelli presenterà il suo libro «Lo yacht», edito da Mursia.**

**La «Nauticamp '77», che rimarrà aperta fino a lunedì, osserva il seguente nuovo orario: giorni feriali, dalle 16 alle 21; sabato e domenica, ininterrottamente dalle 10 alle 21. Prezzo unico d'ingresso, 500 lire. Entrata dal cancello di piazzale De Gasperi 1.**

# NEVE PRIMAVERILE (E SOLE DI PIENA ESTATE)



**Non ci sarà forse dovunque un bel sole, per questo fine settimana sulla neve, ma nemmeno c'è il pericolo di trovarsi in mezzo a bufere bianche, come è avvenuto in molte altre occasioni consimili. Il tempo pare tendente al bello, con promesse di sereno e di piste in buone condizioni. Certo, la temperatura è troppo elevata e specie nelle quote più basse c'è la prospettiva di trovare già adesso la neve primaverile, dopo le prime ore del mattino, e così la neve, anziché starsene «in frigorifero» a gelare, si espone già poco fredda ai raggi del sole, che la trasforma impietosamente.**

**Poco da dire: questo inverno ci ha portato tanta neve, troppa pertino, ma le possibilità di buone sciate sono state sempre incerte, causa lo scirocco e la temperatura troppo elevata.**

**Chi va in montagna adesso sfrutta comunque di più il soggiorno, perché le giornate sono molto lunghe, con undici ore «teoriche» di sole da prendere. Se non tutte saranno buone per sciare, certo molte di esse sono valide per la tintarella color terracotta da sfoggiare in città. E a guardare la gente per la strada, si può leggere sui volti il tipo di passatempo preferito...**

**Ecco i dati assunti ieri mattina.**

**AMPEZZO - CIMA CORSO. Temperatura sopra lo zero, cielo da nuvoloso a sereno; neve 30-40 centimetri. Aperta e in buone condizioni la pista del monte Jof.**

**CORTINA. Cielo coperto, vento dal Sud a raffiche. Pericolo di valanghe nelle quote più alte. Aperti gli impianti.**

**FORNI DI SOPRA. Temperatura sopra lo zero, cielo sereno, neve buona, altezza 80 centimetri. Aperte le sciovie Baby e Davost. Ottimamente tracciata la pista internazionale di fondo.**

**MATAJUR. Cielo misto sereno-coperto. Aperti anche lunedì gli impianti di risalita (sciovie Arnica e Genzianella). Strada perfettamente transitabile.**

**PIANCAVALLO. Quattro gradi verso mezzogiorno. Cielo sereno, giornata bellissima. Aperti tutti gli impianti.**

**PRAMOLLO. Temperatura sopra lo zero. Cielo da sereno a coperto con condizioni mutevoli. Neve in abbondanza, impianti aperti, strada libera.**

**RAVASCLETTO - ZONCOLAN. Tre gradi sopra lo zero, cielo parzialmente coperto. Neve da 50 a 330 centimetri. Aperti tutti gli impianti.**

**SAPPADA. Temperatura sopra lo zero. Cielo semicoperto, con aria da primavera. Neve abbondante e buona: da 150 a 300 centimetri. Aperti tutti gli impianti, fuorché la seggiovia del Monte Ferro. In programma le gare zonali del Trofeo Mellin e il Trofeo Fulvio Amodeo, organizzato dallo Sci Cai Trieste.**

**SAURIS. Temperatura appena sopra lo zero. Cielo sereno, con vento da Sud. Neve 80 centimetri. Aperti tutti gli impianti.**

**SELLA CHIANZUTAN. Barometri tendenti al bello. Temperatura sullo zero. Cielo parzialmente coperto con foschia. Neve sulla pista: cento centimetri in media. Aperti tutti gli impianti. Strada asfaltata fino in vetta: non servono le gomme da neve. Pista in perfette condizioni.**

**SELLA NEVEA. Nebbia con schiarite. Neve abbondante anche a valle. Aperte le sciovie Poviz rossa e azzurra e la Stella Alpina. Strada transitabile senza difficoltà.**

**TARVISIO - VALBRUNA. Temperatura sopra lo zero, cielo semicoperto, con buoni sprazzi di sole; leggero vento. Neve 50 centimetri. Aperti gli impianti sui campi Duca d'Aosta, la funivia del Lussari, lo skilift Cappia, i tre skilift di Valbruna. Domenica sulla pista di fondo campionato dell'ANA.**

*(A cura di Dante di Ragogna)*

*per gli amici della neve...*

tommaSini SPORT

Trieste
Via Mazzini
Tel. 61355

# Nuotatori alabardati ad Ampezzo



**(Foto Reunia)** **Una quindicina di atleti della Triestina Nuoto, con il presidente Edo Toribolo e l'istruttore Franco Del Campo, hanno trascorso in Carnia, ad Ampezzo, un periodo di allenamento e di ossigenazione. Il Comune di Ampezzo con grande senso di ospitalità e di sportività ha messo a disposizione la piscina, per gli allenamenti in acqua; la società turistica Tinisa a sua volta ha messo a disposizione degli ospiti lo skilift della pista del monte Jof, dove i nuotatori hanno potuto sfogare le loro doti sciatorie, davvero non secondarie. Ecco un gruppo di atleti, con il presidente Toribolo e l'allenatore Del Campo, sulla pista ampezzana del monte Jof.**

ALL'AUDITORIUM «IL RE È NUDO» CON IL COLLETTIVO DI PARMA

# La voce della verità

La verità è nuda, la verità è rivoluzionaria. Così si dice. Ma chi la vede? Forse soltanto l'occhio incontaminato del fanciullo. Potrebbe essere la morale della commedia «Il re è nudo» di Eugenij Schwarz, che il Collettivo di Parma ha messo in scena all'Auditorium con la regia di Bogdan Jerkovic.

Schwarz fu un drammaturgo russo coetaneo di Bulgakov e attivo nello stesso milieu teatrale, noto per le sue opere d'ispirazione fiabesca, e questa commedia deriva appunto da una fiaba di Andersen. Il testo rappresentato ora è, per dirla in breve, la storia burlesca di un inganno. Per vendicarsi di soprusi patiti e dimostrare come il tiranno che tiene in pugno il popolo è un miserizzi assolutamente «resistibile» che deve la sua feroce autorità solo all'ignavia dei suoi sudditi più citrulli di lui, un sarto e un tessitore dannò a intendere che confezioneranno per le nozze del re un abito fatto d'un tessuto «miracoloso», cioè visibile a lui, alle persone intelligenti e ai cortigiani virtuosi. Figuriamoci! Da questo momento tutti «vedono», ovvero fingono di vedere il re vestito. Forza della paura, del servilismo. Ma quando sta per iniziare la cerimonia delle nozze e quel nanerottolo di tiranno si presenta a immagine d'un verme e tutti si prosternano con la frenesia che invade le anime dei lacchè, ecco che la voce di un bimbo grida quel che vede realmente: il re è nudo! Pare per un attimo che debba succedere il finimondo, per un attimo sembra che la voce dell'innocenza e della verità possa far breccia. Ma no! Capita l'antifona, il re ordina che tutti si denudino, l'equilibrio è ristabilito, si continua come prima. E allora? Allora inutile uccidere il mostro? Il mostro è in ciascun uomo, la libertà che il tiranno estorce non la rende se non costretto da una lunga, umiliante, improrogabile fatica. Nostra, naturalmente.

L'apologo di Schwarz non ha quasi nulla dell'astrattezza della fiaba, e ancor meno l'elaborazione che ha curato il Collettivo di Parma attraverso quella che chiameremo un'operazione di terzo grado, vale a dire: da Andersen a Schwarz al testo ora ricavato da Paolo Bocelli. Lo schema è distrutto e ricostruito in uno stravolgimento in cui il grottesco assume i toni scatenati della festa al circo, la buffoneria trascorre alle maschere di carnevale, e ai gags della tipica «clownade», che dilava i colori della satira originale, amara nel suo fondo, affabile e iridata in superfice, ma che alla fine ritualizza un'allegoria di assoluta teatralità.

Lo spettacolo montato dal regista Jerkovic è infatti movimentatissimo e ricco di fantasia. Nella semplice scena lignea fatta a scivolo, di Giancarlo Bignardi, gli attori accendono come luminarie le loro inesauribili pagliaccerie, e bisogna ricordarli tutti, da Walter Moli che fa un re simile al diabolik dei fumetti, divertentissimo, al tessitore di Paolo Bocelli al sarto di Giorgio Gennari, a Gigi Dell'Aglio che fa il «saperepote» con esplosiva forza comica, a Roberto Abbati, Claudio Caramichi, Tiziana Rocchetta e Ornella Vannetti. Bel divertimento e applausi a non finire.

**Giorgio Bergamini**

### Scrittore concittadino al circolo «Il Carso»

Oggi alle 19.30, nella sede del C. C. «Il Carso» di via Mazzini 12, il critico Luigi Flebus presenterà il romanzo dello scrittore concittadino Ernesto Amodio «Quelli che ne restano fuori». Elisabetta Rigotti leggerà nell'occasione alcuni brani dell'opera.

### Ricordo al CCA di Stendhal a Trieste

Martedì 8 con inizio alle 18.45 il prof. Jacques Caramella, docente di francese nella facoltà di Lettere della nostra Università, parlerà al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1) sul tema: «Stendhal: un inverno a Trieste (1830-31)».

Ancora una volta sarà così ospite del CCA il chiaro studioso che sempre ha recato un suo intelligente e sensibile contributo teso a mettere in risalto i rapporti tra la grande cultura di Francia e la nostra città.

Sarà questa un'occasione per esprimere al prof. Caramella l'augurio che anche in futuro sia assicurata la sua presenza a Trieste, secondo i convergenti voti della nostra Facoltà di lettere e dell'Associazione italo-francese.

Il conferenziere parlerà della noia sofferta da Stendhal a Trieste nell'inverno 1830-31, richiamandosi ai risultati di sue recenti ricerche d'archivio.

### Gioventù repubblicana per la libertà d'opinione

La Federazione giovanile repubblicana — si legge in un comunicato — ha aderito all'appello che Amnesty International ha lanciato per una campagna che tenda alla liberazione di tutti i detenuti per motivi d'opinione.

Il programma prevede la raccolta di almeno due milioni di firme in tutto il mondo, in calce ad una petizione che sarà inviata alle Nazioni Unite. Con questo appello si vuole promuovere una mobilitazione internazionale che punti a far pressione sui Paesi con governi che violano la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, al fine di assicurare il rispetto di tale dichiarazione e di liberare tutti i prigionieri per i reati d'opinione.

Si firma ogni giorno, esclusi sabato e domenica, dalle 18 alle 20 nella sede della Federazione giovanile repubblicana in via Zudecche 1/C.

### Domani «Marcialonga» con la Stella Alpina

L'Associazione «Stella Alpina» sita in via Biasoletto 12 — comunica che le iscrizioni alla IV Marcia di regolarità, km 15 — indetta per domani, potranno avvenire anche oggi pomeriggio, dalle 16 alle 21. Eccezionalmente, potranno avvenire anche entro le ore 8 di domenica sul luogo della partenza, fissato a metri cento circa, dopo la trattoria «Leban» di Basovizza.

**Per lavori della SIP il Comune ha disposto la temporanea chiusura al traffico veicolare della via Fonda, nel tratto compreso tra la via Costalunga e la via Cesare dell'Acqua.**

**AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione**

# Cronache degli spettacoli

## Chopin schematizzato

L'arte di Chopin sta attraversando un periodo d'indifferenza. Sta forse pagando l'eccesso di familiarità del Valzer e delle Polacche coi pianisti dilettanti, i quali sapevano cogliere le sfumature esteriori, la malinconia superficiale, senza però calarsi nell'intimo, senza comprenderne l'altissima fantasia, l'eccezionale costruzione tecnica, gli ornamenti delicati.

Appare irreversibile il processo di allontanamento da Chopin delle giovani leve pianistiche: i sui lavori nei concorsi vengono accuratamente dimenticati, nei recitals qualche sporadica apparizione di uno Scherzo, di una Ballata è più retaggio scolastico che intima convinzione. Dopo l'insuperata lezione dei Cortot, dei Lipatti, dei Rubinstein una sorta di pudore attanaglia i giovani alle prese con il genio polacco.

Il pianista Jerzy Marchwinski, esibitosi per la Gioventù Musicale nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, ignora questo genere di salutari pudori, ed a Chopin, con il quale ha in comune solo la terra natale, ha anzi dedicato un'intera serata. Ma non ha reso un buon servizio al grande compositore ed ha forse complicato l'accostamento a Chopin da parte del giovanissimo e non ancora smaliziato uditorio. E' passato imperterrito dalla Polacca in do diesis minore, attraverso la Sonata op. 35, la Ballata in Fa, fino a quattro Mazurche ed allo Scherzo in si minore.

Marchwinski avrebbe potuto almeno fare largo uso dei luoghi comuni chopiniani e intendiamo con questo del famoso rubato, dei languori improvvisi, del canto nella sinistra ecc. Invece la disinvoltura strumentale, pari a quella interpretativa, pone il pianista al riparo da dubbi e ripensamenti su un piano di esecuzioni schematizzate.

Il pianista polacco, presentatosi comunque con un curriculum denso di successi, deve essere incorso in una serata di scarsa vena ma è stato cordialmente accolto ed applaudito.

**C. G.**

### Ottima l'esibizione del «Renaissance»

*(C. G.)* Due sono i dati emersi dall'esibizione del complesso «Renaissance» al Circolo della cultura e delle arti per la locale sezione della Gioventù Musicale: l'innegabile progresso tecnico e nella disciplina dell'assieme compiuto dai giovani strumentisti e l'attenzione prestata dall'uditorio, altre volte irrequieto, a musiche di così severa impostazione.

Senza aver dimenticato l'entusiasmo pionieristico che informava l'esordio, i strumentisti del «Renaissance» appaiono più avveduti, più scrupolosi nell'intonazione quelli a corde, più morbidi nell'emissione quelli a fiato. Quando anche i cantanti si saranno adeguatamente inseriti nell'assieme, il «Renaissance» aggiungerà la propria alle voci autorevoli in materia.

Nel programma, fitto di nomi e di riferimenti storici figuravano alcune rarità e non poche gustosità variamente ispirate. Fra le prime vanno citate le danze di Giovanni Giacomo Gastoldi, quella di Michele Praetorius, un Canone di Tiziano Vecellio, mentre non vanno relegate soltanto fra le curiosità le due Sinfonie di Lodovico Viadana, costruite per gruppi strumentali contrapposti, i Mottetti dalla Messa del fiammingo Loyset Compère, le Battaglie di Heinrich Isaac e di Adriano Banchieri, pervase da vivo e spiccato spirito descrittivo.

Lis Brandmeyr, Claudia Ferore, Raffaella de Mircovich, Fabio e Luisa Nesbeda, Pier Valerio Reinotti e Paolo Zemanek prestavano le loro voci ai testi, ma alcuni di loro non esitavano a completare l'organico strumentale composto da Stefano Casaccia, Dario Czerwenka, Zeno Dequale, Donato Fiume, Ilario Gregoletto, Ennio Guerrato; applausi fitti e molto cordiali.

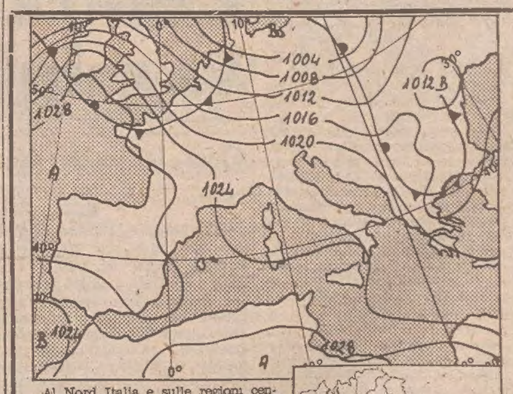
AL POLITEAMA

### Il capitano di «Roulette»



**Proseguono con vivo successo** al politeama Rossetti le repliche di «Roulette» di Pavel Kohout, per la regia di Roberto Guicciardini. Tra gli artisti del nostro Teatro Stabile, il concittadino Mimmo Lo Vecchio (nella foto), che una volta di più — in quest'occasione nelle vesti del capitano — fa risaltare tutte le sue doti interpretative, per le quali ha già raccolto tante soddisfazioni. Ricco di un'autentica padronanza della scena, Mimmo Lo Vecchio sta infatti raccogliendo anche in questo lavoro quel successo che indubbiamente si merita.

# IL TEMPO CHE FARÀ




Al Nord Italia e sulle regioni centrali adriatiche nuvoloso con piogge sparse più probabili sul settore Nord-orientale e sulle regioni centrali adriatiche. Nevicate sulle Alpi al di sopra di 1500 metri. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile.

**Temperatura:** in diminuzione al Nord Italia e successivamente sulle regioni centrali adriatiche. Sulle rimanenti regioni senza variazioni notevoli.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 7, 10; Bolzano 1, 10; Verona —1, 12; Venezia 6, 11; Milano 8, 16; Torino 2, 22; Genova 12, 14; Bologna 3, 15; Firenze 10, 14; Pisa 10, 14; Ancona 8, 16; Perugia 6, 12; Pescara 3, 18; L'Aquila 3, 16; Roma Nord 4, 16; Roma Fiumicino 5, 15; Roma Eur 7, 15; Campobasso 7, 14; Bari 6, 16; Napoli 9, 15; Potenza 4, 11; S. Maria di Leuca 9, 17; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 11, 19; Messina 12, 17; Palermo 13, 20; Catania 6, 22; Alghero 12, 17; Cagliari 10, 22.

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 7, 10; Atene 2, 14; Beirut 7, 19; Berlino 3, 9; Belgrado 7, 11; Buenos Aires 14, 26; Chicago 3, 8; Copenaghen 4, 7; Francoforte 10, 15; Ginevra 5, 11; Hongkong 12, 20; Helsinki —12, —4; Johannesburg 12, 19; Lisbona 13, 22; Londra 11, 15; Madrid 5, 22; Montreal —5, 2; Mosca —16, —5; New York 2, 13; Oslo —4, —2; Parigi 10, 20; Rio de Janeiro 20, 27; Singapore 22, 30; Stoccolma —4, 0; Teheran 15, 24; Tel Aviv 7, 12; Tokio 0, 6; Toronto —7, 2; Vancouver 4, 9; Vienna 7, 12.

# MOVIMENTO NAVI

### ADRIATICA

*Prossime partenze da Trieste:* «Palladio» 19-3 per Pireo, P. Said, Beirut, Mersina, Izmir; «Corriere dell'Est» 9-3 per Aqaba; «Corriere del Nord» 15-3 per Mersina, Lattakia, Limassol.

*Posizione delle navi al 4.3.77:* «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Genova; «Palladio» in navigazione Pireo, Trieste; «Corriere del Nord» a Marsiglia; «Corriere del «Sud» in navigazione Trieste, Aqaba; «Corriere dell'Ovest» a Limassol; «Corriere dell'Est» ad Aqaba; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Haifa; «Serenissima Express» a Marsiglia; «Allemagna Express» in navigazione Palermo, Felixtowe; «Anglia Express» in navigazione Rotterdam, Alessandria; «Nexos express» in navigazione Pireo, Marsiglia.

### LLOYD TRIESTINO

*Prossime partenze:* «Lloydiana» 6-3 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 15-3 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 12-3 da Genova, Livorno per l'Africa Occ. (servizio roll-on roll-off); «Galilei» 12-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «Isarco» 20-3 da Trieste, Venezia, Bari per India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka (linea convenzionale); «Marco Polo» 20-3 da Trieste, Venezia, Bari per Est, Sud Africa (linea convenzionale) «Caboto» 7-3 da Genova, Livorno per Est Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 8-3 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occ., Zaire, Angola (linea convenzionale); «Palatino» 6-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale).

*Posizione delle navi:* «Lloydiana 16-2 arrivata a Genova; «Nipponica» 2-3 partita da Kobe per Tokio; «Mediterranea» 21-2 partita da P. Kelang per Barcellona; «G. Galilei» 4-3 in partenza da Napoli per Genova; «A. Pacinotti» 3-3 arrivata a E. London; «A. Volta» 23-2 partita da Walvis Bay per Barcellona; «G. Ferraris» 28-2 arrivata a Durban; «S. Caboto» 2-3 arrivata a Genova; «A. Usodimare» 4-3 in arrivo da D.E. Salaam per Durban; «Marco Polo» 25-2 arrivata a Trieste; «A. Vespucci» 1-3 partita da Suez per Mombasa; «Rosandra» 4-3 in partenza da Douala per Matadi; «Aquileia» 20-2 arrivata a Trieste; «Isonzo» 2-3 partita da Abidjan per Dakar; «Piave» 2-3 arrivata a Dakar; «Buona Speranza» 2-3 partita da Abidjan per Dakar; «Nuova Ventura» 1-3 partita da Barcellona per Dakar; «Quirinale» 3-3 arrivata a Singapore; «Palatino» 4-3 in partenza da Penang per Colombo; «Esquilino» 25-2 partita da Aden per Auckland; «Viminale» 3-3 partita da Genova per Napoli; «Cellina 3-3 partita da Bombay per Suez;; «Adige» 3-3 arrivata a Bari; «Livenza» 23-2 partita da Colombo per Suez; «Isarco» 1-3 partita da Marsiglia per Venezia; «E. Dandolo» 2-3 arrivata a Djakarta.

### ITALIA

*Prossime partenze:* «L. da Vinci» 5-3 da New York per Crociera West Indies; «Accadia »13-3 da Genova per N Nord America (espresso container); «G. Marconi» 24-3 da Napoli per Brasile Plata; «C. Colombo» 14-3 da Trieste, Napoli per Brasile Plata; «Da Noli» 8-3 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America, Nord Pacifico; «D'Azeglio» 10-3 da Genova per Brasile Plata; «Kudu» 24-3 da Livorno per Golfo del Messico; «A. Gritti» 20-3 da Genova per Centro America, Sud Pacifico.

*Posizione delle navi:* «L. da Vinci» 1-3 partita da St. Maarten per New York; «C. Colombo» 25-2 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «G. Marconi» 4-3 in arrivo a Buenos Aires; «San Felice» 2-3 partita da Puerto Cabello per Cristobal; «A. Gritti» 25-2 partita da Cristobal per Savona; «Americana» 22-2 partita da Charleston per Valencia; «Italica» 24-2 partita da Cadice per St. John; «Ermes 1» 4-3 in arrivo a Genova; «Accadia» 25-2 in partenza da Charleston per Cadice; «D'Azelio» 2-3 arrivata a Genova; «Crispi» 4-3 in arrivo a Reggio Calabria; «Mazzini» 3-3 partita da Casablanca per Trieste; «Da Noli» 27-2 arrivata a Genova; «Da Verazzano» 27-2 partita da Cadice per Cristobal; «Da Recco» 4-3 in arrivo a Watson Island; «Kudu» 28-2 partita da Tampa per Cadice; «Gherenuk» 27-2 partita da Cadice per S. Juan P.R.

### TIRRENIA

*Prossime partenze:* «Staffetta Adriatica» 9-3 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli.

*Posizione delle navi al 4.3.77:* «Staffetta Adriatica» in partenza da Catania per Tripoli.

Studio Graphis - VI

# Pelliccerie Francetich: "un'azienda su cui fare affidamento"

Noi della Francetich riteniamo di aver diritto alla Vostra fiducia. Non abbiamo mai cercato, per mezzo della pubblicità, di migliorare la qualità delle nostre pelli e nemmeno di rendere più «à la page» la linea dei nostri capi. Non sarebbe stato né serio né possibile. Siam sempre rifuggiti dalle vendite con sconti, improponibili anche alla logica più elementare. Abbiamo solo cercato di razionalizzare il nostro iter produttivo. Attualmente unici in Italia, siamo in grado di conciare direttamente le pelli che ci servono, confezioniamo i capi nei nostri laboratori e vendiamo direttamente al pubblico senza alcun intermediario. In questo modo, nonostante l'aumento dei costi in tutti i settori, possono essere mantenuti prezzi sensibilmente inferiori a quelli della concorrenza. E' bene aggiungere che le pelli impiegate sono sempre rigorosamente selezionate e la confezione curata minuziosamente in tutti i particolari. Altra cosa importante per la clientela è il tipo di assistenza che la ditta è in grado di fornire durante l'intera vita della pelliccia. Possibilità di custodia, pulitura, riparazioni e rimesse a modello. Da Francetich, il rapporto con il cliente non finisce al momento della vendita del capo, al contrario, è proprio allora che il rapporto inizia. Il ciclo completo, adottato dalla nostra ditta testimonia di una scelta che non poggia su «vendite miracolistiche», bensì su di una seria, razionale ed efficiente organizzazione del ciclo produttivo e distributivo.

**Pelliccerie Francetich: "un'organizzazione che si nota anche nel prezzo"**

**TRIESTE - FILIALE: VIA SAN SPIRIDIONE, 2/c - Telefono (040) 64910**

MONTEGALDELLA (VI): Stabilimento MILANO: Filiale

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Bionde alte sportive

«Festival di Sanremo» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Dalla città ligure va in onda stasera la telecronaca diretta della serata finale della ventisettesima edizione del festival della canzone. In sala, per la gara fra i dodici «big» di domani è prevista un'unica giuria di 25 persone. Tra i partecipanti al festival, gli Albatros, Daniela Davoli, Il giardino dei semplici, La strana società, inoltre, come ospiti d'onore, Barry White, Domenico Modugno e John Miles. Una particolarità tecnica: chi assiste allo spettacolo televisivo, abbassando il volume e sintonizzandosi su radio tre può ascoltare il commento contemporaneo di Adriana Asti e del sociologo Umberto Eco, commento strettamente collegato con quello che avviene sul video. Presenta Mike Bongiorno.

* * *

«Le brigate del tigre» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Il telefilm «L'ausiliaria» in onda stasera per questa serie è ambientato nel 1909 e ne è protagonista Christine, la nipote del Re di Norvegia che viene rapita a Parigi dopo avere partecipato a un ballo popolare dove si era imprudentemente recata da sola. La polizia scopre che altre giovani, tutte bionde, alte e sportive, sono scomparse dopo essere state a feste popolari nello stesso quartiere. Il commissario decide allora di utilizzare alcune ausiliarie dello stesso tipo fisico delle ragazze rapite, per penetrare nell'ambiente sospetto. Una di loro, Antoniette, viene narcotizzata e trasportata in una misteriosa clinica dove ritrova Christine e le altre ragazze scomparse.

* * *

«Cani perduti senza collare» (Rete 2, ore 21.40) — Questo film, del ciclo dedicato a Jean Gabin, porta la data del 1955 ed è stato diretto da Jean Delannoy. I «cani perduti» sono tre giovani disadattati: Robert e Francis, senza genitori, accusati il primo di incendio di una fattoria, l'altro di furto; il terzo Gerard è scappato dal riformatorio per tornare dalla madre, una donna discutibile che, a modo suo, gli vuole bene. Il giudice del tribunale dei minorenni, Julien Lamy, è convinto che per avere qualche successo nell'opera di rieducazione dei ragazzi bisogna prima cercare di comprenderli. Nel centro di osservazione dove vengono inviati Robert e Francis diventano grandi amici, e Francis morirà tragicamente nel tentativo di salvare la fidanzata. Per quanto riguarda Gerard, il giudice si convince che, nonostante tutto, l'ambiente familiare è quello che meglio può proteggerlo. *(Ansa)*

### Trent'anni dalla morte di Alfredo Casella

Roma, 4

Ricorre domani il trentesimo anniversario della morte di Alfredo Casella. Musicista famoso in tutto il mondo, autore di «La donna serpente», «Missa pro pace», «La giara» e di numerose composizioni cameristiche, sinfoniche e operistiche, oltre valentissimo pianista, Alfredo Casella, che era nato a Torino il 25 luglio 1883, è morto infatti a Roma il 5 marzo 1947. Direttore artistico della «Accademia musicale chigiana» e della «Settimana senese», socio fondatore per la sezione italiana della società internazionale per la musica contemporanea, primo docente della cattedra di perfezionamento di pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia, sia nell'attività pianistica, sia in quella di direttore d'orchestra ha riesumato composizioni di Vivaldi quali «Credo», «Gloria», «Stabat Mater» ecc. Il suo geniale intuito lo guidò nella diffusione in Italia di compositori quali Mahler, Debussy, Ravel, Schonberg, Strawinsky e persino Gershwin, nonostante l'accesa opposizione sia del pubblico sia della critica. *(Ansa)*

### Esordio della Cina a Saint Vincent

Saint Vincent, 4

Accolta con grande simpatia, la selezione di opere della Repubblica popolare cinese ha fatto ieri il suo esordio al Festival della cinematografia sportiva di Saint Vincent. Dalla esasperata competitività, che è stato il motivo conduttore di molti film presentati, alla coralità e all'armonia dello sport inteso come disciplina artistica, capacità di conoscere il nostro corpo e di utilizzarlo a fini spettacolari: «Ginnastica acrobatica» un lungometraggio sugli atleti del circo di Pechino è stata una felice parentesi nell'intensa programmazione della giornata di ieri.

Ancora acrobazie, ma questa volta dalla pattuglia dell'aeronautica militare «Frecce tricolori», hanno richiamato il pubblico delle grandi occasioni ieri sera a Saint Vincent. Ad aprire le proiezioni serali è stato infatti il mediometraggio italiano «Gruppo acrobatico», prodotto dallo Stato maggiore dell'aeronautica. *(Ansa)*

## DOPO IL COLLASSO DELL'ALTRA SERA

## Lello Bersani va migliorando

### Oggi la finale del Festival di Sanremo

Sanremo, 4

Sono migliorate le condizioni del telecronista del TG-1, Lello Bersani, colpito ieri sera da collasso cardiocircolatorio mentre era in sala ad assistere allo spettacolo della prima serata del festival, e subito dopo aver effettuato un collegamento da Sanremo per il TG-1 della notte. Bersani, soccorso immediatamente dal dott. Giuseppe Rovere, primario dell'ospedale civile di Sanremo, che si trovava in sala, è stato accompagnato dallo stesso dott. Rovere (che è anche ex sindaco di Sanremo) in ospedale, e dopo le prime cure ricoverato nel reparto rianimazione. Oggi, le condizioni del popolare telecronista sono sensibilmente migliorate, ma Bersani dovrà rimanere ancora per qualche giorno in ospedale.

L'unica notizia che riguarda il festival è quella del varo dell'abbinamento tra i dodici concorrenti per la finale di domani dopo le proteste, le discussioni dei giorni scorsi con i discografici riuniti per un'intera notte a contestare le decisioni.

Finalmente l'abbinamento è avvenuto e le sei coppie risultano così formate: 1) Strana Società - Leano Morelli; 2) Homo Sapiens - Daniela Davoli (che proprio oggi è stata eletta «Lady Festival»); 3) Matia Bazar - Giardino dei Semplici; 4) Umberto Napolitano - Santo California; 5) Albatros - Donatella Rettore; 6) Santino Rocchetti - Collage.

Ogni coppia sarà sottoposta domani sera al giudizio dei 25 giurati prescelti a sorte tra il pubblico e dei due uno soltanto passerà al turno successivo. Si formeranno altre coppie e così via fino alla scelta del vincitore. Dopo la serata inaugurale (unanimemente definita da giornalisti e critici musicali e osservatori, fiacca e senza mordente, tranne che per la presenza degli ospiti), nella seconda giornata, quella di oggi appunto, si presentano al pubblico del teatro «Ariston» e a quello radiofonico altri sei «big di domani» che sabato sera si scontreranno (suddivisi in coppie come già detto) con i primi sei esibitisi giovedì, per la conquista della vittoria finale.

I sei concorrenti in scena questa sera sono: Umberto Napolitano (con la canzone «Con te ci sto»); Gli Albatros («Gran premio»); Daniela Davoli («E invece con te...»); Collage («Tu mi rubi l'anima»); Leano Morelli («Io ti porterei»); Matia Bazar («Ma perché?»). Ciascuno avrà a disposizione 15 minuti per un piccolo show al quale potrà intervenire anche il cosiddetto «padrino». Gli ospiti di questa sera (ognuno dei quali registrerà uno speciale televisivo) sono John Miles, Rick Dees e le tre negrette definite «esplosive» delle «Wess Machine». *(Italia)*

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**PICCOLO TEATRO**
GMT - ITC - CMI
di via S. Francesco, 5
diretto da Pio Toffoletto
Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.45 replica
**ZENTE REFADA**
3 atti brillanti di Giacinto Gallina
Regia: Bruno Montalto

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 16, seconda rappresentazione (turni D) di «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Lamberto Puggelli.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione lirica 1976-77. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione (turni B-E) di «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Lamberto Puggelli.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16 e 20.30, turno II sabato «Roulette» di Pavel Kohout. Regia di Roberto Guicciardini. — IV spettacolo in abbonamento. — Prenotazioni per le repliche fino al 10 marzo presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM RASSEGNA** — Ore 20.30 la Cooperativa il Collettivo di Parma in «Il re è nudo di Schwarz. Valgono i tagliandi Auditorium. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Si replica ancora domani.

**PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I** di via San Francesco 5. — Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.45 repliche di «Zente refada» di G. Gallina. Vendita biglietti alla cassa del teatro, via San Francesco 5, oggi dalle 19.30 in poi e domani dalle 15.30 in poi.

**LA CAPPELLA** (per soci - Via Franca 17, telefono 764327) — Oggi alle ore 19 e 21.30: «California Poker» di R. Altman, con E. Gould, G. Segal. Technicolor.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 741093). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Complesso di colpa». Un giallo avvincente di Brian De Palma. Technicolor con Cliff Robertson, Genevieve Bujold e John Lithgow.

**EDEN.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Anima persa». Un film di Dino Risi con Vittorio Gassman e Catherine Deneuve. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15. Clint Eastwood e la sua 44 Magnum in «Cielo di piombo ispettore Callaghan» con Harry Guardino e Bradford Dillman. V.m. 18 anni.

**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30: «Aladino e la lampada meravigliosa». Cartoni animati. Fenice; «Tarzan e la pantera nera». Ingresso lire 400.

**FENICE.** 15.30, 17.45, 20, 22.15. La grandiosa e spettacolare ricostruzione de: «La battaglia di Midway» con Charlton Heston, Henry Fonda, Glenn Ford, Toshiro Mifune, Robert Mitchum e James Coburn. Un technicolor per tutti.

**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.15: «Conoscenza carnale». Un film tutto da «vedere» e da «sentire» con Jack Nicholson e Candice Bergen. Technicolor. V.m. 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 15.30, ultima 22: «Emanuelle l'infedele». Un film di Jean-François Davy, il vincitore del Festival del film porno di Parigi. Severam. v.m. 18 anni.

**MIGNON.** 15.30, ult. 22. Terzo mese «La scarpetta e la rosa». Ultimi giorni.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15: «Carrie» (Lo sguardo di Satana). con Sissy Spacek, John Travolta e Piper Laurie. Regia di Brian De Palma. V.m. 14 anni.

**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «Italia a mano armata». Technicolor con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

**GRATTACIELO**
**Jack Nicholson**
**CONOSCENZA CARNALE**

**AURORA.** 16. Il settimana. A richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo comico «Quelle strane occasioni» con A. Sordi, N. Manfredi, P. Villaggio e S. Sandrelli. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultime repliche.

**CAPITOL.** 15. D. De Laurentiis presenta il suo colossale «King Kong». Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere, le riduzioni e gli omaggi.

**CRISTALLO.** 16.30, ult. 22: «Histoire d'O». Tecnnicolor con Corinne Clery, Udo Kier e Anthony Steel. V.m. 18 a.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15. D. De Laurentiis presenta il suo colossale «King Kong». Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere, le riduzioni e gli omaggi.

**IMPERO.** 16.30. Spinto ma tanto divertente l'ultimo comicissimo film di A. Lattuada «Oh, Serafina» con R. Pozzetto e D. Di Lazzaro. Technicolor. V.m. 18 anni.

**VITTORIO VENETO.** 16, 18, 20, 22. Technicolor: «Assassinio sull'Eiger» con Clint Eastwood, George Kennedy, Vonetta McGee, Jack Cassidy. Un killer su commissione, che collezionа quadri d'autore, donne... e vittime. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Un film giallo.

**ABBAZIA.** 16, 18, 20, 22: «Complotto di famiglia». Dalla diabolica mente di A. Hitchcock un nuovo diabolico film, con K. Black e B. Dern. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

**ALCIONE** (tel. 796162). 15.15, 17.30, 19.45, 22. Un grande attore, Al Pacino; un famoso regista, Sidney Lumet, danno vita a un film eccezionale: «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Technicolor. V.m. 14 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Il cacciatore di lupi» (I pionieri dell'ultima frontiera). Drammatica avventura a colori con Oliver Reed.

**ASTRA.** 16.30: «Gli ultimi giorni di Pompei». Il più grande cataclisma che la storia ricordi, con Steve Reeves e Christine Kauffman. Technicolor per tutti.

**IDEALE.** 16. Technicolor. Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson nel più originale film d'azione e suspense: «Il braccio violento della legge n. 2». Avvincente.

**LUMIERE** (via Flavia 9). 16, ult. 22: «Bambi». Il più bel film di Walt Disney. Technicolor.

**RADIO.** 16: «L'uomo senza memoria» con Luc Merenda, Senta Berger e Umberto Orsini. Colori.

**SERVOLA.** (Bus 29). 16 (chiusura cassa 21). L'ultimo successo di W. Disney: «Paperino & C. nel Far West». Per tutti risate a valanga. Segue: «Pecos Bill».

**SALESIANI** (via dell'Istria 53). 15: «Sandokan contro il Leopardo di Sarawak». Avventuroso.

**SAN GIOVANNI.** 16, ult. 18: «Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù» con Richard Lynn. Divertente technicolor.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 17. Una formidabile interpretazione di Tomas Milian: «Il tricido e lo sbirro» con Claudio Cassinelli e Nicoletta Machiavelli. Technicolor.

**VOLTA.** 16: «Una sera c'incontrammo». Il film più comico e divertente della stagione con Johnny Dorelli e Fran Fullenwider. Technicolor. Grande successo.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Cielo di piombo, ispettore Callaghan». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 16: «Terrore allo stadio».
**ODEON.** 16: «Tentacoli».
**CENTRALE.** 16: «La nave dei diamanti».
**CRISTALLO.** 16: «L'ultima orgia del terzo Reich».
**PUCCINI.** 16: «Il deserto dei tartari».
**DIANA.** 18: «Marcia trionfale». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17.30 - 22: «L'immagine allo specchio» con L. Ullmann ed E. Josephson. Colori, V.m. 14 anni.

**ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore
**COMPLESSO DI COLPA**

**CORSO.** 17 - 22: «Suspiria». Un film di Dario Argento con J. Harter e S. Casini. Colori. V.m. 14 anni.
**VERDI.** 17.30 - 22: «La présidentessa» con M. Melato e J. Dorfelli. Colori.
**CENTRALE.** 17, 19.15, 21.30: «La scarpetta e la rosa» con R. Chamberlain e G. Crasen. Panavision a colori.
**VITTORIA.** 17 - 22: «Sorbole... che romagnola» con M. Pisu e R. De Simone. Colori. V.m. 14 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Il Casanova» di Federico Fellini con D. Sutherland. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi ed Edwige Fenech. A colori.
**SAN MICHELE.** 15.30: «Le avventure di Alice nel Paese delle meraviglie» con Fiona Fullerton e Michele Crawford. Scope a colori.

### STARANZANO

**EDISON.** 14: «Bambi». Cartoni animati di Walt Disney a colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** (Locale riscaldato) — 19.30 - 21.30: «Squadra antiscippo» con Tomas Milian, Jack Palance. Technicolor. V.m. 14 anni.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Il montone infuriato». V.m. 14 anni.

### CORMONS

**TEATRO COMUNALE.** Ciclo di film americani degli Anni 70 — 21: «Lo spaventapasseri» di Jerry Schatzberg.
**ITALIA.** 19 - 21.30: «La legge violenta della squadra antiscrimine» con J. Saxon e A. Lualdi. V.m. 14 anni.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «La moglie vergine».
**EDEN.** 19 - 21.30: «Frankenstein junior».

### RONCHI

**RIO.** «Il deserto dei tartari». Prima visione di zona.
**EXCELSIOR.** «La terra dimenticata dal tempo».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes».
**GARIBALDI.** «Il letto in piazza».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Taxi Driver».

### CASARSA

**ROMA.** «L'innocente» con G. Giannini e L. Antonelli.

# AL GRATTACIELO

## Un successo strepitoso

IL FILM TUTTO DA «VEDERE» E DA «SENTIRE»

*soltanto di tre o quattro films ho veduto con dispiacere la parola fine. uno di questi e' "Conoscenza Carnale"*
– VINCENT CANBY, NEW YORK TIMES




VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

# AL NAZIONALE

CANDIDATE ALL'OSCAR
SISSY SPACEK migliore attrice 1976
PIPER LAURIE migliore attrice non protagonista 1976



**"CARRIE"**
**LO SGUARDO DI SATANA**

# Al Fenice

SECONDA SETTIMANA




Il libro «La battaglia di Midway» di D.S. Sanford è edito in Italia da Longanesi e C.

E' UN FILM PER TUTTI

# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14.15, 16, 17, 19, 20.35, 23.15. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 11: Venticinque e la dimostra; 12.10: L'altro suono; 13.20: Show down; 14.10: Giro del mondo con la narrativa; 14.30: E pensare che ci piace il jazz; 15.05: Il moscerino; 15.45: Carta bianca per un'ora di musica; 17.35: L'età dell'oro; 18.20: La radio ieri e domani; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Appuntamento con radiouno; 19.25: Mierosolco in anteprima; 19.55: L'assuntore; 20.40: Festival di Sanremo; 22.30: Musiche in cinemascope; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

## RADIODUE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno della musica (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno musica (2); 8.45: Quale famiglia?; 9.32: Edizione straordinaria; 10: Speciale GR 2; 10.12: Cori da tutto il mondo; 10.30: Canzoni italiane; 11.32: Toh, chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: La voce di; 14: Trasmissioni regionali; 15: Edizione straordinaria (2); 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR 2; 17.55: Spazio giovani; 19.50: Vogliate scusare l'interruzione; 21: In diretta dal Foro Italico stagione pubblica Rai; 22.45: Musica night; Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

## RADIOTRE

Giornal: radio; 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.25, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 11.55: Concertino; 12.30: Il mondo costruttivo dell'uomo; 13: Concerto Pierre Fournier; 14.15: Disco club; 15.15: Specialetre; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Musiche di Corelli; 17: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Io Courteline; 20.15: Intervallo musicale; 20.40: Sperimentale Radiotv: Sanremo '77 (vedere, sentire, commentare); 22.30: Musiche di Boccherini — Al termine chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: G. Verdi - La Traviata - Atto 4.o; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.20: Sabato sera: «Guida a»; 18.40: Incontri dello spirito; 19.10: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

## Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Intermezzo; 8.45: Ciak si suona; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Cemed - Carosello Curci; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Monda center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e xo per le contrade; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Il LP della settimana; 15: Le canzoni più; 15.30: Edizioni Sonora; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Week-end musicale; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

## TV Capodistria

14.55: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Buducnost - Haiduk; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21.25: «La mula», canzoni popolari triestine; 21.45: «Un amore a Roma», film; 23.15: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio.

## TV Lubiana

8: Tv per i ragazzi; 10: La natura in Giappone, serie Tv; 10.25: Sulle orme del progresso; 11.25: Film di serie; 13.55: Calcio; 15.55: «La mafia» dramma; 17.25: La Tv dei ragazzi; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: «Funerale a Los Angeles», film; 22: Telegiornale; 21.35: Campionato europeo di sci; 22.45: Campionati mondiali di pattinaggio.

## TV Zagabria

10: Tv scuola; 13.55: Campionato jugoslavo di calcio: Buducnost - Hajduk; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.45: Amica musica; 19.15: «L'insolito furto», film; 22.20: Telegiornale; 22.40: Tokjo - Campionato del mondo di pattinaggio artistico.

## TV RETE 1

12.30 *«Check-up», un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
17.00 *«Apriti sabato».* ★
18.35 *Estrazioni del Lotto.*
18.40 *Le ragioni della speranza.*
18.50 *Speciale Parlamento.*
19.20 *La famiglia Smith: «Un saluto ancora».* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Eurovisione: «XXVII Festival di Sanremo», serata finale.* ★
— *L'Anicagis presenta: «Prima visione».*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

## TV RETE 2

12.30 *Alfred Hitchcock presenta: «Errore di persona».*
13.00 *TG2 Ore tredici.*
13.30 *Tondo e corsivo.*
14.00 *Scuola aperta.*
14.30 *Giorni d'Europa.*
15.00 *Eurovisione — Rugby: «Francia - Scozia».* ★
17.00 *Secondavisione: «Nijinskij», vita e mito di un grande danzatore.* ★
18.35 *«Supermix», 1800 secondi di musica per i giovani.*
19.10 *Estrazioni del Lotto.*
19.15 *Sabato sport.*
19.45 *TG2 Studio aperto.*
20.40 *«Le brigate del tigre: L'ausiliaria».* ★
21.40 *«Cani perduti senza collare», film con J. Gabin.*
— *TG2 Stanotte.*

★ Programmi a colori.


IL FILM VISTO DA QUASI TUTTA TRIESTE

La Scarpetta e la Rosa

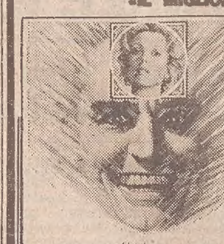
Da 3 mesi AL MIGNON

773727

è il numero cui telefonare per le vostre dediche, i vostri auguri e saluti radiofonici, domenica mattina dalle 10.30 alle 12.15, sul 103 MHz di Radio Stereo Trieste. Ve lo ricorda la fabbrica di liquori IURCEV produttrice del favoloso AMARO ROYAL e della GRAN CREMA CAFFE', che vi offre il programma.

Successo all'EDEN

Dopo «Profumo di donna» la regia di DINO RISI e l'interpretazione di VITTORIO GASSMAN nell'opera cinematografica che è già stata definita «IL MIGLIOR FILM DEL 1977»



PIO ANGELETTI, ADRIANO DE MICHELI presentano
VITTORIO GASSMAN
CATHERINE DENEUVE
in
ANIMA PERSA
un film di DINO RISI
con DANILO MATTEI • ANICEE ALVINA • BERNARDINO ZAPPONI • DINO RISI
regia di DINO RISI
DEAN FILM - LES PRODUCTIONS FOX EUROPA

IL MESE DEL PIANOFORTE

PIANOFORTI TEDESCHI NUOVI
delle migliori marche
A PREZZI ECCEZIONALI
Rateazioni fino a 24 mesi senza interessi
RICORDI
Trieste
Via S. Lazzaro 12, tel. 37.053


## RISTORANTI E RITROVI

**UNA GRANDE ORCHESTRA AL PARADISO**
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Questa sera Juliano C. e la sua orchestra. Liscio tradizionale. Dalle ore 21 in poi.

**RISTORANTE «ALLO SQUERO» — Barcola**
Telefono 410884. Si comunicca alla spettabile clientela la riapertura del ristorante. Turno di riposo, lunedì.

**BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto**
Ristorante con ballo; tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795869.

**AL MARGUTTA**
Seralmente concertino con Ciccillo. Via Donota 4, tel. 31643.

**LA TRATTORIA «AL FARO»**
avverte i suoi clienti ed amici, che da oggi riapre. Tel. 410092, bus: 42 - 44 - 45 - 46 da piazza Oberdan.

**AL TROVATORE DI PERTEOLE**
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajeta».

**TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA**
Telefono (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

**TARTARUGA AMERICAN BAR**
Tutte le sere dalle 21.

**TARTARUGA RISTORANTE**
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

**RISTORANTE AI CACCIATORI — Redipuglia**
Tutti i sabati nel salone del ristorante cena con complesso del ballo liscio.

**TAVERNETTA AI CACCIATORI — Redipuglia**
Ballo tutte le sere, escluso lunedì. Domenica the danzanti.

**LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO**
Questa sera con Ivana Spagna e l'Opera Madre.

**GORIZIA**

**DISCOTECA RENDEZ VOUS**
American bar.

**DISCOTECA RENDEZ VOUS**
Festivi the danzanti.


AL TROVATORE DI PERTEOLE (UD)
DOMENICA SERA 6 MARZO ELEZIONE «MISS FRIULI»
— Ospite d'onore «Miss Austria» —
Telefono 0431 - 99070

DA OGGI AL CINEMA EXCELSIOR




VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

# BORSE E MERCATI

## Milano: carenza di compratori

Milano, 4

*Prevalenti assestamenti in chiusura con scambi modesti.*

*Anche l'ultima seduta della settimana si è conclusa su una intonazione cedente, accentuando la tendenza riflessiva in atto a seguito del persistere degli smobilizzi sui titoli del gruppo Montedison, sulle Bastogi, Italcementi e Falck.*

*Lo stillicidio di vendite su questi titoli sembra essere il motivo del sempre più accentuato riserbo manifestato dagli operatori e soprattutto della loro scarsissima propensione agli acquisti. In questo contesto sono stati sufficienti anche oggi pochi ordini di vendita a provocare ulteriori assestamenti nei prezzi.*

*Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite ampie hanno denunciato le De Medici (—16 p.c.), Finmare (—11,7 p.c.), Banco Lariano (—6,4 p.c.), Nebiolo (—6 p.c.), Ausonia (—5 p.c.), Generalfin (—4,8 p.c.), Falck priv. (—4,2 p.c.) Unione Manifatture (—4,1 p.c.), Cantoni (—3,5 p.c.), Silos Genova (—3,3 p.c.), Italia Assicurazioni (—2,9 p.c.), Falck ord. (—2,6 p.c.), Toro (—2,4 p.c.), Aedes e Banco di Roma (—2,3 p.c.).*

*Tra i titoli guida le Imm. Roma hanno ceduto il 3,2 p.c., le Montedison l'1,7 p.c. e le Fiat l'1,4 p.c., mentre Viscosa, Pirelli SpA e Generali hanno denotato una maggiore resistenza.*

*In recupero dopo le recenti perdite le Montefibre pref. (+25 p.c.), Trenno (+2,7 p.c.), Alitalia e Franco Tosi (+3,6 p.c.), Ativar (+3,5 p.c.). Da segnalare infine che ben tre titoli hanno subito il rinvio della chiamata di chiusura, le Lanerossi e le Unidal perché in ribasso e le Broggi Izar perché in rialzo di oltre il 20 per cento rispetto a ieri.*

*Alla chiamata finale le Lanerossi sono terminate sui livelli di ieri senza scambi, le Unidal hanno perso il 9,7 p.c., mentre le Broggi Izar hanno guadagnato il 5,6 per cento.*

*Di poco migliori nel dopolistino le Fiat priv. e le Imm. Roma.*

*Frazionali migliorie con scambi in lieve aumento nel mercato obbligazionario.*

*L'indice Mediobanca è a 34,69 (—0,89 per cento).*

TITOLI: *in ribasso 96, in rialzo 33, in equilibrio 40.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato per 307 milioni di lire; Obbligazioni per 1511,5 milioni di lire; Azioni n. 2.716.600.*

**DOPOBORSA — Senza scambi.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 154000, Generali 37690, Ras 58300, Anic 365, Liquigas 175, Liquigas priv. 173, Liquigas risp. 184, Montedison (senza stampigliatura) 286, Montedison (con stampigliatura) 257, La Rinascente 49.50, La Rinascente priv. 33.50, Gerolimich 2670, Premuda 920, Sip 1328, Tripcovich 35000, Bastogi 792, Finmare 75, Finsider 159, Pirelli SpA 1075, Sme 330, Stet 1390, Beni Stabili 2025, Generale Immobiliare 113, Fiat 1760, Fiat priv. 1180, Dalmine 572, Italsider 222, Terni 220, Lane Marzotto priv. 950, Snia Viscosa 1115, Snia Viscosa priv. 675, Patriarca 3690.

### NEW YORK

Seduta in recupero alla Borsa di New York. Il rialzo ha interessato un ampio ventaglio di titoli: l'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 4,62 punti portandosi a quota 953,46. A risollevare il tono del mercato ha contribuito la notizia, diffusa in mattinata dal Ministero del lavoro, sul tasso di disoccupazione, salito in gennaio del 7,5% dal precedente 7,3%. Tale incremento è stato più basso di quanto temuto dagli economisti che prevedevano conseguenze più gravi dall'ondata di gelo abbattutasi nelle settimane scorse su molti stati degli USA.

### LONDRA

In declino il listino. Deboli i titoli industriali con Tube, Ici ed Emi in primo piano. In contrasto i petroliferi con BP in recupero, mentre i bancari hanno perduto da 2 a 7 pence. Midland ha chiuso in controtendenza. Generalmente ben trattati gli aurriferi. Fiacco il reddito fisso: i titoli a breve hanno perduto da 1/8 a 1/4 di punto, quelli a medio termine circa 1/2 e quelli a lungo termine circa 5/8. Indice 407,90; precedente 412,70; variazione —1,16%.

## Titoli azionari

| TITOLI | 3-3 | 4-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Ativar | 821 | 850 |
| Bonifiche Ferraresi | 6200 | 6200 |
| Buton | 4360 | 4360 |
| Chiari & Forti | 1030 | 1039 |
| Eridania | 2013 | 2012 |
| Imm. Vittoria | 5005 | 5005 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1840 | 1840 |
| Unidal (ex Motta) | 225 | 203.75 |
| Romana Zucchero | 216 | 216 |
| Romana Zucch. pr. | 300 | 300 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 22300 | 21880 |
| Assicuratrice Ital. | 154600 | 153900 |
| Ausonia | 2190 | 2080 |
| Bowring | 690 | 730 |
| Comp. Ass. Milano | 6200 | 6151 |
| » » » pr. | 3130 | 3101 |
| Comp. Latina | 505 | 505 |
| Comp. Latina priv. | 445 | 444 |
| Firs | 2853 | 2820 |
| Generali | 37790 | 37730 |
| Italia Assicuraz. | 14430 | 14000 |
| L'Abeille Italiana | 7720 | 7710 |
| Fondiaria Incen. | 4800 | 4800 |
| La Fondiaria Vita | 13980 | 13810 |
| RAS | 59000 | 58220 |
| SAI | 5150 | 5100 |
| Toro Assicuraz. | 7435 | 7300 |
| Toro Assicuraz pr. | 3799 | 3749 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 14350 | 14450 |
| Banco di Roma | 11500 | 11230 |
| Banco Lariano | 4800 | 4490 |
| Credito Italiano | 1780 | 1795 |
| Cred. Varesino | 4650 | 4670 |
| Interbanca priv. | 12090 | 12140 |
| Mediobanca | 42500 | 42350 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2845 | 2845 |
| Burgo | 7780 | 7780 |
| Burgo priv. | 3250 | 3300 |
| De Medici | 655 | 550 |
| Donzelli | 590 | 590 |
| Mondadori priv. | 900 | 900 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1330 | 1325 |
| Cer. Pozzi | 1300 | 1300 |
| Eternit | 915 | 915 |
| Eternit priv | 1366 | 1366 |
| Italcementi | 11890 | 11670 |
| Richard Ginori | 331.50 | 329 |
| UNICEM | 3485 | 3450 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 365 | 367 |
| Brioschi | 14250 | 13500 |
| Caffaro | 283.50 | 282.25 |
| Carlo Erba | 1550 | 1545 |
| Carlo Erba priv. | 715 | 722 |
| Italgas | 666 | 662 |
| Lepetit | 11065 | 11030 |
| Lepetit priv. | 10000 | 10040 |
| Liquigas | 176.75 | 175.50 |
| Liquigas priv. | 179 | 173 |
| Mira Lanza | 29580 | 29010 |
| Montedison | 290 | 285 |
| Montedison '74 | — | — |
| Montegemina | 257 | 252.50 |
| Napoletana Gas | 572 | 569 |
| Perlier | 545 | 549 |
| Petroliera Italiana | 902 | 902 |
| Pierrel | 555 | 550 |
| Rumianca | 1790 | 1785 |
| Saffa | 4821 | 4811 |
| Stossigeno | 8620 | 8540 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 50.25 | 49.50 |
| La Rinascente priv. | 33.50 | 33.50 |
| Silos di Genova | 2100 | 2030 |
| Standa | 3450 | 3400 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 435 | 451 |
| Ausiliare | 3190 | 3150 |
| Aut. Torino - Milano | 1351 | 1380 |
| Italcable | 2430 | 2430 |
| NAI | 1800 | 1825 |
| Nord Milano | 351 | 345 |
| S.I.P | 1337 | 1328.50 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 415 | 420 |
| Marelli E. | 265 | 259 |
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 5150 | 5151 |
| Tecnomasio | 183.75 | 183 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1615 | 1600 |
| Bastogi | 801 | 790 |
| Centrale | 5730 | 5645 |
| Fin. Ernesto Breda | 1625 | 1610 |
| Finmare | 85 | 75 |
| Finsider | 159 | 159 |
| Flaminia Nuova | 1085 | 1085 |
| Generalfin | 1130 | 1075 |
| Gim | 2000 | 2000 |
| I.F.I. | 1771 | 1770 |
| I.F.I.L. | 4000 | 3999 |
| Invest. | 1872 | 1809 |
| Mittel | 1055 | 1057 |
| Part. Fin. | 1339 | 1360 |
| Pirelli & C. | 2172 | 2160 |
| Pirelli S.p.A. | 1086 | 1077 |
| Riva Finanziaria | 3300 | 3300 |
| Sarom | 970 | 975 |
| S.M.E. | 330 | 330 |
| Stet | 1400 | 1391 |
| Svil. Bon. | 5630 | 5550 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1249 | 1220 |
| Beni Imm. Italia | 403.25 | 403 |
| Beni Imm. Italia pr. | 265 | 265 |
| Beni Stabili | 2025 | 2025 |
| Certosa | 5040 | 5040 |
| Coge | 895 | 904 |
| Condotte d'Acqua | 590.25 | 586 |
| De Angeli Frua | 4000 | 3990 |
| Finrex | 10200 | 10200 |
| Gen. Immobil. | 117 | 113.25 |
| Iniziativa Edilizia | 3510 | 3510 |
| Isvim | 3000 | 3001 |
| La Milano Centrale | 23810 | 23300 |
| Risanamento | 3275 | 3280 |
| Sifa | 480 | 482 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1781 | 1755 |
| FIAT priv. | 1198 | 1183 |
| Franco Tosi | 8200 | 8500 |
| Gilardini | 3620 | 3620 |
| Nebiolo | 330 | 310 |
| Olivetti | 1069 | 1069 |
| Olivetti priv. | 936 | 875 |
| Westinghouse | 3049 | 3049 |
| Worthinghton | 1800 | 1835 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 620 | 655 |
| Dalmine | 587 | 572 |
| Falck | 3250 | 3165 |
| Falck priv. | 2350 | 2250 |
| Ilssa Viola | 1182 | 1182 |
| Italsider | 220 | 222 |
| Magona | 1325 | 1495 |
| Pertusola | 3020 | 3045 |
| SMI | 2289 | 2278 |
| Terni | 220 | 220 |
| Trafilerie | 682 | 680 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 90.25 | 90 |
| Cantoni | 4820 | 4650 |
| Cucirini | 3750 | 3700 |
| Cascami Seta | 3200 | 3210 |
| Fisac | 1270 | 1260 |
| Lanerossi | 275 | 275 |
| Linif. e Canapif. | 610 | 603 |
| Marzotto priv. | 950 | 950 |
| Montefibre | 24 | 24 |
| Montefibre priv. | 20 | 25 |
| Olcese Veneziano | 52 | 51.50 |
| Rotondi | 65500 | 35500 |
| Scotti | 1390 | 1380 |
| Snia Viscosa | 1115 | 1115 |
| Snia Viscosa priv. | 692 | 674 |
| Tilane | 348 | 347 |
| Unione Manifatture | 13040 | 12500 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2400 | 2410 |
| Acqu. De Ferrari | 1700 | 1680 |
| Acque Potabili | 480 | 480 |
| Calz. di Varese | 3850 | 3830 |
| C.I.G.A. | 1315 | 1315 |
| C. I. R. | 9000 | 9000 |
| Pacchetti | 61 | 59 |
| Rejna | 1930 | 1930 |
| Smerigio | 7 | 7.25 |
| Terme Acqui | 595 | 599 |
| Trenno | 2900 | 2930 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | 4-3 | TITOLI | 4-3 |
|---|---|---|---|
| Rendita 5% | 84.— | Pubbl. Ut. Ed. '56 6% | —.— |
| Prest. Red. '34 3,50% | 99.15 | » » Montec. 6% | —.— |
| Ricostruzione 3,50% | 87.05 | Sviluppo Ind. ss. B. 7% | 72.90 |
| Redim. Trieste 5% | 90.75 | » Ind. ss. C. 7% | 74.— |
| Rif. Fondiaria 5% | 98.20 | » Ind. ss. D. 7% | 71.60 |
| Redimibile '54 5% | 90.15 | » Ind. ss. E. 7% | 72.20 |
| Edil. Scol. '67 5,50% | 77.70 | » Ind. ss. F. 7% | 69.95 |
| » » '68 5,50% | 75.80 | Isveimer IV 5,50% | —.— |
| » » '69 5,50% | 74.50 | » V 5,50% | 99.40 |
| » » '70 6% | 76.20 | » VI 5,50% | 95.60 |
| » » '71 6% | 76.— | » VII 5,50% | 92.90 |
| Cert. Cr. Tes. '76 5% | —.— | » VIII 5,50% | 89.50 |
| » » » '76 5,50% | —.— | » IX 6% | 88.— |
| » » » '77 5% | 100.— | » X 6% | 85.10 |
| » » » '77 5,50% | 101.— | » XI 6% | 84.40 |
| » » » '78 5,50% | 100.— | » XII 6% | 82.20 |
| » » » '79 5,50% | 100.— | » XIII 6% | 78.— |
| B.T. 1977 5% | —.— | » XIV 6% | 77.60 |
| » 1978 5% | 91.25 | » XV 6% | 75.80 |
| » 1979 5,50% | 86.90 | » XVI 6% | 75.45 |
| » 1980 5,50% | 81.25 | » XVII 7% | 75.30 |
| » pol. '78 7% | 93.20 | » XVIII 7% | 71.50 |
| » » '79 9% | 90.10 | » XIX 7% | 70.15 |
| » » '79 9% | 88.55 | » XX 7% | 69.85 |
| Am. FF.SS. 67/87 6% | 67.50 | Enel 1965 II 6% | 72.50 |
| » » 68/88 6% | 65.50 | » 1966 I 6% | 70.— |
| » » 70/80 7% | 69.25 | » 1966 II 6% | 70.20 |
| » » 71/86 7% | 76.— | » 1967 6% | 67.35 |
| IMI XX 6% | 99.35 | » 1968 I 6% | 65.50 |
| » XXII 5% | 92.— | » 1968 II 6% | 65.50 |
| » XXIII 5% | 79.30 | » 1969 I 6% | 64.10 |
| » XXIV 5,50% | 75.40 | » 1969 II 6% | 64.10 |
| » XXV 6% | 78.30 | » 1970 7% | 76.20 |
| » XXVI 6% | 67.45 | » 1971 7% | 74.45 |
| » XXVII 6% | 64.60 | » 1972/87 7% | 72.75 |
| » XXVIII 7% | 69.05 | » 1972/92 7% | 65.40 |
| » XXIX 7% | 68.90 | » 1973/93 7% | 64.80 |
| » XXX 7% | 89.70 | » 1974 Ind. 8% | 101.90 |
| » XXXII 7% | 78.25 | » 1975 10% | 89.80 |
| » XXXIII 7% | 69.25 | » 1975 II 10% | 86.75 |
| » XXXIII cpt. 7% | 89.25 | » 1974 9% | 86.— |
| » XXXIV 7% | 68.10 | » 1975 9% | 88.85 |
| » XXXV 7% | 70.60 | » Europa 6% | 89.40 |
| » XXXVII 7% | 65.40 | E.N.I. '58 vent. 6% | 94.20 |
| » XXXVIII 7% | 63.50 | » '64 6% | 95.80 |
| » XXXIX 7% | 68.70 | » '65 II 6% | 88.30 |
| » XL 7% | 94.— | » '66 6% | 84.10 |
| » XLI 8% | 68.30 | » Gela 5,50% | 86.35 |
| » XLII 8% | 64.80 | » sud '69 6% | —.— |
| » XLIII 8% | 78.90 | » '60 5,50% | 96.10 |
| » XLIV 8% | —.— | » '61 5,50% | 92.50 |
| » XLV 8% | 76.45 | » IV 5,50% | 87.40 |
| » serie sp. 6,50% | 79.10 | » V 5,50% | 84.70 |
| » XLVIII 10% | 86.20 | » VI 5,50% | 85.40 |
| » L 10% | 89.— | » VII 5,50% | 85.40 |
| » Interfund 8% | 83.— | » VIII 5,50% | 84.20 |
| Cons. Op. Pubbl. 5% | 64.90 | » IX 6% | 91.40 |
| » » » 5,50% | 68.50 | I.R.I. '57/77 6% | —.— |
| » » » 6% | 63.80 | » '58/78 6% | 95.90 |
| » » » 7% | 72.40 | » '59/79 5,50% | 93.20 |
| COP ss. I 6% | 72.60 | » '60/80 5,50% | 83.50 |
| » ss. II 6% | 69.90 | » '61/86 5,50% | 66.— |
| » ss. III 6% | 68.70 | » '63/83 5,50% | 74.80 |
| » ANAS '66 6% | 56.30 | » '64/82 6% | 79.40 |
| » ANAS '72 7% | 70.05 | » '65/83 6% | 74.30 |
| » Dotaz. I 6% | 70.50 | » Alfa R. 7% | 68.50 |
| » Dotaz. II 6% | 66.80 | » Elett. opt. 5,50% | 97.50 |
| » Int. St. I 6% | 71.30 | Autostr. C.C. '63 5,50% | 62.30 |
| » Int. St. 2 6% | 67.20 | » C.C. '65 6% | 72.40 |
| » Int. St. 3 6% | 66.40 | » C.C. '67 6% | 67.45 |
| » Int. St. 4 6% | 69.30 | » C.C. '68 I 6% | 65.— |
| » Int. St. I 7% | 64.— | » C.C. '68 II 6% | 63.45 |
| » Int. St. II 7% | 68.90 | » C.C. '69 6% | 63.50 |
| » Int. St. III 7% | 68.80 | » C.C. '71 7% | 74.45 |
| » Int. St. IV 7% | 68.40 | » C.C. '72 7% | 71.35 |
| Ferrovie 1959 5,50% | 92.30 | B. Sic. Op. ex 5% 6% | 95.— |
| » 1960 5% | 81.25 | Banco Sicilia OP 6% | 95.— |
| » 1961 5% | 79.45 | Cred. Fondiario 5% | 74.— |
| » 1965 I 6% | 71.80 | Cred. Fond. conv. 6% | 60.10 |
| » 1965 II 6% | 71.50 | Cred. Fond. 1935 6% | 83.80 |
| » 1966 I 6% | 69.30 | » » 1936 6% | 81.90 |
| » 1966 II 6% | 69.45 | » » 1937 6% | 85.50 |
| » 1969 I 6% | 63.70 | » » 1990 6% | 85.60 |
| » 1971 7% | 68.60 | » » 1991 6% | 65.— |
| » 1972 7% | 68.20 | » » 1992 6% | 65.20 |
| » 1972 II 7% | 68.05 | » » 1995 6% | 64.50 |
| Pubbl. Ut. 5,50% | 84.05 | » » 1996 6% | 64.— |
| Pubbl. Ut. Vent. 6% | 86.30 | » » 1997 6% | 68.30 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | | |
|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 7¼% | 86.— | B.E.I. '67/82 II 6½% | 97.— |
| E.N.I '63/81 6% | 97.50 | » '68/80 6¾% | 99.— |
| » '66/81 6½% | 96.— | » '69/84 7½% | 98.— |
| » '67/82 6½% | 95.— | » '71/78 7¾% | 99.50 |
| » '67/87 6½% | 89.25 | » '71/86 8,50½% | 100.50 |
| » '68/83 I 6¾% | 97.50 | » '71/88 8.75% | 103.— |
| » '68/88 II 6¾% | 97.50 | C.E.C.A. '66 giug. 6½% | 92.50 |
| » '69/81 7% | 95.50 | » '66 dic. 6½% | 92.50 |
| I.M.I. '70/81 7¼% | 98.— | » '66/87 6½% | 92.50 |
| B.E.I. '66/86 6½% | 98.— | » '67/87 6,5/8½% | 93.— |
| » '67/82 6½% | 98.— | » '70/85 8% | 110.— |

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-3 validi per transazioni tra banche.

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 4-13/16 | 5-1/16 | 5-1/2 |
| Sterlina b. | 12- 3/4 | 12-7/8 | 13 |
| Franco sv. | 2- 3/8 | 2 3/8 | 2-5/8 |
| Marco ger. | 4- 5/16 | 4-7/16 | 4-9/16 |

### Prezzi dell'oro

Londra, 4

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 4 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 145,58 | (+ 0,15) |
| Hongkong | 141,83 | (— 0,77) |
| Londra | 145,40 | (+ 0,70) |
| New York | 145,40 | (+ 0,70) |
| Milano | 147,98 | (— 0,35) |
| Parigi | 147,10 | (— 0,01) |
| Zurigo | 145,37 | INV. |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,45 | — |
| Capitalitalia | » | 7,71 | — |
| Eurogregr. | frav. | 136,85 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,55 | — |
| First Fund | » | 07,79 | — |
| Intercontinent. | » | — | — |
| Interfund | » | 8,65 | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9929 |
| Int. Fund | doll. | 9,77 | 10,55 |
| Italfortune | » | 6,95 | 7,37 |
| Mediolan'm S. | » | 9,31 | 10,12 |
| Management | lire | 6134,83 | — |
| Rominvest | doll. | 9,46 | 10,22 |
| Italunion | » | 6,41 | 6,99 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. 7698 | Monfalcone | tel. 40400 |
| Trieste Borsa | » 64609 | Udine | » 56045 |
| | | Roma Notiz. Ec. | » (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*INCHIESTA CONGIUNTURALE ISCO-«MONDO ECONOMICO»*

## Conferme per lo sviluppo zero È carente la domanda di beni

***Il 76 per cento delle aziende prevedono ordini stabili o in aumento e il rialzo dei prezzi dei beni per la produzione e di consumo***

Roma, 4

Le ipotesi di «sviluppo zero» trovano sostanzialmente conferma nelle previsioni delle aziende. L'inchiesta congiunturale Isco-«Mondo Economico», condotta presso le imprese nel mese di gennaio, registra infatti l'attesa di un ristagno: gennaio ha segnato un deterioramento rispetto a dicembre, ma, nei prossimi mesi, non si dovrebbero avere nuovi peggioramenti. L'ostacolo all'attività produttiva, dicono le imprese, è il livello della domanda, soprattutto interna, mentre trascurabile è il peso negativo attribuito ai fattori produttivi, cioè agli impianti e la manodopera.

Ci potrebbe essere, tuttavia, qualche miglioramento: in particolare, per la prima volta da settembre, sono più le aziende che prevedono un aumento della produzione di quelle che ne prevedono una diminuzione. Il grosso delle aziende interpellate si limita, comunque, a pensare ad una produzione stabile.

I dati registrati dall'inchiesta in relazione al mese di gennaio segnalano anzitutto un deterioramento, rispetto a dicembre, del livello degli ordini e della domanda in generale. L'appesantimento nei confronti di dicembre è stato sentito soprattutto dall'industria dei beni di consumo e da quella dei beni di utilizzazione immediata per la produzione. Nei settore dei beni di investimento, la situazione è rimasta quella, già grave, del dicembre.

L'attività produttiva viene definita, per gennaio, normale o alta nell'80 per cento delle aziende: sono aumentate, però, le aziende che segnalano una diminuzione rispetto al mese precedente. Il cedimento è particolarmente sensibile nel settore dei beni d'investimento. Il risultato dell'andamento degli ordini e di quello della produzione è l'aumento delle giacenze di magazzino, soprattutto nei settori dei beni di consumo e dei beni di utilizzazione immediata per la produzione.

Per il futuro, il 76 per cento delle aziende prevede ordini stabili o in aumento. In particolare, rispetto a dicembre, sembrano più ottimisti gli imprenditori del settore dei beni d'investimento. Per la produzione, il 66 per cento delle imprese la prevede stabile, il 18 per cento in aumento, il 16 per cento in diminuzione. A prevedere un aumento sono soprattutto le industrie di beni di consumo.

Diffusa, infine, la previsione di un aumento dei prezzi di vendita. Nel settore dei beni di utilizzazione immediata per la produzione, le imprese in attesa di rialzi, che fra novembre e dicembre si erano dimezzate, passando dall'86 per cento al 43 per cento, sono tornate al 67 per cento. Sostanzialmente analoga la tendenza nel settore dei beni di consumo, mentre, per i beni di investimento, la percentuale delle aziende che si attendono aumenti si è ridotta, scendendo a meno della metà.

LA SETTIMANA IN BORSA

## Ritorno sui minimi

Malgrado il «quasi-acuto» della settimana scorsa, all'inizio e sullo slancio maturato nell'ottava precedente, la Borsa è ritornata abbastanza presto sui propri passi, riportandosi sui minimi dell'anno. Nella tornata ha perduto infatti attorno il 3% e con ciò ha bruciato quasi tutto il terreno acquisito in precedenza.

Il mercato è sostanzialmente povero di spunti, di stimoli, di motivi validi per operare e pertanto il denaro si tiene da parte, mentre si muove chi ha impegni da sistemare, talvolta anche più o meno forzatamente in connessione con le scadenze da poco superate.

Le note caratterizzanti il lavoro della settimana non sono di grande rilievo. Le contrattazioni si sono svolte pressoché sempre in una sola direzione. A parte lunedì, le altre giornate sono terminate sempre con un bilancio finale di ordine negativo tanto da comportare, come già menzionato, un arretramento complessivo finale di circa il 3%. Quello che si può forse annotare a parte è la circostanza che a regredire — e spesso incisivamente — sono anche moltissime voci di spicco. E' anzi più esatto dire che il ripiegamento ha investito l'intero listino e solo pochi valori si sono salvati.

| TITOLI | chius. 25.2 | chius. 4.3 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 36.500 | 37.730 | + 3,4 |
| RAS | 59.900 | 58.220 | — 2,8 |
| Assicuratrice | 154.300 | 153.900 | — 0,3 |
| Mediobanca | 43.190 | 42.350 | — 1,9 |
| ANIC | 383,75 | 367 | — 4,3 |
| Montedison | 319,50 | 285 | —10,8 |
| Bastogi | 850 | 790 | — 7,0 |
| Centrale | 6.059 | 5.645 | — 6,8 |
| Finsider | 170 | 159 | — 6,4 |
| Pirelli SpA | 1.091 | 1.077 | — 1,3 |
| Beni Stabili | 2.095 | 2.025 | — 3,3 |
| Immobiliare Roma | 122,75 | 113,5 | — 7,7 |
| FIAT | 1.815 | 1.755 | — 3,3 |
| Olivetti | 1.100 | 1.069 | — 2,8 |
| Sifa | 496 | 483 | — 0,8 |
| Viscosa | 1.121 | 1.115 | — 5,6 |
| Italcementi | 12.500 | 11.660 | — 6,7 |
| Rinascente | 52 | 49,5 | — 4,8 |

Tra questi, ad esempio, le Generali che hanno chiuso la tornata in vantaggio del 3,4%. Il loro comportamento non è valso però a dare tono ad altri settori e, semmai, si può solo credere che abbia contribuito a rendere l'ambiente un po' meno pesante. D'altra parte vi sono casi di altri titoli di rilievo, anzi di «famiglie» di titoli le quali stanno attraversando al momento una fase per più versi difficile e tale loro difficoltà si riverbera sul listino in termini ben più sensibili che non i favorevoli risultati di bilancio di altri (pochi) valori, come ad es. le già ricordate Generali.

Alla Borsa di Trieste giova rilevare il rapido ridimensionamento degli acuti fatti la settimana scorsa dalle Gerolimich le quali dall'alto delle 3500 lire raggiunte sono ora ritornate a 2570. E' comunque acquisito ancora un margine del 10% circa sul precedente guadagno. Le Tripcovich, a loro volta, hanno brillato ancora per qualche giorno arrivando a quota 39.900, ma anche questo titolo ha dovuto poi cedere ai trend negativo del mercato per terminare al limite delle 35.000 lire.

Nel comparto del reddito fisso continua la situazione di ristagno. In proposito si può osservare che l'improvviso rincaro del denaro interbancario, aumentato nelle ultime battute di circa mezzo punto non può non contribuire a mantenere nell'indecisione ogni eventuale maggiore impegno operativo in questo comparto.

**Alfredo Nemez**

### Estratti premi per 50 milioni dei B.O.T. novennali

Roma, 4

Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1.o aprile 1978. I numeri sorteggiati sono pagabili a decorrere dal 1.o aprile 1977.

Il premio di dieci milioni di lire è stato assegnato al Buono n. 47.012. I quattro premi di cinque milioni di lire sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 386.205, 448.546, 1.716.133, 1.979.454. I venti premi di un milione sono stati assegnati ai Buoni n. 6.237, 99.003, 129.761, 154.479, 168.773, 380.943, 428.956, 553.934, 733.567, 787.077, 898.532, 999.513, 1.003.040, 1.085.840, 1.126.541, 1.341.479, 1.361.311, 1.482.844, 1.771.012 e 1.833.154.

INDAGINE DEL «LLOYD ANVERSOIS» DOPO L'ESAME DEL PROGRAMMA DELLA «CUNARD LINE»

## È utopia costruire navi-passeggeri?

**La prestigiosa società inglese ha un motto: massimo confort con minimo personale Cabine di lusso e convertibili - Le navi Chandois in crociera da Venezia a Genova Offensiva dell'Unione Sovietica e del Sud-Est asiatico con viaggi misti aria-mare**

Anversa, 4

*E' un'utopia costruire navi per passeggeri? — si chiede il quotidiano «Lloyd Anversois», esaminando il programma della «Cunard Line», la prestigiosa società armatoriale inglese, titolare dell'unico grande liner mondiale che effettua ancora le rotte transatlantiche: la «Queen Elizabeth II», di 65.863 tonn. di stazza lorda.*

*La Cunard ha in costruzione due nuovi «cruiser» di 17.586 tsl, che porteranno a cinque le navi passeggeri del gruppo. La politica della compagnia è di mantenere il lusso, ma razionalizzato con la formula del «massimo comfort con il minimo di personale». Mentre i due cruisers saranno pronti nel '78-'79, nel prossimo aprile il gemello «Cunard Princess» inizierà crociere settimanali da New York per le Bermude. Caratteristica di queste navi di modesto tonnellaggio è il doppio sistema di cabine: quelle di lusso e le cabine convertibili (di giorno piccoli saloni, di notte stanze da letto). La «Cunard» — sottolinea il quotidiano di Anversa — attua, su per giù, la politica del greco «Chandois»: le due imprese hanno come elementi di base i propri hotels nei terminali turistici.*

*Chandois, intanto, ha fissato i programmi crocieristici 1977: le sue cinque navi effettueranno 90 crociere, con una disponibilità di 50.000 cabine. La maggior parte di questi viaggi avranno per capolinea Genova e Venezia. Chandois, aggiunge ai suoi quattro cruisers, «Amerikanis», «Florita», «Regina Prima» ed «Ellinis», l'ultimo acquisto, il vetusto liners «Victoria», comperato da una ditta americana e completamente rammodernato. Il «Victoria» inizierà la prima crociera mediterranea partendo da Venezia.*

*Un portavoce di gruppi armatoriali ellenici ha dichiarato a Londra che, per opporsi alla colossale offensiva dei cruisers sovietici — e se ne contano in servizio ben 25, la maggior parte nuovi, costruiti con le tecniche scandinavo-finlandesi — occorre una politica nuova, basata o sui liners di tipo britannico, o sui «car-ferry-cruisers» o sulla tipologia dei norvegesi «Vistafjord» e «Sagafjord» e dei gruppi italiani Costa e Lauro.*

*Secondo gli ellenici occorre un minimo di lusso, ottimo comfort, poco personale professionalmente ineccepibile. I sovietici hanno da anni in funzione delle scuole turistiche molto specializzate a Leningrado ed a Odessa, nelle quali i marittimi vengono istruiti ed addestrati secondo le tecniche scandinavo-euroamericane.*

*Intanto si sta profilando un'offensiva da parte degli armatori di Singapore, Hongkong, Taiwan, Indonesia per una serie di servizi aria-nave, per convogliare i turisti verso le regioni del Sud-Est asiatico, del Mare di Timor e del Mar dei Coralli. I servizi con navi rammodernate, di gusto e di orientamento asiatico-americano, porteranno i turisti nelle incantevoli isole australasiatiche che nulla hanno da invidiare come bellezza a quelle dei Caraibi. Dicono i circoli turistici di Hongkong che le iniziative dell'Asia meridionale hanno indotto i sovietici ad abbandonare i loro programmi crocieristici in Asia.*

### LIRA AL «PARALLELO»

Roma, 4

**Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale.**

**ROMA: dollaro 950-970; sterlina 1600-1630; franco svizzero 370-375; franco francese 185-188; marco tedesco 375-380.**

«BUSINESS WEEK» SPIEGA LA SITUAZIONE ITALIANA

## Credono alla nostra «austerity»

**Il prestito negoziato con il F.M.I. è modestissimo ma... apre tutte le porte L'assenteismo calato del 12 per cento - Ritornano gli investimenti stranieri**

New York, 4

L'impegno della delegazione del Fondo Monetario Internazionale, attualmente occupata ad elaborare i particolari del prestito di 530 milioni di dollari all'Italia, è prova del fatto che il programma di austerità varato dal governo comincia a dar frutti. Così scrive il settimanale statunitense «Business Week».

Secondo la rivista, un esponente del governo italiano avrebbe affermato di recente che l'approvazione del prestito da parte del FMI agevolerà il reperimento di fondi anche da altre fonti. Rispetto ad un debito estero di 17 miliardi di dollari, avrebbe aggiunto, il prestito del FMI rappresenta ben poca cosa, ma «potrà aprire tutte le porte».

L'Italia ha già in corso una richiesta di un altro credito di 500 milioni di dollari presso la CEE — scrive «Business Week» — e conta inoltre di raccogliere all'estero 11 miliardi di dollari per colmare il «buco» previsto in bilancio. Un ulteriore indebitamento estero di 2 miliardi di dollari risulterà infine dal probabile passivo della bilancia dei pagamenti.

Il settimanale rammenta poi che il programma economico italiano limita ad un massimo di 11 miliardi di dollari il passivo di bilancio ed impone scelte restrittive in materia di credito e di disponibilità monetaria, allo scopo di contenere l'inflazione al 16 per cento, contro un tasso attuale del 20 per cento annuo.

La decisione del Fondo Monetario Internazionale, rileva la rivista, è legata ad una necessaria riduzione dei costi di lavoro i quali rappresentano «il maggiore ostacolo ad una ripresa economica del Paese». Sette festività retribuite, precisa la rivista, sono già state tolte dal calendario, ed è inoltre in corso una modifica della scala mobile per «sterilizzarla» da effetti inflazionistici inerenti alla sua stessa struttura.

Tra i dati positivi della situazione italiana, «Business Week» ricorda che il tasso d'assenteismo ha registrato un calo del 12 per cento circa, mentre si nota una ripresa degli investimenti stranieri. La consociata italiana della Miller Electric Manufacturing Co. statunitense ha in atto, ad esempio, un progetto d'ampliamento per 25 milioni di dollari nel settore delle saldatrici elettriche. La Motorola Inc. ha annunciato l'acquisto del suo partner locale in un'impresa di prodotti elettronici di largo consumo che ha sede a Roma. La 3M Italia, infine, devolverà interamente ad investimenti diretti il prestito di 21 milioni di dollari concessole dalla casa madre.

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 370,72 | 370,— | 370,68 |
| Fiorino olandese | 355,47 | 353,— | 355,49 |
| Franco belga | 24,14 | 23,92 | 24,14 |
| Corona danese | 150,95 | 147,— | 150,97 |
| Corona norvegese | 168,65 | 164,— | 168,66 |
| Corona svedese |

# nauticamp 77 mostra nautica

Giovedì 3 marzo è stato inaugurato alla Fiera di Trieste il «NAUTICAMP '77», mostra di nautica campeggio e caravanning che offre ai visitatori una ricca rassegna di attrezzature e di accessori di alto livello qualitativo e tecnico.

Un vero preludio, mentre è ancora inverno, del periodo stagionale primavera-estate e del fascino delle vacanze all'aria aperta, delle gite, delle evasioni sul mare e fra il verde dei prati. Un anticipo, quindi, per ora solo evocato da una gamma di proposte e di articoli, di ciò che potremo godere nei mesi più belli dell'anno se sapremo organizzarci in tempo sfruttando quest'occasione di confronti e di scelte offerte dalla «Nauticamp».

Mostra senza dubbio emblematica per Trieste, così amica del mare, dei viaggi e dei trasferimenti in libertà e così pronta a cogliere il significato delle innovazioni e i suggerimenti pratici escogitati anche in questi settori da una tecnologia che ormai è sempre di più al servizio del turismo di massa.

Come «fatto» di mercato, il «Nauticamp» si è già conquistato le premesse per un largo richiamo, proiettato ben al di là dell'ambito locale, specie in direzione della Jugoslavia e dei Paesi dell'Est, e confermato sin d'ora — oltre che dal successo delle adesioni — dal vasto interesse destato in tutti gli ambienti cittadini, nelle zone vicine e nelle stesse aree d'oltre confine.

L'esposizione presenta spunti per tutti, idee e novità per qualunque esigenza e alla portata di tutte le tasche: imbarcazioni di ogni tipo — dal semplice «gommone» agli «sloops» da crociera e da regata, dall'umile ma utilissima barchetta ai cabinati più confortevoli e sofisticati — materiali subacquei e da pesca, tende, carrelli da trasporto, portabagagli, roulottes e caravans, piscine prefabbricate, allestimenti e accessori per campeggio, rimorchi, motori e attrezzature per le mille necessità della nautica e del camping, abbigliamento, strumentazioni varie e dispositivi di sicurezza, pubblicazioni specializzate e così via.

Un appuntamento seducente con un vasto pubblico di intenditori, di appassionati e di curiosi che il «Nauticamp», prima manifestazione del genere a Trieste, sicuramente non deluderà.

La mostra rimane aperta fino al 7 marzo con il seguente orario: giorni feriali, dalle 16 alle 21; sabato e domenica, dalle 10 alle 21. Prezzo unico d'ingresso, 500 lire.

a cura della PK


I LIKE LAIKA CARAVAN



Concessionario
**NAUTICARAVAN**
— RIO OSPO - MUGGIA - TELEFONO 271256 —

**AUTOCARAVAN**
TRIESTE - Via dell'Istria 155 - Telefono 822281
CONCESSIONARIA ROULOTTES
**CARAVELAIR - PIONEER - FENDT**



CARRELLI TENDA
ACCESSORI
E TENDE DA CAMPEGGIO

**TUTTI I LIBRI DEL MARE MURSIA**
*PADIGLIONE A*
STAND DEL LIBRO-CLUB DI EZIO ALBERTI

roller



**CARAVAN TRIESTE** club
TRIESTE - VIA SCOMPARINI 8 - TEL. 741273 — ESPOSIZIONE: SS 202 - OPICINA

OPERAZIONE MERAVIGLIA
«NAUTICAMP 77»

In occasione della esposizione «Nautica - Campeggio»

**SCONTI ECCEZIONALI**

Alcuni esempi:

**RAPHAEL 202 TS**
3,80 lungh. - 2,05 largh. - 640 kg - toilette, prezzo in vigore con tenda veranda L. 3.274.000.
OFFERTA NAUTICAMP **L. 2.900.000**

**SUPER B 2001** con attrezzatura neve
3,80 lungh. - 2,10 largh. - 670 kg - doppi vetri, frigo, aspiratore, toilette, prezzo in vigore con tenda veranda L. 4.394.000.
OFFERTA NAUTICAMP **L. 3.999.000**

**RAPHAEL 203 S**
4,60 lungh. - 2,05 largh. - 740 kg - toilette, prezzo in vigore con tenda veranda L. 3.608.000.
OFFERTA NAUTICAMP **L. 3.199.000**

● I PREZZI S'INTENDONO IN STRADA IVA COMPRESA COMPLETI DI ATTREZZATURA PER VETTURA TRAINANTE

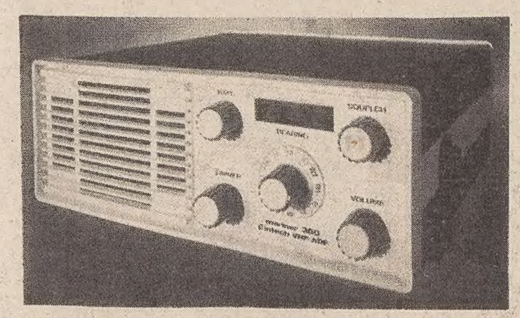
**RATEAZIONI FINO A 42 MESI**

**MARINE RADIO BOAT SERVICE**

CONCESSIONARIO PER L'ALTO ADRIATICO
- RADIOTELEFONI —
- RADAR —

intech - emc
telco

NOVITA' MONDIALE
**Indicatore automatico di direzione**
**intech mariner 360 VHF-FM**
da ora il punto nave e il rilevamento immediato



Porto S. Margherita - CAORLE (VE) - Via Pigafetta, 14 - Tel. (0421) 82292
Fatevi soci del Circolo Nautico Porto S. Margherita e di Radio Marina 4

Il tuo tempo libero
e le tue vacanze incominciano con
tommaSini PORT

**CAMPING**

Ti attendiamo al
**NAUTICAMP 77**
al padiglione H per presentarti le ultime novità del campeggio:

**tende**
**da 2 a 8 posti**
grill, brandine, tavoli, sedie
mobiletti, fornelli, frigo.
**OFFERTE SPECIALI**
**SU PRENOTAZIONE**

tommaSini PORT
VIA MAZZINI 37, 39

**nauticamp 77**
MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING
FIERA DI TRIESTE
P.le De Gasperi 1
Telef. 040-733201
APERTURA 16 - 21
(sab. e dom. dalle 10 alle 21)
Ingresso L. 500
3.7 marzo



TRIDENT PILOT m 5,20

MARCHI Gomma
FONDATA NEL 1912
TRIESTE, via della Zonta 8, tel. 60212



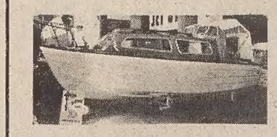
MAYLAND DINGHY m 3,20



MAYLAND FISHING m 4,20



MAYLAND FAMILY 16 m 4,99



MAYLAND TWENTY m 6,25



MAYLAND MINSTREL m 5,05

LA MARCHI GOMMA
E' CONCESSIONARIA
PER TRIESTE DEI MOTORI
CHRYSLER
DUCATI
DELLE IMBARCAZIONI
SESSA
MICHEL DUFOUR
DEI GOMMONI
CALLEGARI e GHIGI



STUART STEVENS 190 FISHERMAN m 5,79



SMALL CRAFT MK II m 4,96



TRIDENT POTTER m 4,57

LA MARCHI GOMMA
E' L'IMPORTATRICE
ESCLUSIVA PER L'ITALIA
DEI CANTIERI:
MAYLAND MARINE
PICTON BOATS
TRIDENT
SMALL CRAFT
STUART STEVENS



PICTON 129 GT SPRINT m 3,90



PICTON 136 GT SPRINT m 4,15



PICTON 166 SUPER GT m 4,75

VISITATE IL NOSTRO STAND NEL PADIGLIONE C DEL NAUTICAMP 77 - ACCANTO ALLE IMBARCAZIONI VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI SPORTIVI

# campeggio e caravanning


**SUB-SEA** F.LLI LOPERFIDO
TRIESTE - RIVA GRUMULA 6 TEL. 762720
NAUTICA - SUB - PESCA

- apparecchiature ed equipaggiamenti sub:
  SCUBABRO - MARES - TECHNISUB - NEMROD - MORDEN - CRESSI - GSD
- SERVIZIO RICARICA BOMBOLE

Ogni utile informazione e consigli vi potranno essere forniti da esperti qualificati e professionisti nel ramo subacqueo.

SUBSEA CLUB TRIESTE il nuovo club per i subacquei e gli amanti del mare

**Piero Ostuni**
da tre generazioni sul mare al vostro servizio
**è presente al «NAUTICAMP 77»**
con le ultime novità delle sue rappresentate:

IMBARCAZIONI
POSILLIPO
CHRIS CRAFT ITALY
CHRIS CRAFT USA
FIART
ABBATE
NAUTIPLAST

MOTORI MARINI
JOHNSON
BRITISH SEAGULL

BATTELLI PNEUMATICI
CORSAIR
FLOATTING

*Vasto assortimento ricambi ed accessori con assistenza in qualsiasi località*

I Signori Clienti
che desiderano visitare la Fiera
sono pregati di ritirare il biglietto d'invito
presso i nostri uffici di:
VIA MACHIAVELLI 28 - Tel. 37286-60903

**CARTE NAUTICHE**
CARTE NAUTICHE
PUBBLICAZIONI
OROLOGI
BAROMETRI
STRUMENTI PER
LA NAVIGAZIONE
34123 TRIESTE
Via Torino n. 2
Tel. (040) 62577
NAUTICAL CHARTS

**L'AUTO NAUTICA DEMARCHI**
presenta
al «NAUTICAMP» di Trieste
dal 3 al 7 Marzo
la sua vasta gamma di:
IMBARCAZIONI a vela e motore
MOTORI fuoribordo ed entrobordo
GOMMONI
ZATTERE di salvataggio
DOTAZIONI di bordo
STRUMENTAZIONI
Accessori vari — STAZIONE SERVIZIO

**Ogni parte della barca ha i suoi problemi di manutenzione. Solo Veneziani sa risolverli tutti.**




Dalla linea "Superquality Yacht Paints":

ANTIVEGETATIVE
**RAFFAELLO "plus"** antivegetativa "long lasting"
**THE MORAVIAN** antivegetativa esente da rame
**TINOXIN** antivegetative colorate per fascia
**BOLINA** antivegetativa alla grafite per regata
**GUMMIPAINT ANTIFOULING** antivegetativa elastica per gommoni

SMALTI
**GEL GLOSS** smalto poliuretanico a due componenti per barche in plastica
**VI-GLOSS** smalto brillante
**SUPERVEREX ANTISKID EXTRA** finitura poliuretanica antisdrucciolo
**GUMMIPAINT SMALTO** pittura elastica per gommoni

TRASPARENTI
**SUPERVEREX TRASPARENTE** vernice poliuretanica a due componenti
**SKIPLAC** flatting marina
e i famosi cosmetici per la barca:
**TEC "A"** sbiancante per legno
**TECK "O"** impregnante e rivitalizzante del legno
**KLINPLAST** polish per plastica
**KLINOX** metal cleaner
**GIOVESOL** detersivo universale
**KLINAL** detergente per sentine
**VZ 77** spray antiumido sbloccante
**VZ 99** spray antiossidante lubrificante

**venezianivernici**
Trieste - via Malaspina 8 - tel. 827031

Visitateci al «NAUTICAMP 77» - 3/7 marzo - Fiera di Trieste - Padiglione «G»

**Casa Mobil Rimorchi**
TRIESTE: Via Carsia 51, Opicina, Statale 202. Telefono 211610

- CARAVAN
- CASEMOBILI
- ACCESSORI
- ARTICOLI CAMPEGGIO
- RIMORCHI IMBARCAZIONI
- GANCI TRAINO
- PERMUTE



elnagh®

PRESENTE AL «NAUTICAMP 77» CON PREZZI ECCEZIONALI!

ALCUNI ESEMPI, TUTTI CON FRENI ELETTRICI ESCLUSIVI ELNAGH:

SERIE SPORTING
375 x 210 letti 4 + 2 toilette . . L. 2.790.000
435 x 210 letti 4 + 2 toilette . . L. 2.990.000
475 x 210 letti 4 + 3 toilette . . L. 3.290.000
Prezzi IVA e trasporto compreso
e in + OMAGGIO VERANDA LUSSO
CALLEGARI e GHIGI
— SOLO PERIODO FIERA —

SERIE SYMBOL DE LUXE
Dotazioni di serie: doppi vetri - frigo trivalente - porta bombole - scalino - oscuranti FF.SS. - porta scuderia - luce porta - veneziana - trasformatore imp. idraulico elettrico con raddrizzatore - porta soffietto - doppie tendine ecc. ecc.
325 x 200 posti 3 + 2 . . . . L. 2.990.000
375 x 210 posti 3 + 2 . . . . L. 3.600.000
435 x 210 posti 4 + 2 . . . . L. 4.100.000
475 x 210 posti 4 + 3 . . . . L. 4.600.000
535 x 220 posti 4 + 3 . . . . L. 5.590.000
Prezzi IVA e trasporto compresi
— Per periodo Fiera —
OMAGGIO VERANDA e STUFA
(escluso il mod. 325)

AUTONAUTICA - AUTOSCUOLA
**RUSSO**
TRIESTE, VIA FLAVIA 7 - TEL. 811351 - 822223

espone al «Nauticamp 77» nei padiglioni della Fiera di Trieste, le seguenti imbarcazioni: Comet 801, Comet 701, Edel 6, Edel 5, EC 19, Motorsailer Saphir 26, Solcio 14', Solcio 16', SAGA 20', Pilotina Gobbi 5,99, Cranchi Jeans, Rally, Flash, Molinari 4,10, Lord 300, Lord Kid, Pilotina Gipsy, gommoni Pirelli e Sillinger, motori fuoribordo Evinrude e Whitehead.
Sconti speciali per ordini eseguiti in Fiera.



COMET 701-770-801-910



PILOTINA GOBBI
Lunghezza m 5,99, larghezza m 2,25; motorizzazione da 20 a 80 HP, peso kg 540.



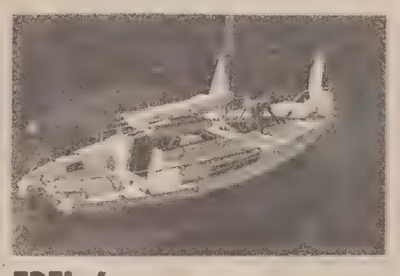

CRANCHI RALLY 20
Lunghezza m 4,85, larghezza m 1,80, potenza motore 20 HP



LORD JUNIOR
Lunghezza m 3, larghezza m 1,41, peso kg 58.



CRANCHI JEANS
Lunghezza m 5,75, larghezza m 2,20, motorizzazione Volvo Penta 130-170 HP. L.



EDEL 6
Lunghezza m 6,70, larghezza m 2,50, peso a vuoto tonn. 1,090, altezza in cabina m 1,45/1,80.

I PREZZI SI INTENDONO IVA ESCLUSA FRANCO CANTIERI

IMBARCAZIONI VISIBILI:
Comet 701, Comet 801, Meteor 6, Meteor 8 Motorseiler, Edel 6, Edel 5, Edel 5 GT, Edel 2, EC 19 Cranchi, Scout a vela Cranchi, Fjord Family, Fjord 24' Weekender, Fjord 27' Cruiser.
TUTTA LA GAMMA DEI MOTOSCAFI CRANCHI.
Solcio 18' - Solcio 16' - Solcio 14' - Solcio SP.
Pilotine Gobbi 4,99 e 5,99. Gobbi 5,20 Cruiser con Volvo Penta 130 HP.
Pilotine Gipsy. Pilotine «Istranska» da lire 1.400.000 più Iva.
Lord 330 e Junior. Si accettano prenotazioni della Lord Kid a lire 175.000 più Iva.
USATI IN VENDITA PER CONTO DI CLIENTI:
Comet 701, Meteor 6, Fjord Weekender 24' 1976, Fjord 27' Cruiser 1976, Pilotina Gipsy 1976 con Volvo Penta Diesel HP 10, altre diverse occasioni di motoscafi e pilotine fuori ed entrobordo.

CONCLUSO A TARDA NOTTE IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI MANTAKAS

# Suscita opinioni contrastanti la condanna inflitta a Panzieri

**Nove anni e mezzo di carcere - Assolto per insufficienza di prove Lojacono Incidenti all'interno del palazzo di giustizia - Appello del P.M. contro la sentenza**



Telefoto Ansa

**Roma — Un'immagine degli scontri tra manifestanti e poliziotti dopo la condanna di Panzieri**

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 4**

Scandalosa, equilibrata, sconcertante, giusta, contraddittoria e di compromesso: queste le diverse e contrastanti definizioni che hanno accolto la sentenza con la quale la scorsa notte, alle due, si è concluso in corte d'assise il processo per l'uccisione dello studente greco di destra Mikis Mantakas. I giudici, dopo tredici ore di camera di consiglio, hanno assolto per insufficienza di prove Alvaro Lojacono, ritenuto l'autore materiale dell'omicidio, e hanno condannato a nove anni e mezzo il suo presunto correo morale Fabrizio Panzieri. Quest'ultimo si è visto concedere due attenuanti (le «generiche», e la minima partecipazione ai fatti) che hanno compresso notevolmente la misura della condanna.

Questa soluzione del «caso Mantakas» ha sorpreso un po' tutti. Se c'era qualcuno che rischiava di più, infatti, questo era Lojacono, contro il quale, bene o male, esistevano precise testimonianze di chi lo aveva visto con il braccio teso, la pistola in pugno, mentre sparava colpi in rapida successione. Dichiarazioni sospette perché provenienti da elementi fascisti? D'accordo, ma sempre testimonianze. Contro Panzieri, invece, non c'erano invece testimonianze capaci di collocarlo sul luogo della sparatoria.

Ora, con la loro sentenza, i giudici non hanno creduto alle dichiarazioni dei testi fascisti e quindi, non essendoci altre prove contro Lojacono, lo hanno dovuto assolvere, sia pure per insufficienza di prove. Diversa è stata la loro conclusione sul conto di Panzieri. La corte ha ritenuto attendibile il racconto fatto da Di Jorio e, considerato che l'estremista si allontanava dal luogo degli scontri con la pistola in mano, lo ha ritenuto compartecipe, almeno dal punto di vista morale, dell'uccisione di Mantakas.

E' stato applicato, dunque, il concorso morale, previsto da una norma del codice penale che, durante il processo, è stata il bersaglio degli attacchi della difesa. Ma è stato tutto inutile e l'«ultra» di sinistra si è visto infliggere una condanna che, se non è proprio pesante, tuttavia ha costituito un duro colpo per l'imputato.

La sentenza, emessa nel cuore della notte, è stata accolta dal pubblico, composto da esponenti di «Lotta continua», dei collettivi di via dei Volsci e del comitato per la liberazione di Panzieri, con grida ostili. «Panzieri liberi!», «Pagherete tutto!», «L'unica giustizia è quella proletaria!». La chiassata ben presto è degenerata. Carabinieri e agenti di P.S. sono stati costretti ad intervenire con un nutrito lancio di candelotti lacrimogeni, per la prima volta usati all'interno del palazzo di giustizia, almeno qui a Roma. C'è stato anche un principio di incendio, subito domato dai vigili del fuoco, a causa di un candelotto finito in una finestra della pretura.

Qualcuno della folla ha risposto esplodendo alcuni colpi di arma da fuoco: la prova si è avuta stamane, quando, davanti al palazzo di giustizia, sono stati ricuperati tre bossoli di pistola calibro 7,65. Comunque per fortuna non ci sono stati feriti e tutto si è risolto nel giro di un quarto d'ora, con una fuga generale degli estremisti.

Contro la sentenza, il pubblico ministero Luciano Infelisi hà proposto appello. Il magistrato, che aveva chiesto 30 anni per Lojacono e 24 per Panzieri, non ha voluto fare commenti. «Io — si è limitato a dire — le sentenze non le discuto, le rispetto». Più loquace è stato l'avv. Guido Calvi, uno dei difensori di Lojacono. «Per la parte che concerne il mio assistito — ha detto —, i giudici hanno accolto le argomentazioni della difesa nella parte in cui ha sostenuto l'assoluta inattendibilità dei testi missini. Differente il giudizio per quanto riguarda la condanna di Panzieri. Infatti, pur ammettendo che il teste Di Jorio abbia detto la verità e abbia inseguito Panzieri fino al momento della cattura, vi è la certezza che l'appuntato non abbia fornito alcuna prova concreta che confermi la partecipazione del giovane alla sparatoria».

L'avvocato Giuseppe Sotgiu, difensore di Panzieri, non è riuscito a nascondere il suo disappunto per l'infelice conclusione del processo. «Si tratta di una sentenza paradossale — ha commentato il penalista — basata su di una prova inesistente, emessa da giudici che non hanno avuto il coraggio di assolvere entrambi gli imputati, trattandosi di un processo essenzialmente politico».

**Sergio Geraldini**

## ARRESTATO A MILANO un pericoloso evaso

**Milano, 4**

Un pericoloso evaso è stato arrestato oggi a Milano; si tratta di Salvatore Mureno di 30 anni, fuggito insieme ad altri detenuti dal carcere di San Severo (Foggia) il 22 ottobre scorso. L'uomo era in carcere per aver compiuto nel luglio scorso insieme con altri due malviventi il «delitto dell'Idroscalo».

In quell'occasione tre uomini armati assassinarono un loro rivale appartenente al racket della prostituzione milanese, mentre stava prendendo il sole in una piscina dell'idroscalo. Gli assassini spararono numerosi colpi di pistola contro il loro avversario che si trovava in mezzo a decine di persone. Furono poi tutti arrestati nei mesi successivi. Mureno in un primo tempo fu rinchiuso a San Vittore dove nel settembre scorso fu uno dei capi di una rivolta; per questo motivo fu trasferito a San Severo da dove però evase dopo poche settimane.

L'arresto è avvenuto in strada mentre l'evaso si accingeva a salire su una vettura. Gli si sono avvicinati una guardia, un brigadiere e il dott. Scioscio, dirigente del commissariato Scalo romano che da tempo era sulle tracce del ricercato. L'uomo si è arreso senza poter estrarre la pistola cal. 38 che teneva in tasca.

*(Ansa)*

30.000 PERSONE IDENTIFICATE

## Operazione di controllo delle forze di polizia

**Roma, 4**

30 mila persone sono state identificate e controllate nel corso di una colossale operazione condotta dalle forze di polizia per combattere la criminalità nelle regioni Lombardia, Piemonte e Veneto. Nel corso di tali operazioni di vigilanza e controllo a vasto raggio, attuate anche con posti di blocco, sono state arrestate 49 persone sorprese in flagranza di reato mentre altre cento sono state denunciate a piede libero.

55 sorvegliati speciali e 26 individui ritenuti pericolosi per la sicurezza pubblica sono incappati nella vasta rete di controllo. I primi sono stati denunziati, gli altri sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio ai loro paesi di origine. Nel corso dell'operazione sono state elevate 2.136 contravvenzioni e ritirate, 20 patenti di guida e carte di circolazione. Sono stati inoltre controllati 850 esercizi pubblici e oltre 20 mila automezzi.

*(Italia)*

A BOLOGNA

## GRAVEMENTE FERITO durante una rapina

**Bologna, 4**

Francesco Selva, 63 anni, direttore del gruppo «Facchini Veloce» che ha sede in via Artenti, nella zona universitaria, è stato gravemente ferito a colpi di pistola durante una rapina avvenuta questo pomeriggio. L'uomo è ricoverato al reparto semeiotica-chirurgica del policlinico S. Orsola con prognosi riservata.

Nella sede del gruppo Facchini sono entrati tre banditi, di cui due mascherati. Il Selva ha tentato di reagire: prima è stato colpito duramente alla testa col calcio di una pistola e poi raggiunto da due pallottole, di cui una al torace e l'altra alla regione iliaca.

*(Italia)*

OPERAIO NEGLI S.U.

## Si taglia un braccio con un temperino

Poi ha preso un taxi per andare all'ospedale

**Charlotte, 4**

**Adoperando un temperino, un operaio tessile si è tagliato il braccio sinistro sotto il gomito per evitare che, oltre la mano, anche il resto dell'arto venisse stritolato dall'ingranaggio di una macchina sulla quale stava lavorando.**

**A operazione compiuta, Mario Pitchford ha preso un taxi per recarsi in ospedale ma dopo pochi chilometri alla vettura è scoppiata una gomma. Fortunatamente Pitchford è stato visto da un collega che lo ha accompagnato immediatamente al pronto soccorso.**

**«Quando l'ho visto con il braccio in quello stato — ha detto il soccorritore — gli ho gridato di salire su ma lui mi ha risposto che non voleva sporcarmi la macchina di sangue».**

**«Dio mi ha assistito — ha detto poi Pitchford in ospedale — tagliarsi un braccio non è piacevole ma ho dovuto farlo e mi è andata bene».**

*(Italia - Ap)*

DOPO CHE L'ACCUSATORE DI VENTURA HA DEPOSTO PER LA QUINTA VOLTA

# Oggi il via al confronto tra Comacchio e Marchesin

**E' stato tirato in ballo un altro imputato - Questi avrebbe a suo tempo sostenuto che Freda non era che un sicario neo-nazista - I rapporti con esponenti socialisti**

**Catanzaro, 4**

Per la quinta volta, Franco Comacchio è salito oggi sul pretorio. Le ultime domande della parte civile e quelle del pubblico ministero hanno occupato la prima parte dell'udienza. Molti dei quesiti hanno riguardato anche Freda e ad una specifica domanda Comacchio ha detto di aver saputo da un altro imputato, Ruggero Pan, che il neo-nazista non era il capo dell'organizzazione eversiva, bensì un sicario. Si è parlato inoltre ancora dei «timer» e sul loro possibile impiego unitamente al circuito elettrico disegnato da Giovanni Ventura dinanzi a Comacchio.

A cominciare è stato l'avv. Ligotti per sapere da Comacchio perché Freda, da lui incontrato per la prima volta il 14 febbraio del 1970, a Treviso, mentre era insieme con uno dei fratelli Ventura, si mise imprudentemente a parlare di armi, chiedendogli persino se conoscesse un luogo sicuro dove nasconderle.

Comacchio ha risposto che in occasione del primo incontro non ci fu alcun discorso. Solo successivamente, durante un viaggio in automobile, si parlò di armi. Sono cominciate quindi le domande del pubblico ministero, Lombardi.

Pubblico ministero: «Ricorda di aver disegnato per il giudice istruttore di Milano D'Ambrosio un circuito elettrico, disegno che però non è stato allegato agli atti?». Comacchio: «Mi ricordo di averlo fatto, ma ora non sarei in grado di ripeterlo. Non mi ricordo se il giudice mi richiese di ripetere il circuito elettrico fattomi vedere da Giovanni Ventura». Pubblico ministero: «Lei ha detto che questo circuito era sbagliato e che perciò lo corresse. Si ricorda dove stava l'errore?». Comacchio: «Mi pare nel collegamento della batteria. Realizzandolo così come era stato disegnato non poteva funzionare. Ventura lo disegnò a memoria senza consultare alcun appunto. Dopo la correzione era perfetto».

Pubblico ministero: «Lo schema prevedeva interruttori o congegni ritardatori?». Comacchio: «Un interruttore c'era, ma non un temporizzatore».

Le ultime domande del pubblico ministero hanno riguardato i rapporti tra Comacchio, i Ventura e Ruggero Pan. Quest'ultimo è colui che conservò inizialmente le armi. Comacchio lo vide soltanto una volta, nel momento in cui fu lui a prendere in consegna l'arsenale. Lo rivide poi in carcere quando furono arrestati.

Parlando dell'incontro in carcere con Pan, Comacchio ha detto che si parlò anche di Freda: «Ricordo che ebbe a dire che Freda non era il capo dell'organizzazione, ma un vicario». In chiusura di questa parte dell'udienza si è parlato ancora delle armi, dell'esplosivo che Comacchio nascose in un anfratto di roccia e dell'alibi di Angelo Ventura.

Ad interrogare Franco Comacchio sono stati poi gli avvocati Antetomaso, Cartia e Capraro. L'avv. Antetomaso ha chiesto: «Lei sostiene che Angelo Ventura era fascista. Come spiega allora che fu proprio lui a presentarla ad una persona come Franzin, legato alla sinistra? Che cosa lo ha indotto a chiedere il suo aiuto per essere presentato ad uno che era amico dei cinesi?». Comacchio: «E' stato Angelo Ventura a propormi quella presentazione».

Attraverso le domande di Antetomaso è risultato che nel '70 Comacchio ospitò una giovane americana, amica di Angelo Ventura. Secondo il penalista si trattava di una comunista aderente alla quarta internazionale, secondo Comacchio, invece, era una suonatrice di flauto venuta in Italia per perfezionarsi.

Le successive domande degli avvocati Cartia e Capraro hanno tentato di consentire un approfondimento dei rapporti tra i Ventura ed esponenti socialisti. Comacchio ha confermato quanto già detto e cioè che nel '69, specialmente Angelo Ventura conosceva il proprietario e il direttore della Tecnoprint, l'uno socialdemocratico e l'altro simpatizzante socialista.

Rispondendo poi ad altre domande, l'imputato ha detto di non ricordare i nomi di coloro che in paese davano per scontato che Giovanni Ventura era di finanziatore delle bombe sui treni e di non ricordare nemmeno se il passaporto affidato in un primo momento a Comacchio venne poi consegnato da Ventura alla questura di Treviso. L'udienza è proseguita con la lettura dei verbali degli interrogatori resi da Comacchio in istruttoria.

In chiusura d'udienza l'avv. Tarsitano, difensore del gruppo anarchico, ha chiesto che vengano mostrate all'imputato le armi da lui custodite per conto dei Ventura e poi affidate a Marchesin presso il quale furono sequestrate. Domani ci sarà il confronto tra Comacchio e Giancarlo Marchesin.

*(Ansa)*

*UN PIANO PER ARRIVARE A RIDURRE LA «SCHIAVITU'» DEL PAESE DAL PETROLIO*

# Specchi sulle Alpi Svizzere per rubare energia al sole

***Le stazioni dovrebbero essere una quarantina - Potrebbero coprire il dieci per cento del fabbisogno elvetico di elettricità - Lo studio affidato a una speciale commissione***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Berna, 4**

*Siamo ancora allo stadio di progetto, ma la fantasia vola e già vede «sbocciare» sui declivi delle Alpi Svizzere, il Gottardo, il Grimsel, l'Oberalp, giganteschi «fiori» dai gambi d'acciaio e dalla corolla rilucente: si tratta di specchi per captare l'energia solare che, secondo una proposta all'esame del governo elvetico, dovrebbero contribuire a ridurre la «schiavitù» del paese dal petrolio.*

*In base al piano le stazioni solari dovrebbero essere una quarantina in tutto e potrebbero generare energia elettrica sufficiente a coprire il dieci per cento del fabbisogno energetico svizzero previsto per la fine del secolo. A pronunciarsi dovrà essere una speciale commissione che ha l'incarico di elaborare un piano energetico che sfrutti le fonti di energia attuali e future come quelle termiche, nucleari, solari, geotermiche e perfino il vento.*

*Il rapporto conclusivo non è previsto prima della fine dell'anno ma le autorità hanno voluto rendere pubblico il progetto per stimolare l'interesse dell'opinione pubblica. Il piano non è peraltro acora definitivo in quanto l'istituto internazionale di ricerche Batelle, cui il governo lo ha commissionato, si riserva di elaborare calcoli particolareggiati sulla base dei risultati di esperimenti ancora in corso negli Stati Uniti.*

*Allo stato attuale, il progetto prevede per ogni centrale solare gruppi di specchi larghi sette metri per sette, montati su supporti alti nove metri per evitare i danni delle tormente invernali e abbastanza robusti da resistere a tempeste di vento che raggiungano i 150 chilometri orari. Gli specchi, orientati verso il sole per mezzo di cervelli elettronici in modo da seguire costantemente il suo corso, capteranno i raggi e li dirigeranno su caldaie montate su pilastri alti 220 metri.*

*Nei periodi operativi, vale a dire di luce solare, il calore nelle vicinanze delle caldaie sarebbe tale da carbonizzare un uccello che si trovasse a volare «sbadatamete» da quelle parti. Il calore sarebbe sufficiente a creare vapore a temperature superiori ai 500 gradi centigradi, che verrebbe usato per azionare generatori elettrici situati nei pressi degli specchi. Per ottenere la temperatura desiderata, la superficie totale degli specchi deve essere mille volte quella della caldaia: in concreto si dovrebbe avere una superficie riflettente di 500.000 metri quadrati, in condizioni ideali di luce a mezzogiorno, per generare una energia elettrica massima di cento megawatt.*

*Supponendo un tempo di luce solare totale di 1760 ore all'anno, la produzione annuale di ogni centrale sarebbe di 148 milioni di kilowattora. Stando ai progettisti, la realizzazione delle centrali solari comporterà dieci anni di lavoro al costo complessivo di 250-300 milioni di franchi svizzeri per ogni centrale.*

*Tutto sommato, il costo di un kilowattora di energia solare sarebbe equivalente a quello dell'energia generata dalle centrali idroelettriche e termiche, tenuto conto dei prezzi, costi del lavoro e tassi di interesse attuali. La scelta delle Alpi per l'installazione degli specchi ha un motivo ovvio: offrono le condizioni migliori a confronto con le zone pianeggianti facili alla nebbia.*

*Per l'installazione delle centrali solari, il progetto esclude le zone ecologicamete protette e quelle turistiche, suggerendo come si diceva una quarantina di località in varie parti delle Alpi Svizzere. I gruppi di specchi dovrebbero essere montati su pendii con una inclinazione media del 25 per cento a quote varianti dai 2200 ai 2600 metri.*

**George Falk**

## APPELLO DI B.B. per le foche cucciolo

**Parigi, 4**

Brigitte Bardot ha rivolto un appello a Giscard d'Estaing perché condanni l'uccisione delle foche cucciolo e proibisca l'importazione delle pellicce di foca in Francia. In una lettera aperta al Presidente dei francesi, l'attrice richiama l'attenzione del capo di stato sul massacro delle piccole foche a Terranova, che dovrebbe cominciare il prossimo 15 marzo.

«In mancanza della possibilità di accontentare gli uomini — scrive la Bardot — io vi scongiuro di lasciare di voi un indimenticabile ricordo, proteggendo con fermezza gli animali».

*(Ansa - Upi)*

SPECULAZIONE EDILIZIA?

## Attentato a Vasto contro una chiesa

**Vasto, 4**

**Stupore e sdegno a Vasto (Chieti) per l'attentato dinamitardo notturno contro l'antico complesso monumentale della chiesa di S. Giuseppe, risalente al 14.o Secolo, e contro i resti di un antico monastero benedettino.**

**Le indagini vengono svolte dal locale commissariato di P. S. diretto dal dott. Cozzolino, coadiuvato dalla polizia scientifica e da artificieri militari. E' stato accertato che le cariche (delle quali una non è esplosa ed è stata recuperata dagli inquirenti) erano state sistemate con cura nella parte battisteriale della chiesa di S. Giuseppe, in piazza Pudente, al centro della cittadina adriatica. Quattro arcate di un antico ambulacro del monastero sono state distrutte, altre due sono pericolanti.**

**Una pattuglia della squadra volante le ha avvertite, come numerosi cittadini che hanno chiamato il «113» allarmati. Ben presto, la zona dell'attentato è stata localizzata e circondata dalle forze di polizia. Per fortuna vi sono stati soltanto ingenti danni al patrimonio artistico e monumentale della città, sottoposto al vincolo dalla soprintendenza ai monumento dell'Aquila.**

**Dalle prime indagini, la polizia è incline a ritenere che qualcuno abbia preparato l'attentato per aprire la strada alla speculazione edilizia.**

*(Italia)*

CON L'IPOTESI DI ACCORDO FIRMATA ALL'ALBA DI IERI

# Virtualmente conclusa la vertenza poligrafici

**Superati gli scogli più grossi: il problema del settimo numero e quello del conglobamento della contingenza nella paga-base**

**Roma, 4**

Con l'ipotesi di accordo firmata questa mattina all'alba al ministero del lavoro, la vertenza dei poligrafici può considerarsi conclusa. Gli scogli più grossi, costituiti dal costo del lavoro per il 7.o numero e dal conglobamento della contingenza nella paga-base, sono stati superati con la mediazione del ministro del lavoro on. Tina Anselmi sulla base di una ipotesi elaborata dal sottosegretario Manfredi Bosco. L'intesa raggiunta, che dovrà ora essere sottoposta al giudizio delle assemblee aziendali, è così articolata:

1) Per il settimo numero è stato deciso di liquidare e quindi abolire dal 1.o marzo la vecchia indennità «congelata» sulla base dell'accordo raggiunto nel 1972, oltre a tutte le altre indennità simili raggiunte su base aziendale. E' stato inoltre «bloccato», sulla base di cifre fisse corrispondenti a 9 livelli retributivi, il valore delle tre ore di maggiorazione festiva le quali verranno così di fatto «sterilizzate» degli effetti sugli istituti contrattuali con la sola eccezione dell'indennità di quiescenza. Questo nuovo «congelato» spetterà sia ai dipendenti attualmente in servizio che a quelli che saranno assunti in futuro e comporterà, secondo stime sindacali, un risparmio per gli editori di oltre 4 miliardi nell'arco dei 2 anni di validità contrattuale.

2) Un aumento salariale uguale per tutti di 21 mila lire mensili (gli editori avevano proposto un aumento di 18 mila lire contro le 30 mila richieste dai sindacati).

3) Il conglobamento della contingenza nella paga base scaglionato in quattro fasi da completare alla scadenza del contratto. L'ipotesi di accordo disciplina in modo uniforme 136 dei 137 punti di contingenza maturati al 31 gennaio '77 lasciando regolato ancora in modo differenziato l'ultimo punto.

4) E' stata recepita la richiesta di controllo sugli investimenti avanzata dai poligrafici. In particolare per le innovazioni tecnologiche è stato assunto dagli editori l'impegno al pieno sfruttamento degli impianti ed è stata raggiunta una intesa di massima sui problemi degli organici, sulla riqualificazione del personale e della mobilità che dovranno essere concordati a livello aziendale con l'assistenza dei rappresentanti sindacali provinciali.

5) La scadenza del contratto è stata infine nuovamente fissata su base biennale ma su questo punto c'è stata una richiesta da parte del ministro a «considerare la possibilità di una scadenza triennale a partire dal prossimo rinnovo».

*(Italia)*

## COMMENTI POSITIVI da parte del sindacato

**Roma, 4**

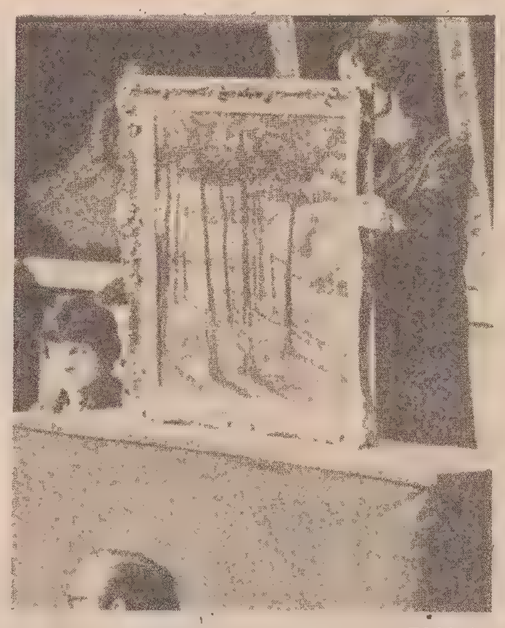
La Fulpc ed il comitato di settore hanno espresso un giudizio globalmente positivo sull'accordo raggiunto questa mattina per il contratto dei poligrafici, tenuto soprattutto «conto della complessità della vertenza e del difficile momento economico e sociale nel quale essa si è svolta».

Va sottolineato in ogni caso — afferma un comunicato sindacale — che i due elementi di fondo che caratterizzano i risultati conseguiti sono da un lato la massima difesa dell'occupazione, anche in questo settore, e, dall'altro, la difesa della pluralità dell'informazione nel paese.

Tutto ciò, attraverso un auspicato rinnovamento delle aziende, anche tramite le tecnologie, che «crei le premesse per una più ampia diffusione dei giornali e per nuove iniziative editoriali».

*(Italia)*

# CHURCHILL ALL'ASTA



Telefoto Ap

**Londra — Quotazioni primato per due paesaggi dipinti da Winston Churchill, messi all'asta da «Christie's» per conto della vedova dello statista, costretta a venderli per difficoltà finanziarie. Il primo quadro è stato acquistato per 39 milioni, il secondo per 72 milioni di lire. La vedova ha novant'anni**

L'EX MINISTRO DEL TESORO

## COLOMBO PRESIDENTE del Parlamento europeo?

**Roma, 4**

L'ex ministro del Tesoro Emilio Colombo potrebbe essere il nuovo presidente del Parlamento europeo, che verrà eletto dalla assemblea di Strasburgo nella sessione che si aprirà fra di prossimo e si concluderà venerdì 11 marzo. La candidatura di Colombo, di cui si parla da tempo, sembra aver preso quota nelle ultime settimane: dovrebbe essere fatta propria da tutti i gruppi democristiani europei e forse avere anche l'appoggio dei liberali. Un altro nome che si era fatto, come candidato dei democristiani, era quello di un altro d.c. italiano, il senatore Giovanni Bersani.

Colombo avrà come concorrente il presidente uscente, il francese Georges Spenale, sulla cui rappresentazione a candidato si sono accordati i gruppi socialisti. In questo confronto assai incerto tra i due gruppi più forti — democristiani e socialisti — restano in secondo piano gli altri tre candidati e cioè la comunista Nilde Jotti, il conservatore britannico Scott-Hopkins e l'irlandese Michael Yeats, sul quale faranno confluire i propri voti anche i gollisti.

*(Italia)*

## E' MORTO AL CAIRO l'oculista G.B. Bietti

**Roma, 4**

Si è appreso dal Cairo che, in seguito a un collasso improvviso, è morto nella capitale egiziana il prof. Giovanni Battista Bietti, oculista di fama internazionale, direttore dal 1955 della clinica oculistica dell'università di Roma. A quanto pare, il prof. Bietti è stato colto da un malore mentre camminava per la strada. A nulla sono valse le cure che gli sono state apprestate.

Il famoso oculista era nato a Caravaggio (in provincia di Bergamo) nel 1907. Si era laureato a Bologna nel 1930 e quattro anni dopo aveva conseguito la libera docenza in clinica oculistica. La sua attività di docente si è sviluppata nelle università di Sassari, Pavia, Parma e Roma.

*(Ansa)*

## VERSO LA CONCLUSIONE il processo Mazzotti

**Novara, 4**

Il processo per la morte di Cristina Mazzotti si sta avviando al termine. La sentenza, infatti, è prevista per la fine di aprile. E' stato, infatti, deciso il calendario delle prossime udienze. Il processo verrà ripreso il 17 con la lettura del memoriale di Libero Ballinari; essa occuperà anche l'udienza del giorno seguente. Poi vi sarà un'interruzione di tre giorni e per il 22 marzo sarà la volta della parte civile, successivamente toccherà al pubblico ministero per la requisitoria e infine le arringhe degli avvocati della difesa.

*(Ansa)*

# NEVE A GERUSALEMME



Telefoto Ap

**Gerusalemme — Ragazzi si divertono sulla neve intorno alla città israeliana, dove è caduta un'abbondante nevicata, paralizzando il traffico diretto verso la parte Nord del paese**

CIRCA TRE ORE DI ASSEDIO AD UN BAR NEI PRESSI DI MILANO

# CATTURATI TRE MALVIVENTI DOPO UN CONFLITTO A FUOCO

**Sarebbero responsabili di un attentato a una caserma dei carabinieri**

**Monza, 4**

Dopo un conflitto a fuoco sono stati arrestati la scorsa notte a Lazzate (Milano) tre persone (una delle quali evasa dal carcere di Lecce) ritenute responsabili dell'attentato compiuto martedì sera alla caserma dei carabinieri di Cesano Maderno (Milano). I tre erano asserragliati, con un quarto complice sfuggito alla cattura, nell'interno di un bar circondato dai carabinieri del gruppo di Monza.

L'assedio si è protratto per circa tre ore e si è concluso con una irruzione nel locale di un gruppo di carabinieri, con giubbotti antiproiettili, preceduta da un lancio di candelotti lacrimogeni.

L'operazione è scattata poco dopo la mezzanotte, quando i carabinieri di Desio (Milano) hanno scoperto nel bar «Aurora», alla periferia di Lazzate, Tommaso Caiati, di 24 anni, di Cesano Maderno, evaso dal carcere di Lecce insieme con il bandito Graziano Mesina, Roberto Sganzerla, di 20 anni, Luigino Gavioli, di 18 anni, entrambi di Cesano Maderno, e Roberto Matrone, di 25 anni, di Seveso (Milano), quest'anno sfuggito alla cattura. I quattro erano ricercati per una serie di furti e rapine commesse insieme nella zona.

Una cinquantina di carabinieri, dopo che era stata segnalata la presenza dei quattro nel bar, hanno circondato, agli ordini del colonnello Pietro Rossi, l'edificio dove si trova il locale, nel quale, con i malviventi, era dovuta restare anche la proprietaria Aurora Parrini, di 49 anni. La donna, appena si è resa conto di quanto stava succedendo, si è nascosta nel retro del bar ed è uscita indenne dalla vicenda.

I banditi, all'arrivo dei militari, hanno sparato contro di loro. Tutti i tentativi per convincerli ad arrendersi sono stati vani. I malviventi hanno risposto più volte sparando alle proposte del colonnello Rossi di consegnarsi ai carabinieri. Alla fine, erano ormai le tre, è stata tentata l'azione di forza.

Alcuni carabinieri, mentre venivano lanciati lacrimogene dentro il bar, hanno fatto irruzione nel locale dalla porta principale. Si sono uditi molti spari e i militari sono riusciti a bloccare Gavioli, Caiati e Sganzerla. Roberto Matrone, invece, probabilmente rimasto ferito, è riuscito a fuggire tra il fumo dei lacrimogeni da una finestra del bar al piano terreno.

I tre arrestati e Matrone sono ritenuti responsabili di alcune rapine e di altri reati commessi nella zona negli ultimi mesi. Recentemente i carabinieri di Cesano Maderno erano riusciti a mettersi sulle loro tracce e si stavano preparando ad arrestarli.

*(Ansa)*

IN EDICOLA

il mio giardino

guida pratica per giardino e orto

con il primo fascicolo

IN REGALO

il secondo fascicolo - la copertina del 1° volume completa di risguardi e frontespizio

EDIPEM

Chinamartini. Per tirarti su a metà pomeriggio con un gusto ricco e pieno.

China Martini AROMATICA

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 8, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londron 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **S. REMO:** via Gioberti 47, telef. 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, tutti i giorni feriali. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
A Lire 70 per parola

**FAMIGLIA** figli indipendenti, marito libero professionista, gradirebbe custodia con eventuale servizio domestico per moglie, previo appartamento, stipendio d'accordare. Serietà, predisposizione ogni contatto. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 25 P, 34100 Trieste. 3971 A

**PENSIONATA** accudirebbe persona anziana 2 ore quattro giorni alla settimana, telefonare 754605 dalle 14-17 dopo le 20. 4056 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 170 per parola

**A.A.A. CERCASI** collaboratrice domestica villa paraggi Scorcola stabile o con orario da convenirsi buon trattamento presentarsi Bonazza via Carducci 32. 4035 B

**CERCO** donna tuttofare pratica referenziata lungo orario, telef. 793203. 4110 B

**FAMIGLIA** signorile cerca cuoca et cameriere domestico autista, età 40-50 anni per posto fisso con dormire, richiedesi referenze, ottimo trattamento. Telefonare giorni feriali dalle 11-13 al 31163. 3991 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 70 per parola

**AUTISTA** meccanico patente D militesente, volonteroso offresi, telefonare 731615. 4049 C

**CUOCO** offresi pensione stagionale, scrivere patente 71201, fermo posta Monfalcone. 3944 C

**DIPLOMATO** istituto tecnico ventiquattrenne militesente esaminerebbe proposte impiego tel. 413006. 4057 C

**ELEMENTO** con 25 anni esperienza acquisti vendita ramo abbigliamento offresi adeguatamente scrivere a Publikompass cassetta n. 38/P - 34100 Trieste. 3249 C

**NEODIPLOMATO,** perito edile cerca qualsiasi tipo di lavoro, anche all'estero scrivere a Publikompass cassetta n. 20/P - 34100 Trieste. 3919 C

**QUATTORDICENNE** offresi apprendista presso bar macelleria panetteria ecc. Tel. 820743.

**STENODATTILOGRAFA** 17enne volonterosa offresi preferibilmente ore antimeridiane anche per studio medico, telefono 824544. 4039 C

**18ENNE** diplomata contabilità offresi lavori ufficio, telefonare 757215 mattino. 4085 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 150 per parola

**A.A.A. SGOMBERO** appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini, 414244. 3914 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975.

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telefonare 754229. 3874 CC

**AVVOLGIBILI,** porte soffietto, veneziane, riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, telef. 744520 galleria. 3872 CC

**LAVORO** edile in genere, facciate, tetti, lavoro accurato. Telefono ore ufficio anche domenica telefonare 722906. 4116 CC

**PITTORE** esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta L. 40.000. Telefonare al 793616 4124 CC

**PITTORE** eseque restauri appartamenti stanze tappezzate carta telefonare 793616. 3932 CC

**RESTAURARREDDA** appartamenti, modifiche, pratiche, disegni, impianti elettrici, riscaldamento e idraulici, opere falegnameria, rivestimenti, pavimentazioni e moquette. Progettazioni mobili su misura e assistenza totale arredamento. Tel. 209370 - 209397 - 740277. 3564 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 170 per parola

**A.A.A. CONTABILE** qualificata lunga esperienza cerca ditta pronta assunzione qualifica capo servizi amministrativi. Scrivere dettagliatamente referenziando a cassetta Publikompass n. 28/P - 34100 Trieste. 3994 D

**A** Gorizia importante centro E.D.P. cerca ambosessi per la formazione di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità di inserimento ultimi 4 posti disponibili. Presentarsi ore 15.30 - 19 presso centro studi Frati Cappuccini, piazza S. Francesco d'Assisi 1. 124 D

**AIUTO** cuoca/o e apprendista cuoca assume ristorante «Al Commercio» Gradisca. Riposo settimanale domenica sera e lunedì più mezza giornata di turno. Telefonare (0481) 99356 o presentarsi. 300 D

**ALBERGO** annuale cerca barman o aiuto barman esperto. Inviare curriculum a cassetta Publikompass n. 32/P - 34100 Trieste. 4018 D

**BANCONIERE** ed aiuto cercansi Ciccio bar Battisti 8, tel. 37728 ottime condizioni. 4064 D

**CARROZZERIA** La Nova cerca operai lamieristi e verniciatori, telefonare 815206. 3180 D

**CERCASI** aiuto banconiera per trattoria orario paga da definirsi. Tel. 412573. 4144 D

**CERCASI** urgentemente giovane per gelateria stagionale sette mesi, paga 2-300.000. Telefonare 0481-42432. 183 D

**CERCASI** portiere per stabile signorile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/P - 34100 Trieste. 4082 D

**CERCASI** esperta contabili tibri Iva ed amministrazione per officina, tel. 825819. 632 D

**CERCASI** impiegata dattilografa, conoscenza serbo-croato, tedesco. Mezza giornata. Inviare lettere cassetta Publikompass n. 30 P, 34100 Trieste. 4004 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera pratica e mezza lavorante buona retribuzione. Tel. 32761. 3953 D

**COMMESSE** veramente qualificate 25-30 anni cerca per subito importante negozio abbigliamento, tel. 68750. 3959 D

**GRADO** cercansi due apprendiste estetiste complete. massaggi e pedicure. Telefonare 0431-81432 dalle 13 alle 15. 050071 D

**IMPRESA** locale per impianti civili e stradali nel Monfalconese assume 2 elettricisti specializzati o qualificati e 2 apprendisti. Tel. dalle 18 alle 20 al n. 778363. 123 D

**NUOVA** Pizzeria e bar a Servola cerca aiuto banconiera ottimo trattamento, tel. 827360. 4078 D

**RADIO** privata cerca tecnico alla console da impiegare ore 13-20. Telefonare (0481) 6770 oppure 451558. 800 D

**RISTORANTE** bar balneare zona Monfalcone cerca una cuoca-o e una banconiera. Telefonare 778801. 181 D

**SALONE** Cinzia via F. Severo 19 cerca lavorante mezza giornata. 3955 D

**STANZE E PENSIONI Richieste**
E Lire 150 per parola

**STUDENTE** universitario cerca stanza affittare presso famiglia distinta 792816, possibilmente paraggi università. 4091 E

**STANZE E PENSIONI Offerte**
F Lire 170 per parola

**AFFITTASI** ammobiliata persona sola, seria, occupata. Telefonare 772805 ore 14-16. 4133 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 170 per parola

**SIGNORINA** impartisce lezioni italiano, latino, storia, altre materie. Tel. 31913. 638 G

**STUDENTE** università americana, diplomato istituto tecnico italiano, impartisce lezioni madrelingua inglese, conversazione, materie tecniche, traduzioni, interprete simultaneo, tel. 62909 - 790942. 4069 G

**STUDENTESSA** universitaria impartisce lezioni tedesco inglese italiano matematica. Telefono 820603. 4166 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 170 per parola

**LAUTA** mancia onesto rinvenitore catenina oro caro ricordo smarrita Villa S. Giusto, telef. 0481 - 89825 ore pasti. 178 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 170 per parola

**A DUE** studentesse affittasi appartamento ammobiliato restaurato tutti i comforts, telefonare 743224. 4080 I

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato a 3 studenti, massima serietà, specificare recapito telefonico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 P, 34100 Trieste. 4005 I

**AFFITTASI** uso ufficio 2 grandi stanze luminose zona Stazione. Tel. 37915. 4031 I

**AFFITTASI** matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo panoramico zona stazione 120.000, scrivere a Publikompass cassetta n. 40/P - 34100 Trieste. 4101 I

**AFFITTO** casa colonica con terreno buona zona, scrivere Publikompass cassetta n. 29/P 34100 Trieste. 4002 I

**APPARTAMENTO** parzialmente arredato salone, soggiorno, una stanza, doppi servizi, ricchi accessori, riscaldamento, posto macchina, affitto massimo due persone, viale Sanzio. Amministrazione Spagnul, telefono 64627 lunedì pomeriggio. 4132 I

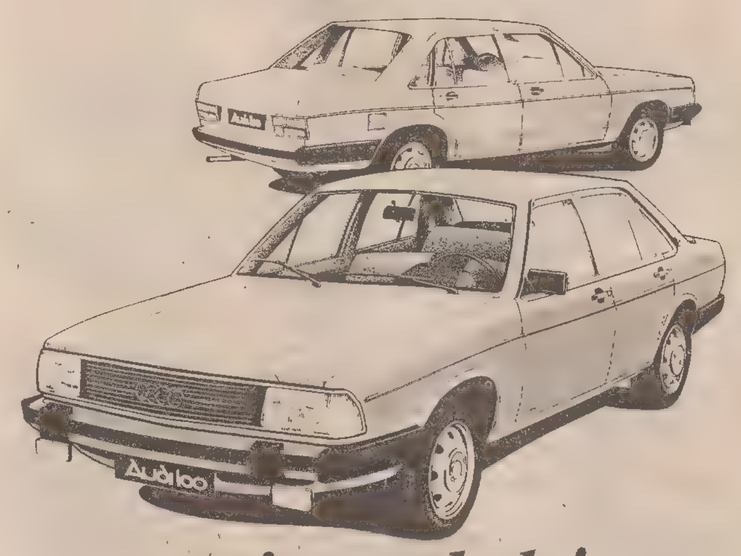
**APPARTAMENTO** centralissimo nove stanze, due servizi, primo piano, ascensore, riscaldamento gas metano, affittasi uso uffici, ambulatorio medico o simili. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 4132 I

**LUSSUOSO** IN VILLA CON GIARDINO, 7 stanze, salone, tripli servizi, tutti comforts. Affittasi. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 3671 I

Continua in 15.a pagina

Audi 100

aria nuova fra le "grandi" berline



venite a vederla!

CONCESSIONARIA

DINCONTI

VIA CORONEO 33

TEL. 762381

Audi del Gruppo VOLKSWAGEN

speciale FRIULI

vendita di dacie sovietiche esclusivamente presso la nostra concessionaria

sigmacase S.p.A.

Via Baldasseria Media 90/Udine / tel. 0432-201764

DOMA IMPORT s.p.a.

CORSO CAVOUR 5/PAVIA/TEL. 0382-20017-20733-22266

TELEX 32648

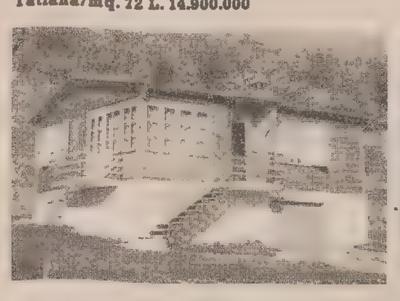
IMPORTATRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA DELLE

dacie sovietiche

in accordo con le autorità commerciali dell'URSS ha definito una vendita speciale verso la popolazione del Friuli di abitazioni permanenti sovietiche a prezzi e condizioni particolari.

I modelli base disponibili (oltre ai molti altri tipi nelle diverse superfici, asili e case mobili) sono:

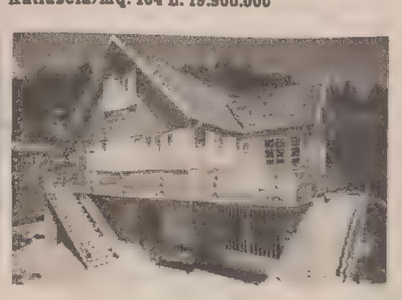
Tatiana/mq. 72 L. 14.900.000

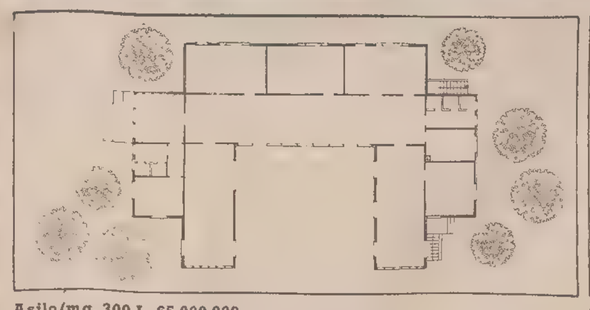


Petrovna/mq. 82 L. 16.900.000

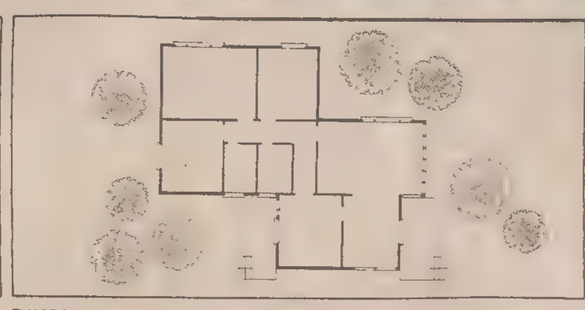


Katiuscia/mq. 104 L. 19.900.000





Asilo/mq. 300 L. 65.000.000



T/105/mq. 105 doppi servizi L. 21.900.000

Tutta la produzione originaria dell'URSS presenta le stesse caratteristiche costruttive: i materiali sono i migliori in assoluto per garantire una coibenza pari ad un muro di 60 cm. con resistenza ad escursioni termiche da + 40°C a – 40°C, durata secolare, eccezionale economicità, solidità, estetica, confort, strutture costruttive antisismiche. Le consegne praticamente immediate (60 gg. dall'ordine) con garanzia.

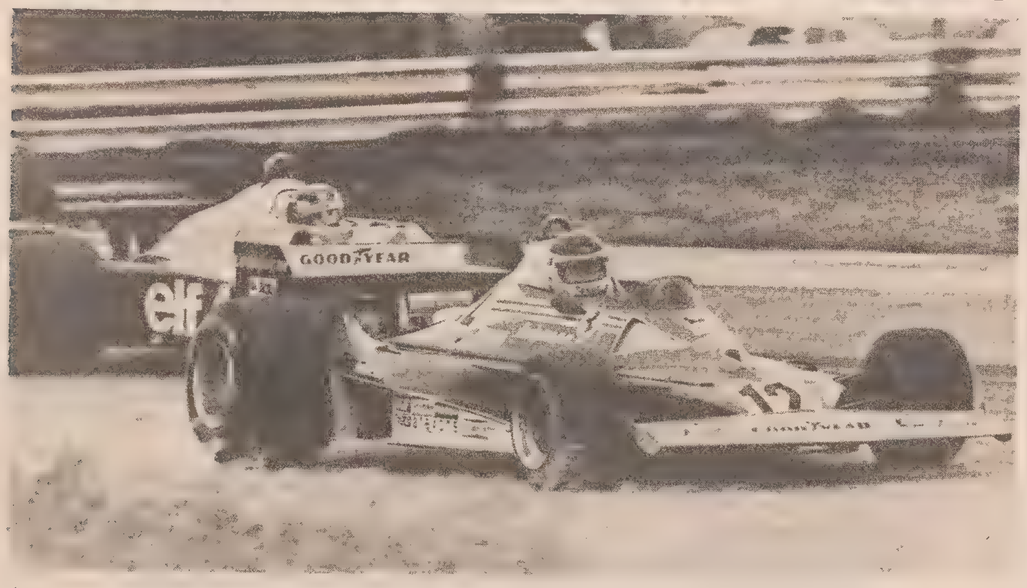
*I prezzi si intendono per case finite in ogni parte e validi fino al 31 Marzo 1977

Si cercano concessionari esclusivi di vendita per le provincie di Venezia/ Belluno/ Padova/Rovigo/Treviso/Verona/Vicenza/Bolzano/Trento/Gorizia/Trieste.

advert/milano

# CRONACHE SPORTIVE

## Sud Africa: «F. 1» atto terzo



Telefoto Ap

Johannesburg — Carlos Reutemann, uno dei protagonisti della corsa odierna, ripreso nelle prove ufficiali davanti a una Tyrrel. Anche se ha ottenuto solamente l'ottavo posto e la quarta fila di partenza, dovrebbe essere uno dei protagonisti del G. P.

### Tv a colori alle 12.50

**Il Gran Premio del Sudafrica verrà trasmesso in diretta sulla Rete 2. Il collegamento avrà inizio alle ore 12.50; è prevista la trasmissione a colori.**

Kyalami, 4

Con partenza alle 12.30 sui 78 giri del circuito di Kyalami (per complessivi 320 chilometri) si disputerà la terza prova del campionato mondiale di Formula 1, il G. P. del Sudafrica. Vi parteciperanno i migliori piloti e le migliori marche del mondo della Formula 1. L'attenzione sarà naturalmente puntata sulle Ferrari che, nonostante le perplessità espresse dagli stessi uomini della casa di Maranello circa i pericoli dell'altitudine (Kyalami si trova a 1500 metri sul livello del mare), partono con i favori del pronostico grazie alla buona impressione fornita sulla pista da Niki Lauda.

Il più atteso alla prova resta comunque il britannico James Hunt, campione del mondo in carica con la Mc Laren e non molto fortunato nelle prime due prove della stagione, in Argentina e in Brasile.

Fuori pista a Buenos Aires e secondo dietro l'argentino Carlos Reutemann, dopo aver condotto per quasi tutta la corsa, a Interlagos, Hunt cercherà in Sud Africa l'occasione per riaffermare la propria classe e la supremazia della sua vettura, quale è apparsa nelle prove conclusive della passata edizione del mondiale.

Dopo le ultime prove ufficiali di giovedì si è definito lo schieramento di partenza del Gran Premio, terza prova del campionato del mondo conduttori di «F. 1». La «pole position» è andata ancora una volta a James Hunt e accanto a lui partirà il brasiliano Carlos Pace alla guida di una Brabham Alfa Romeo. Lauda, partirà subito dietro a loro, mentre l'altro ferrarista Reutemann non è andato al di là dell'ottavo tempo.

Entrambi i piloti hanno accusato una scarsa tenuta della macchina in accelerazione all'uscita delle curve, cosa che non ha permesso loro di ripetere le buone prestazioni ottenute nelle prove preliminari della scorsa settimana. Gli italiani Brambilla e Zorzi si trovano in posizioni che non si discostano da quelle abituali in questo inizio di campionato, e cioè di mediocrità: a loro scusante hanno i problemi dai quali sono implacabilmente afflitti.

### Annullati in Romania gli europei di bob

Bucarest, 4

I campionati europei di bob 1977 sono stati annullati. Lo ha reso noto la Federazione internazionale. Le prove dovevano svolgersi il mese scorso a Sinaia, in Romania, ma erano state annullate per i guasti arrecati alla pista dalla temperatura insolitamente mite. Evidentemente, non si è riusciti a trovare un'altra sede.

Mondiali pattinaggio artistico

### A due sovietici il titolo nella danza

Tokio, 4

I sovietici Irina Moiseva e Andrei Minenkov hanno vinto il titolo di danza dei campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio. E' l'ottava vittoria consecutiva dell'URSS nella specialità, la seconda per la coppia Moiseva-Minenkov, già imprestisi nella competizione iridata del 1975. Gli italiani Isabella Rizzi e Luigi Freroni si sono classificati undicesimi.

## PORTOGALLO: ORA TERZO BACCHELLI

Estoril, 4

Il Rallye del Portogallo è giunto ormai a metà del suo svolgimento. Al comando della gara, al termine della seconda tappa, è sempre il finlandese Vatanen su Ford con il tempo di 3 ore 12'31". Al secondo posto è balzato Alen, su Fiat Abarth 131, seguito dai triestini Bacchelli e Rossetti, sempre su Fiat. Le 131 di Verini e Andruet occupano la sesta e la settima posizione. La Casa torinese è quindi in posizione di attesa; per ora il duello sembra favorevole alla Ford che ha anche piazzato Waldegaard al quarto posto. Tuttavia mancano ancora due tappe e nel rallye vuol dire molto. Dei 101 equipaggi presentatisi alla partenza, solamente 51 sono rimasti in gara.

**Classifica: 1) Ari Vatanen (Fin) Peter Bryant (Ing) su Ford Escort, in 3h 12'31"; 2) Markku Alen, Ilia Kivimaki (Fin) Fiat Abarth 131, 3h 14'16"; 3) Fulvio Bacchelli, Francesco Rossetti (Italia) Fiat Abarth, 3h 14'49"; 4) Bjorn Waldergaard, Hans Thorszelius (Sve) Ford Escort, 3h (Sve), Henry Lddon (Ing), Toyota, 3h 20'51"; 6) Maurizio Verini, Domenico Russo (Italia) Fiat Abarth, 3h 24'30"; 7) Jean Claude Andruet, Christian Delferrier (Fra), Fiat Abarth, 3h 24'44"; 8) Manuel Queiroz Pereira, Miguel Vilar (Port), Opel, 3h 27'55".**

### *Ultima ora*

### Vatanen k.o.

**Un colpo di scena si è avuto dopo la conclusione della 26.a prova speciale. Durante il tragitto di trasferimento da Lapa a Viseu, la «Ford Escort» di Vatanen — che capeggiava in quel momento la classifica provvisoria — è capottata, ed il concorrente finlandese è giunto fuori tempo massimo al successivo controllo ed è stato quindi tolto dalla gara. In testa alla classifica è passata quindi la «Fiat 131» abarth di Alen, seguita da Waldegaard (Ford), Andersson (Toyota), Verini e Bacchelli. Quest'ultimo ha accusato nella parte finale della tappa noie di natura meccanica che gli hanno fatto perdere delle posizioni.**

### Giordani seconda negli Stati Uniti

Sun Valley, 4

**La francese Perrine Pelen ha vinto lo slalom speciale di Sun Valley, valevole per la Coppa del Mondo femminile di sci. Seconda l'italiana Claudia Giordani, terza l'austriaca Monika Kaserer. La svizzera Lise Marie Morerod, quarta, conserva il primato nella classifica di Coppa.**

OGGI A VELENJ

### Parlov-Poncelet in attesa di Adinolfi

Il pugile juogoslavo Mate Parlov, campione europeo dei pesi mediomassimi che il 25 marzo combatterà a Roma con lo sfidante Domenico Adinolfi, sarà impegnato oggi nella città jugoslava di Velenj in un match con Christian Poncelet, ex campione di Francia. Il campione jugoslavo, inoltre, se riuscirà a battere Adinolfi, dovrà nuovamente difendere la corona europea il 29 aprile, a Basilea, dall'attacco di Fiol.

PANORAMICA SUGLI INCONTRI DI SERIE «A»: QUARTA GIORNATA DI RITORNO

## Il campionato è la riprova più vera dei risultati conseguiti nelle Coppe

**Facile il compito della Juve? - In Milan-Napoli l'ombra di Marchioro - Chiacchiere sull'Inter**

Il mercoledì «tutto-calcio» è già agli atti, nella memoria degli sportivi restano le azioni più brillanti viste alla Tv, nei commenti del giorno dopo abbiamo letto i lusinghieri commenti sulle prestazioni della Juventus e del Napoli, le interviste rilasciate ai giornali da quelli che una volta erano protagonisti e ora solo spettatori, anche se interessati, non hanno fatto altro che ricordare agli sportivi italiani che qualche anno fa eravamo titolati vincitori di coppe varie, mentre ora siamo alla ricerca di una collocazione nell'ambito dei valori calcistici europei. Si parla tanto di gioco da migliorare, da olandesizzare, da europeizzare, ma il banco di prova di nuovi moduli, nuove concezioni e applicazioni di questo gioco tanto bello e popolare, resta sempre il campionato. Ad esso ci dobbiamo sempre rifare e al Totocalcio dobbiamo rendere il nostro settimanale ossequio perché la «disperata schedina» è la linfa, il sostegno dello sport italiano intero.

La blasonata e carica d'onori Juve, da Magdeburgo, va direttamente a Catanzaro per un compito che non dovrebbe riservarle troppi patemi. Forse è inutile ricordare quanto i leaders della classifica siano superiori al Catanzaro, però la stanchezza della trasferta in terra germanica potrebbe essere il granellino di sabbia che blocca un ingranaggio tanto sperimentato.

Gli incontri più palpitanti però si giocano a Milano e a Torino. Milan-Napoli richiama alla mente il miglior saggio di gioco dei rossoneri alla guida di Marchioro. Ora Marchioro non c'è più, ma è da credere che il Milan vorrà acciuffare i due punti per pareggiare il conto con la sorte, che nel caso presente si chiama Napoli. Rocco teme che i partenopei facciano le barricate come in Polonia; se, per caso, il Milan segnasse per primo, cosa ordinerebbe il «paron» ai suoi atleti?

Un Torino in formazione-tipo, sconfitto dopo un anno, abbronzato dal sole di Bardonecchia, si appresta a ricevere la visita della Fiorentina che, assicura Mazzone, matura ad ogni incontro. Ovvio che i granata, con la rabbia in corpo, come si confà a chi vien chiamato «toro», non lasceranno niente di intentato per attuare l'ennesimo sorpasso in vetta.

La Roma che sembra vivere alcune giornate di gloria per aver battuto sia la Juventus sia il Torino, va a Verona a... leggere la squadra scaligera, e, ove possibile, a tentar di far scricchiolare il gioco quadrato attuato dagli uomini di Valcareggi. Se non andiamo errati, i giallorossi stentano a far risultato in trasferta, mentre il Verona in casa, ottiene sempre punti preziosi.

In casa dell'Inter ci sono sempre delle novità: prima non parlavano ed erano addirittura terzi in classifica, ora parlano e la classifica non è più tanto dusinghiera. Prendiamo atto che Mazzola forse è malato, comunque non si è allenato, che bisogna render visita al Cesena, che il medesimo Cesena è affamato di punti.

Per Foggia-Bologna si prevede battaglia. Un Bologna senza Clerici troverà arduo rapinare punti a questa provinciale piuttosto coriacea.

Dulcis in fundo parliamo degli incontri che interessano le squadre di Genova. Partite ambedue con il chiaro proposito di agguantare la salvezza, ora si trovano in frangenti molto diversi l'una dall'altra. Il Genoa è compagine da alta classifica, dal gioco spumeggiante e con un Pruzzo in edizione lusso; la Samp è perennemente in lotta con avversari e con i tifosi. Questi benedetti fans non chiedono niente di più che poter assistere alle esibizioni della loro squadra, senza avere delle forti sollecitazioni alle coronarie: quest'anno era stato promesso che la loro salute sarebbe stata tenuta in considerazione programmando una campagna-acquisti tale da non ingenerare timori per la retrocessione. Invece i sampdoriani si trovano ad affrontare la Lazio a Roma col coltello tra i denti nella speranza di strappare almeno un punto da aggiungere alla povera classifica.

Genoa-Perugia promette gioco e goal. Interessante il confronto dei due centravanti-gioiello Pruzzo e Novellino, in predicato, il prossimo anno, di vestire casacche più note nel gotha internazionale.

● CALCIO. Il presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi si è dimesso dall'incarico. «Ho agito sempre per il bene dell'Ascoli — ha detto Rozzi — ma qualcuno è convinto del contrario. A questo punto non mi resta che mollare tutto e andarmene». Rozzi è stato presidente dell'Ascoli dal 1968.

## OGGI A TRIESTE

CALCIO

Per il «Torneo Berretti» si incontreranno alle ore [illegible] al campo di Guardiella le formazioni della TRIESTINA e del PORDENONE.

Interessante anticipo del derby fra la LIBERTAS e la MUGGESANA questo pomeriggio sul campo di via Flavia con inizio alle 15.

PALLAVOLO

Per il «Trofeo Federale» maschile la NOVALINEACUCINE ospiterà alle ore 18 al palazzetto dello sport il GRASSI di Massa.

Anche l'O.M.A. giocherà in casa. Le salesiane riceveranno alle ore 19 nella palestra di via Monte Cengio la visita del TEPA SPORT BRESCIA per il «Trofeo Federale» femminile.

TENNIS

Sui campi coperti del T. C. Triestino di Padriciano proseguirà con la seconda giornata il torneo a coppie riservato ai giocatori di Seconda categoria. Inizio delle gare alle ore 17.

### Pronti in Bulgaria per le Universiadi

E' stata presentata alla stampa l'edizione 1977 delle Universiadi, che si terranno a Sofia dal 17 al 28 agosto. Primo Nebiolo, presidente della Federazione Internazionale Sport Universitario, ha annunciato che l'organizzazione procede a gonfie vele e che quasi tutto è ormai pronto affinché alla massima manifestazione sportiva arrida il successo di sempre.

PALLAMANO

### La Duina a Roma

Tresferta delle più insidiose per la Duina. I biancoazzurri partiranno questo pomeriggio per Roma dove incontreranno il Royal Belge (ex Montesacro) sconfitto la scorsa settimana di scarsa misura dai Volani di Rovereto. I romani sono indubbiamente la terza forza del campionato italiano e hanno sempre impensierito i biancoazzurri, contro i quali si può anche affermare abbiano il dente avvelenato.

E' indubbiamente la trasferta più difficile del campionato, a prescindere dall'incontro di ritorno contro i vicecampioni dei Volani. La Duina scenderà a Roma con la squadra al gran completo e con tutti gli uomini in splendida forma.

Queste le partite di domani, terza giornata di ritorno: Forze Armate-FIRS Roma; Forst Brixen-H.C. Roma; Mercury Bologna-H.C. Firenze; H.C. Modena-Jagermeister; Loacerk Bolzano-H.C. Volani; Royal Belge-Duina.

BASEBALL

### Si riuniscono lunedì le società triestine

Le società di Baseball e di softball della provincia di Trieste si riuniranno lunedì alle ore 18.30 nella sede del Comitato regionale di via del Teatro. All'ordine del giorno numerosi argomenti: commissario provinciale, commento regolamento organico, rapporti fra il Comitato regionale e la commissione per l'uso del campo di Villa Opicina, corso aggiornamento tecnico, materiale propaganda, torneo studentesco «Trofeo Coni 1977».

### Domenica a Gemona la «I Marcialonga»

Marciatori di tutto il Friuli si troveranno domenica prossima a Gemona per la I.a Marcialonga. La manifestazione, che è la prima organizzata nel comune friulano dopo il terremoto, è il frutto dell'intenso lavoro svolto dai dirigenti della Gemonese e della Pro Gemona, che hanno predisposto una struttura perfetta. Premi e medaglie artistiche sono previsti per tutti i concorrenti. La partenza è stata fissata per le 9.30.

HOCKEY SU PRATO

### Vuole la serie «A» J'H.C.T. di De Bortoli

Con l'avvicinarsi della bella stagione torna di attualità anche l'attività agonistica dell'hockey su prato. Nella circostanza, i propositi espressi nel corso della recente assemblea, sembrano trovare sempre più crescente credito. In particolare, il potenziamento dell'Hockey club Trieste dovrebbe far sperare alla società del presidente Aldo De Bortoli una pronta promozione nella massima serie.

### Calcio benefico lunedì a Chiarbola

Calcio benefico lunedì sul campo di Chiarbola in via Capodistria. Nel quadro dei festeggiamenti per il primo anno di trasmissioni, Radio Sound Trieste affronterà con inizio alle 14.30 la squadra del ristorante «Bragozzo».

L'incasso della partita (nel corso della stessa verranno raccolte delle offerte) sarà interamente devoluto all'ospedale infantile Burlo Garofolo e sarà destinato all'acquisto di una apparecchiatura per il centro oncologico.

All'iniziativa hanno già aderito numerose ditte: prima del confronto fra gli speaker di Radio Sound e il ristorante «Bragozzo» è previsto un colossale «brindisi» con il pubblico che interverrà alla gara.

● CICLISMO. Lo svedese Bert Johansson ha vinto la seconda tappa del 36.o Giro ciclistico del Levante, la Benicasim-Calpe di 217 chilometri, in 6 ore 43'10".

TRIESTINA: MENTRE E' CERTO IL RIENTRO DI FONTANA

## POSSIBILE A PADOVA LA NOVITÀ LENARDUZZI

Quindici alabardati si trasferiranno nel pomeriggio a Padova. Sul pullman, che partirà alle ore 15.30 dalla sede di via Machiavelli, saliranno gli undici giocatori che hanno battuto domenica il Pergocrema più il secondo portiere Ianza, Fontana, Furlan e Lenarduzzi. Tagliavini ha confermato ieri che la novità maggiore, per quanto riguarda lo schieramento, sarà costituita dal rientro del centrocampista Fontana.

«Il giocatore è completamente guarito e quindi riprenderà il suo posto. Fontana costituisce una pedina molto importante sulla nostra scacchiera e sono veramente soddisfatto di poterlo impiegare in una partita così difficile come quella di Padova». Il tecnico non ha invece voluto anticipare ancora nulla per quanto riguarda il sacrificato, riservandosi di decidere solo domani mattina dopo aver constatato le condizioni del terreno, di gioco.

La scelta, poiché Franca verrà riconfermato nel ruolo di interno, interessa esclusivamente uno dei terzini, che potrebbe essere Berti oppure Zanini. La Triestina quindi affronterà i biancoscudati, che nell'andata sono stati sepolti sotto una valanga di quattro reti a zero, con questa formazione: Bartolini; Zanini (Berti), Lucchetta; Fontana, De Luca, Monticolo; Andreis, Franca, Peressin, Trainini e Dri.

Qualche leggero dubbio sussiste ancora per il «libero» Monticolo che accusa dei disturbi ad un ginocchio. «Personalmente — ha detto Tagliavini — spero che il giocatore possa farcela. In caso contrario ho pronto Lenarduzzi che in tale ruolo ha disputato una buona prova nella partitella di giovedì». Lenarduzzi quindi sarebbe l'eventuale sostituto di Monticolo. Clemente, che in un paio di occasioni ha già preso il posto del «libero» titolare, ha ripreso appena ieri la preparazione dopo una settimana di assoluto riposo per cui è inutilizzabile.

ANTICIPO DILETTANTI

### Libertas-Muggesana alle 15 in via Flavia

Successo anticipo questo pomeriggio alle ore 15 in via Flavia per il girone B del campionato dilettanti di Prima categoria. Libertas-Muggesana è un derby che promette molto sia sotto l'aspetto tecnico sia agonistico. Le due squadre, anche se sono impegnate nella lotta per la salvezza e quindi non possono permettersi la minima distrazione, stanno attraversando un buon periodo di forma. I biancoscudati di Cernivani (il tecnico potrà disporre prossimamente del rientrante Russo che sta preparandosi intensamente) non avrà a disposizione D'Alola per uno stiramento. Questi i quattordici convocati: Ulcigrai, Chizzo, Mottica, Ellini, Francolla, Cadelli, Brainich, Dagri, De Bernardi, Coslovich, Corsi, Krizman, Pipolo e Jurincich. La formazione della Muggesana è ancora in alto mare. Stulle infatti dovrà fare a meno di alcuni titolari costretti a letto dall'influenza.

LA COPPA MOSCA

### Domani alla «Bianchi» nuoto interregionale

Torna a Trieste il nuoto importante: domenica alla Bianchi si disputa infatti la fase interregionale della Coppa Mosca '77, con le prove della prima giornata. Nella nostra città giungeranno nuotatori e ondine delle Tre Venezie. Arriveranno da Padova, Venezia, Verona, Trento, Udine: finalmente c'è quindi la possibilità di assistere a delle gare avvincenti.

La rappresentativa triestina, con atleti alabardati, dell'Edera e dell'Inter Rari Nantes si presenta piuttosto agguerrita. Per qualcuno c'è anche la necessità di fare un buon tempo, quale ultima occasione di stabilire il «limite» in vista degli assoluti primaverili di marzo. Staremo a vedere quindi questo primo scontro stagionale con atleti di altre regioni.

Domenica, a partire dalle ore 16 si gareggerà sulle distanze dei 100 e 400 metri, per i quattro stili. Ogni gara comprenderà due batterie con sette partenti. Vorremo insistere una volta tanto sulla validità della riunione in programma, in quanto è da diverso tempo che Trieste non ospita un pomeriggio natatorio tanto vario. L'appuntamento è fissato dunque per le 16 alla Bianchi.

### Schedu Totip

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato 2 x 1
(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 1
(Trotto MILANO)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 1
(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 x
(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

QUESTA SERA ALLE 19 DI SCENA LE BRESCIANE

## Pallavolo: per l'OMA un incontro decisivo

**La Novalinea (ore 18) affronterà invece il Grassi**

In serata Novalineacucine e OMA inizieranno la serie degli incontri previsti dal girone di ritorno. Entrambe le formazioni triestine si accingono ad affrontare la fase più delicata della stagione quella in cui si deciderà il loro futuro. In tutti i casi gli obiettivi dell'una e dell'altra non combaciano, anzi sono diametralmente opposti. I biancoverdi infatti puntano decisamente al mantenimento della seconda piazza o ancor meglio alla conquista del primo posto per assicurarsi l'entrata nella serie «A 1»; l'OMA, invece, reduce da un girone d'andata desolante, costellato da sconfitte e caratterizzato dal «forfait» di Marina Mengazzoli s'appresta a giocare le sue ultime carte per evitare una retrocessione che in questo momento sembra inevitabile.

La Novalinea aprirà il girone di ritorno ospitando il Grassi di Massa Carrara, un sestetto che nell'andata, proprio nel set d'apertura non solo battè i triestini, ma addirittura li fece letteralmente tremare. In quella circostanza però Jankovic e soci seppero reagire da par loro e a vincere con una certa autorità. Questa sera pertanto, al Palasport, alle ore 18 la Novalinea cercherà di fare il bis di Massa Carrara con maggiore rapidità e disinvoltura.

Contro i toscani è assicurata la presenza di tutti i componenti la rosa, compreso Coretti.

L'OMA, ospiterà alle 19 nella palestra di Monte Cengio la Tepa Sport di Brescia. Contro le bresciane, Cipolla avrà a disposizione la Cociancich, Elena e Silvia Magnaldi, Goina, Puzzer, Tenze, Amadei e alcune giovani. Mancherà ancora Manuela Cavalieri sofferente a un ginocchio.

V. F.

LA TRIS: 15 - 7 - 3

### Domina Maryquita su Big e Usted di I.

Gran volo di Maryquita nella Tris Premio Havoline disputata all'Arcoveggio e vittoria per distacco dell'allieva di Antonio Clementoni al seguito della quale ha concluso Big, Mentre Usted di Jesolo riusciva a contenere l'affondo di Gaelic partito quest'ultimo da troppo lontano per poter fare meglio.

La corsa aveva visto nell'ordine Ezechiele, Frustone e Usted di Iesolo nei ruoli di battistrada poi l'allungo supersonico di Maryquita ha messo a tacere ogni velleità e la brillante femmina si è imposta da dominatrice. Nell'anonimato Moncalieri e i «triestini» Davis e Guadix, in rottura Nugi in fase d'attacco.

Il totalizzatore ha pagato 92; 32, 54, 38; (126 per l'accoppiata a gruppi 8/4). Il monte premi della Tris è stato di lire 347 milioni 398.800 lire, la quota Tris di lire 167.825.

Combinazione vincente 15-7-3, azzeccata da 1449 scommettitori dei quali 34 a Trieste, 22 presso la Sala Corse Montì, 12 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Maryquita ha trottato sul piede di 1.20.1.

PIOVE SUL BAGNATO IN CASA DELLA PALL. H. TRIESTE

## Anche Oeser e Baiguera in non perfette condizioni

*Piove sul bagnato in casa Hurlingham: la squadra sta attraversando veramente un periodo molto sfortunato e l'infermeria continua ad essere... affollatissima. All'indisponibilità di Pirovano, si aggiungono, alla vigilia della difficile trasferta a Torino per incontrare la Chinamartini, le possibili indisposizioni di altri giocatori. Forza non ha potuto allenarsi in quanto soffre per una specie di borsite e la sua presenza a Torino è molto in forse. Come se non bastasse Oeser è alle prese con un fastidioso mal di gola (è colpa delle tonsille — ha detto il medico — e finché non si procederà alla loro asportazione queste ricadute si potranno ripetere) ma tutto lascia sperare che il giocatore possa scendere in campo benché, ovviamente, non possa essere nelle migliori condizioni fisiche.*

*Purtroppo la serie delle avversità neroverdi non si ferma qui. Durante l'allenamento di giovedì sera contro la Snaidero, Angelo Baiguera è riuscito a giocare solo per poco: il forte giocatore infatti si è leggermente infortunato (una lieve distorsione) e ha lasciato precauzionalmente il campo. Le sue condizioni tuttavia non sono allarmanti ed Angelo dovrebbe giocare sicuramente contro la Chinamartini.*

*In tutta questa serie di contrarietà Lombardi comunque non ha perso il buon umore: «Se lo chiedo, da Rieti mi fanno un nulla-osta espresso e scendo in campo anch'io...: a parte gli scherzi, malgrado i malanni che stanno capitando ai ragazzi, ho visto durante l'allenamento contro la Snaidero che tutti i... superstiti si danno da fare con molto impegno. De Vries, Meneghel, Iacuzzo, Pozzecco hanno «sudato» a dovere così come i giovani Scolini e Ritossa che a Torino daranno certamente il loro contributo».*

*La trasferta per l'Hurlingham si presenta tuttavia irta di difficoltà. La Chinamartini, dopo aver allestito la squadra da «poule-scudetto» si ritrova a dover guadagnarsi la «A 2»: la formazione torinese, colpita dalla tragica scomparsa di Vendemini, ha perso due volte di seguito ed è quindi decisa a rifarsi al più presto. Dopo la sconfitta a Forlì contro il Jolly nel giorno della morte di Vendemini, la formazione piemontese ha dovuto arrendersi per soli quattro punti alla Canon, dimostrando di aver superato il momento difficile: contro l'Hurlingham insomma la Chinamartini è ben decisa a farsi valere.*

*Per i triestini il compito è ben arduo, soprattutto se dovesse tornar a serpeggiare in campo il nervosismo che ha attanagliato per molti minuti il quintetto domenica sporsa contro il Brindisi.*

PUGILATO

### Canè-Righetti stasera a Rimini

Rimini, 4

Questa sera Dante Canè difenderà il titolo italiano dei pesi massimi dall'assalto del giovane riminese Alfio Righetti sul ring allestito nei padiglioni della Fiera. Il bolognese combatterà per la corona tricolore per la quindicesima volta, mentre l'avversario si trova al primo tentativo. Il suo biglietto di visita è comunque tale da impensierire anche l'esperto Canè: 22 incontri disputati e tutti vinti. Di questi, 14 sono terminati prima del limite e 7 ai punti. Il salumiere bolognese oppone 59 incontri disputati, dei quali 41 vinti, 5 pareggiati e 13 persi. Inoltre, l'età dei due contendenti presenta una differenza notevole: quasi 37 anni per Canè, una dozzina di meno per Righetti.

La sfida, insomma, è una di quelle classiche esperienza-contro-freschezza ed è senz'altro aperta a tutti i pronostici. I due pugili ostentano comunque una grande sicumera, dichiarando che, pur rispettando moltissimo l'avversario, non avranno difficoltà a sbarazzarsene. Come spesso capita nel pugilato, qualcuno dice le bugie... Insomma, Cassius Clay è più facile imitarlo quando muove la bocca di quando muove i pugni.

IN SERIE «D» SETTIMA GIORNATA DI RITORNO

## È UNA QUESTIONE DI PRESTIGIO PER IL MONFALCONE BATTERE L'AUDACE

Settima giornata di ritorno per il campionato di serie D. Le prime quattro della classifica saranno tutte in trasferta. Il gruppetto delle battistrada, per il successo dell'Audace sul San Donà, la sconfitta casalinga del Montello per mano della Coneglianese e il pareggio della Mestrina, si è frazionato. Domani due delle quattro in fuga (Audace e Montello) saranno impegnate sui campi del Friuli - Venezia Giulia.

La capolista Audace, la sola squadra che al momento sembra possedere il passo per fare il vuoto alle proprie spalle (è indubbiamente la compagine più completa) sarà di scena al «Cosulich». Il Monfalcone, riposte nel cassetto (anche per quest'anno) le speranze di promozione, ha la possibilità di cogliere quel risultato di prestigio che insegue da parecchio. E' l'occasione buona insomma, per gli uomini di Salar, di riscattare prontamente lo scivolone di domenica a Legnago e di riprendere il cammino con passo più spedito. L'incontro promette molto anche sotto l'aspetto tecnico. L'Audace, che attraversa un gran periodo di forma, scenderà a Monfalcone con la ferma determinazione di conquistare un risultato positivo; i padroni di casa, dal canto loro, cercheranno di regalare una grossa soddisfazione ai proprio beniamini.

Il Montello, che insegue a quattro lunghezze l'Audace, giocherà al «Bottecchia» di Pordenone. Altro grosso scontro, quindi, fra due compagini che non possono perdere. I neroverdi di Camozzi, che dovranno fare a meno di Girol e Antoniazzi, non possono assolutamente perdere se intendono mantenere in vita le speranze di promozione. La sconfitta casalinga di domenica per mano dell'Icci Pro Tolmezzo ha infatti fatto precipitare la squadra nel vivo della lotta per la salvezza.

In casa giocheranno anche le altre due regionali. L'Icci Pro Tolmezzo, sette punti, nelle ultime quattro partite, affronterà il Portogruaro. L'occasione per incasellare un nuovo successo è delle più propizie considerato anche il modesto valore dei portogruaresi che occupano la penultima poltrona della classifica ed è da stare certi che i carnici non se la lasceranno scappare.

Per il Lignano, che ospiterà, il Legnago, si tratta di uno spareggio. I giallobiù devono a tutti i costi vincere per non dover dire addio alle speranze di salvezza.

«DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE VINCERE» DICE SARTI

## Snaidero a Napoli È l'ultima occasione

Udine, 4

«Non c'è altro obiettivo, direi che non c'è altra possibilità: a Napoli dobbiamo assolutamente vincere e non sto a spiegare i motivi, perché tutti li possono comprendere»: sono parole del D.S. della Snaidero Giancarlo Sarti, riferite alla trasferta che la squadra arancione compirà domenica nella città partenopea, per incontrare la Cosatto. Ma sono parole che riflettono lo stato d'animo di tutti, giocatori, allenatore e, diremmo naturalmente, del presidente Dario Snaidero.

In effetti così dovrebbe essere: se la Snaidero non dovesse farcela perderebbe ogni speranza di ritornare in «A-1», specie dopo la sconfitta interna, subita domenica ad opera della GBC. Una sconfitta comunque che non ha lasciato strascichi, tanto che tutti sembrano abbastanza sereni e caricati per poter concludere vittoriosi questo incontro che presenta ovviamente non poche insidie, ma che comunque non dovrebbe costituire un ostacolo insuperabile.

L'allenamento che la Snaidero ha disputato ieri sera a Trieste, a porte chiuse, contro l'Hurlingham, ha comunque fornito buone novità per quanto si riferisce alle condizioni fisiche dei giocatori che avevano accusato qualche malanno: le preoccupazioni che si nutrivano si sono infatti in buona parte attenuate: Melchioni sembra stare bene, Fleischer ha giocato a Trieste e non si è allenato oggi per precauzione, ma la sua tallonite non gli impedirà di scendere in campo, così come per Giomo.

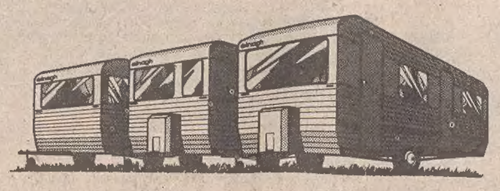
A Napoli rientrerà anche Milani, non al meglio della preparazione, ma comunque presumibilmente in grado di offrire il suo non indifferente apporto. Unica defezione, in sostanza, è quella di Riva, che soffre ancora di infiammazione ghiandolare e il suo posto verrà preso dal giovanissimo Nobili, che unitamente a Tonino Puss è stato convocato per la nazionale cadetti.

Se la tua caravan l'avessi comprata "franco-concessionario" come si compra una Elnagh sarebbe una caravan più vantaggiosa.

Ma non sarebbe ancora una Elnagh.

Creative Contact

È vero. E solo la Elnagh lo fa. Anche dal concessionario più lontano dalla casa madre, persino nelle isole, puoi acquistare la tua bella Elnagh senza aggravio di spese di trasporto.
Un bel risparmio, vero?
Ma ci sono tanti altri motivi per preferire una Elnagh: i freni elettromagnetici automatici esclusivi Elnagh, il servizio assistenza, la vasta gamma di modelli, l'accuratezza delle rifiniture interne e esterne, il "valore durevole", i dispositivi di sicurezza interna, la possibilità di avere tanti amici e tanti vantaggi con l'Elnagh-Club, e...



elnagh® la caravan ★★★★

Nel costo di una Elnagh è compresa tutta l'esperienza del suo concessionario. Approfittane.

Consulta le pagine gialle o l'elenco telefonico alfabetico alla voce Elnagh.

AGENZIA ELNAGH TRIESTE

Casa Mobil Rimorchi

Via Carsia 51, Opicina, Statale 202. Tel. 211610


**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 170 per parola

**INDUSTRIA** cosmesi e tricosmesi già introdotta cerca rappresentante residente province Gorizia e Trieste per visita parrucchieri ed estetisti. Inviare curriculum Publikompass cassetta n. 41 P 34100 Trieste. Il nostro personale è già avvisato. 800 P

**RINOMATA** industria dolciaria importanza nazionale visiona scopo potenziamento elementi militesenti atti alla vendita inquadramento Enasarco, scrivere dettagliando assicurasi massima riservatezza a Publikompass cassetta n. 35/P - 34100 Trieste. 4075 P

**RAPPRESENTANTE** residente province Gorizia e Trieste per visite parrucchieri ed estetisti. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 17 - P 34100 Trieste. 505569 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra PADOVAN DE CARLI, NUOVA SEDE VIA FLAVIA 47, Tel 827782 — A 112 E '72, Fiat 500 '68, 126 '74, 127 '72, 128 '73, 124 '66, '72; Ford Anglia '68, Escort 940 '71; Citroen Ami super '74; NSU 4 L '70, 1000 C, 1200 C; Simca 1000 dal '69 all '75, 1100 '73, 1100 TI '74, 1200 S coupé '71, Rallye 2 '73, 1301 S '71, '73, 1307 GLS; Chrysler 160 '72, 160 '71, '73; Sunbeam 1250 TC '73. 3716 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** DUPLICA CONCESSIONARIA S I M C A MATRA CHRYSLER. Viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 600, 127, 128, 124, 125, 850 coupé, Alfetta. Citroen GS, GS Break, Diane 6. Fulvia coupé. Volkswagen. Kadett. NSU Prinz. Renault R6. SIMCA 1000 GLS, Special. 1100 GLS, Special 1301 Special 1500. CHRYSLER 180, 160. MATRA Bagheera. 7/3 Q

**A.A.A.A. AUTOBIANCHI** 112 Elegant '75 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

**A. A. A. A. ALLA NC** NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, Telefono (040) 826181. 10/2 Q

**A.A.A.A. AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia permute e pagamento dilazionato: Alfa Sud TI '74, Simca special familiare '74, BMW 2002 '72, Citroen DS '71, Citroen GS 1220 '76, Simca 1301 '72, Lancia Beta coupé '74, Dyane 4 '70, Ami 8 '71, Fiat 128 '72, Fiat 126 '75, Triumph Spitfire 1500 cc '75, Zundapp 125 '76, alla Concessionaria Renault Frison, Rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511.

**A.A.A.A. AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia permute e pagamento dilazionato: Alfa Sud TI '74, Simca special familiare '74, BMW 2002 '72, Citroen DS 71, Citroen GS 1220 '76, Simca 1301 '72, Lancia Beta coupé '74, Dyane 4 '70, Ami 8 '71, Fiat 128 '72, Triumph Spitfire 1500 cc. '75, Zundapp 125 '75, Fiat 126 '75, R4 TL '76, R5 TS '75, R6 TL '73, R12 TS '76, R16 TL '74, R16 TL aut., alla Concessionaria Renault, F Frisori, Rotonda Boschetto 3-1 telefono 55511. 1613 Q

**A.A.A.A. DYANE 6** '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24, telefono 826181. 10/3 Q

**A.A.A.A. FORD** Capri 1300 XL '74 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

**A.A.A.A. FORD** Taunus 1300 XL '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

**A.A.A.A. SIMCA** GLS 1000 '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

**A.A.A.A.** 124 Spider 1600 '73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

**A.A.A.A.** 127 75 - 73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24. tel. 896181.

**A.A.A. AUTOSALONE** Fiat, F. Severo 65. Se volete acquistare un'autovetutra Fiat nuova interpellateci. Pronte consegne massime valutazioni del Vs. usato. Omaggi agli acquirenti. Vasto assortimento vetture usate garantite. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Fiat 126 74, 500 F 68 64, 127 Giannini 72, 127 71 72, 112 E 71, 124 berlina 1200 73, 124 S 69, 1100 R 67 68, Renault R 4 74, R 6 74, R 6 70, Giulia 1600 TI 67, Peugeot 504 Diesel 1974. Aperto festivi 10-12.30. Visitateci! 3812 Q

**ACQUISTO** 600 o Topolino. Tel. 38047 ore negozio, 910386 serali. 4114 Q

**ALFA** ROMEO MURATTI CONCESSIONARIA, via Flavia 53, tel 826.644. Vasta gamma vetture usate con garanzia. ALFA ROMEO Alfetta 1,8 '1976 1975 1973, Alfetta GT 1600 1975, Alfetta 1,6 1976, Giulia Nuova Super 1300 1975, GT V Junior 1300 1972, Spider Duetto 1300 1974, Alfasud Lusso 1975, Alfasud TI 1975 1974, Alfasud normale 1974 1973. FIAT 124 ST 1600 impianto gas 1973, 124 berlina 1200 1972, 128 Rally 1972, 500 L 1970, INNOCENTI Mini Minor 1972 1968. CITROEN ID 5 1974. RENAULT 177 coupé 1973. OPEL Rekord 1970. VISITATECI: AGLI ACQUIRENTI VIENE OFFERTO UN FAVOLOSO OMAGGIO.

**ALFETTA** unico proprietario vera occasione perfetta vendesi. Concessionaria G. DUPLICA viai Ippodromo 2/2 A. 7/3 Q

**ALFETTA** 1.6 fine '75 km 19.000 vendo cambio dilazioni, via della Valle 6. 4169 Q

**AUTOFFICINA** vende motori 124 - 850 - 500 - 1100 - 128 revisionati in garanzia, telefono 826386. 4109 Q


Junghe Frunde, Conventel, Don Sereno, Winerberg, Vulcano... vedrete che presto qualcuno, per imitare Chinamartini, tirerà fuori nomi del genere.

China Martini AROMATICA


**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 170 per parola

**LOCALE** S. GIACOMO mq 70. Adatto qualsiasi attività. Affittasi 150.000. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 3671 I

**USO** UFFICIO. VIA CARDUCCI. 3 stanze, cucina, 2 servizi, ascensore, centralnafta. Affittasi PRONTENTRATA L. 200.000 ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 3671 I

**CERCASI** in affitto locale di affari zona popolata. Tel. 724014. 4130 L

**CERCASI** affitto appartamento bicamere zona centrale max 180.000, tel. 723870 ore 14-15. 4028 L

**CONIUGI** cercano affitto bistanze cucina bagno max 100 mila, tel. 725048. 4098 L

**GIOVANE** coppia cerca affitto max 80.000, telefonare ore pasti 411923. 4038 L

**REFERENZIATO** cerca in affitto appartamento 3 stanze, cucinino, servizi, riscaldamento, zone Rossetti - Boschetto, Severo - Roiano. Telef. 567524. 3982 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 150 per parola

**CUCCIOLI** Scottish Terier, West Highland white Terrier, Pechinesi al «Bestiario». Telef. 68018. 4119 M

**CANILI** pronti, 4 misure consegna immediata da «Il Bestiario», tel. 68018. 3903 M

**CONDIZIONATORE** aria Delchi freddo-caldo 1300 watt; edilizia: molazza, casseforme metalliche, sega circolare, cassone per malta; varie tutto perfette condizioni vendo, telefonare 795894 e 225842 ore pasti. 4009 M

**OCCASIONE** C.B. stazione completa Tokai 5, cuffia, microfono, 2 antenne, trasformatore, rossmetro L. 165.000, telefonare 18-20, 821618. 4090 M

**SEPARATORI** regolabili per cani in auto due modelli da «Il Bestiario», tel. 68018. 3903 M

**VENDESI** attrezzatura completa istallatore con banchi e morse. Telefonare 774039.

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 150 per parola

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, anticaglie, mobili soprammobili e oggetti dei nonni compero. Telefonare 793972, abitazione n. 767134. 3942 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 150 per parola

**ASSORTIMENTO** camere, cucine, soggiorni, salotti, ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/3 NN

**OCCASIONE** MATRIMONIALE, pranzo, divanoletto, cucina, vendonsi (nintermediari, telefonare 54067 ore pasti. 4027 NN

**VENDESI** occasione camera matrimoniale armadio 4 ante, telefonare 742429. 4012 NN

**VENDESI** mobilia appartamento condizionatore 100 metri cubi. Cepile, via Vignola 6. 729922. 4111 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 200 per parola

**DARWIL** ACQUISTA ORO, anche rottami pagando fino lire 3.700 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polize. Piazza S. Antonio Nuovo, 4, I piano. 641 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 200 per parola

**BIRRA** - Birra - Birra di eccellente qualità e di primissima marca in offerta speciale sino al 5 marzo. Formato familiare a rendere, sia chiara sia scura, a lire 235. Familiare a perdere 275, da 1/3 normale a perdere 160, da 1/3 export a perdere 180, lattina 210. Ed inoltre ogni 2 confezioni complete in omaggio un bellissimo bicchiere con il manico, presso la bottiglieria DI.BE. MA., via Commerciale 27 e nel nostro magazzino di via Pagliaricci 2, oppure direttamente al vostro domicilio telefonando ai n. 740485 - 795043 - 418762 con una piccola maggiorazione di prezzo. 3131 OO


conosci i colori del mondo?




Ovunque esiste la televisione a colori... c'è l'apparecchio Dumont, il più famoso nel mondo.
Già, milioni di persone lo hanno preferito grazie al: "PRECISION IN-LINE" un sistema di riproduzione che garantisce immagini così fedeli da essere paragonabili solo... alla realtà stessa.
Che tu sia a Milano a Roma, a Tokio ad Amsterdam, a New York o a Rio de Janeiro, accendi stasera il tuo televisore Dumont e... conoscerai i colori del mondo.

DUMONT TELEVISORI NEL MONDO

torino wpt 77



Un buon albergo è proprio come i MotelAgip

Al punto giusto del viaggio, prima del traffico delle città, accogliente e aggiornato. Camere comode e tranquille, ristorante conveniente, sale riunioni per incontri d'affari, servizi per l'automobile.
Tutto ad un giusto rapporto qualità-prezzo.

club MotelAgip "FIDELITY CARD" 751250 FRANCO ROSSI V. de AMICIS 8 ROMA ORO

I MotelAgip diventano ancora più convenienti per i clienti "fedeli" con i vantaggi della Fidelity Card ed i premi dell'operazione fedeltà.
Un buon albergo è proprio come i MotelAgip.

LSPN

MotelAgip
Conviene ogni volta di più.

Agevolazioni per i soci ACI

Per informazioni rivolgersi a: SEMI P.le E. Mattei,1 00144 ROMA - Tel. 06/59009387 - Telex 59083

ANCONA - BARI - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CATANIA - CATANZARO - CORTINA D'AMPEZZO - COSENZA - CREMONA - FIRENZE NORD - GELA - GROSSETO - LIVORNO - MACERATA - MATELICA - MUCCIA - MACOMER - MARSALA - MILANO TANGENZIALE OVEST - MILANO SUD (AUTOSOLE) - MODENA NORD - MODENA - MONTALTO DI CASTRO - NAPOLI - NUORO - PALERMO - PESCARA NORD - PISTICCI - ROCCARASO - ROMA OVEST (AURELIA) - SARZANA - SASSARI - SAVONA - SCIACCA - SESSA AURUNCA - SIRACUSA - SPOLETO - TORINO - TRENTO - TRIESTE-DUINO - UDINE - VARALLO - VERONA - VICENZA

**AUTO** Mirage 1973 visibile Autosalone Trieste, Giulia 10. 4200 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, Gatteri 13, Fiat 130 '72, 125 S '71, 124 Sport '70, 128 '73, '71, '70, 127 3P '74, 500 Gianini, Alfa 2000 '72, 1750 '70, Giulia '74, '70, VW Maggiolone '72, Peugeot 504 TI '73, Mini '75, '73, '72, Renault 5 TL '73, Dyane 6 '72, Kavasaki 900 '76. 3814 Q

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud 1750, 1300, Duetto 1300 1974, Beta coupé spider km 15.000, Fulvia coupé, 125 special '72, 124 '72, 124 coupé, 126, 1974, chilometri 19.000, 128 coupé, 128 2 porte, 128 X 1/9, 850 coupé, Renault 15 coupé, Renault 5, Ford Taunus, Ford Escort, Ford 17 M, Kawasaki 500, 750, Mercedes diesel 200, Mercedes benzina con impianto gas. 3315 Q

**AUTOSALONE** Trieste vende 500 67, 69, 71, 850 68, 750 66, Mini 71, Diane 6 76, 128 71, 74, A 112 71, 124 coupé 70, 72, 124 fam 70, Flavia 2000 70, Fulvia 68, Spitfire 1300 74, 128 3 P 76, Mercedes 220 D 70, Giulia 10.

**BIANCHINA** rossa motore rifatto occasione. Altra 126 '74 vendo rate permuto, via della Valle 6. 4169 Q

**CITROEN** D super 1971 privato unico proprietario vende. Telefono 726324 ore 20-21. 4161 Q

**LANCIA** Fulvia berlina 1300 '69 occasione via della Valle 6. 4169 Q

**COMPERO** auto usate contanti, via della Valle 6. 4169 Q

**CX** 2000, stupenda occasione, assoluta garanzia, permutando vendesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/3 Q

**FIAT** 127 '74, 126 '74, 128 '71, perfette vendo cambio rate, via della Valle 6. 4169 Q

**FIAT** diesel campagnola collaudata ricupero, Fiat 128 rally '73, 124 special '71, 850 berlina '68 e coupé 903 '69. Peugeot 204, 504 a benzina '71 e 504 '74, Peugeot 204 familiare, 404 familiare, 504 diesel '74, diesel 404 caravans diesel. Renault 30 '76. Mercedes 220. Telefono 231193. 4120 Q

**FIAT** 124 berlina motore gomme carrozzeria perfetti garanzia vendo, tel. 826388. 4109 Q

**KAWASAKI** 1973 17.000 km perfetta accessoriata vendesi, telefonare orario negozio 37759. 4010 Q

**MAGGIOLINO** bellissimo vendesi Dinoconti. F. Severo 124. 5/3 Q

**MINI** Cooper 69 vendesi occasione tel. 827427 anche permutando. 4109 Q

**MOTO** Honda 400, Morini 350, KMT 175 e 250, Ducati Scrambler 450, Cross 50, Chopper 50, come nuove privati vendono rivolgersi officina Ciani via Pietra Ferrata 3. 3880 Q

**OCCASIONI**, Golf 1100 3 porte, 5 porte, anno '75 facilitando si vendono. Dinoconti, F. Severo 124. 5/3 Q

**OCCASIONISSIME** 128 '69 uniproprietario, 1100 R '69, entrambe ottime condizioni, vendo, permuto. Tel. 795452. 4171 Q

**OCCASIONE** vendo 124 sport 5 marce perfetta accessoriata, un milione non trattabile, telefono 764843. 4048 Q

**OCCASIONE** vendesi 3 gomme posteriori per Buggy. Telef. 820261. 4115 Q

**OCCASIONI:** 500 L, 750 pulmino, 128, 128 rally, 128 coupé, 124, 124 familiare, 124 coupé, 124 special T, Alfetta GT, Lancia Beta HPE, Fulvia coupé, Flavia 2000 impianto gas, Lancia 2000 iniezione, Renault R 16, Peugeot 304, Simca 1000 GLS, Mini 1001, Benelli 125, Kawasaki 500. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 3718 Q

**PERFETTA** 128 3P 75, rossa, vendo, permuto, rateizzo causa trasferimento, tel. 795452. 3986 Q

**PRIVATO** vende 124 Fiat coupé rosso ottima occasione. Telefono 51067. 4149 Q

**PRIVATO** vende 500 L come nuova, tel. 377857. 4059 Q

**PRIVATO** vende Alfa 2000 fine '71. Visibile oggi e domani mattina Garage via Manzoni 4. 4128 Q

**PRIVATO** vende Fiat 500 L ottime condizioni L. 650.000 trattabili. Tel. 0481-89827 ore pasti. 176 Q

**SAVIEM** A 15 '73 diesel revisionato a nuovo patente B, Giulia super '68, Giulia super '76, 1300 super '73, 1750 '69-'70 impianto gas, Junior 1300 '69-'71, 2000 Alfa impianto gas '73 e Alfasud '73, Fiat furgoncino 238 '71, '72, Fiat 238 tetto rialzato '73, 238 '71, '73, camioncino 241 '69-'70, Fiat 500 '70, Dino coupé 2000, Ford 940 '70 e Capri '71, furgone Ford Gemellato '70 impianto gas, Opel Kadett '70 L automatico super '70. Tel. 231193. 4120 Q

**SIMCA** 1000 GLS '72 metalizzata occasionissima vendo 850.000 rateazioni cambi, via della Valle 6. 4169 Q

**VENDESI** Fantic Caballero 50 occasione rivolgersi Matassi via A. Caccia 6. Ore 8-13. 4176 Q

**VENDESI** Fiat 1500 C. Telefono 729922. 4111 Q

**VENDO** 500 F unico proprietario 1968 occasione, tel. 827427. 4109 Q

**VENDO** Laverda 250 cross nuova occasione. Telefonare 0481-41104. 179 Q

**VENDO** 126 Fiat '74, km 26.000 occasione. Telefonare al 0481-40369. 176 Q

**VENDONSI** 4 cerchi lega BWA 13x5 nuovi mai adoperati lire 100.000, tel. 764824 dalle 9 alle 13 oggi. 4095 Q

**VESPA** 125 vendesi, tel. 70457. 4084 Q

**VETTURA** Honda 360, motore nuovo, vendesi facilitando. Dinoconti, F. Severo 124. 5/3 Q

124 coupé '70 impianto gas, Simca 1100 special '76 5 porte. Citroen DS '70 impianto gas, Dyane 6 '70. Porsche 914 '72. Lancia coupé 1.3 S '72 e coupé HF 1600 '73. Telefono n. 231193. 4120 Q

**VOLKSWAGEN** Maggiolino '68, Fiat 124 '68, Mini '72. Occasioni permute rateazioni, via della Valle 6. 4169 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 200 per parola

**A** Grado privato vende locali semicentrali adatti qualsiasi attività; inoltre muri e attrezzatura bar avviatiss. no. Telefono (0481) 5388. 182 R

**ASSICURIAMO** oltre 80.000 mensili impegnando 3.200.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. Scrivere telefonare Sogeco 049 - 657288 via Ariosto 14 Padova. 07007 R

Continua in 18.a pagina


NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 850 special '69 - 850 coupé '66 - 124 '71 - 1100 '68 - NSU Prinz '67 - Simca 1000 '75 - Alfa 2000 '73 - Alfetta 1800 '74 - Lancia Beta '73 - R 6 '73 - Ford Capri 2300 '70 - Peugeot 304 coupé '72 - 304 '72, '73 - 204 '71 - 504 commerciale Diesel '73.

**Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —**

VI SEMBRANO MOLTE 10 LIRE A FOTOCOPIA?
NOI ABBIAMO UNA FOTOCOPIATRICE CHE NON VE NE FA' SPENDERE DI PIU'
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F. V. G.
fotorex
VIALE XX SETTEMBRE 46
TEL. 768568

STUDIO G
& CHIARIOTTI BERTON
QUALE ARREDAMENTO?
noi cercheremo
quello giusto per lei
Via S. Michele 7/a, tel. 62259

FRANCO

CARTE da PARATI
l'esperienza artigianale al servizio del consumatore
TS - VIA E. TOTI 12, T. 90041


## GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

## SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI


# Ford Taunus. Finalmente, la puoi avere subito.

La Ford Italiana, scusandosi con quei Clienti che nel 1976 hanno dovuto aspettare a lungo la consegna della loro Nuova Ford Taunus, è lieta di comunicare che, dato l'enorme successo di questo modello sul mercato italiano, per il 1977 è stata aumentata la disponibilità della Nuova Taunus per meglio soddisfare le sempre più numerose richieste.




Pertanto ora è possibile acquistare una Nuova Ford Taunus ed averla pronta consegna presso tutti i Concessionari Ford in Italia.



## Nuova Ford Taunus. Sicura di sé. Per tanti buoni motivi.

1. Spoiler frontale aerodinamico
2. Carreggiata extra larga
3. Freni a disco anteriori servo assistiti
4. Doppio circuito frenante
5. Abitacolo rigido a struttura differenziata
6. Lavavetro/tergicristallo elettrico a doppia velocità
7. Piantone dello sterzo di sicurezza
8. Spia luminosa usura freni
9. Parabrezza laminato
10. Volante di sicurezza imbottito
11. Specchietto retrovisore giorno-notte
12. Estrema razionalità dei comandi
13. Baricentro molto basso
14. Serrature e chiusure di sicurezza
15. Ventilazione interna a flusso continuo
16. Pneumatici a tele radiali
17. Molle posteriori a flessibilità differenziata
18. Barre stabilizzatrici anteriori e posteriori
19. Fanaleria posteriore angolare
20. Luci di retromarcia

**Motori:** 1300 - 1600 - 2000 cc
**Modelli:** Base - L - GL - S - Ghia
**Versioni:** 2 porte - 4 porte - Station Wagon

FORD TAUNUS Ford



# AUTORADIO

Se la GRUNDIG ha eletto quale propria «stazione di servizio» fiduciaria per il montaggio delle autoradio il laboratorio di Fulvio Bacchelli, ci sarà pure una ragione. O forse ve ne saranno molte. Nella prestigiosa ditta di via Machiavelli 3 — che è concessionaria esclusiva dell'Universaltecnica — è presente, praticamente, tutta la gamma di radio per automobile (ossia tutti i modelli di tutte le migliori marche del mondo: Grundig è solo uno di questi bei nomi); il montaggio viene eseguito in tempi record e con la cura più attenta. Un'organizzazione così non s'improvvisa: dietro, ci sono trent'anni di lavoro e di esperienza.

# TV A COLORI

In tema di televisori a colori, l'Universaltecnica, nei negozi di corso Saba 18, piazza Goldoni 1 e via Zudecche 1, e in quello di FULVIO BACCHELLI, in via Machiavelli 3, allinea le novità più prestigiose ed invitanti. E non meno invitanti sono i prezzi e le condizioni che l'Universaltecnica è lieta di offrire ai suoi (è il caso di dirlo) sempre più affezionati clienti, che si apprestano a sostituire il vecchio «bianconero» con un fiammante TV a colori. L'Universaltecnica ha sempre invitato caldamente al confronto: ora più che mai esorta a valutare con attenzione.

# ANTIFURTO

Nel settore delle apparecchiature antifurto e di allarme l'Universaltecnica conta ormai una solida esperienza. Centinaia di impianti installati hanno sventato numerosissimi tentativi di furto: anche le cronache giornalistiche ne hanno parlato in più occasioni. Antifurto per abitazioni private, per ville, per negozi, per uffici. Antifurto e dispositivi d'allarme per banche, per musei e per esigenze particolari, dalle più «semplici» alle più complesse. Antifurto a ultrasuoni anche per l'automobile: una vera «cannonata», a prova di .... ladri consumatissimi. A proposito d'automobile: nel negozio di Fulvio Bacchelli novità strepitose in fatto d'autoradio: tutti i modelli di tutte le marche più prestigiose, stereofonici, estraibili, e chi più ne ha più ne metta. Installazioni a tempo di record, effettuate da tecnici altamente qualificati.

# UNIVERSALTECNICA

**Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1 - CASH and CARRY (solo all'ingrosso): Viale d'Annunzio 29/b**

fulvioBacchelli **Via Machiavelli 3**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## L'eurocomunismo del dopo-Madrid

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 4

Il vertice dell'eurocomunismo a Madrid si è chiuso. Stamane sono partiti Marchais per Parigi e Berlinguer per Roma. E' interessante notare che Berlinguer, nel comizio tenuto a suo tempo a Parigi assieme a Marchais, impiegò — primo dei tre leader comunisti — il termine di eurocomunismo, ripetendolo poi alla conferenza dei PC europei a Berlino Est. Il termine, invece, non era gradito a Marchais, e Carrillo lo aveva criticato definendolo «non felice» perché non comprendeva molti partiti comunisti anche extra europei, come per esempio il PC giapponese che ha un linea strategica simile a quella dei tre partiti dell'Europa occidentale.

In pochi mesi, invece, la parola eurocomunismo è diventata di uso comune anche nel linguaggio di Marchais e di Carrillo. Marchais, anzi, rispondendo ad un giornalista nel corso della conferenza stampa di ieri, ha detto che il termine non è stato creato da nessuno dei PC, ma che essi lo accettano. «Non dà fastidio a noi, ma ad altri». Chiaramente Marchais si riferisce all'URSS, poiché questo termine si è andato sempre più caratterizzando, come a Parigi e a Berlino aveva detto Berlinguer, come un termine indicativo di convergenze sostanziali tra alcuni partiti comunisti, in particolare il francese, lo spagnolo e l'italiano, non solo sul piano politico, ma anche e sempre più sul piano teorico. Nel comunicato finale dell'incontro di Madrid, infatti, si definisce ancora meglio il concetto di socialismo nella democrazia, nel pluralismo e nella libertà. E' questa la chiave che può far individuare nell'URSS coloro che si infastidiscono per il termine eurocomunismo.

Nel corso della conferenza stampa di ieri molte domande sono state rivolte ai tre leaders comunisti sul problema del dissenso in URSS. Molti giornalisti hanno insistito sul fatto che nel documento finale non ci fosse alcun accenno preciso al problema dei dissenzienti nell'Europa dell'Est. E' stato fatto osservare che nel documento finale si fa esplicito riferimento all'esigenza di un'applicazione integrale da parte di tutti gli stati di tutte le indicazioni dell'atto finale della Conferenza di Helsinki. Questo vuole essere un chiaro richiamo al problema dei dissidenti.

Inoltre, negli interventi consegnati ai giornalisti di Berlinguer, Marchais e Carrillo il tema viene affrontato. Sono state confermate le posizioni (Berlinguer ha anche parlato della necessità di superare forme di autoritarismo che contraddistinguono il modo di esercitare il potere nei paesi dell'Est europeo) e inoltre si è andati anche avanti in un discorso attuale di politica internazionale che può essere punto di incontro di forze diverse che egualmente sentono il senso della responsabilità nei confronti delle vicende internazionali.

Berlinguer, nella relazione introduttiva della conferenza stampa, ha parlato dell'interdipendenza tra la soluzione dei problemi aperti nell'Europa dell'Est e quelli aperti nell'Europa occidentale, usando concetti ed espressioni che non sono distanti da quelle usate dal ministro Forlani nel discorso a Strasburgo e nella riunione di Londra dei Nove in preparazione della Conferenza di Belgrado.

Un altro problema emerso nel corso dell'incontro di Madrid è la questione dell'elezione diretta del Parlamento europeo a suffragio universale. E' stata ammessa apertamente da Marchais e Berlinguer la diversità di posizione su questo problema. Ma d'altra parte la diversità era già evidente: a Roma il PCI ha votato a favore della ratifica; il PCF, invece, porta avanti su questo punto una polemica dura con il governo francese. Secondo notizie raccolte a Madrid nel corso degli incontri, questo tema specifico non sarebbe stato trattato poiché la questione riguarda particolarmente i partiti comunisti italiano e francese. La Spagna, infatti, non fa parte della Comunità economica europea. E anche questo è un problema: Carrillo, come è noto, spinge per l'ingresso della Spagna nella CEE. Ma mentre il PCI è favorevole all'ingresso della Spagna nella CEE anche come fattore che può aiutare lo sviluppo della democrazia in Spagna, il PCF ha delle titubanze e delle perplessità, molto vicine alle titubanze e perplessità che ha lo stesso governo francese.

Giuseppe Rizzuto

### LISBONA E MADRID nella CEE? «Prudenza» raccomanda Jenkins

Parigi, 4

A conclusione della sua visita a Parigi, Jenkins, nuovo presidente della commissione europea, ha detto di essersi intrattenuto con i dirigenti francesi sull'allargamento della comunità verso il Mediterraneo. Il Portogallo, che indubbiamente porrà la sua candidatura a questo fine, «propone — ha detto — un caso difficile. La Comunità deve offrire tutta l'assistenza possibile ad una democrazia recente e necessariamente fragile, ma l'economia portoghese non può essere integrata a quella dei "Nove" senza danni sia per il Portogallo, sia per la Comunità. Occorre pertanto dare a Soares (che lunedì prossimo discuterà con Giscard d'Estaing sulla candidatura del suo paese) una risposta politica positiva accompagnata dal realismo economico».

«Tale prudenza è tanto più necessaria — ha proseguito Jenkins — per il fatto che la Spagna sarà subito dietro al Portogallo. E' quindi necessario trovare una soluzione per il complesso della penisola iberica. Certamente la Grecia, della quale i "Nove" hanno già accettato la candidatura un anno fa, ha creato un precedente».

Questa prudenza nei riguardi dell'allargamento della Comunità verso Sud non è nuova. Anche sotto la presidenza di Ortoli la commissione aveva emesso parere sfavorevole all'apertura dei negoziati con la Grecia. Senza dubbio gli argomenti politici favorevoli all'apertura non hanno perduto il loro valore. L'ingresso nella Comunità delle «democrazie recenti» fortificherà regimi che ne hanno veramente bisogno. Pur tuttavia una vera integrazione è irrealizzabile tra economie troppo diverse senza dimenticare che l'entrata massiccia di prodotti agricoli mediterranei nella Comunità provocherà certamente gravi perturbazioni nelle agricolture francese e italiana.

INDIRETTA ALLUSIONE ALL'INCONTRO CON BUKOVSKI

## LA TASS ATTACCA CARTER PER L'AIUTO AI DISSIDENTI

**«Sono solo dei rinnegati, criminali che hanno violato la legge sovietica» - Riferimento ai patti di Helsinki**

Mosca, 4

L'agenzia Tass, in un primo riferimento (indiretto) al colloquio tra il Presidente americano Carter e il dissidente Bukovski afferma oggi che esso costituisce una aperta interferenza negli affari interni dell'Unione Sovietica e quindi è in contrasto con gli accordi di Helsinki. L'agenzia sovietica richiama alle «responsabilità» derivanti dagli «impegni assunti ad Helsinki nei confronti della pace e della sicurezza in Europa».

«Queste responsabilità — afferma la Tass — dovrebbero essere tenute a mente da tutti, in primo luogo dai capi di governo e dai leader che determinano la politica dei loro stati. Essi non possono addurre la non conoscenza delle decisioni dell'atto finale di Helsinki, anche se sono stati messi nelle loro elevate cariche molto di recente». L'allusione a Carter è evidente.

Riferendosi ai dissidenti sovietici che si trovano in Occidente (e in particolare a Bukovski, anche se non lo nomina) la Tass li definisce «rinnegati espulsi dall'Urss, criminali che hanno violato la legge sovietica che garantisce la sicurezza della società, entrati in conflitto con la società sovietica e che hanno commesso atti anti-sociali».

«Come si possono interpretare, alla luce di queste chiare clausole — si domanda la Tass — i tentativi di alcune personalità in Occidente di prendere sotto la loro protezione gente che ha agito contro il sistema socialista stabilito dal popolo sovietico nel proprio paese, contro le leggi della società socialista? Si tratta — conclude l'agenzia sovietica — di un intervento negli affari interni dell'Urss e anche di una manifestazione di disprezzo verso l'atto finale di Helsinki, verso i principi in esso contenuti».

### Leningrado: dissidente rilasciato dal manicomio

Mosca, 4

Il dissidente sovietico Vladimir Borisov ha comunicato in una telefonata a giornalisti occidentali di essere stato dimesso da un ospedale psichiatrico di Leningrado e ha attribuito il suo rilascio alle pressioni dell'opinione pubblica occidentale.

### La Cia è sicura: l'economia russa va verso la crisi

Washington, 4

*La Cia ritiene che l'economia sovietica stia per entrare in una fase particolarmente difficile e che di conseguenza il governo di Mosca abbia interesse a mantenere buoni rapporti con gli Stati Uniti e in genere con i paesi occidentali. Queste valutazioni sono contenute in due studi recentemente pubblicati dal principale servizio segreto americano.*

*Le cause dell'andamento negativo dell'economia dell'Urss sostengono gli esperti della Cia, sono numerose. Vi sono cause di carattere cronico, come la generale inefficienza del sistema; e vi sono cause d'indole occasionale, di cui le principali sono due: il progressivo peggioramento dei fattori climatici e la scarsità di manodopera.*

*Le modificazioni del clima in tutto l'emisfero settentrionale, osservano gli esperti americani, si ripercuoteranno nel giro dei prossimi anni nell'Unione Sovietica con l'avvento di lunghi periodi di siccità, soprattutto nelle frange meridionali della «cintura granaria» di quel paese, interessate negli ultimi periodi di tempo da un grosso sforzo produttivo.*

*Nei prossimi anni l'Urss dovrebbe quindi sperimentare raccolti cerealicoli modesti, non superiori ai 200 milioni di tonnellate. Il che significa 17 milioni di tonnellate al di sotto dei traguardi annui prefissati dall'attuale piano quinquennale e circa 30 milioni di tonnellate al di sotto dell'effettivo fabbisogno degli allevamenti sovietici.*

*L'Unione Sovietica, conclu dono gli esperti della Cia, è quindi destinata a rimanere un forte importatore di grano, nonostante il raccolto registrato nel 1976 (224 milioni di tonnellate), considerato eccezionale e irripetibile.*

### TRABALLA IN BELGIO il governo Tindemans

Bruxelles, 4

Il governo belga traballa in seguito al «licenziamento» di due ministri appartenenti al «Rassemblement Wallon», colpevoli di essersi rifiutati di votare a favore del bilancio e di non aver quindi appoggiato i loro colleghi social-cristiani e liberali.

Su proposta del primo ministro Leo Tindemans, Re Baldovino ha sollevato stamane dalle loro funzioni i due ministri «ribelli»; in base alla costituzione belga, infatti, soltanto al sovrano spetta il diritto di revocare i membri del governo. Il «Rassemblement Wallon» è stato quindi espulso dalla coalizione governativa di centro destra, che così ha perduto la ristretta maggioranza parlamentare di cui godeva finora.

## Disordini in Messico



Telefoto Upi

Città del Messico — Militari in tenuta da combattimento pattugliano le vie di Oaxaca, nel Sud del paese, dopo una notte di disordini in seguito a scontri tra polizia e studenti. Le prime notizie parlano di una vittima e di almeno diciotto feriti da una parte e dall'altra

### Feroci stragi in Uganda

Kampala 4

**Continua l'esodo di profughi ugandesi che cercano rifugio in Kenia per sfuggire al massacro di cristiani Achodi e Longi ordinati da Amin. I racconti di quanti lasciano l'Uganda parlano di stragi divenute di comune amministrazione: nelle uccisioni si fa uso anche di asce e di martelli. Sarebbero centinaia di migliaia le persone che hanno perso la vita.**

**Secondo alcune notizie, i soldati di Amin svolgono il macabro lavoro in base a «liste di morte» che comprendono in gran parte nomi di professionisti e funzionari. Alcune di queste liste devono essere state compilate dai ministeri, perché la polizia percorre anche quegli uffici portando via le persone mentre lavorano.**

**Molti dei racconti degli ugandesi in fuga non possono venire confermati, date le attuali condizioni di isolamento in cui si trova l'Uganda. Ma fonti di Kampala dicono che almeno settemila persone si trovano su speciali «liste di morte».**

**Anche nell'esercito continua la «purga» contro membri degli Acholi e dei Langi.**

IL GIORNO PIU' «NERO» DA UNDICI ANNI

## Guerriglieri all'attacco in Thailandia: 34 vittime

Bangkok, 4

La polizia ha annunciato oggi che guerriglieri comunisti hanno ucciso 29 abitanti di un villaggio che rientravano da un'esercitazione militare nella Thailandia del Nord, dopo teso loro un'imboscata. Un portavoce della polizia ha definito l'imboscata, avvenuta nella provincia di Chiang Rai ieri, il più grave incidente del quadro della ribellione comunista iniziata undici anni fa.

Sempre secondo la versione della polizia, tre autocarri con a bordo gli uomini avevano lasciato la zona in cui avevano condotto un'esercitazione di auto-difesa quando il convoglio è stato attaccato da circa cinquanta guerriglieri. Altri 15 uomini delle forze di auto-difesa sono rimasti feriti.

Il programma di addestramento all'auto-difesa è stato introdotto in quella regione il mese scorso da esperti della guerra psicologica inviati sul posto dalle autorità di Bangkok. L'attacco è considerato un tentativo, da parte degli insorti, di impedire l'espansione di tale programma di addestramento. In precedenza, il più grave scontro del genere era avvenuto lo scorso anno e aveva comportato l'uccisione di ventidue soldati.

In un secondo incidente, avvenuto a 160 chilometri da Bangkok, cinque agenti paracadutisti sono rimasti uccisi, quando l'accampamento di questa unità, in piena giungla, è stato attaccato da un centinaio di guerriglieri armati di razzi, lanciagranate e armi automatiche pesanti. Tre guerriglieri sono rimasti uccisi.

L'attacco è il più vicino alla capitale thailandese che sia mai stato lanciato dai guerriglieri comunisti e sembra riflettere una accentuata attività degli insorti in coincidenza con la fine della stagione delle piogge in Thailandia.

### *Disaccordo nucleare Belgrado-Washington*

Belgrado, 4

Nuova nube nei rapporti jugo-statunitensi. Intenzionata ad impedire la proliferazione nucleare, l'amministrazione Carter ha fatto sapere a Belgrado che l'esecuzione dei lavori della centrale elettrica ad energia nucleare di Krsko, affidata alla società americana Westinghouse, «dovrà essere sottoposta a nuove condizioni. Questa richiesta ha provocato l'irritazione del governo jugoslavo, che parla di illecite interferenze.

La centrale di Krsko, di una potenza di 644 megawatt, sorgerà alla frontiera fra la Slovenia e la Croazia e sarà la prima centrale nucleare jugoslava. Il contratto fu firmato nel 1974 dal governo jugoslavo, dalla Westinghouse e dall'Agenzia per l'energia atomica di Vienna. I lavori sono cominciati nel 1975 e il complesso dovrebbe entrare in funzione entro la fine del 1980.

Le nuove esigenze americane sono state fatte conoscere a Belgrado una ventina di giorni fa. Il problema è stato discusso anche dal sottosegretario di stato George Vest nel suo recente soggiorno nella capitale jugoslava, ma — a quanto si è potuto sapere — le posizioni delle due parti rimangono ancora distanti.

PINOCHET NON INTENDE REVOCARLO

## Continuerà in Cile lo stato di assedio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 4

Fra una settimana scade il mandato semestrale dello stato di assedio in Cile e la giunta militare di Augusto Pinochet non solo intende rinnovare il mandato, ma sostituirà la dizione tradizionale con il nuovo titolo di «stato di difesa contro la sovversione». In altre parole, si tratta di un appesantimento delle vecchie norme straordinarie di emergenza, con ulteriore drastica riduzione delle libertà civili e individuali.

Nei termini del decreto legislativo costituzionale emesso dalla giunta nello scorso settembre, lo stato di difesa contro la sovversione può essere imposto nell'eventualità che il Paese sia minacciato da una «sovversione latente». Tale legge costituzionale entra in vigore appunto il 12 marzo prossimo, all'indomani della scadenza del vecchio mandato.

Che cosa s'intende per «sovversione latente»? Pinochet non ha dubbio in proposito, poiché egli ha ripetutamente affermato che il marxismo, ad esempio, è un'«aggressione permanente». Lo stato di difesa contro la sovversione conferisce al presidente della giunta il potere di ordinare arresti, controllare gli organi di stampa, sospendere il diritto di associazione e riunione, autorizzare la restrizione della libertà di opinione e di associazione.

In un altro articolo, la nuova legge costituzionale prevede un particolare stato di emergenza in caso di «guerra interna» o di «stato emotivo interno». Si tratta di un nuovo istituto legislativo particolare che dà al presidente il diritto di censurare la posta e le telecomunicazioni, limitare il diritto di lavoro, requisire qualsiasi proprietà.

A. P.

### APPELLO DELLE EBREE alle donne arabe

Gerusalemme, 4

A conclusione della diciassettesima conferenza mondiale della Wizo (Women's international zionist organisation), tenutasi a Gerusalemme, è stato lanciato il seguente appello alle donne arabe:

«Noi delegate al diciassettesimo congresso dell'organizzazione delle donne sioniste che rappresentano 250.000 donne di 50 paesi del mondo, lanciamo un appello alle donne arabe del Medio Oriente; affinché si uniscano a noi adoperandosi per una pace durevole ed una miglior comprensione in questa regione: affinché insieme, in qualità di spose e di madri, possiamo guardare ad un avvenire privo di minacce di guerra e di distruzione. Noi chiediamo alle nostre sorelle arabe di far pressione sui loro governi, affinché questi prendano delle misure positive che permettano la realizzazione di questo obiettivo comune in un prossimo avvenire».

SOFFERTA VOTAZIONE SU UN CONTESTATO PROGETTO VOLUTO DAL GOVERNO DI SMITH

## Passa al parlamento rhodesiano una legge che favorisce i negri

**Potranno possedere fattorie, fabbriche e imprese, andare nei bar e negli alberghi dei bianchi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salisbury, 4

*Il progetto di legge del governo Smith che elimina alcune delle più gravi discriminazioni razziali in Rhodesia è stato approvato oggi grazie al voto di tre deputati neri dell'opposizione e di due bianchi venuti a votare sebbene gravemente ammalati.*

*Dei tredici deputati di colore dell'opposizione, solo tre hanno votato a favore delle controverse riforme, gli altri dieci si sono astenuti. Col loro voto è stato determinante anche quello del deputato fedele a Smith, Jack Christie, di 60 anni, portato in aula su una sedia a rotelle perché sofferente di cuore. Egli ha voluto lasciare l'ospedale per andare a votare ritenendo, come in effetti è stato, che il suo voto potesse essere decisivo.*

*Anche il ministro delle miniere Ian Dillon ha lasciato il letto per votare.*

*Grazie a queste presenze, il governo Smith ha ottenuto per il progetto di legge denominato «land tenure act» 44 voti su 66 dell'assemblea, esattamente i due terzi necessari per l'approvazione.*

*Con la nuova legge i rhodesiani di razza negra potranno accedere nei bar, negli alberghi e nei ristoranti dei bianchi, ma soprattutto potranno possedere fattorie, fabbriche e imprese commerciali nelle zone che prima erano riservate ai soli bianchi.*

*Il progetto di legge ha provocato una crisi nel governo e nel partito di Fronte rhodesiano che lo domina. Dodici deputati del fronte sono stati espulsi dal gruppo parlamentare, che conta cinquanta membri. Anche un consigliere di Smith per i problemi della sicurezza si è dimesso: è l'ex maggiore dell'esercito britannico Ted Sutton-Pryce, che oltre ad essere consigliere per la sicurezza ricopriva la carica di vice primo ministro. Egli è uscito dal governo ma è rimasto nel partito.*

*I dodici membri ribelli del partito erano favorevoli all'abolizione di alcune forme di razzismo, ma a loro avviso in Rhodesia ogni razza «dovrebbe possedere il potere e l'autorità per preservare la propria identità».*

*Le proposte di Smith rappresentano solo il primo passo per arrivare ad un accordo con gli esponenti neri più moderati sul processo di transizione dal governo di minoranza bianco al governo della maggioranza nera. I provvedimenti debbono ancora essere approvati dal Senato, ma si tratta di una pura formalità.*

*Smith si è rivolto agli esponenti di colore più moderati dopo il fallimento delle trattative di Ginevra per un governo di transizione con quattro gruppi di nazionalisti neri. Tra questi vi erano i due movimenti della guerriglia operanti in Rhodesia, l'Unione africana popolare Zimbabwe e l'Unione nazionale africana Zimbabwe.*

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La MARINA MILITARE partecipa con profondo cordoglio la tragica immatura scomparsa degli allievi della 1.a classe dell'Accademia Navale

**Salvatore Caputo**
**Giuseppe D'Ali**
**Sandro De Angelis**
**Antonio Giallonardi**
**Vincenzo Gaglio**
**Giovanni Gastaldi**
**Claudio Giordano**
**Lorano Gnata**
**Paolo Lamina**
**Maurizio Lucibello**
**Stefano Maranci**
**Massimo Marchiano**
**Fedele Marrano**
**Giorgio Marzocchi**
**Silvio Massaccesi**
**Carlo Mastrocinque**
**Giovanni Memoli**
**Michele Mekinez**
**Giuseppe Minelli**
**Alessio Musolino**
**Luca Nassi**
**Alessandro Perazzolo**
**Giancarlo Poddighe**
**Alberto Pistero**
**Michele Portoghese**
**Vittorio Pozzi**
**Luca Quattrini**
**Massimo Raffa**
**Sergio Rigoni**
**Roberto Rossi**
**Adolfo Russo**
**Emanuele Salvadori**
**Domenico Savoldi**
**Gianpiero Scialanga**
**Matteo Stramacchia**
**Davide Tomatis**
**Corrado Verdone**
**Guido Verna**

e del Loro accompagnatore

SOTTOTEN. DI VASCELLO
**Emilio Attramini**

caduti nell'adempimento del dovere, fraternamente si associa al lutto dell'Aeronautica Militare per la dolorosa perdita dell'Equipaggio dell'aereo che li trasportava composto da

MAGGIORE
**Massimo Proietti**
CAPITANO
**Simone Murri**
SOTTOTENENTE
**Paolo Casella**
MARESCIALLO
**Antonio Semplici**
SERGENTE MAGGIORE
**Silvio Pieretti**

e porge ai congiunti dei Caduti dell'Aeronautica Militare e della Marina i sentimenti di commossa solidarietà di tutti i Marinai d'Italia.

Roma, 4 marzo 1977

†

Il giorno 3 marzo si è spenta serenamente, mancando all'affetto dei suoi cari

**Teresa Zecchini ved. Rabassi**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIOVANNI, la nuora MARIA, i nipoti NINO e LUISA con il marito ADRIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 5 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 marzo 1977

†

All'Ospedale civile serenamente si è spento

**Salvatore Coscino**
di anni 67

Con profondo dolore, la moglie e i nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali muoveranno, alle ore 9.30 di oggi, sabato 5 marzo, per la parrocchiale del Sacro Cuore.

Gorizia, 5 marzo 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Giuseppe Gustincic**

— GIUSEPPE MOSENICH e famiglia
— EDOARDO MOSENICH e famiglia

Trieste, 5 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

I figli e parenti di

**Rosalia Lebani**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. LUIGI FAVOTTI.

Trieste, 5 marzo 1977

†

Si è spenta

**Maria Stefanutti**

Con dolore lo annunciano i fratelli assenti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

†

Il 3 corrente è mancato all'affetto

**Silvio Fratta**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie SILVIA, GIANNA e NORMA, i generi MARIO, ROMANO e ANTONIO, la sorella ITALIA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

Il Direttivo dell'Ente Italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena si associa al lutto che ha colpito il suo presidente ANTONIO FORTEZZA, per la scomparsa del suocero

**Silvio Fratta**

Trieste, 5 marzo 1977

Ricordando sempre il caro

**Fratta**

si associano al lutto
— ALBINO SPETIC e MATILDE GAMBARDELLA

Trieste, 5 marzo 1977

†

L'anima generosa di

**Valeria Nesbeda nata Zerovec**

ha raggiunto l'Altissimo.

Danno l'annuncio le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore, direttamente alla chiesa di Servola.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 5 marzo 1977

STEFANO, BRUNA PELLEGRINO partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 5 marzo 1977

†

Il 3 corrente è mancato improvvisamente il nostro caro

**Marcello Recanello**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA, la figlia LILIANA con il marito CARLO LOZEI, il nipote MAURIZIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

†

Il giorno 4 marzo, si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Caterina Goina**

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIORDANO e FULVIO, le nuore MARIUCCIA ed EDDA, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 5 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

†

**Mario Badini**

si è spento improvvisamente lasciando nel dolore la moglie VITTORIA, i figli LIDIA, SILVANA e FRANCO, i generi, la nuora, le sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 10 da Aurisina direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 marzo 1977

ANNIVERSARIO

Adorata mamma

**Vincenza ved. Rabis**

da ventitré anni invoco il Tuo dolce nome ma Tu, non puoi rispondermi. Vorrei dirti tante cose mamma, ma solamente il pianto e il dolore più cocente è rimasto nel mio cuore dopo la Tua insostituibile perdita. In questo triste giorno con inestinguibile dolore Ti ricorda la Tua

IVETTE
Con affetto Tuo genero

Trieste, 5 marzo 1977

†

Il giorno 3 marzo è spirata serenamente

**Enrica Dario ved. Di Bin**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARCELLO, la nuora GRAZIELLA, il caro nipote FABIO, le sorelle ANGELINA e OFELIA, la cognata GIANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 5 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

Si associa al lutto della famiglia l'amico
— AURO e familiari

Trieste, 5 marzo 1977

Partecipa al lutto:
— la famiglia DANILO TURCHETTO

Trieste, 5 marzo 1977

Partecipa al lutto
— Famiglia TOSI

Trieste-Palermo, 5 marzo 1977

Partecipano al lutto gli amici
— BARCOBELLO, DE PALMA, CORTALE e ROSSMAN

Trieste, 5 marzo 1977

†

Venerdì 4 corrente ha cessato di vivere la mia carissima mamma

**Vilma Krebsz ved. Pasian**

Ne dà l'annuncio la figlia CLARA con il marito FRANCO CAVALLINI e l'adorata piccola BARBARA, la sorella ANNA ved. MONACO e la cognata VITTORIA ved. MOLINARI con la figlia ELDA.

Un particolare ringraziamento al prof. ELIO BELSASSO e al dott. MARCELLO RIGO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

Partecipa al lutto il nipote ROBERTO MONACO con la moglie FIORELLA e le figlie ROSSANA e GABRIELLA.

Trieste, 5 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— EDO e NORA MAGNARIN
— UMBERTO e ANNAMARIA CAVALLINI
— SANDRO e MARIAGRAZIA CAVALLINI
— FABIO e GIULIANO ORTOLANI
— ELVIA e ADA DUDINE

Trieste, 5 marzo 1977

†

Il giorno 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giusto Jerman**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli RENATO, AURELIO, VANDA e PAOLA, le nuore, i generi, i nipoti GIORGIO e FRANCO con la moglie unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e personale tutto della Seconda geriatria.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 5 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

†

Il giorno 4 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Paola Germek ved. Concina già ved. Pastor**

Ne danno il triste annuncio il figlio ROLANDO con la moglie RINA, i nipoti GABRIELLA e PAOLO, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1977

5.3.1972 — 5.3.1977

Scomparsi nel Mare dei Caraibi M/c. «San Nicolas»

**Laura e Bruno Malle**

vivete sempre nel mio ricordo e rimpianto

Papà e suocero
MARIO LORENZI

Trieste, 5 marzo 1977

5.3.1972 — 5.3.1977

Scomparso nel Mare dei Caraibi M/c. «S. Nicolas» ricordiamo con rimpianto che non avrà mai fine il nostro caro

**Fabio Letizza**

La mamma, sorelle, nipoti, parenti tutti

Trieste, 5 marzo 1977

Nel tredicesimo anniversario della morte del

DOTT.
**Oreste Rozzo**

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato, infinito rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 5 marzo 1977

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
CITROËN
PRONTA CONSEGNA DI
DYANE - GS - CX

**AUTORIMESSA** con officina, 40 posti macchina vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 3772 R

**BOUTIQUE** Lignano, ottimo lavoro, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

**CEDESI** gestione bar analcolico zona marina, scrivere a Publikompass cassetta n. 23-L 34100 Trieste. 1885 R

**GESTIONE** servizio cucina e bar Yacht Club Adriaco viene affidata a persona notevole capacità professionale, ottime referenze. Rivolgersi segreteria Molo Sartorio martedì ore 10-12 o 16-18. 4162 R

**GRADO PINETA** unico negozio fiori, articoli regalo e giardinaggio vendesi, telefonare al 0431 - 81889. 800 R

**MONFALCONE AGENZIA DOMUS** 72623 cedesi avviatissima gestione alimentari pane latte zona turistica abitativa SICURO guadagno commerciale. 187 R

**MONFALCONE AGENZIA DOMUS** 72623 cedesi avviatissima PULITURASECCO sicuro guadagno commerciale. 187 R

**MONFALCONE** vendesi in centro negozio pulitura a secco guadagno mensile netto oltre il milione L. 6.000.000. NEGOZIO alimentari occasionissima 7.000.000; altra licenza Bar alcoolici 4.500.000; GRADO vera occasione vendesi BAR-GELATERIA alcoolici superalcoolici. AGENZIA ALFA - Monfalcone (0481) 41807. 186 R

**PER** boutique «Messegué» unica esclusiva in Trieste cercasi socia giovane al 50%. Indirizzare Publikompass cassetta n. 39/P - 34100 Trieste. 4093 R

**PIZZERIA** legna trattoria bar superalcoolico ampio giardino appartamento sovrastante vendesi modico pigione. Telefonare (0481) 77657. 185 R

**RILEVASI** negozio giocattoli o cartoleria centrale. Massima serietà. Telefonare 32980 - 742133. 1234 R

**SALONE** parrucchiere super centrale vendesi. Telefonare al 773040. 3833 R

**TABACCHI**-giornali, articoli fotografici, bazar, zona balneare vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3772 R

**TRATTORIA** con cucina, forte lavoro, darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 3772 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. PREZZI** fissi, consegne marzo, appartamenti sulla via Flavia da 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12, 17-19, telefono 69267. 17/3 S

**A.A.A.M. NUOVO** prontingresso matrimoniale soggiorno cucinino bagno, modernissimi comforts vendesi possibilità mutuo. ADRIA, Mazzini 30. Telefono 68549. 3621 S

**A.C. ROTONDA BOSCHETTO** locali varie grandezze affittati vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3641 S

**A.C. GIARDINO PUBBLICO** vendesi appartamento rinnovato salone stanza stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore autoriscaldamento metano prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3641 S

**A.C. GRADO CENTRO** lungomare vendonsi mansarde 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 3641 S

**A.C. GRADO** piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 3641 S

**A.C. LOCALE VALDIRIVO** libero 2 fori mq 94 corte mq 60 possibilità soppalco vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3641 S

**A. ACIT. VIA MAOVAZ.** Vendesi appartamento seminuovo soggiorno due stanze cucina servizi, tutti comforts, altro ALTURA, salone due stanze doppi servizi, tutti comforts; VIA ROSSETTI, 4 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3168 S

**A.I. GHIRLANDAIO. BELLISSIMO** IV piano 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta ascensore. LIBERO. 30.000.000. trattabile, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 3671 S

**A.I. OSPEDALE.** Piazza 4 stanze cucina, bagno, riscaldamento autonomo ascensore. LIBERO 38.000.000 trattabile. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 3671 S

**A.I. ROIANO** pressi CHIESA. Camera, saloncino servizi, centralnafta, ascensore LIBERO 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 3671 S

**A.I. S. FRANCESCO.** PRONTENTRATA mq 120. 4 stanze, stanzino, cucina, servizi. Vendesi 30.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3671 S

**A.I. ROIANO.** Affittati bellissimi 1-2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta. Vendonsi con facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 3671 S

**A.I. VENTISETTEMBRE - BARRIERA.** 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi prontentrata. ESPERIA. Battisti 4, Telefono 750777. 3671 S

**A. ACIT ATTICO** centrale, salone due stanze cucina servizi, 200 mq terrazza, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3168 S

**A. ACIT AFFITTATO** rendita altissima vendesi appartamento stanza cucina bagno tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3167 S

**A. ACIT. OCCUPATI.** Vendonsi appartamenti S. GIACOMO, 2 stanze stanzetta cucina wc da 7.000.000 in poi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3167 S

**A. ACIT. CASETTA ROZZOL.** Stanza cucina orto 70 mq vendesi 9.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3167 S

**A. ACIT OPICINA.** Vendesi appartamento 120 mq attigua mansarda 90 mq prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3167 S

**A. ACIT. SISTIANA.** Vendesi 4 stanze cucina servizi 27.000.000 S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 3167 S

**ACQUISTO** contanti appartamento di 2 stanze o in affitto, telef. 37915. 4030 S

**ALLOGGIO** libero una stanza due stanzette cucina doccia, circa 60 mq, vendesi, via Vecellio. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 4182 S

**APPARTAMENTO** vendesi 2 camere cameretta cucina occupato 3500 contanti 3500 mutuo. Tel. 227228. 3898 S

**APPARTAMENTO** e box-garage in palazzine nuove, pronta entrata, via dell'Istria angolo via Pola, vendonsi, visita giorni lunedì, mercoledì, venerdì ore 13-15, sabato mattina dalle 9 alle 12. 3992 S

**ATTICO** nuovo tricamere anche con mutuo 168.000 mq vendesi Romans. Telefonare 0431-6085. 63 S

**CENTRALE** spazioso due stanze stanzetta servizi separati lire 13.000.000 contanti 7.000.000 mutuo già accordato. Vende Ag. Casa Mia, via Giulia 13. Tel. 794286. Orario festivo 9-12. 4118 S

**CERCO** pagamento contanti terreno da 2 a 4000 mq zona Prosecco - Campo Sacro - Str. per Gabrovizza - S. Croce, telefonare lunedì 9-12, 791095 signora Libera. 4063 S

**COSTRUTTORE** acquista permuta terreno residenziale, Sistiana, Duino, Barcola, Grignano; tel. 209325. 4037 S

**GORIZIA** libero 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi, VII piano tutti comfort vendesi prontamente occasione. Telef. 567530 o 61245 ore ufficio - TS. 4125 S

**GRADO** vendesi in piccola palazzina appartamento finemente arredato 24.000.000. AGENZIA ALFA, (0481) 41807.

**GRADO** Pineta 2 stanze soggiorno cucina bagno ammobiliato, predisposto riscaldamento, 27 milioni. Tel. 732361. 4184 S

**GRADO** Pineta fronte mare attico bivano arredato. Agenzia Itten, Pineta, via Capricorno 33, (0431) 81151. 800 S

**GRADO** Pineta trivano posto macchina, libero 20 milioni, mutuo. Agenzia Itten; Pineta. 800 S

**GRADO** Pineta vista panoramica trivano posto macchina, riscaldamento. Agenzia Itten, Pineta. 800 S

**GRADO** Pineta trivano 3 terrazze mq 86 riscaldamento, carta parato, mutuo. Agenzia Itten, Pineta, via Capricorno n. 33. 800 S

**IMPRESA** vende appartamenti occupati complesso recente costruzione tutti 1 comforts piani alti da L. 19.000.000 in poi. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 3501 S

**LIGNANO** vendo appartamenti nuova costruzione bilocali matrimoniali, soggiorno, cucinino, due terrazze, zona panoramica e tranquilla, prezzi modici. Altri appartamenti e locali. Agenzia «Al Porto», via Pasubio, tel. 0431 - 71952. 60/UD S

**LORENZA** vende Revoltella bellissimo III p., 2 stanze cucina bagno balcone 23.000.000. Informazioni tel. 734257. 3815 S

**LORENZA** vende XX Settembre appartamento mq 160 da restaurare, ottima occasione. Informazioni tel. 734257. 3815 S

**LORENZA** vende iniziata costruzione appartamenti centrali zona giardino pubblico mq 110, balconi, tutti comforts, pagamento dilazionato. Informazioni visione progetto Toro 4, tel. 734257. 3815 S

**LORENZA** vende Roiano stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina affittato 28.000. Ottima occasione, tel. 734257. 3815 S

**MONFALCONE AGENZIA DOMUS** 72623 vendesi fabbricato centralissimo, alloggio negozi vuoti, adatto commercio, sicuro investimento. 187 S

**MONFALCONE CENTRALISSIMI** vendonsi otto appartamenti da due stanze letto, nuovi e seminuovi, cinque da tre stanze letto, doppi servizi da 19.500.000 in poi. PERIFERIA appartamenti da due stanze letto 95 mq nuovi 21.000.000. Agenzia Immobiliare VITTORIA. Tel. 41569 ore 16-19. 180 S

**MONFALCONE** vendiamo appartamenti nuovi in piccola palazzina con 3000 mq parco gioco bimbi, moderne rifiniture, garage, cantina, mutuo agevolato per l'edilizia. AGENZIA ALFA (0481) 41807. 186 S

**MONFALCONE** vendiamo attico con mansarda 3 stanze letto 30.000.000, altro nuovo 120 mq 33.000.000; appartamento signorile in centro 130 mq 35.000.000 appartamento seminuovo mq 100 18.000.000; appartamento usato in palazzina 20.000.000. AGENZIA ALFA (0481) 41807. 186 S

**MONFALCONE** vendiamo villa in centro 1000 mq giardini, 2 appartamenti indipendenti 85 milioni trattabili; altra da 180 mq con 2000 mq giardino 120 milioni trattabili; altra 120 mq con 1200 mq di giardino 60 milioni trattabili. STRANZANO casetta unifamiliare indipendente 15.000.000. RONCHI casetta unifamiliare indipendente 24.000.000, altra nuova SAGRADO giardino recintato 53.000.000. POGGIO TERZA ARMATA lotti terreno edificabili 700 mq Lire 5.000.000 altro 2000 mq Lire 10.000.000. AGENZIA ALFA Monfalcone (0481) 41807. 186 S

**NUOVO** Cologna, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi, tel. 795982. 3478 S

**OCCASIONE** seminuovo panoramico occupato, Rotonda Boschetto, due ampie stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vendesi, tel. 795982. 3478 S

**OCCASIONE UNICA** Castions (Palmanova) vendesi grande villa 140 mq mansarda riscaldata, grande magazzino 1300 mq orto L. 58.000.000. AGENZIA ALFA, Monfalcone, viale San Marco 55, (0481) 41807. 186 S

**CERCASI STABILIMENTO**
massimo 5.000 mq completamente condizionato termicamente e stabilizzato igrometricamente.
Libero subito — affitto o acquisto — località Veneto Pedemontana - Alto Adige - Friuli — Scrivere a:
**Casella 35/O Publikompass 34100 Trieste**

**PER** amatore appartamento artistico 270 mq confort moderni, terrazza, vendesi, telefonare 758056. 4077 S

**RONCHI** VENDIAMO appartamenti varie grandezze e prezzi in nuovo condominio, mutuo agevolato, facilitazioni di pagamento. AGENZIA ALFA, Monfalcone, viale San Marco 55, 41807. 186 S

**RONCHI** VENDIAMO in palazzina da 4 appartamenti 2 piccoli, possibilità ricavare uno con 4 stanze letto, soggiorno, cucina doppi servizi, garage, cantina, giardino proprio. 34 milioni trattabili. Altro seminuovo 21.000.000. AGENZIA ALFA Monfalcone 41807. 186 S

**SEMINUOVO** occupato zona Flavia, stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore vendesi undici milioni, telefono 795982. 3478 S

**SISTIANA** OCCASIONE vendesi nuova villa possibilità ricavare due appartamenti, 1300 mq giardino. AGENZIA ALFA, Monfalcone, viale San Marco 55, 41807. 186 S

**SISTIANA** appartamento lussuoso confort vista mare vendesi, rivolgersi dietro Mobili Pupis 59/V. 4037 S

**STARANZANO** vendiamo nuovi appartamenti in moderne palazzine con parco, tutti comfort, mutuo agevolato. AGENZIA ALFA, Monfalcone, viale San Marco 55, 41807. 186 S

**SOFFITTA** con mansardina libera 6.500.000 zona marina, telefono 227228. 3899 S

**STRADA** Friuli seminuovo tre stanze cucina bagno rifiniture accuratissime posto macchina vende Ag. Casa Mia, via Giulia 13. Tel. 794286. Orario festivo 9-12. 4118 S

**VENDESI** zona Villanova Farra (GO) casa compreso terreno mq 2.500. Tel. (0481) 888138. 174 S

**VENDESI** casa con due appartamenti liberi con giardino, tel. 814657. 4086 S

**VENDESI** parte indivisa locale 90 mq via Battisti, attualmente gestito latteria bar, L. 8 milioni. Tel. 821525. 4170 S

**VENDO** appartamento in casetta via dell'Istria 3 stanze cucina tutti confort giardino box L. 31.000.000, tel. 273926. 4097 S

**VIA FRANCA**, 12. V piano. RIMESSO NUOVO. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. PRONTENTRATA 34.000.000. VISITARE: SABATO - DOMENICA e LUNEDI' ORE: 11 - 13 (suonare Cesare). 4033 S

**VIA FORTUNIO**, 8. RIMESSO NUOVO. 2 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento metano. PRONTENTRATA 26.000.000. VISITARE: SABATO - DOMENICA e LUNEDI' ORE: 11 - 13. 4068 S

**VILLA** Opicina su due piani 1000 mq giardino centrale vendo, telef. 37915. 4030 S

**VILLINO** nuovo quadristanze servizi taverna garage, rifiniture lussuose vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta 43 P, 34100 Trieste. 4159 S

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 200 per parola

**ADRIABOATS** Riva Grumula 2, espone in Fiera 3-7 marzo imbarcazioni Alpa, Cigala - Bertinetti, Rio, Jeanneau, gommoni Zodiac e Novurania, motori Mercury e Tomos. Sconti speciali e concorso premi. Visitateci. 4125 Z

**BARCHE** vela «Alpa». Esposte in Fiera. A 19 e Derive Tris, Brise, Flying junior allo Stand «Adriaboats». Sconti specialissimi. 4127 Z

**BATTELLI** pneumatici «Zodiac» e «Novurania» qualità e prezzo eccezionali. Esposti in Fiera 3-7 marzo Stand «Adriaboats». Sconti specialissimi. 4127 Z

**CARAVAN** Roller 2001 nuova accessoriata vende privato. Tel. (0431) 30842 serale. 800 Z

**IMBARCAZIONE** tipo star ottimo stato accessoriata visibile S.T.V. custode con o senza motore fuoribordo vendo, telefonare 62663 lunedì. 4034 Z

**MOTOSCAFO** 4 metri con fuoribordo 40 HP Johnson vendesi tel. 422658. 4046 Z

**N.N.N. NARDI:** Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10/2 Z

**OCCASIONE** roulotte Sprite Alpine, m 3,83 con veranda. Privato vende. Telefono 810204 orario negozio. 4019 Z

**PILOTINA** «Rio 6,40» motore diesel 20 HP senza patente, senza immatricolazione, veramente marina. Esposta alla Fiera 3-7 marzo allo Stand «Adriaboats». Sconto specialissimo. 4125 Z

**TENDA** Baita 4-5 posti completa tavolo quattro sedie, quattro sacchi letto, lampada fornello lire 239.000 Rivolgersi padiglione campeggio Fiera Trieste TOMMASINI SPORT. 4029 Z

**AVVISO AI CARICATORI**

## Italy/Far East Conference

**Traffico in containers per l'Estremo Oriente**

Le Compagnie membri della Italy/Far East Conference comunicano che in conseguenza dell'aumento delle tariffe FF.SS. in vigore dal 1.o marzo 1977, le quotazioni per il trasporto ferroviario di containers in Italia sono state modificate in conformità agli aumenti intervenuti.

Le nuove quotazioni andranno in vigore con decorrenza dal 16.3.1977.

IVECO per il cantiere



Fiat e OM 300: giganti più che mai.

I Fiat e OM 300, già «protagonisti» in cava-cantiere, sono oggi ancora più qualificati dal Decreto Ministeriale del 26/11/76 che consente di raggiungere i P.T.T. tecnicamente ammessi, in deroga ai limiti di peso della legge 313.

Questa disposizione è valida per tutti i veicoli immessi in circolazione entro il 10/6/77 e per 15 anni dalla data di immatricolazione.

Fiat e OM 300.
33 tonn di peso totale a terra (potenziale), 260 CV (DIN), 2 ponti motori (6 x 4), cambio meccanico e idromeccanico.

300 Fiat e OM: dove conta una grossa portata e una solida manovrabilità.

IVECO Industrial Vehicles Corporation

In vendita presso le organizzazioni specializzate Fiat e OM: Centri e Concessionarie, anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per cinque anni più acquisto finale a prezzi fissi.

Black & Decker si paga da sé.



Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti di altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili.
Black & Decker la più completa gamma di utensili e accessori per il fai da te.
da L.22.900 (iva esclusa)
da Gusella & C.
trapani e accessori Black & Decker a prezzi speciali vi aspettiamo in:
via gambini - trieste

AC
Autosalone CATULLO
Nuova concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
in via Fabio Severo 34 - Tel. 764409
VI OFFRE
IN PRONTA CONSEGNA LA
GOLF 1100 cc.
e nelle versioni GTI 1600 cc.
e DIESEL 1500 cc.